50928
9 771592 169468

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Informatica facile - Internet» € 3,90; dizionari inglese-tedesco: un volume € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 229
MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE 2005
€ 0,90

RIFORME

LA SFIDA CONTINUA DI BLAIR

di **Roberto Bertinetti**

Nessuna marcia indietro. Avanti, invece, con coraggio e determinazione sulla via delle riforme. Proponendo al partito e ai cittadini cambiamenti che investiranno nel corso dei prossimi mesi i settori cruciali della sanità, dell'istruzione e del *welfare* nell'ambito di una strategia complessiva che prevede uno stretto legame tra pubblico e privato. Non hanno certo mostrato troppi dubbi o incertezze Tony Blair e Gordon Brown intervenendo a poche ore di distanza uno dall'altro di fronte alla platea dell'annuale congresso laburista, in corso a Brighton.

A dispetto delle critiche piovute sul loro capo da sinistra, il primo ministro e il suo Cancelliere dello Scacchiere, oltre che quasi certo successore, rifiutano di piegarsi alle richieste dell'ala massimalista del partito e di una parte del sindacato. «Le vecchie ricette fondate sull'antico principio dell'innalzamento della spesa pubblica sono state condannate dalla storia ancor prima che dalla politica», ha detto Blair. E Brown, dal canto suo, ha sottolineato con forza che l'obiettivo del New Labour per i prossimi anni deve essere l'incremento della ricchezza nazionale. Secondo il cancelliere, «una sinistra moderna è quella capace di garantire una democrazia dove la proprietà della casa e dei titoli di Borsa è patrimonio di tutti i cittadini».

Quanti sono i leader della sinistra italiana che avrebbero il coraggio di pronunciare parole altrettanto nette, di difendere a viso aperto una visione della politica che trae vigore proprio dal rinnovamento continuo della sua proposta senza per questo allontanarsi del proprio patrimonio ideale? Ben pochi probabilmente, forse addirittura nessuno. Anche se è forse proprio la mancanza di coraggio nel mettere a punto strategie innovative a ostacolare la crescita di consensi per i partiti che un decennio fa fondarono l'Ulivo.

Nel Regno Unito lo scontro tra Blair e la componente massimalista della sinistra si protrae dal 1994, da quando prese il via la rivoluzione culturale imposta dall'attuale primo ministro che trasformò il vecchio Labour, sempre sconfitto dai conservatori a causa di una radicalità programmatica poco attraente per la classe media, in una forza riformista capace di conquistare i voti degli elettori moderati.

● *Segue a pagina 5*

Il premier ha annunciato in Parlamento i provvedimenti e attacca il centrosinistra: «Danneggia l'economia»

Manovra, tagli del 6,7% agli enti locali

Finanziaria da 22,5 miliardi. Berlusconi: Unione catastrofista. Fassino: si voti

L'Irap non diminuirà. La Regione: «Allora la ridurremo noi»

IL GOVERNO IN UN VICOLO SENZA USCITA

di **Alfredo Recanatesi**

Per ora c'è solo una cosa certa: si torna alle Finanziarie pesanti, del tipo di quelle degli anni '90. Solo che allora c'era da realizzare il grande progetto di risanamento che avrebbe dovuto poi compiersi con la partecipazione dell'Italia alla nascente unione monetaria europea. Oggi la pesantezza è necessaria per contenere, solo contenere, un disavanzo sfuggito di mano.

● *Segue a pagina 3*

L'UNIONE E I VETI INCROCIATI

di **Mino Fuccillo**

Nell'Unione, più nota come centrosinistra, è in corso un esercizio pericoloso, da scongiuri: a chi di quelli che bussano alla porta va aperto e a chi va detto invece no, tu no? Esercizio che comporta una perdita d'immagine, porta allo scoperto intolleranze, tracotanze, incompatibilità. Esercizio che sconta il vendersi la pelle dell'orso elettorale prima di averlo catturato.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Riduzione del 6,7% nei finanziamenti agli enti locali e niente più taglio dell'Irap: doccia fredda per imprese e Regioni nella giornata in cui il governo illustra i contenuti della Finanziaria alle parti sociali e ai rappresentanti degli enti locali. Immediata la replica della Regione Friuli Venezia Giulia: se non lo fa il governo, l'Irap la taglieremo noi. Clima subito rovente dunque attorno al primo apparire della manovra finanziaria. Con il premier Berlusconi che accusa il centrosinistra di catastrofismo e di danneggiare l'economia. Dura la replica del segretario dei Ds Fassino: «L'Italia non ha un governo all'altezza della situazione, andiamo subito al voto».

● *Alle pagine 2 e 3*

Il ministro Pisanu.

Pisanu: «La minaccia terrorista incombe»

ROMA La minaccia del terrorismo è sempre incombente e durerà almeno 15 anni. Per questo ci saranno anche esercitazioni a sorpresa per prepararsi al peggio. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu torna a parlare di sicurezza contro gli attacchi terroristici e difende l'operato del suo dicastero.

«Purtroppo la minaccia del terrorismo continuerà ad incombere sull'Europa e sul nostro Paese e dobbiamo essere sempre pronti a fronteggiare al massimo anche la più malaugurata evenienza», ha detto Pisanu, che ha sottolineato che «sarebbe davvero una colpa inespiabile» sottovalutare i pericoli.

● *A pagina 5*

Il bandito solitario ritorna in azione a Trieste

Rapinatore con bomba e pistola

La banca rapinata.

TRIESTE Ancora una rapina messa a segno dal «bandito solitario» che ha già colpito a Trieste per altre tre volte da giugno a oggi. Erano le 10 del mattino quando un uomo dal volto coperto con un casco integrale è entrato nella agenzia della Banca Popolare di Verona di piazza Garibaldi, in pieno centro. Prima ha minacciato cassiere e direttore con una pistola, poi, per spaventare gli impiegati e i clienti, ha mostrato anche una bomba a mano. La cassaforte a tempo però non si apriva e il rapinatore è scappato a piedi accontentandosi di quanto aveva trovato in cassa. appena 50 euro. I carabinieri sono sicuri che si tratti dello stesso uomo che ha già colpito in piazza Goldoni, in viale D'Annunzio e in via Campanelle.

● **Alessandra Ressa** *a pagina 15*

PALAZZO DEL LLOYD, LIEVITANO I COSTI

● *A pagina 9*

Firmato l'accordo contro la deregulation. Minacciata la consultazione popolare

Orari, ok al patto negozianti-sindacati «La Regione ci ripensi o sarà serrata»

TRIESTE Braccio di ferro tra la Regione e il mondo del commercio, che boccia con un secco no la *deregulation* degli orari d'apertura dei negozi prevista dalla riforma Bertossi. Imprenditori della Confcommercio e organizzazioni confederali dei lavoratori del Friuli Venezia Giulia hanno ribadito ieri assieme la loro volontà di proseguire nell'applicazione del decreto Bersani del 1998 in quanto «prevede le giuste eccezioni al riposo settimanale, stabilendo che si alzino le saracinesche in tutte le festività di dicembre e in altre otto festività dell'anno». Imprenditori e lavoratori hanno deciso dunque di fare fronte unico contro il provvedimento caldeggiato dall'assessore Bertossi.

Durante l'incontro è stata anche ipotizzata la raccolta di firme per indire un referendum abrogativo nel caso la legge venisse approvata in via definitiva. Intanto i sindacati dei lavoratori del commercio annunciano: «Se entro il 4 ottobre la giunta regionale non avrà manifestato l'intenzione di rivedere le proprie decisioni in materia di orari non esiteremo a indire scioperi nel settore».

● **Ugo Salvini** *a pagina 10*

La crisi del tessile e dell'indotto: 750 posti in bilico

● **Orsi** *a pagina 7*

Dalla Porta: «Arrampicare è pregare Dio»

TRIESTE Arrampicare è un modo di avvicinarsi a Dio: lo dice Spiro Dalla Porta Xydias.

● **Lozei** *a pagina 11*

IL DIBATTITO

PRIMARIE TRA CANDIDATI, NON AVVERSARI

di **Alessandro Minisini**

Fra poco meno di un mese gli elettori del centrosinistra saranno chiamati a esprimere il proprio voto alle elezioni primarie. A Trieste l'appuntamento riveste una valenza ulteriore in quanto si deciderà chi, fra Claudio Boniciolli, Alessandro Metz e Ettore Rosato, sfiderà Roberto Dipiazza nella corsa alla carica di sindaco.

Come sappiamo, il percorso intrapreso dal centrosinistra con Intesa Democratica ha portato prima all'elezione di Riccardo Illy alla guida dell'amministrazione regionale, poi alla vittoria di Ettore Rosato alle elezioni suppletive per la Camera dei deputati.

● *Segue a pagina 11*

Giovane fisico triestino vince un premio da un milione di euro

TRIESTE Dario Alfè, 37 anni, nativo di Positano ma triestino di adozione, partito dalla Sissa per sbarcare a Londra come ricercatore, ha vinto nei giorni scorsi (assieme ad altri 24 colleghi) il prestigioso premio «European young investigator award 2005». Laureato in fisica nel 1993 dopo aver fatto il liceo scientifico all'Oberdan, Alfè ha continuato gli studi dedicandosi alla ricerca prima alla Sissa e poi all'università di Keely. Lì ha avviato i suoi studi sul nucleo terrestre e in particolare sulla temperatura e composizione del nucleo ferroso del globo.

Vinta questa specie di Nobel europeo della ricerca, Alfè si sta già dedicando a nuovi studi per individuare un buon catalizzatore dell'idrogeno. Una scoperta che potrebbe portare a una riduzione dalla dipendenza energetica da idrocarburi. Ma con quali soldi finanzierà le nuove ricerche? Con il milione di euro ricevuto come premio per gli studi sulla terra: lo ha già promesso.

● **Tiziana Carpinelli** *a pagina 21*

I Ds sollecitano la ripresa del concorso di idee. Il Quartiere vorrebbe un giardino nell'area: «Il Comune consulti i 40mila residenti in zona»

Parcheggio all'ex Bianchi: chiesto il referendum

Anche nella maggioranza non mancano le critiche alla scelta della giunta

TRIESTE Asfalto e 145 posti macchina sull'area della ex piscina «Bianchi», da poco demolita? Il progetto non piace a molti, tant'è che si sta istituendo un comitato «pro spazio verde libero» che intende indire un referendum fra gli abitanti.

La gente infatti preferirebbe poter usufruire di un bel giardino che non nasconda il mare, magari attrezzato per portarci i bambini. E infatti un'altra associazione sta già raccogliendo firme per questo progetto alternativo. E anche in Fi si contesta la scelta del Comune: per tutti lo fa il vicepresidente della circoscrizione, Stefano Rigotti.

● *A pagina 16*

Silvio Maranzana

Liquidate in due parole a Montecitorio le dimissioni di Siniscalco. Invito a guardare al futuro con maggior fiducia

Berlusconi: no al catastrofismo

E Fassino chiede: «Se tutto va così bene perché non votare subito?»

ROMA Dice di aver trovato un'Italia «sull'orlo del baratro». Promette una Finanziaria «non elettorale», difende la politica economica del governo e attacca le «Cassandre interessate» che con il loro «catastrofismo» diffondono il «pessimismo» nel Paese e «rallentano» la crescita economica. Silvio Berlusconi arriva in ritardo a Montecitorio e dopo pochi minuti, davanti ad un gelido Follini che ascolta in silenzio e non gli concede nemmeno un applauso, inizia il suo discorso all'assemblea. Il presidente del Consiglio è in Parlamento per riferire sul cambio alla guida del Tesoro, dopo le dimissioni di Siniscalco e il ritorno di Tremonti.

Ma all'argomento dedica solo due righe. Tutto il discorso, in chiave elettorale, è centrato sui risultati conseguiti dal governo, sui «primi segnali» della ripresa economica, sull'importante ruolo che l'Italia ha assunto a livello internazionale. Il Cavaliere, visibilmente provato dal braccio di ferro continuo con i centristi e con una leadership sempre più traballante, si sforza di diffondere ottimismo e promette misure a sostegno dei lavoratori dipendenti «penalizzati» dall'introduzione dell'euro. Assicura che il suo governo ha realizzato l'80 per cento del programma e poi snocciola una serie di dati, tutti positivi (la ripresa dell'export, gli utili conseguiti dalle prime 2000 imprese italiane, la grande diffusione di automobili, telefonini) per dire che i dati in suo possesso smentiscono le «cassandre interessate». Gli applausi calorosi e rumorosi che vengono dai banchi di An e Forza Italia vengono quasi coperti dai coretti e dagli sberleffi che partono dal centrosinistra. Quando il premier rivendica il ruolo avuto sulla scena internazionale e assicura che in Italia va tutto bene o quasi, alcuni deputati dell'opposizione intonano un assordante coro di «buuuu». Ma ad infastidire il premier non sono le prevedibili reazioni dei deputati dell'Unione. Quel che brucia è l'assordante silenzio di Marco Follini.

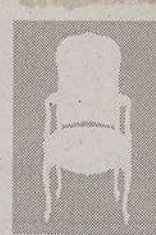
L'insofferenza nei confronti dello scomodo alleato diventa visibile quando Fassino prende la parola e ricorda che pochi giorni fa è stato proprio Berlusconi a parlare di una maggioranza corrosa da una metastasi. «Al termine della conferenza stampa, il leader di un partito che fa parte della sua maggioranza, distante 80 centimetri da lei (Follini appunto, ndr.), Ha detto: questo signore, secondo noi, non è più idoneo a guidare questo paese» ricorda impietoso il segretario dei Ds. A quel punto, Berlusconi alza lo sguardo verso i banchi dell'Udc e, rivolgendosi al sottosegretario alla Difesa, Salvatore Cicu, che gli siede davanti, sussurra un «È così, è proprio così. Ah, l'Udc...». E dà ragione a Fassino.

Ma non è certo il consenso del premier che fa cambiare atteggiamento all'opposizione. Davanti all'accusa di catastrofismo e al quadretto rosa che il presidente del consiglio dipinge quando parla dell'economia reale, il segretario dei Ds risponde con una sfida. «Ma scusi, se la nostra è tutta propaganda, che paura ha? Si rivolga agli italiani. Se, come ha detto, le elezioni tedesche dimostrano che si può sempre recuperare, allora si vada a votare. La verità è che lei sa benissimo che non è così. Lei sa benissimo che la sua maggioranza e il suo governo sono in affanno e vi abbarbicate alla zattera». Anche Francesco Rutelli non fa sconti al premier. «Se le linee di propaganda elettorale sono queste la vedo dura per voi...» Taglia corto il leader della Margherita. Ma davvero al coro dei delusi si aggiunge anche Follini? La risposta è affidata ad una nota dell'Udc: «Battere o non battere le mani non ha valenza politica. Tuttavia, non corrisponde al vero la notizia secondo cui Follini non avrebbe mai applaudito il presidente del consiglio».

Gabriele Rizzardi

Le parole del premier

I punti salienti dell'intervento del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi alla Camera

FINANZIARIA
«Non ci sarà una Finanziaria elettorale ma rispetteremo le indicazioni di Bruxelles per quanto riguarda il rapporto deficit-pil»

TREMONTI
«A Giulio Tremonti va tutto il sostegno mio e di tutta la maggioranza nel momento in cui deve affrontare le non facili scadenze di questo momento»

ECONOMIA
«La nostra economia dà promettenti segni di risveglio anche se c'è chi fa finta di non accorgersene. Le cifre e i dati smentiscono le cassandre»

BANKITALIA
«Il governo non poteva intervenire direttamente e quindi ho fatto l'unica cosa che si poteva fare, un appello al governatore, alla sua sensibilità ed alla sua coscienza»

NO AL CATASTROFISMO
«L'idea di un paese allo sbando è lontana dalla realtà e provoca danni seri sui mercati internazionali: è un'operazione ingannevole, che frena i consumi, rallenta gli investimenti e quindi la crescita»

IL BILANCIO DEL GOVERNO
«Il nostro governo ha finalmente restituito un ruolo sul palcoscenico internazionale a un'Italia la cui immagine era stata condizionata dalla successione di ben 56 governi»

ANSA-CENTIMETRI

FAZIO, IL PREMIER: CASO DI COSCIENZA

Il caso Fazio non è più un'emergenza politica e, probabilmente, non lo è più nemmeno la riforma del risparmio. Sembra essere questa la chiave di lettura della situazione al termine di una giornata carica di aspettative. Che è forse diventato il «primo giorno di quiete» del Governatore dopo settimane di pressing senza precedenti. Silvio Berlusconi dedica alla causa dichiarata dell'avvicendamento ai vertici del Tesoro, cioè proprio il caso Fazio, non più di poche, asciutte parole all'inizio della sua comunicazione alle Camere. Il governo ha fatto appello alla sensibilità di Fazio, di più non poteva fare, stop.

Nel frattempo il Senato approva un calendario dei lavori che di fatto rende impossibile l'approvazione del disegno di legge di riforma del risparmio prima della sessione di Bilancio, che quest'anno inizia a Palazzo Madama. Uno slittamento che mette a rischio l'approvazione entro la legislatura della tormentata legge sul risparmio, una riforma considerata urgente già tre anni fa, dopo l'esplosione degli scandali finanziari Cirio e Parmalat. Infine, sembra rientrata ogni eventuale intenzione di via XX Settembre di trasferire i poteri di vigilanza di Bankitalia sulla concorrenza bancaria all'Antitrust, sostenendo gli emendamenti in proposito depositati in Senato anche da rappresentanti della maggioranza. Che l'atmosfera sia cambiata si percepisce a occhio nudo nei corridoi del Senato, dove i «fazisti» storici non nascondono la soddisfazione.

Ma l'Udc è divisa. L'Unione parla di colpo di mano e abbandona l'aula

Riforma elettorale, intesa nella Cdl

ROMA Al termine di una giornata convulsa, fatta di incontri, ufficiali e informali, convocati e poi negati, arriva l'intesa nella Cdl sulla legge elettorale. Silvio Berlusconi, a sera, si dice soddisfatto: da qualche giorno ha dato mandato ai suoi di andare avanti e alla fine l'accordo viene trovato. Ma l'accordo apre una ferita al vertice dell'Udc, con Gianfranco Fini impegnato in una inedita mediazione tra il presidente della Camera Casini, favorevole al via libera centrista, e il segretario Follini, che prima resiste e poi acconsente.

La partita a scacchi nella maggioranza si gioca su due tavoli paralleli. A Via Due Macelli il ministro Roberto Calderoli, ambasciatore del centrodestra, è impegnato a convincere con tutta la persuasione di cui è capace Follini a dire sì al nuovo testo, quello «alla Toscana», con le tre soglie di sbarramento e le liste bloccate. Intanto, alla Camera, sono riuniti Fini, Casini e il presidente della commissione Affari Costituzionali Donato Bruno. Calderoli insiste ma Follini non ne vuole sapere di recedere sulle preferenze. I centristi ne hanno fatto da tempo una bandiera e da giorni fanno sapere che per loro è un punto dirimente della riforma. A metà dell'incontro, però, a Via Due Macelli squilla il telefono. È il vicepremier Fini che, con a fianco il presidente della Camera, chiede a Follini di dire sì.

Gianfranco Fini

E l'accordo arriva. Calderoli esce dalla sede dell'Udc dicendo che «l'accordo tecnico c'è». Pochi minuti dopo Fabrizio Cicchitto, che insieme a Mario Valducci ha seguito da vicino la vicenda della riforma per Forza Italia, conferma. Anzi, sottolinea che c'è addirittura «un accordo politico». Calderoli era stato più cauto, sottolineando che l'ok dell'Udc alla legge elettorale si collega a una serie di «punti». I cinque nodi emersi dall'ultimo vertice di maggioranza: legge elettorale, Finanziaria, Bankitalia, devolution e primarie. «Sulla legge elettorale - assicura il ministro della Lega - si è fatto un passo in avanti ma i punti non sono scollegati, anche se la scala si sta formando».

Intanto, comunque, il testo «alla Toscana» andrà in Aula. Il relatore del provvedimento, Donato Bruno, ieri sera, ha presentato in commissione tutte le proposte di modifiche necessarie a «toscanizzare» l'articolato depositato una decina di giorni fa dalla Cdl. Follini alla fine ha detto sì, anche per la «moral suasion» del presidente della Camera, ma al tecnico centrista sulla riforma, Stefano Graziano, fa dire che sì, il suo partito ci sta, ma sarà l'Aula «sovrana», a sciogliere i nodi «rimasti irrisolti». Insomma, come sintetizza brillantemente un deputato centrista, «l'accordo nella Cdl è vero per Casini e falso per Follini». Giovedì il testo va in Aula per la discussione generale. I centristi dovrebbero comunque presentare un emendamento di bandiera sulle preferenze che non ha però chances di passare. La solidità dell'accordo si vedrà comunque in Assemblea dove il testo sarà ai voti con i tempi contingentati (previsti da regolamento con il cambio del mese). E non è da escludere che il presidente della Camera decida di concedere il minor numero possibile di voti segreti. L'Unione, intanto, insorge. Dopo che Bruno presenta l'emendamento lascia la commissione per protesta e si appella a Casini. E Romano Prodi avverte che del centrosinistra non ci sarà nessuna sponda sulla riforma del Mattarellum.

È cominciata la grande migrazione

Transfughi dalla destra verso il centrosinistra: l'Udeur è il più accogliente

ROMA Il fenomeno è iniziato da tempo, ma nei mesi si è andato gonfiando fino ad assumere le proporzioni di una vera e propria migrazione politica. Una transumanza verso pascoli elettorali più promettenti. Si muovono partiti interi, quello radicale di Daniele Capezzone, il Nuovo Psi di Gianni De Michelis e Bobo Craxi, e poi deputati, senatori, assessori e consiglieri regionali e comunali, capi correnti locali, ma anche ex sottosegretari, come Vittorio Sgarbi. Tutti in movimento, anche se attraverso percorsi diversi, su un'unica rotta che porta dal centrodestra al centrosinistra.

Ci sono naturalmente regioni e partiti dove il movimento è frenetico. Fra i gruppi politici è l'Udeur a fare la parte del leone nel raccogliere parlamentari transfughi specialmente da Forza Italia. Alla Camera il 3 gennaio di quest'anno è passato con Mastella l'onorevole sassarese Giampaolo Nuvoli, a febbraio i campani Sergio Iannuccili e Antonio Oricchio, il 13 giugno Paolo Santulli, il 29 luglio Ciro Borriello, tutti provenienti dal gruppo forzista. Come del resto il senatore Alfredo D'Ambrosio arrivato l'anno prima, il 6 luglio del 2004. Nel gruppo della Margherita della Camera è arrivata la scorsa primavera Dorina Bianchi dopo aver abbandonato le fila Udc. E al Senato è arrivato da Forza Italia Guido Basile.

Bobo Craxi

Per quanto riguarda il territorio, nel Lazio il fenomeno sta praticamente provocando uno sgretolamento generale nella Casa delle libertà locale, specie dopo la sconfitta di Francesco Storace alla Regione. Sono tanti i dirigenti locali del centrodestra ad essersi messi in cammino verso il centrosinistra guidato dalla figura di Walter Veltroni, sindaco di Roma definito «imbattibile» dallo stesso Secolo d'Italia, il quotidiano di An. Il primo ad arrivare è stato Gaetano Rizzo, ex capogruppo alla Regione di Forza Italia passato nella Margherita. Ma il caso più clamoroso è stato quello di un altro forzista, Marco Verzaschi, ex assessore alla Sanità della Regione trasferitosi nell'Udeur con tutta la sua corrente capace di raccogliere 25 mila preferenze. Solo pochi giorni fa è arrivato anche Giulio Gargano ex assessore ai Trasporti della giunta Storace ed ex esponente di An, il più votato alle ultime elezioni regionali. In tutto il Sud è in atto uno spostamento massiccio di interi gruppi di piccoli comuni, ma anche di big come il consigliere regionale forzista Tonino Cuomo, che ha portato in dote alla Margherita 15 mila voti. Ma anche qui una delle strade di migrazione più affollate è quella che porta da Forza Italia all'Udeur.

Pure al Nord non mancano casi di migrazione. Ad aprile scorso l'ex vicecoordinatore milanese di Forza Italia Roberto Caputo è passato nella Margherita, in Piemonte sono passati nell'Udeur i consiglieri regionali Giuliano Manolino (da Fi) e Michele Giovine (dalla Lista consumatori, schierata con il centrodestra). In Veneto il coordinatore regionale di Forza Italia Giorgio Carollo ha fondato il Movimento veneto per il Ppe, e a Padova Franco Perlasca, ex assessore di An, sarà il coordinatore regionale dell'Italia dei valori di Di Pietro.

Andrea Palombi

Pacs: il consiglio permanente dei prelati ha preso posizione sui fischi al cardinal Ruini

«La Chiesa non si fa intimidire»

Il segretario della Cei Betori rivendica il diritto di intervento

ROMA Rifiuto dell'accusa di «ingerenza» e rivendicazione del diritto dovere della Chiesa di intervenire su temi cruciali per le persone e la società. Nuovo «no» a un riconoscimento giuridico delle coppie di fatto. Sollecitazione al governo ad affrontare la «crisi» che grava soprattutto su famiglie e poveri. Questi i temi che stanno a cuore alla Cei dopo i fischi di Siena contro il cardinale Ruini, secondo le sottolineature del segretario generale monsignor Giuseppe Betori.

La conferenza stampa in cui ieri monsignor Betori ha illustrato il comunicato conclusivo del consiglio permanente dei vescovi - svoltosi dal 19 al 22 settembre - ha risentito della contestazione di cui è stato oggetto il presidente della Cei venerdì scorso a Siena. I fischi, ha spiegato Betori, sono «episodi di intolleranza» che non stupiscono più di tanto, mentre «stupiscono piuttosto taluni commenti che hanno voluto caricare la vicenda di significati politici».

«La Chiesa - ha proseguito Betori - non si lascia certo intimidire e non verrà mai meno, nell'esercizio del discernimento evangelico e della carità pastorale, al suo dovere di parlare in modo forte e chiaro per illuminare i credenti e tutti gli uomini di buona volontà su materie che riguardano la fede e la vita ecclesiale sia su temi di grande rilevanza morale, come la vita umana, la famiglia, la giustizia e la solidarietà. Tali interventi della Chiesa non possono in alcun modo essere considerati una indebita interferenza e tanto meno un'ingerenza nella vita del paese, rappresentano piuttosto il costruttivo contributo del cattolicesimo al bene ed allo sviluppo della nostra amata nazione». «Con questa serena convinzione - ha concluso Betori - continueremo a parlare».

Il vescovo si è sentito confortato dai dati di un sondaggio pubblicato oggi sulla stampa, secondo il quale per il 70 per cento degli italiani è «opportuno» che la Chiesa influenzi le scelte legislative del Paese. «Mi sembra - ha commentato - che se le persone ritengono opportuno che la Chiesa intervenga, ci sia questa convalida da parte della coscienza diffusa del popolo italiano, del sentire la religione cattolica come qualcosa che fa parte della vita delle persone». «Sono duemila anni che stiamo tra la gente - ha aggiunto - e la gente se ne è accorta, la religione cattolica è una religione incarnata, e il Vangelo è per la vita».

A una domanda sul fatto se i vescovi siano disposti a «fare un referendum» contro una eventuale legge che riconosca le coppie di fatto, Betori, alludendo ai referendum sulla procreazione assistita che non hanno raggiunto il quorum lo scorso giugno, ha replicato: «noi non abbiamo fatto il referendum, ci è costato molto, ma ci ha dato anche la riprova che la saggezza del popolo italiano, la saggezza e non l'assenza - ha sottolineato - si è espressa molto chiaramente a riguardo». Molti, ha aggiunto, in tre questi la Cei e il suo presidente, «si sono fatti interpreti di questo sentire e di questa saggezza».

Sui Pacs la posizione dei vescovi resta la stessa: nessun riconoscimento «pubblico» alle unioni di fatto, sia etero che omosessuali, ma attenzione ai diritti di tali coppie, che possono essere tutelati privatisticamente.

Monsignor Betori

L'Arcigay replica: «Se i vescovi italiani sono liberi di far politica contro l'eguaglianza dei diritti, gli altri possono contestarli»

Betori infine accentua l'«appello» a governo e istituzioni a farsi carico, nonostante le «crescenti tensioni politiche in vista delle elezioni», dei «problemi reali delle persone e soprattutto delle famiglie a basso reddito». La «crisi», ammonisce la Cei, continua a pesare sul Paese, «con forti disagi per la popolazione e per le famiglie, specialmente nel Sud, già penalizzato dalla crisi occupazionale».

«Se i vescovi italiani sono liberi di far politica opponendosi all'eguaglianza di diritti dei cittadini, le altre organizzazioni politiche sono libere di contestarli e opporsi promuovendo proposte di legge, come quella sul Pacs, che riaffermino la dignità di ogni persona e di ogni relazione d'amore». Così il presidente nazionale di Arcigay, Sergio Lo Giudice, replica alle dichiarazioni di Giuseppe Betori. «Sulla dignità delle persone - secondo Lo Giudice - non si tratta: per questo non rinunciamo a chiedere all'Unione che si dia vita al Pacs come contratto pubblicamente registrato».

LE PRIMARIE DEL POLO

Le primarie per scegliere il candidato del centrodestra? «Aspetto le proposte operative e concrete dei propositori» ripete Berlusconi. E le proposte arrivano. L'Udc di Follini mette nero su bianco: primarie il 10 e 11 dicembre, candidature entro il 31 ottobre, diritto al voto per tutti i cittadini che dichiarino di appartenere al centrodestra e versino 2 euro (una soluzione per le obiezioni di Berlusconi, che chiedeva quanto potessero costare). Massima trasparenza nella campagna elettorale dei candidati, che si impegnano a spendere non più di un milione di euro. L'idea dell'Udc sulle primarie si articola in 8 punti. Sarà costituito un «ufficio di coordinamento elettorale per le primari» composto da due membri per ciascun partito. L'ufficio dovrà elaborare entro quindici giorni un «regolamento specifico» sulle modalità di partecipazione al voto, Il regolamento indica il tetto massimo della spesa per ciascun candidato.

DALLA PRIMA PAGINA

L'Unione e i veti incrociati

Esercizio che distoglie, offusca, avvelena.

Si possono invocare e applicare regole. Di buon senso: porte chiuse a chi non porta voti ma recapita solo se stesso sul carro dei presunti vincitori. Di buon gusto: no a chi si è distinto per anni a demolire l'identità politica, programmatica e culturale del centrosinistra. Di ragionata misura: a chi pure viene accolto niente collegi garantiti ma neanche quelli persi in partenza, collegi «di frontiera» invece.

Ma le regole non bastano, non danno risposta a questioni politiche e non comportamentali. Politica è la questione dei radicali: sull'economia e sulle scelte internazionali i radicali sono lontani dal minimo comun denominatore dell'Unione, mentre sui diritti civili potrebbero esserne all'avanguardia. Quindi, dentro o fuori per la loro «lontananza»?

Se il criterio è quello della distanza relativa tra componenti dell'Unione, allora i radicali possono stare dentro una coalizione che non espelle dal suo raggio neanche i no global. Viaggia in tandem poi con la questione radicale quella socialista: la possibilità di una lista e di una forza socialista collocata autonomamente a sinistra. Se il metro è quello di questa possibilità, allora la nascente alleanza tra radicali e socialisti deve stare dentro l'Unione.

E centristi che volessero cambiar schieramento? Nessun serio criterio politico dovrebbe portare a dire di no. L'Udeur di Mastella sta lì per questo e anche la Margherita. Meglio insomma un centrista opportunista accolto, che cento convinti della impraticabilità dell'attuale centrodestra e nonostante ciò respinti alla porta. Opposto il caso di eventuali migranti da Forza Italia: la natura e la prassi del partito del premier escludono che chi vi ha militato finora cerchi altro che tornaconto personale.

C'è infine un codice etico cui ispirarsi? Forse sì, minimo e massimo: nessun inquisito o anche arricchito dalla politica in lista. Infine un pizzico di cinismo: qualche no non guasterà all'immagine, renderà più agevole qualche utile e meditato sì. Ma dentro l'Unione purtroppo spesso i veti incrociati nascono da interni equilibrismi. Se il centro rafforza il centro del centro sinistra, allora la sinistra perde peso relativo e viceversa. Di questi calcoli l'Unione ammalia e ammala se stessa.

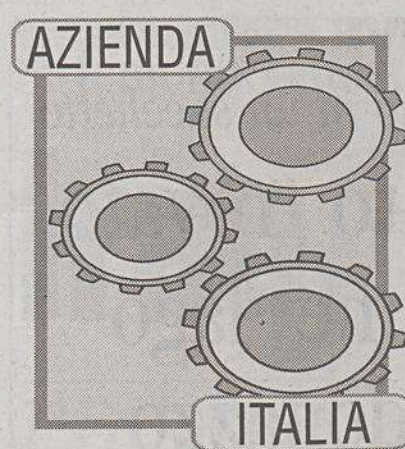
Raccontava ieri Berlusconi una barzelletta: il centrodestra ha portato l'Italia sull'orlo del baratro, il centrosinistra si impegna a farle fare un passo avanti. La battuta può avere successo, poggia su un rischio reale, è un fuocherello maligno che l'Unione dovrebbe spegnere con altri e diversi esercizi e trastulli dal chi sta dentro e chi sta fuori.

Mino Fuccillo

DENUNCIA DI AN

Menia: «La sinistra vuole egemonizzare la cultura»

ROMA «Ha ragione il Ministro Landolfi. Oggi esiste un tentativo da parte della sinistra di egemonizzare la cultura italiana»: è l'opinione del deputato triestino Roberto Menia, responsabile del dipartimento Iniziative esterne e Propaganda di Alleanza Nazionale. «Si tratta di una strategia ben definita che punta a sfruttare proprio le fiction che con l'alto numero di spettatori rappresentano un palcoscenico privilegiato da cui poter lanciare la propria campagna demagogica», rileva Menia. «Sia chiaro: non si tratta di creare un controllo preventivo sui programmi televisivi. Queste cose non ci appartengono. Poniamo un problema di formazione delle future generazioni. Per decenni abbiamo assistito a un uso ed abuso sistematico dei libri di storia, con un unico obiettivo: raccontare le vicende del nostro Paese per convincerci che solo i comunisti erano «buoni» e «cattivi» solo quelli che non lo erano. Dobbiamo ormai dire basta a tutto questo, creando le premesse per una cultura che sia sempre più rispettosa della verità e della realtà storica». Infine una stoccata a Prodi che ha lamentato una tv parziale, mentre in realtà si dà «spazio alle demagogia della sinistra e dell'ultra sinistra».

AZIENDA ITALIA

Prevista una riduzione del 6,7 per cento nei finanziamenti agli enti locali per le spese correnti. Una tantum: si agirà sul cuneo fiscale per 2 miliardi

Manovra: tagli agli enti locali, resta l'Irap

Una Finanziaria da 22,5 miliardi. Tramonta l'aumento delle pensioni a 600 euro

ROMA Manovra fra i 19 e i 22 miliardi e mezzo, niente taglio dell'Irap e al suo posto interventi sul cuneo fiscale, riduzione del 6,7% nei finanziamenti agli enti locali per le spese correnti. C'è dell'altro: torna Tremonti e tornano le misure una tantum.

«Il nuovo patto di stabilità - dice il ministro dell'Economia presentando la manovra 2006 a Regioni ed Enti locali - non le vieta se sono destinate a finanziare misure non permanenti». Da qui la struttura della Finanziaria come ieri è stata presentata ad enti locali, Regioni e parti sociali: 11 miliardi e mezzo di correzione del deficit, 4 miliardi di spese obbligatorie (rifinanziamento di investimenti, di fondi e di misure pregresse), totale 15 miliardi e mezzo di correzione da finanziare con misure strutturali. Poi ci sono gli interventi «volanti», da mettere in campo solo quest'anno: bonus per le famiglie, sul costo del lavoro, sostegno di iniziative a finalità sociali meritevoli (onlus, per esempio). Questi interventi valgono - spiega Tremonti - circa 4 miliardi (ma potrebbero anche salire a 5). Saranno finanziati, lascia intendere il ministro, con misure temporanee, valide una volta sola.

Il presidente del consiglio ha parlato di un 5 per mille per le finalità sociali, ma incombono anche il concordato di massa (gettito ipotizzato fra i due e i tre miliardi), dismissioni, forse un condono previdenziale. In totale la Finanziaria 2006 varrà 19 miliardi e mezzo (22 e mezzo se si aggiungeranno i tre miliardi per le cosiddetta agenda di Lisbona). La correzione di quest'anno, spiega Tremonti, sarà pari allo 0,8% del Pil, quella del prossimo anno (2007) pari all'1%, ovvero circa 14 miliardi. Cambia la strategia del rientro (dobbiamo scendere sotto il 3% nel 2007), spostando alla prima Finanziaria del governo che verrà un peso maggiore di correzione.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Una tantum diventa così anche il taglio del costo del lavoro che non sarà l'abolizione dell'Irap sulla componente lavoro, ma un intervento sul cuneo fiscale. Questa divisione in due tronconi della Finanziaria (da una parte la manovra di correzione strutturale e dall'altra le misure una tantum) apre la strada a una blindatura completa della legge di bilancio, che è poi il vecchio pallino del ministro dell'Economia per disinnescare l'assalto alla diligenza proprio di ogni Finanziaria e di quelle pre-elezioni in particolare.

«Ci accingiamo a presentare una Finanziaria che accompagni i segnali di crescita. Non sarà elettorale. Rispetteremo gli impegni di bilancio», dice Berlusconi parlando alla Camera. Alle famiglie si pensa di destinare circa un miliardo agendo sulle deduzioni per i figli a carico, mentre tramonta per ora la possibilità del bonus per i libri di testo. Una parte dei soldi verrà destinata all'avvio del quoziente famigliare. Tramonta, perché non si tratterebbe di una spesa una tantum, l'aumento delle pensioni a 600 euro (anche se nella bozza elaborata dai tecnici del Tesoro ancora c'è).

Per le imprese ci saranno i due miliardi del taglio del cuneo fiscale (gli stessi soldi dell'Irap) e i 400 milioni per l'avvio della riforma del Tfr. Tremonti ha confermato che non ci saranno tagli alla spesa sanitaria. Confermata anche l'azione per colpire le speculazioni di borsa. Si agirà sia allungando il periodo in cui le azioni devono essere possedute per evitare che la vendita si configuri come speculazione (da 12 si passerà a 18-24 mesi), ma anche con una limatura della detraibilità. Salvaguardati i risparmiatori e gli investimenti delle imprese.

Per quanto riguarda le coperture restano i sei miliardi che si devono risparmiare tagliando la spesa dei ministeri, tagliando gli enti inutili (circa 200 secondo le ultime stime), altri tre miliardi devono venire dagli enti locali, «Un taglio del 10% dei trasferimenti», commenta Leonardo Domenici, presidente dell'Anci. 3 miliardi e mezzo dovrebbe darli la lotta a evasione ed elusione fiscale. In Finanziaria, poi, entra la nascita di Riscossione Spa, società mista fra Finanze e Inps, le cui azioni potranno anche essere vendute a banche o società di riscossione. Previsto, dal 1o luglio 2006, il prelievo del 12% su tutti i giochi (lotto, totocalcio ecc.).

Alessandro Cecioni

Le misure allo studio

22,5 miliardi L'ammontare della manovra 2006

11,5 miliardi La correzione per il 2006 (pari allo 0,8% del Pil). Sarà di 14 miliardi nel 2007 (1% del Pil)

Regioni ed Enti locali
- **Tagli alle spese correnti** degli Enti locali del **6,7%**
- **3 miliardi** i tagli ai trasferimenti a Regioni ed Enti locali. Esclusa la spesa per la sanità
- Ai Comuni che collaborano nella **lotta all'evasione fiscale** andrà un premio del **30% sulle somme recuperate**
- Alleggerimento del blocco degli investimenti regionali

Fisco
Lotta all'evasione fiscale

4 miliardi
Le risorse per la famiglia, la riduzione del costo del lavoro e altre finalità sociali meritevoli

Famiglie
Maggiori detrazioni Irpef per i figli a carico

Imprese
Si discute di intervenire non sulla riduzione dell'Irap alle imprese, ma di **alleggerire il cuneo contributivo**

Volontariato
Introduzione di un **contributo volontario del 5 per mille** in favore del volontariato e delle organizzazioni no profit

ANSA-CENTIMETRI

REAZIONI

Sindacati e Comuni all'attacco: il buco nei conti resta

ROMA Prima gli enti locali, poi i sindacati e le associazioni degli industriali e dei commercianti. Tutti ad ascoltare attorno al tavolo di palazzo Chigi, e con molte preoccupazioni, le misure della Finanziaria targata Tremonti. La stangata da circa 7 miliardi sugli enti locali rischia di aggravare le crisi finanziaria di comuni, province e regioni. Che in più rischiano di veder tagliato il finanziamento per il fondo per le politiche sociali. Il mondo del lavoro teme che il nuovo ministro dell'Economia, si faccia prendere la mano dalle spinte elettorali dei suoi colleghi e che la Finanziaria per il 2006 non riesca a risolvere nessuno dei problemi più urgenti. Preoccupazione condivisa dai leader dei partiti di opposizione. Il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, se la cava con una battuta: «Mi auguro - ha detto ieri prima dell'incontro a palazzo Chigi - che la Finanziaria non faccia miracoli, ma che tenga i conti in ordine».

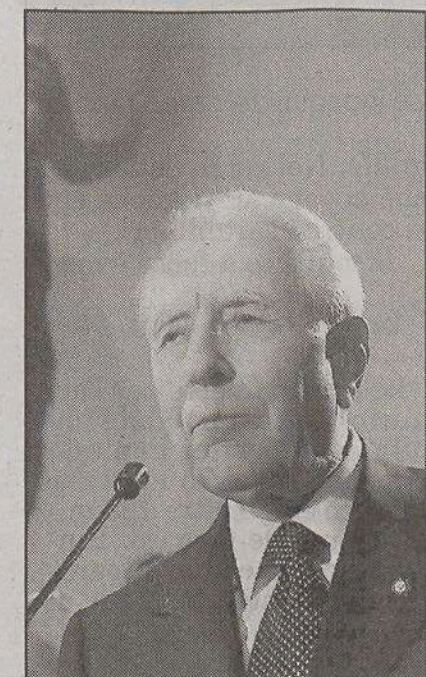
Anche il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, teme molto l'effetto catastrofico sui conti delle misure pensate per ottenere voti in vista del 2006. In realtà la politica da fare dovrebbe essere opposta. «Bisogna trovare le risorse dove in questi anni si sono concentrati patrimoni e ricchezze». Il segretario della Cgil ha spiegato con molta semplicità il suo pensiero, che poi è condiviso anche dai colleghi della Cisl e della Uil. Bisognerebbe andare a prendere i soldi dove si sono formati per redistribuirli nelle aree sociali che in questi anni richiedono giustizia». Gli industriali insistono invece sul tema del rilancio dell'economia e della competitività del sistema Italia. «Credo - ha detto ieri Luca Cordero di Montezemolo - che sia fondamentale una Finanziaria rivolta alla competitività e la rigore, nel rispetto dei conti pubblici». Il presidente di Confindustria ha elencato di nuovo le richieste note degli imprenditori. In testa a tutte c'è il taglio dell'Irap.

p.a.

Il Presidente nominato cittadino onorario di Roma

Ciampi: «Risanamento economico da sempre la mia stella polare»

ROMA Il risanamento dell'economia «stella polare» del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in tutti i ruoli istituzionali ricoperti. Ciampi ha tracciato una sorta di bilancio nel discorso tenuto in Campidoglio in occasione del conferimento della cittadinanza onoraria di Roma.

Ciampi ha sottolineato che in quella «lunga fase» in cui prima era la guida della Banca d'Italia poi presidente del Consiglio e infine ministro del Tesoro, «il mio pensiero dominante, era come contribuire al risanamento dell'economia, alla creazione di quelle condizioni di stabilità e di fiducia della nostra moneta, che avrebbero aperto più sicuri sentieri al nostro Paese». Arrivato alle 9.45 in piazza del Campidoglio dopo gli onori militari, sotto le note dell'Inno di Mameli, il capo dello Stato accompagnato dalla moglie Franca, è stato accolto dal sindaco Veltroni che ha fatto gli onori di casa. Compreso l'affaccio sulla terrazza con vista sui Fori dello studio del sindaco dove si è intrattenuto, tra gli altri, con il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Gianni Letta, e i presidenti di Camera e Senato Pierferdinando Casini e Marcello Pera. Nell'Aula Giulio Cesare, tra gli scranni del Consiglio Comunale

Carlo Azeglio Ciampi

gremiti come l'intera sala, il presidente Ciampi è stato accolto da un lungo applauso.

«La giornata di oggi e la cittadinanza che le conferiamo - ha detto Veltroni nel suo intervento - sono in fondo un modo per sdebitarci. Sono il modo più intenso e sincero che abbiamo, signor Presidente, per dimostrarle il nostro affetto, e per dirle grazie, come romani e come italiani, per tutto quanto ha fatto, per tutto quanto ancora farà».

Poi il sindaco ha consegnato al capo dello Stato la pergamena con le motivazioni della cittadinanza onoraria, «un riconoscimento del costante, prestigioso contributo offerto, nell'esercizio delle sue altissime funzioni, alla vita della città nel suo ruolo di Capitale della Repubblica, simbolo della storia e dell'unità d'Italia». «Caro sindaco, grazie per la cittadinanza onoraria di Roma che mi inorgoglisce e per le parole cordiali con le quali mi ha toccato il cuore - ha risposto Ciampi nel suo intervento - rievocando i momenti principali del percorso della mia vita».

Poi al termine del discorso in cui ha sottolineato l'importanza della Costituzione, che è ancora oggi è «guida», e ha espresso fiducia nel fatto che il trattato Ue diventerà piena realtà, ha citato un suo illustre collega cittadino onorario di Roma, Papa Giovanni Paolo II. «Damose da fà! Volemose bene! Semo romani - ha detto commosso Ciampi.

L'assessore Del Piero conferma l'intenzione della giunta Illy anche dopo la frenata dell'esecutivo: «Faremo da soli»

«La Regione ridurrà la tassa sulle imprese»

La Coldiretti sul piede di guerra contro la riduzione dei fondi all'agricoltura

UDINE «Se il governo non taglia l'Irap, lo farà la Regione». Alle prime ipotesi sulla manovra governativa, che non prevedono la riduzione dell'Irap, Michela Del Piero conferma l'intenzione della giunta Illy. «Sono solo indiscrezioni e non mi esprimerò finché non avrò in mano un testo» precisa prudentemente l'assessore alle Risorse finanziarie del Friuli Venezia Giulia. Ma ribadisce che, «se davvero sarà così», la riduzione dell'Irap ci sarà.

CINQUANTA MILIONI. Il ritocco dell'addizionale regionale – possibile fino all'1%, da 4,25% a 3,25% - dovrebbe impattare sulle casse della Regione per almeno una cinquantina di milioni di euro. Scongiurato il rischio di minori entrate per una cifra quasi uguale nel caso in cui fosse stato confermato il taglio dell'Irap da 2 miliardi di euro a livello nazionale, Trieste potrà dunque rilanciare il suo progetto, quello su cui l'economista Fiorella Kostoris Padoa Schioppa ha realizzato uno studio analizzato in queste settimane negli uffici regionali.

«Se le nostre entrate rimarranno integre – aggiunge l'assessore Del Piero –, il nostro intervento sull'Irap potrà avere il definitivo via libera».

LA CONFERENZA DELLE REGIONI Nessun commento, invece, sulla possibile scure sulle spese correnti degli enti locali. L'assessore regionale Del Piero attende conferme, proprio come Lodovico Sonego, ieri a Roma a rappresentare il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy alla Conferenza dei presidenti delle Regioni. «Difficile parlare di qualcosa che non abbiamo visto, neppure nelle linee guida» diceva Sonego all'ora di cena. Le Regioni, comunque, hanno deciso la strategia da adottare: diranno la loro sulla manovra in sede di maxiemendamento. La Conferenza ha infatti preso atto dell'impossibilità di entrare nel merito di una bozza che in tempi brevissimi andrà all'approvazione del consiglio dei ministro. E ha dunque preferito rimandare la fase di concertazione a una successiva correzione di rotta da parte del governo.

Michela Del Piero

La richiesta è stata trasferita in serata a Silvio Berlusconi e Giulio Tremonti da Vasco Errani, leader della Conferenza dei presidenti.

IL MAXIEMENDAMENTO. Ci si concentrerà, dunque, sul futuro maxiemendamento. «Ci siamo scambiati le diverse preoccupazioni su tanti temi legati alla manovra – spiega Sonego –, ma alla fine abbiamo ritenuto più opportuno chiedere al governo di poter interloquire successivamente». Ma se il maxiemendamento non ci sarà? «Le Regioni dialogheranno comunque con l'esecutivo per proporglielo». La posizione avrebbe dovuto essere contenuta in un documento ma si è invece deciso di consegnarla a voce a Berlusconi e Tremonti, che ieri sera hanno illustrato la bozza a una delegazione della Conferenza. «Errani – precisa Sonego – si è fatto portavoce sia delle Regioni ordinarie che di quelle speciali. Non è sempre una cosa scontata».

NO AI TAGLI. Si lavora intanto anche in regione per predisporre una Finanziaria che, taglio dell'Irap o meno, sarà comunque «da lacrime e sangue». Le preoccupazioni non mancano e ieri ha fatto sentire la sua voce la Coldiretti. Il presidente regionale Dimitri Zbogar, in una nota, si dice «sconcertato». «Non comprendiamo l'atteggiamento del governo regionale per il metodo e per il merito – afferma –. Notizie di stampa informano che la giunta sarebbe al lavoro nell'intento di operare tagli significativi all'agricoltura, ma non sappiamo se, in quale misura e in quale direzione. Ci saremmo attesi da chi ha fatto della concertazione un metodo di lavoro, un incontro preventivo nel quale affrontare i problemi e delineare delle soluzioni condivise».

LA CRISI AGRICOLA. Coldiretti è preoccupata anche nel merito, come spiega il direttore regionale Oliviero Della Picca: «L'agricoltura sta vivendo un momento di grave crisi per alcune produzioni tradizionali come il latte, la carne, l'ortofrutta e i seminativi».

«A queste-sottolinea ancora Della Picca- si aggiungono difficoltà crescenti anche per il settore vitivinicolo. Nel 2005 abbiamo dei timidi segnali di ripresa in alcuni settori produttivi, insufficienti però a invertire il trend negativo degli ultimi anni».

Marco Ballico

DALLA PRIMA PAGINA

Il governo nel vicolo senza uscita

E per rabberciare qualche intervento il cui unico scopo può essere quello di impedire che si possa dire che il governo non ha fatto nulla per favorire la crescita dell'economia e per porre un argine alla sperequazione distributiva che ha pesantemente colpito i redditi già più bassi. Per altro, giunti al termine della legislatura, i margini di manovra sono davvero ristretti e neppure la preclara creatività finanziaria di Tremonti può fare miracoli.

Sono al pettine i nodi che per tutta la legislatura sono stati ignorati: una spesa sfuggita di mano, la speranza che la ripresa internazionale potesse tonificare la crescita dell'economia, le dissennate misure delle prime «finanziarie» di Tremonti che hanno nascosto la lievitazione del disavanzo aggravando gli esercizi futuri svuotandone le entrate, con i condoni e le cartolarizzazioni, e caricandone le spese, accumulando bisogni insoddisfatti nell'apparato statale, tagliando i trasferimenti a Regioni e Comuni, ritardando il normale flusso dei pagamenti.

Ora gli «esercizi futuri» sono arrivati.

La conseguenza è che occorre risolvere una stridente asimmetria: è necessario uno sforzo feroce per raggranellare le risorse che servono per interventi di entità marginale che certo non potranno cambiare più di tanto lo stato delle cose. Per le famiglie a basso reddito, colpite da una perdita di potere d'acquisto e dalla riduzione dei servizi sociali alla quale gli enti locali sono stati costretti dai tagli dei trasferimenti dallo Stato centrale, non è previsto che un modesto aumento delle detrazioni fiscali per i figli a carico e (pare) un innalzamento delle pensioni minime. Per le imprese sembra che non si andrà al dilà di una riduzione del cuneo fiscale (nientemeno che un punto percentuale del costo del lavoro!) e di un (piccolo) innalzamento della soglia di esenzione dall'Irap delle micro imprese.

Questi interventi potranno essere confermati o no, ma non è questo il punto. Il punto è che il governo si trova in un vicolo cieco nel quale lui stesso si è chiuso. È pur con una finanziaria la cui dimensione si aggira attorno ai due punti di Pil - una dimensione, dunque, da situazione di crisi - gli interventi che si rendono possibili non sono che minuzie. Né a questo punto potrebbe essere altrimenti, poiché di quei due punti quasi uno serve per contenere il disavanzo, e dunque compensare dissennatezze finanziarie passate, mentre per gli interventi attivi non rimane che un punto da ripartire tra le famiglie, per concretare una *soi disant* sensibilità sociale, e le imprese, per poter dire che è stato promosso lo sviluppo.

Per questi minimali obiettivi, il reperimento delle entrate è quanto mai arduo: ancora tagli agli enti locali e ai ministeri, ancora recupero di evasione, e poi la tassazione della speculazione sulle partecipazioni azionarie, una sorta di chiusura della stalla dopo che i Ricucci, e quanti altri hanno maneggiato grossi pacchetti azionari realizzando plusvalenze miliardarie, sono scappati in totale franchigia fiscale. Spese certe ed entrate incerte sono state il denominatore comune di tutte le leggi finanziarie del centrodestra; questa non fa eccezione.

In tarda serata la manovra è stata presentata agli enti locali ed alle forze sociali. Le reazioni sono state quelle scontate di insoddisfazione, sia per i contenuti, sia per la vuota ritualità di questi incontri indetti quando i pochi margini di manovra entro i quali esercitare scelte ed opzioni sono già esauriti.

Alfredo Recanatesi

Il petrolio in discesa

Chiusura in calo per i prezzi del greggio negli Usa. Il barile americano ha perso 74 centesimi terminando a 65,08 dollari al barile. Continuano invece a salire le quotazioni della benzina perchè molte raffinerie sono ancora chiuse per il passaggio degli uragani Rita e Katrina. L'euro ha toccato in giornata quota 1,1992 dollari (il più basso livello dal 27 luglio) sulle prospettive di un nuovo rialzo dei tassi usa.

Arrigo Molinari, 73 anni, colpito a gola e addome. Gli inquirenti avevano subito ipotizzato che non si trattasse di una vendetta

Ucciso in casa l'ex questore di Genova

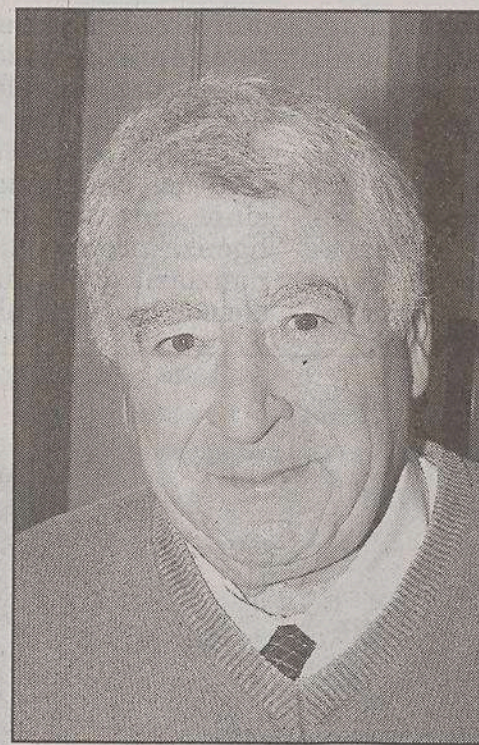
Accoltellato nel Savonese. Del delitto indiziato un aiuto-cuoco entrato per rubare

SAVONA Due coltellate alla gola e all'addome. Tante tracce di sangue lungo la via di fuga del presunto assassino. E la casa sottosopra.

E' questa la scena del delitto che ieri mattina si è presentata agli occhi degli investigatori di Andora, nel savonese, intervenuti nell'abitazione di Arrigo Molinari, 73 anni, funzionario di spicco della Polizia di Stato e per molti anni questore di Genova e Nuoro. Il suo cadavere era riverso a terra, in camera da letto. Attorno i segni di una colluttazione e del passaggio di almeno una persona. Forse dello stesso uomo che nel pomeriggio si è presentato spontaneamente nella caserma dei Carabinieri di Alassio, scortato da un avvocato, per confessare le sue colpe di ladro ma non il delitto del quale, per ora, è comunque sospettato. Gli inquirenti lo hanno fermato.

La vicenda che ha tutti i contorni di un giallo si è consumata la notte scorsa in un appartamento al primo piano dell'ex complesso turistico Ariston, ad Andora, dove Molinari, che dopo la pensione si era dedicato alla professione di avvocato, abitava da alcuni anni. A dare l'allarme il figlio Carlo che ieri mattina alle nove, preoccupato per le numerose telefonate senza risposta, è andato a casa del padre e, ancora prima di entare si è accorto di quella porta finestra rotta dall'esterno. Un particolare inquietante suguito, subito dopo, dalla macabra scoperta. Il corpo di Arrigo Molinari era riverso in un lago di sangue, trafitto da almeno due fendenti. Attorno il letto distrutto e tantissime tracce ematiche non appartenenti alla vittima: sul pavimento della terrazza centrale, nella hall del residence, nelle stanze di una palazzina vicina e nel vialetto che costeggia il complesso e si immette sulla Via Aurelia. A studiare la scena del crimine, immediatamente congelata dagli uomini del 112, sono stati chiamati gli esperti del Ris di Parma, il reparto scientifico dei carabinieri. Ed è dai loro sopralluoghi andati avanti per tutto il pomeriggio, oltre che dall'autopsia, che gli investigatori attendono risposte precise. Risposte che possano chiarire i misteri della storia raccontata ai militari da un uomo, aiuto cuoco di professione, che in tarda mattinata si è presentato in caserma per autodenunciarsi di un tentato furto ma dichiarasi innocente dall'accusa di omicidio.

Luigi Verri, un aiuto-cuoco, ha ammesso di essere andato a casa di Molinari la notte scorsa, tra le 23,30 e la mezzanotte e mezza, per derubare la vittima. Ma una volta rotto il vetro ed essere entrato nell'appartamento l'uomo di sarebbe ritrovato sulla scena di un delitto. «Molinari era già morto e la Tv era accesa», ha dichiarato il 42enne aggiungendo di essere fuggito in preda alla paura. Quanto alla tracce ematiche Verri ha raccontato di essersi tagliato la mano rompendo la finestra. Gli inquirenti però non gli hanno creduto. Lo hanno interrogato per due ore e dopo un sopralluogo nella sua abitazione visti gli indizi a suo carico ieri sera lo hanno sottoposto a fermo di Pg con l'accusa di omicidio volontario.

È questa la versione fornita dall'avvocato Fabrizio Vincenzi per il suo assistito. Secondo quanto ricostruito dall'avvocato Vincenzi, Verri lo aveva contattato in ufficio chiedendogli un appuntamento urgente. Nel pomeriggio, una volta capita la gravità della situazione, il legale aveva consigliato all'aiuto cuoco

Arrigo Molinari

di presentarsi spontaneamente alla polizia per raccontare la sua versione dei fatti.

Le indagini comunque non sono finite, anche se il procuratore capo di Savona, Vincenzo Scolastico, si è detto convinto che si tratti «di un delitto occasionale» e non di una vendetta.

Gli investigatori stanno controllando numerosi immigrati che abitano nella zona. Molte persone sono già state ascoltate mentre al setaccio viene passata anche l'attività forense della vittima. Da avvocato Molinari si era occupato, negli ultimi tempi, di banche e prestiti a tassi di usura. Grazie ad una sua denuncia la procura di Imperia aveva indagato sei ex direttori di filiale di una banca cittadina e proprio nei giorni scorsi sulla vicenda si era svolto un incidente probatorio disposto dal Gip Luigi Sanzo.

Natalia Andreani

CHI ERA

Un temperamento esuberante e sopra le righe, amico della stampa

Fu l'ispettore del suicidio Tenco

GENOVA Per circa 20 anni è stato uno dei punti di riferimento della Questura di Genova, soprattutto per i giornalisti, che da lui ricevevano sempre lo spunto per un articolo gustoso, per una notizia da prima pagina. Arrigo Molinari, l'ex questore ucciso nella sua abitazione di Andora, a Genova era per tutti semplicemente «Commo commo», un soprannome che derivava da quel suo intercalare in dialetto calabrese e che era divenuto famoso nel mondo della «nera» negli anni Sessanta-Settanta.

Nella Questura di Genova Molinari arrivò dopo aver prestato servizio alla Questura di Imperia ed al Commissariato di Sanremo. E proprio nella città dei fiori si era guadagnato la notorietà con la vicenda Tenco.

Nel capoluogo «Commo commo» fu inserito nella squadra mobile, comandata prima dal leggendario «Angiulin Costa» (su di lui sono stati scritti anche alcuni libri) e poi da Mimmo Nicoliello, divenuto in seguito questore di Savona.

«Con Arrigo - racconta Nicoliello - ho lavorato per circa 20 anni. È stato un collega, ma soprattutto un amico. Un uomo simpatico, aperto, generoso, sempre sopra le righe, in ogni sua manifestazione».

Già nei suoi primi anni alla Mobile, Molinari si distinse non solo per le sue capacità investigative, ma per quel suo modo unico di essere sempre al centro dell'attenzione, sensibile alle necessità della stampa e della televisione, pronto a «dimenticare» qualche volta anche i regolamenti per aiutare i giornalisti.

«La vicenda Tenco - ricorda Nicoliello - lo aveva in qualche modo segnato,

Da quando era andato in pensione e faceva l'avvocato si era procurato molti nemici

a tal punto che quando passò all'anticrimine, la sezione amministrativa della questura, riusciva comunque a tirar fuori notizie da prima pagina».

Il suo essere sempre sopra le righe lo portò, nella sua carriera, ad avere spesso problemi con gli alti gradi della Polizia. Divenne vice questore vicario, sempre a Genova, negli anni in cui scoppiò lo scandalo della loggia P2 alla quale Molinari risultò essere iscritto. Ma l'inchiesta amministrativa a suo carico disposta dal Ministero dell'Interno lo assolse in quanto i contatti di Molinari con la P2 avvennero solo per «indagini d'ufficio e su disposizione dei superiori».

Erano i primi anni del terrorismo, delle Brigate Rosse, e Molinari in più occasioni sostenne, anche in una successiva audizione davanti alla commissione stragi, che il leader brigatista Giovanni Senzani era in contatto con elementi del Sismi deviato del gen. Santovito.

Dopo Nuoro, Molinari fu destinato alla polizia di frontiera terrestre di Torino e poi alla scuola di polizia di Ventimiglia.

«Ultimamente - conclude Nicoliello - da quando era andato in pensione e si era dedicato alla professione di avvocato, si era fatto molti nemici. Si dedicava totalmente alle vicende che gli venivano sottoposte, scriveva esposti, denunce, querele che inviava nelle prefetture, nelle questure, ai giornali di mezza Italia».

In più occasioni si vantò di aver fatto parte di Gladio e per sostenere la sua tesi fondò un foglio semi clandestino dal titolo «La voce di Gladio» e fece persino realizzare un liquore che donò agli amici: «L'amaro dei Gladiatori».

IN BREVE

Il corpicino in un sacchetto

Neonato trovato morto nel lago di Caldonazzo

TRENTO Sarà difficile dare un nome all'autore dell'omicidio del neonato trovato morto ieri mattina nel lago di Caldonazzo nel comune di Tenna in Valsugana (Trentino). Il corpicino è stato trovato attorno alle ore 8.30 da un ispettore forestale, che ha notato vicino alla riva dove l'acqua non è profonda un sacchetto di plastica rosso che affiorava. All'apertura ha trovato un sasso di 20 centimetri di diametro, (più che sufficiente per far affondare il sacchetto) ma soprattutto il corpo del neonato di pelle chiara. La nascita risalirebbe alla sera precedente.

Piromani anche a Lecco: bruciate sette automobili

LECCO Si allarga anche in Lombardia il fenomeno dei piromani che danno fuoco a vetture parcheggiate. Sette auto sono state bruciate la scorsa notte in un quartiere collinare di Lecco. Il raid vandalico è avvenuto poco prima di mezzanotte e ad agire sarebbero stati dei giovani. Testimoni riferiscono di aver visto fuggire almeno quattro persone, e proprio la presenza di residenti della zona avrebbe evitato un bilancio ancora più pesante. I pompieri sono stati impegnati per un paio d'ore per estinguere i focolai. Le indagini sono in corso.

Roma, per oltre due ore resta sepolto sotto terra

ROMA Quasi due ore e mezzo sotto terra: è stato un pomeriggio da incubo, quello vissuto ieri da un lavoratore di Tivoli Terme, titolare di una piccola ditta edile, rimasto sepolto dallo smottamento di una parete di terriccio. Marco Lombardo, 32 anni, aveva appena concluso lo scavo per posizionare le tubature di un allaccio fognario, quando, sceso nella cavità di circa quattro metri per fare una verifica, è stato travolto dal crollo di una parete di terra. A salvarlo è stata la prontezza di un amico che si è subito precipitato nella cavità per scoprirgli almeno la testa.

L'ATTORE

L'arresto per la fine della ballerina

Calissano dall'ospedale del carcere: «Ora non sono in grado di rispondere»

GENOVA L'aver perso da poco il padre, l'aborto spontaneo e recente della compagna, ma anche, e forse soprattutto, non avere più alcuna prospettiva professionale tanto da vedersi cestinare, dai piani alti della Rai, il progetto per una fiction alla quale lui teneva tantissimo. Sono questi alcuni dei motivi che hanno condotto l'attore genovese Paolo Calissano nel tunnel della depressione e all'assunzione sempre più compulsiva di cocaina. Fino alla fatale nottata di sabato-domenica durante la quale è morta di overdose la ballerina brasiliana Ana Lucia Bezerra Bandeira ospite per una «festicciola» con altri due amici nella casa dell'attore.

Lo ha detto lo stesso Calissano al consigliere regionale dell'Udc Fabio Broglia che ieri gli ha reso visita nel reparto detenuti dell'ospedale San Martino di Genova.

Calissano ha parlato con il consigliere regionale per circa un'ora affermando di volere «una volta uscito di qui mettermi a disposizione per dire a tutti che la droga, la cocaina, sono un errore, una strada sbagliata».

Paolo Calissano nelle parole del suo legale «è completamente sfasato, sta male e non riesce a focalizzare, a ricordare quello che è successo. Quindi, l'impossibilità di parlare non è stata una scelta difensiva ma la conseguenza di una situazione oggettiva. Paolo parlerà con il pubblico ministero». Così Carlo Biondi, difensore di Paolo Calissano, al termine dell'interrogatorio di garanzia svolto ieri mattina in carcere a Marassi.

Secondo quanto appreso, l'attore avrebbe ammesso con il giudice Daloiso di fare uso di cocaina a causa di una forte depressione dovuta a problemi familiari e professionali. Poi avrebbe detto di non riuscire a fare mente locale su quanto successo nella notte tra sabato e domenica.

Al termine dell'interrogatorio, durato mezz'ora, l'avvocato Carlo Biondi ha chiesto per il suo assistito gli arresti domiciliari in una comunità terapeutica ma il pm Franz si è opposto. Il giudice, che ha sottolineato la possibilità di reiterazione del reato, ha disposto il ricovero, in stato di detenzione, nella speciale sezione dell'ospedale San Martino, per ogni eventualità di cura.

L'arresto di Calissano.

La ballerina di lap dance morta, aveva lasciato Livorno tre anni. Abitava in un appartamento del centralissimo corso Amedeo dove viveva insieme al convivente livornese, E.B., 33 anni e padre dei suoi due figli, una bambina di 12 e un bambino di 10 anni che sono rimasti con lui.

La donna ha lasciato la città nel 2002, ma la residenza è stata cancellata dall'anagrafe cittadina solo nel 2003. In questi anni la ballerina si è spostata spesso, soprattutto in località del nord Italia, ma anche a Pisa.

Donati gli organi del giovane: il cuore trapiantato ieri a un cardiopatico di Udine

Carabiniere freddato: caccia alla banda

Conflitto a fuoco nel Tarantino a un posto di controllo

TARANTO L'estremo gesto di solidarietà di Angelo Spagnulo, il carabiniere ucciso da alcuni rapinatori a Monteiasi in provincia di Taranto l'altro ieri, è l'espianto degli organi.

Ieri nell'ospedale Santissima Annunziata, dopo il consenso dato dai famigliari del militare, si è proceduto all'espianto. A Spagnulo sono stati prelevati il cuore, i polmoni, i reni, il fegato e le cornee con l'ausilio di equipe mediche provenienti dall'azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine, dal centro trapianti del Policlinico Sant'Orsola Malpighi di Bologna, dal centro trapianti dell'Ismet di Palermo, dall'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce e dalla struttura complessa di Oculistica dell'ospedale «San Giuseppe Moscati» di Taranto. Proprio il suo cuore è arrivato a Udine nel primo pomeriggio di ieri, ed è stato trapiantato a un sessantenne molisano, sottoposto dieci anni fa all'applicazione di un bypass, l'uomo era da circa un anno in lista d'attesa per il trapianto.

L'aereo che trasportava i sanitari è atterrato all' aeroporto di Ronchi dei Legionari intorno alle 14.30, e poco dopo, a Udine, è cominciata l'operazione di trapianto, affidata ai cardiochirurghi Renzo Pozzeca e Romeo Frassani.

Intanto sono in corso le ricerche della banda di rapinatori che ha ucciso il carabiniere venticinquenne. Potrebbe essere la stessa che fra luglio e settembre ha messo a segno altri tre colpi nella zona orientale della provincia jonica. È questa una delle piste che stanno seguendo i carabinieri per far luce sul delitto di sabato scorso, maturato durante una rapina in una stazione di servizio a Monteiasi, gestita da due cugini del carabiniere.

Le rapine con modalità analoghe - ad agire sempre tre persone, tutte armate con fucile da caccia - sono state compiute a luglio ai danni del titolare di un chiosco di bibite a Monteiasi, e nella prima decade di settembre prima in un bar a Carosino e poi in una pizzeria sulla strada provinciale Monteiasi-Grottaglie. Complessivamente i rapinatori avevano racimolato poco più di tremila euro. Queste analogie stanno spingendo gli investigatori a verificare se possa trattarsi della stessa banda che ha ucciso Spagnulo. Nel corso delle ricerche ci sono stati anche spari contro i carabinieri.

Le indagini dei carabinieri.

Il conflitto a fuoco è avvenuto la scorsa notte, dopo che alla periferia di Taranto a uno dei numerosi posti di controllo, una pattuglia del Nucleo radiomobile della Compagnia di Taranto, ha segnalato l'«alt» a un'autovettura: il conducente non ha rispettato l'ordine dei militari, ma si è dato alla fuga, tentando deliberatamente di investire un componente dell'equipaggio radiomobile.

Trovato un filo comune tra le rapine degli ultimi mesi: ad agire sono tre uomini sempre armati con fucili da caccia

Il carabiniere di Monteiasi, che prestava servizio a Verbania ed era in convalescenza, è stato freddato con una fucilata alla testa. Uno dei tre rapinatori pare abbia fatto fuoco dopo che Spagnulo si era mosso protestando perché il malfattore stava molestando la cugina avvicinandole anche il fucile.

I funerali di Angelo Spagnulo si terranno oggi pomeriggio alle 15 a Monteiasi nella chiesa di San Giovanni Battista. Alle esequie è prevista la presenza del comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Luciano Gottardo. Nel piccolo centro di Monteiasi oggi sarà lutto cittadino.

UDINE

Sequestrati 10 quadri falsi: commerciante in manette

UDINE La Guardia di finanza di Udine ha sequestrato 10 dipinti e 2 litografie contraffatti.

L'operazione è avvenuta al termine di indagini concluse con una perquisizione nell'abitazione del capoluogo occupata da un friulano. Le perizie sono state compiute dalla Fondazione Giorgio De Chirico, dalla Fondazione Lucio Fontana e Maestro Fernando Botero, che hanno rilevato una sofisticata contraffazione dei dipinti, sui quali sono state abilmente falsificate anche le firme degli stessi periti. Questi hanno trovato le proprie firme sugli «expertise», ovviamente falsi, difficilmente distinguibili anche da loro stessi. La «bontà» della falsificazione di tali documenti, a danno di inconsapevoli esperti, era la base per poter immettere sul mercato, quali originali, i quadri. Alcuni di essi erano già stati piazzati (tanto che sono stati sequestrati presso le abitazioni di acquirenti).

Le cifre richieste per l'acquisto variavano dai 150 mila euro per un Fontana o un Botero, ai 75 mila per un Mirò e agli oltre 120 mila per un De Chirico. Rinvenute anche due litografie falsamente attribuite al pittore Dalì.

Il commerciante udinese, denunciato anche per truffa, rischia sino a 4 anni di reclusione, avendo violato la normativa che regola il settore, a tutela del patrimonio artistico nazionale e mondiale.

Giovane coppia con un figlio ammalato costretta a vivere in un alloggio di appena 35 metri quadrati. Per ottenere attenzione si sono rivolti alla polizia

Dramma a Gradisca d'Isonzo, chiamano il 113 per avere una casa

di **Francesco Fain**

GORIZIA Lei ha trent'anni, lui 35, e il figlio, un bimbo seriamente malato. Vivono in un appartamento minuscolo con il bagno inutilizzabile. Chiedono aiuto all'Ater di Gorizia ma si sentono rispondere che la lista d'attesa è lunga e che non hanno la bacchetta magica.

Disperati, si rivolgono al 113 («Non sapevamo dove sbattere la testa») e la polizia consiglia loro di rivolgersi ai giornali per portare alla luce un problema che - altrimenti - sarebbe rimasto irrisolto.

La storia non è ambientata in un Paese del Terzo mondo ma a Gradisca d'Isonzo, nell'Isontno parte del «ricco e opulento» Nordest. Pare impossibile che storie del genere possano accadere proprio qui, in una delle zone premiate ogni anno per la migliore qualità della vita. «Ma dove sta la qualità della vita quando si è costretti a sopravvivere in un appartamento di 35 metri quadrati, con un bimbo malato e uno sfratto esecutivo che ci pende sopra la testa», allarga le braccia quella che chiameremo Maria. La donna, infatti, preferisce mantenere l'anonimato «perché la mia vuole essere una protesta dignitosa». E annoda il filo dei ricordi degli ultimi cinque anni. «Era il 2000 quando venimmo ad abitare qui. Pagavamo l'affitto ma a causa di alcune irregolarità di cui non avevamo responsabilità è arrivata una segnalazione anonima alla Guardia di finanza. Risultato? La notifica dello sfratto esecutivo».

La famiglia, oggi, è alla ricerca di una casa. Dignitosa. E soprattutto delle dimensioni per poter ospitare tre persone, delle quali una malata. «Abbiamo sondato il mercato. Ci chiedono non meno di 500 euro al mese. Oggi ne paghiamo 200. Io non posso lavorare - aggiunge Maria - perché devo accudire il figlio malato mentre mio marito che lavora in un'azienda del triangolo della sedia porta a casa mille euro al mese e, a breve, andrà in cassa integrazione per tredici settimane». Esasperati hanno bussato all'Ater, «ma ci hanno detto che bisogna partecipare al bando di concorso con il quale verranno formate le graduatorie. Eppure, a Gradisca d'Isonzo, ci risulta ci siano ben sei alloggi popolari inutilizzati». A quel punto, il coinvolgimento della polizia. «Non sapevamo più che cosa fare. E abbiamo chiamato il 113. Ormai quell'appartamentino è diventato invivibile. Sta arrivando l'inverno e abbiamo soltanto il camminetto. Il bagno è inutilizzabile perché raggiunge temperature polari e non posso rischiare che il bambino, già sofferente, prenda anche l'influenza. Chiediamo una mano. Chiediamo un po' di comprensione».

E ieri nell'abitazione c'è stato un sopralluogo dell'Azienda sanitaria. «È arrivato un tecnico - racconta la donna - che ha preso atto della situazione. Mi ha detto che il minimo vitale per una persona è di 38 metri quadrati: noi viviamo in tre in uno spazio ancora più piccolo. È mai possibile che non si riesce proprio a trovare un'abitazione dignitosa per una famiglia che deve campare con mille euro al mese?».

Si temono vendette. Il segretario della Nato inaugura l'Accademia militare. Auto-bomba scoperta nella Zona verde della capitale

Iraq, ammazzato il vice di Al Zarqawi

Era stato circondato in un edificio di Baghdad: Al Qaeda non conferma la morte

L'auto-bomba fatta esplodere ieri nella Zona verde a Baghdad.

BEIRUT Duro colpo per il famigerato emiro di Al Qaeda in Iraq, Abu Musab al Zarqawi: il suo vice e braccio operativo a Baghdad, Abdullah al Jiwari, alias Abu Azzam, è stato ammazzato in uno scontro a fuoco con le forze irachene e statunitensi. L'hanno annunciato ieri con evidente soddisfazione i militari Usa e il governo di Baghdad, ammonendo al contempo che prevedibilmente la rete di Osama Bin Laden, per vendicarsi e nell'imminenza del referendum sulla Costituzione, lancerà una nuova micidiale ondata di violenze.

Tuttavia in serata è apparso in Internet un comunicato con cui un presunto portavoce di Al Qaeda afferma di avere «la conferma che un'importante forza dei Crociati, appoggiati da elicotteri, ha circondato il quartiere dove abita (Abu Azzam) e uno scontro ha opposto i fratelli combattenti ai Crociati che tentavano di dare l'assalto al suo appartamento ma non abbiamo, fino ad ora, conferma delle informazioni sulla sua morte». Si smentisce inoltre che Abu Azzam sia il numero due di Zarqawi.

Abu Azzam, descritto come il numero due della «Base» in Iraq o come il principe della provincia sunnita di Al Anbar, la più violenta del Paese, o ancora come l'emiro di Baghdad, è stato sorpreso in un appartamento nel Sudest della capitale, su specifiche informazioni di cittadini e anche d'intelligence. «Lo seguivamo da tempo» ha aggiunto un portavoce delle forze americane, colonnello Steve Boylan. Sulla testa di Abu Azzam, che per alcune fonti sarebbe di origine palestinese, le forze Usa avevano posto una taglia da 50mila dollari, poca cosa rispetto ai 25 milioni di dollari promessi a chi aiuterà a catturare Zarqawi. L'operazione è scattata domenica, quando l'edificio è stato circondato dalle forze irachene e americane che hanno intimato la resa al ricercato. Ne è subito nata una sparatoria, in cui Abu Azzam è infine rimasto ucciso, così come un complice, mentre un terzo terrorista è stato arrestato. «È un grosso colpo» nella lotta al terrorismo ha detto il consigliere per la Sicurezza nazionale iracheno Mouaffak Rubai. Ma il terrorismo continua intanto a colpire. Tra gli episodi più cruenti, ieri mattina a Baquba, Nord di Baghdad, un attentatore suicida si è mescolato alle persone davanti a un ufficio di reclutamento della polizia e ha fatto esplodere il suo ordigno: almeno 10 morti e 26 feriti. A Kirkuk, nel Nord, un altro funzionario dell'Antiterrorismo iracheno è stato assassinato. Ancora, nei pressi di Jassan, nel deserto vicino alla frontiera iraniana, sono stati ritrovati i cadaveri di 22 persone.

Frattanto, il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer, giunto l'altra notte in Iraq in gran segreto, ha inaugurato ieri l'Accademia militare dove verranno addestrati ogni anno 910 ufficiali iracheni.

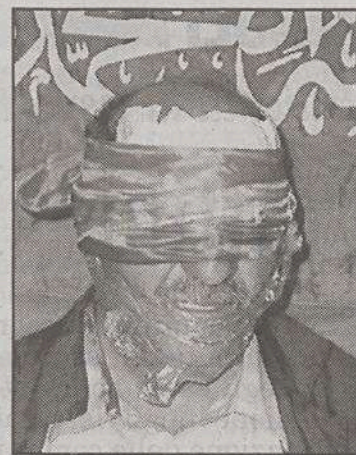
Nella Zona verde, l'area super-protetta del neocomando Nato, delle ambasciate Usa e britannica e sede del governo iracheno, ieri i marines di guardia hanno scoperto un'autobomba pronta a esplodere. Il conducente è stato arrestato e l'auto distrutta con uno scoppio controllato.

IN BREVE

Per i palestinesi era una spia

Territori, Hamas mostra un video dell'ostaggio ucciso

L'ostaggio israeliano.

GAZA Sasson Nuriel chiede, in arabo, che vengano rilasciati «i bambini e i ragazzi in carcere». Il riferimento è chiaro: sono i molti minori palestinesi detenuti da Israele. Nuriel è l'israeliano rapito giorni fa dal movimento palestinese Hamas e trovato cadavere domenica da soldati israeliani rastrellando Ramallah. La scena ricorda le «esecuzioni» della guerriglia irachena. Per analisti, dopo le aperture politiche di Hamas, mostrerebbe una precauzione nel movimento. Per Hamas l'uomo era un informatore d'Israele, che nega.

Polonia, un economista nuovo capo dell'esecutivo

VARSAVIA Il vincitore delle elezioni in Polonia Diritto e giustizia (Pis), il partito di destra formato nel 2001 dai gemelli Lech e Jaroslaw Kaczynski, ha a sorpresa designato ieri come futuro premier Kazimierz Marcinkiewicz, 46 anni, esperto di economia del Pis, docente già vice ministro dell'Istruzione (1993-'95) e capo gabinetto della presidenza del Consiglio.

Darfur, strage di sudanesi rifugiati nei campi del Ciad

NDJAMENA Nuova strage di rifugiati sudanesi, stavolta in Ciad al confine occidentale col Darfur, lunedì a opera delle milizie filoarabe del governo di Khartoum. «Uomini a cavallo sono penetrati dal Sudan e hanno ucciso circa 50 abitanti di un villaggio nella regione del Wadai» ha detto un portavoce del governo di Ndjamena: 8 uccisi e 6 catturati.

Il ministro condanna l'ironia sulle esercitazioni a Milano e ne annuncia altre. La Penisola base logistica degli eversivi

Pisanu: «Il terrorismo può colpire per i prossimi 15 anni»

ROMA È una minaccia continua che sarebbe «una colpa inespiabile sottovalutare» e che può mettere in pericolo l'Europa e l'Italia per i prossimi «15 anni».

Di fronte al terrorismo internazionale bisogna essere pronti anche alla più «malaugurata evenienza». Per questo i «test antiterrorismo» proseguiranno. Anzi: passeranno presto a una seconda fase, «più avanzata», con esercitazioni «improvvise». Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu difende con forza la validità delle esercitazioni, definisce fuori luogo l'ironia che ha accompagnato quella di Milano e precisa: «È stato un test, non certo uno show». Sul bilancio del «test» milanese, il ministro ha subito voluto «chiarire» il senso del dell'esercitazione «a coloro che, forse sottovalutandola, hanno speso qualche ironia più del necessario»: l'obiettivo era di verificare la validità dei piani antiterrorismo elaborati a tavolino «e sperimentare una macchina organizzativa molto complessa». E si è lasciato andare, per la prima volta, a una previsione sulla minaccia terroristica: potrebbe mettere in pericolo la sicurezza pubblica per almeno altri 15 anni.

Minaccia lunga. È la previsione di Pisanu che, rispondendo, ha parlato di minaccia incombente, spiegando che bisogna «essere sempre pronti a fronteggiare al massimo anche la più malaugurata evenienza. Il terrorismo internazionale ha possibilità di creare serio turbamento all'ordine e alla sicurezza per almeno altri 15 anni. Anche per le analisi più prudenti».

Sì ai test. A Milano l'esercitazione si è svolta mettendo in campo «le forze reali» in dotazione alla città e al suo territorio: «Non si è fatto ricorso a risorse straordinarie che avrebbero pregiudicato almeno in parte il senso del test».

Esercitazioni a sorpresa. Saranno «improvvise, continuative e riservate» le prossime esercitazioni non appena saranno concluse quelle, già previste, di Roma, Napoli e Torino, per «tenere a regime la macchina organizzativa». E se a Milano, trattandosi di un'esercitazione, c'era anche una postazione stampa, nella seconda fase i test saranno «nel possibile» riservati mentre, in caso di attentato, sarà la sala stampa della prefettura, in collegamento con tutte le sale operative, a dare informazioni e immagini «dopo averle vagliate alla luce degli interessi generali».

Italia non solo base logistica. «Le indagini hanno messo in evidenza una forte componente logistica, cioè attività rivolte alla raccolta di denaro, produzione di documenti falsi, raccolta di armi ma c'è stata anche un'attività più minacciosa: quella del reclutamento e invio in zone di conflitto etnico-religioso di combattenti islamici. E chi è pronto a combattere all'estero può essere pronto anche a combattere all'interno» ha detto il ministro. Poi ha ricordato di avere detto da tempo che Al Qaeda, dopo la sconfitta afgana, tendeva a dislocarsi in altre zone e, soprattutto, in territori a debole struttura statuale. «E quindi sapevamo che il Corno d'africa era una delle direzioni di reinsediamento di Al Qaeda e ci siamo regolati di conseguenza».

Esercitazione anti terrorismo.

IL CASO

No a un terzo mandato al Cremlino

Putin: «La Russia avrà missili ad alta tecnologia che saranno invulnerabili»

MOSCA Il presidente Vladimir Putin ha indicato ieri che in un futuro non meglio precisato le forze armate russe avranno a disposizione complessi missilistici strategici «praticamente invulnerabili» anche ai sistemi anti missili «in progettazione in alcuni Paesi partner».

«Questi nuovi complessi saranno realizzati in base alle tecnologie ipersoniche e saranno capaci di cambiare direzione e altezza di volo» ha detto il leader del Cremlino nel corso di un lungo botta e risposta con il pubblico in diretta tv. Il presidente russo non ha fornito altri particolari sugli avveniristici armamenti attualmente allo studio («che nessun Paese ha e avrà prima di noi») e non ha nemmeno indicato quando mai potrebbero essere messi in servizio.

«Non credo di dover rimanere in eterno al Cremlino con il primo, secondo e terzo canale tv che mostrano sempre e solo la stessa faccia e con il capo dei servizi segreti che ordina di ritornare su uno dei primi tre canali». Con questa battuta, presa di peso dalla defunta Urss totalitaria di Brezhnev, dove è cresciuto e dove ha fatto carriera come agente del Kgb, Vladimir Putin ha escluso ieri in modo categorico lo scenario di una sua ulteriore candidatura nel 2008 sulla scia di una controversa modifica della Costituzione che adesso fissa a un massimo di due i mandati presidenziali consecutivi. Spesso messo sotto accusa in Occidente per presunte tendenze bonapartiste, il leader del Cremlino non ha lasciato spazio ad ambiguità quando nel corso della diretta tv con la gente ha affrontato il più grande interrogativo politico della Russia post-comunista d'oggi: Putin succederà o no a se stesso quando tra tre anni si svolgeranno le prossime elezioni del capo dello Stato? «Non ritengo opportuno - così ha tagliato la testa al toro il presidente dall'alto del suo robusto indice di popolarità (65%) - un drastico cambiamento alla Costituzione. Il mio compito è quello di creare le condizioni per lo sviluppo del Paese nel lungo termine».

Vladimir Putin

Dopo il fatidico 2008 l'attuale numero uno del Cremlino (53 anni il prossimo 7 ottobre) non si ritirerà comunque a vita privata: «Come dicono nell'esercito, troverò il mio posto nei ranghi». Durante la maratona in tv bene orchestrata e addomesticata - la politica interna ha fatto capolino solo un'altra volta: quando gli hanno chiesto se per caso ci sia il rischio di un ritorno al partito unico, come ai tempi del Pcus, e ovvio il diniego è stato secco.

I russi, che l'hanno tempestato con un milione di telefonate, 100mila Sms e 50mila e-mail e hanno affollato le piazze di 12 città dello sterminato Paese, hanno ben altre priorità. E quelli selezionati per le 60 domande l'hanno interrogato (col rispetto dovuto a uno zar) su cose molto concrete: il caro-benzina, le pensioni miserevoli, la disoccupazione, la fuga dei cervelli, lo sfascio dei servizi pubblici, lo stato penoso di molte abitazioni.

Il primo ministro difende la scelta di schierarsi con gli Usa e punta su educazione, welfare e allargamento delle opportunità sociali

Il premier Tony Blair.

Escluso il trapasso di poteri a Downing Street prima delle prossime elezioni

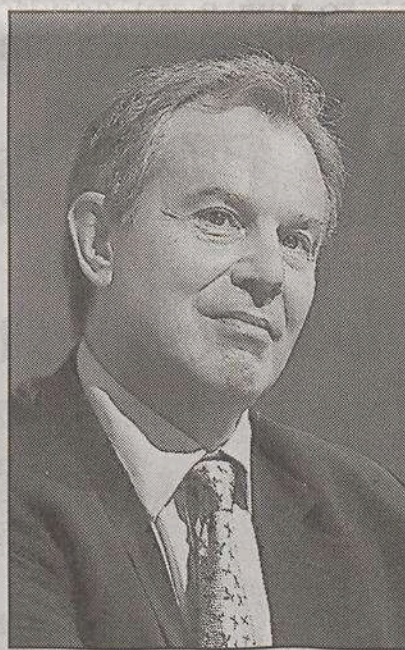
Tony Blair rinvia la sua successione

Al congresso laburista il «delfino» Brown deve attendere ancora

LONDRA Tony Blair ha parlato ieri al congresso laburista che si svolge a Brighton delineando il programma di governo per l'attuale legislatura ma senza fare alcun accenno a un possibile trapasso dei poteri a Downing Street prima delle prossime elezioni.

L'attesa del cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown per l'avvicendamento nella carica di primo ministro sembra destinata a prolungarsi indefinitamente.

«La Gran Bretagna è oggi più forte e più equa che nel 1997» ha detto il premier tra gli applausi dell'assemblea, rievocando le riforme intraprese dopo l'avvento al potere del New Labour, il nuovo laburismo. «Ma anche il New Labour ha bisogno di modernizzarsi per tenere il passo con un mondo che cambia in continuazione» ha aggiunto l'ex «fanciullo prodigio» del centrosinistra britannico.

Blair ha espresso il suo plauso per l'azione finora svolta da Brown come supervisore dell'economia nazionale e si è impegnato ad attuare una politica governativa che offra maggiori opportunità a tutti i cittadini. Uno degli obiettivi da raggiungere sarà l'estensione del numero dei proprietari di abitazioni in Gran Bretagna di un altro milione di unità familiari: «Le scelte non devono essere monopolio dei ricchi ma accessibili all'intera popolazione». Il primo ministro si è soffermato sulla necessità di migliorare e potenziare i pubblici servizi, a cominciare dal servizio sanitario nazionale, ormai da alcuni anni con gravi carenze: «Non permetteremo mai che le prestazioni del National Health Service vengano compiute a pagamento da parte degli assistiti». L'educazione pubblica rimane «la prima delle priorità governative» perchè ogni bambino della Gran Bretagna ha diritto a un'istruzione eccellente. Per la tutela sempre più efficiente dell'ordine pubblico Blair ha auspicato che poliziotti in uniforme siano visibili in tutte le strade del Regno Unito. La sfida scatenata dal terrorismo globale è stata raccolta nel luglio scorso dalla cittadinanza britannica con un coraggio e una determinazione che hanno suscitato il plauso delle altre nazioni e rendono Blair «orgoglioso di guidare il governo di questo Paese».

Il primo ministro ha dichiarato di non avere mai nutrito dubbi sul suo dovere di affiancare gli Stati Uniti dopo l'attacco contro Manhattan. Per quanto riguarda il conflitto in Iraq ha ribadito il diritto degli iracheni alla democrazia. A dispetto di tutti i loro problemi, otto milioni e mezzo di cittadini dell'Iraq hanno partecipato alle elezioni del gennaio scorso: questo evento dimostra che «siamo sulla giusta strada». Blair ha auspicato che la Gran Bretagna, pur rimanendo «una forte e stretta alleata degli Stati Uniti» non si distacchi dall'Europa. I Paesi dell'Unione europea, di cui Londra detiene la presidenza di turno, continueranno a battersi per le cause del progresso come il debellamento della fame nell'Africa.

Riferendosi alle altre forze politiche inglesi, il primo ministro ha affermato che conservatori e liberaldemocratici si sono dimostrati negli ultimi otto anni «partiti di opposizione inabili a diventare partiti di governo». Ecco perchè i laburisti possono aspirare alla quarta vittoria consecutiva nelle prossime elezioni politiche. La delusione di Gordon Brown per il mancato accenno al trapasso dei poteri è stata accentuata da una dichiarazione fatta ieri dalla signora Cherie Blair, moglie del primo ministro, in risposta a un intervistatore che le chiedeva se il marito sia pronto a lasciare Downing Street: «Mio caro, questa prospettiva è molto lontana e non voglio neanche pensarci».

Sul fronte della lotta al terrorismo, sempre ieri, Scotland Yard ha arrestato un uomo di 36 anni nell'ambito delle indagini sui falliti attentati del 21 luglio a Londra. Blair ha escluso d'altra parte ogni ipotesi di ritiro in tempi brevi dall' Iraq, sempre intervenendo al congresso del Partito laburista: «Il modo per impedire che innocenti vengano uccisi non è ritirarsi e lasciare questa gente alla mercè di fanatici religiosi o nostalgici di Saddam ma battersi per il diritto degli iracheni di decidere il loro governo nello stesso modo democratico con il quale il popolo britannico sceglie il proprio».

Luigi Forni

Lotta Merkel-Schröder per la Cancelleria, Stoiber nel governo

BERLINO Fra Gerhard Schröder (Spd) e Angela Merkel (Cdu), impegnati sin dalla sera delle elezioni in lungo braccio di ferro sulla leadership del futuro governo, è guerra di nervi. Sulla grande coalizione fra Cdu/Csu e Spd sembrano non esserci dubbi, e in suo favore si dicono i leader di entrambi gli schieramenti. Resta da decidere chi sarà il cancelliere. Il ministro-presidente della Baviera, Edmund Stoiber, ha espresso la sua disponibilità a entrare in un governo di «Grosse Koalition», fra Cdu-Csu e Spd. Prima bisogna che le due parti trovino l'accordo per formare un esecutivo «stabile, con un programma ragionevole», ha dichiarato alla «Bild» il leader della Csu, partito gemello bavarese della Cdu. I Verdi, che hanno fatto parte del governo uscente «rosso-verde» con i socialdemocratici, hanno annunciato che nella prossima legislatura siederanno all'opposizione.

DALLA PRIMA PAGINA

La sfida continua di Blair

E soprattutto capace d'impostare e gestire un ciclo di sviluppo che non manifesta significativi segnali di rallentamento. I numeri danno ragione a Blair e al suo cancelliere dello Scacchiere: la Gran Bretagna vanta il più alto tasso di crescita in Europa, il minor numero di disoccupati e conti in ordine pur avendo costantemente aumentato gli investimenti per rilanciare i servizi pubblici.

Ma se durante i suoi primi due mandati il leader laburista ha potuto contare sulle benefiche ricadute di un ciclo economico espansivo in ambito internazionale, ora l'esecutivo si vede costretto a fronteggiare la minaccia della perdita di competitivit à del sistema produttivo di fronte all'aggressiva concorrenza asiatica. Ma non per questo pensa di rispolverare antiche ricette. Al contrario, promette di accelerare sulla strada del cambiamento, stringendo alleanze strategiche con gli investitori privati.

A giudizio di Blair e dei suoi ministri impegnati in questi giorni a Brighton a definire l'agenda parlamentare per i prossimi mesi, le riforme annunciate dal governo nel corso delle ultime settimane (esuberi nella pubblica amministrazione, revisione delle norme sulle pensioni, ingresso dei privati nella scuola e nella sanità) sono indispensabili per adeguare il *welfare* a una domanda di tutela sociale e di qualità dei servizi diversa rispetto al passato e, nello stesso tempo, per garantire l'indispensabile equilibrio di bilancio. È un problema con il quale la sinistra è stata costretta a misurarsi nel corso degli ultimi anni in gran parte dell' Europa, spesso scontrandosi in maniera aspra con la sua componente più radicale.

Ancora una volta Tony Blair e Gordon Brown, intervenendo a Brighton, hanno confermato di preferire la concertazione allo scontro frontale, ma hanno chiarito nello stesso tempo che non intendono tornare indietro anche se queste scelte dovessero provocare una frattura all'interno del New Labour. Gli eccellenti risultati raggiunti dai governi britannici dal 1997 a oggi sembrano dare loro ragione. Si tratta di una scelta sulla quale i leader dell' Unione farebbero probabilmente bene a riflettere prima d' iniziare a scrivere il programma con il quale si presenteranno tra pochi mesi di fronte agli elettori italiani.

Roberto Bertinetti

Funicolare di Kaprun, assolti in appello gli ultimi imputati

VIENNA Assolti definitivamente ieri a Linz, in Alta Austria, sono tornati liberi gli imputati del processo d'appello per la tragedia di Kaprun, la funicolare incendiatasi in galleria l'11 novembre 2000 nel Salisburghese (Austria Occidentale) uccidendo 155 passeggeri.

Il processo contro otto dei 16 imputati assolti in prima istanza a febbraio 2004 dopo 20 mesi di udienze, si era aperto lunedì: rischiavano 5 anni. Ieri il giudice Ernst Schuetz ha deciso che il materiale presentato dalla magistratura come motivo del ricorso era disponibile da oltre un anno e quindi non avrebbe nessun senso ricominciare ora a esaminare il caso in base a elementi disponibili da tempo. Nel primo processo il giudice Manfred Seiss aveva deciso che l'incendio era stato provocato da una stufetta in una delle cabine di guida del convoglio (fatto non vietato), per un chiaro difetto tecnico e nel materiale usato, mentre per quanto riguarda il treno e i suoi materiali essi corrispondevano al livello tecnico del momento.

In picchiata secondo un sondaggio dell'agenzia «Puls» il favore nei confronti delle istituzioni comunitarie e della Nato

Due croati su tre sono euroscettici

L'adesione all'Unione ha raggiunto il minimo storico dal 2003: 33 per cento

FIUME I croati non vogliono entrare nell' Unione europea. Il calo dei consensi è inesorabile e nel corso di questo mese ha toccato il minimo storico. Solo il 33 per cento, infatti, è favorevole, il 56 per cento è assolutamente contrario, e il 9 non ha ancora le idee chiare. Questo il risultato dell'indagine effettuata dall'agenzia per le ricerche di mercato «Puls», che ha coinvolto dal 21 al 25 settembre scorsi 1.000 persone di tutto il Paese. Nonostante l'ottimismo del premier Ivo Sanader, secondo il quale la trattativa dovrebbe finalmente sbloccarsi, il governo dovrebbe seriamente preoccuparsi del pensiero dei cittadini poichè mai finora il consenso era finito così in basso. In poco più di due anni la percentuale delle persone favorevoli all'unione europea è calata del 49 per cento (com'è evidenziato nella tabella qui accanto, ndr.). Nel giugno del 2003 i croati volevano vedere il proprio Paese nell'Ue quasi in modo plebiscitario (82%). La discesa è iniziata nella prima metà dell'anno scorso quando la percentuale è scesa al di sotto del 60%, mentre nel settembre dello stesso anno per la prima volta il consenso è calato sotto al 50%. Da allora la discesa è stata continua fino a raggiungere appunto il 33 per cento del mese in corso. Sono soprattutto gli elettori del centrodestra a essere contrari: il 50 per cento di coloro che votano per l'Hdz, il partito del premier, non vuole l'ingresso, mentre solo il 38 per cento segue la politica di Sanader, fervente europeista. La percentuale dei favorevoli cala per quanto concerne gli ultranazionalisti del partito dei diritti (Hsp): 24% per il «sì» e 68% per il «no». Dall'altro canto, il maggiore sostegno è espresso dai socialdemocratici (Sdp, 48%) e dai popolari (Hns, 40%).

E i croati sono sempre più contrari anche all'ingresso del Paese nell'Alleanza atlantica. I favorevoli sono il 33%, peraltro si tratta di aumento dei consensi poiché il minimo storico era stato raggiunto in agosto con solo il 31 per cento.

L'indagine dell'agenzia Puls ha confermato il trend di crescita dei socialdemocratici che sono il partito più popolare. Se le elezioni si svolgessero adesso il partito dell' ex premier Ivica Racan vincerebbe con il 22 per cento dei suffraggi. L'Hdz, partito attualmente al potere, ha toccato il punto più basso nel corso di quest'anno, scendendo al 20 per cento. Infine dal sondaggio emerge che i croati sono sempre più scettici sul futuro del Paese. Solo il 17% degli intervistati ritiene che la Croazia è sulla buona strada, mentre il 71 è convinto che la strada intrapresa sia assolutamente sbagliata.

b.s.

ESULI

Criticata la risposta all'interrogazione di un europarlamentare

Frattini: «Beni, Ue incompetente»

TRIESTE Il Comitato di coordinamento delle associazioni degli esuli, composto da Unione degli Istriani, Associazione delle comunità istriane e Libero comune di Pola in esilio, critica la risposta che Franco Frattini, ex ministro degli Esteri italiano e attuale vicepresidente della Commissione europea, ha all' interrogazione formulata lo scorso giugno dall'eurodeputato Luca Romagnoli. Nell'interrogazione - sollecitata dall'Unione degli Istriani che nella scorsa primavera aveva inviato un appello scritto a tutti gli euro-deputati italiani che siedono a Bruxelles e Strasburgo - Romagnoli chiedeva alla Commissione europea «in merito all' esodo durante e dopo la seconda guerra mondiale delle popolazioni autoctone dei territori di Istria, Fiume e Dalmazia forzate all' abbandono di terre e proprietà» e alla luce della «sistematica rimozione di quanto è riconducibile alla presenza italiana in Istria e Dalmazia, financo le tombe», quali iniziative intendesse prendere per la soluzione dei gravi avvenimenti in corso, ponendo l'accento su altri principi fondamentali e sui diritti umani degli esuli, ancora oggi ignorati da comunità internazionale e da Slovenia e Croazia.

Franco Frattini

Romagnoli nella sua richiesta, voleva sapere se l'Unione Europea non ritenesse pregiudizievole all' ingresso della Croazia la risoluzione dei contenziosi ancora aperti e se non giudicasse che la Slovenia, paese membro dell'Ue, dovesse, alla luce dei trattati comunitari formalmente accettati, aderire integralmente alle richieste degli esuli.

A distanza di quasi tre mesi arriva la telegrafica risposta scritta della Commissione, a firma del vicepresidente Franco Frattini: «Gli avvenimenti cui si riferisce l'onorevole parlamentare si sono verificati durante la seconda guerra mondiale e non rientrano, pertanto, nel campo d'applicazione del diritto comunitario. La Commissione non è quindi competente per intervenire in materia».

«Inammissibile» secondo il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota, la risposta di Frattini, che quand'era ministro degli Esteri, subentrato a Ruggiero, aveva espressamente consigliato agli esuli di rivolgersi alle istituzioni europee, le uniche, a suo giudizio, di poter intervenire per rimediare alle persecuzioni ancora in atto. «Frattini – prosegue Lacota – parlando di fatti avvenuti durante la seconda guerra mondiale dimostra di non sapere nemmeno di cosa stia parlando, in quanto l'esodo di massa, gli espropri e le vessazioni, molte delle quali ancora in corso anche con la distruzione delle tombe italiane, si sono verificati a distanza di parecchi anni dalla fine del conflitto».

Lacota conclude annunciando che dal prossimo 10 febbraio, Giorno del ricordo, la musica cambierà perchè gli esuli non saranno più disposti ad accontentarsi «di grandi parate in piazza, quando invece le risposte che stiamo ottenendo sono semplicemente delle sonore prese per i fondelli».

I lavori costeranno 480 milioni di talleri: 400 saranno stanziati dal governo sloveno e 80 da quello italiano

Parte la ristrutturazione della scuola italiana di Pirano

DIGNANO

Il Consiglio per la minoranza italiana di Dignano chiede a Regione e Comune le ragioni che impediscono l'istituzione di una scuola solo italiana (il nome è già stato scelto: «Giovanni Andrea Dalla Zonca»), come avviene a Pola, Rovigno e Parenzo. La presidente del consiglio Lidia Delton ha ricordato che nel 2001 si era vicinissimi all'obiettivo in seguito al parere positivo espresso dal ministero dell'Istruzione croato. Nel secondo semestre dello stesso anno però è scattata la decentralizzazione della scuola in seguito alla quale le elementari sono passate sotto le competenze delle regioni. E da quel momento ai giorni nostri l'iter si è inspiegabilmente bloccato.

PIRANO Dopo vent'anni di attesa, sono state poste le basi per procedere alla ristrutturazione dell'elementare italiana Vincenzo De Castro. Con la firma di una lettera d'intenti, il ministero dell'Istruzione sloveno, il comune di Pirano, la direzione scolastica, La Can (Comunità autogestita della nazionalità) piranese, l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, si sono impegnati a garantire i fondi per l'operazione. Il progetto costa 480 milioni di talleri (2 milioni di euro) e sarà finanzianto per 400 milioni dal governo sloveno mentre i rimanenti 80 saranno assicurati dal governo italiano, tramite l'UpT. La ristrutturazione comprenderà il restauro dei muri esterni e interni, la sostituzione delle piattaforme in legno con quelle in cemento armato e l'abbattimento di alcune pareti per una nuova sistemazione degli spazi. La scuola sarà dotata anche di una nuova cucina e della sala da pranzo mentre nella mansarda troveranno spazio la biblioteca e l'aula di informatica. Saranno inoltre abbattute tutte le barriere architettoniche. I lavori inizieranno in dicembre e si concluderanno entro settembre 2006 per consentire l'utilizzo della scuola già nel prossimo anno scolastico.

Bilancio dei cento giorni del sindaco Drandic

Pola, la lista delle priorità: università istriana, ospedale e casa di riposo

POLA Problemi e gatte da pelare a non finire. Cosi il sindaco Valter Drandic ha definito l'eredità del suo predecessore Luciano Delbianco, parlando ieri ai giornalisti a 100 giorni dall'insediamento della sua giunta. Il comparto della canalizzazione e rimozione delle immondizie è nel caos ha detto, i rapporti con il Ministero della difesa a proposito della consegna degli impianti militari alle autorità civili sono confusi e avvolti nella nebbia, mentre l' amministrazione comunale è cara e funziona male. Un discorso a parte lo ha fatto a proposito del bilancio 2005 che dovrà venir ridimensionato del 20% (equivalente a 8,6 milioni di euro) nella voce delle entrate poiché come ha precisato, Delbianco avea pianificato entrate a dir poco irreali. Ha quindi lanciato un'altra frecciata al suo predecessore per via del contestato progetto di ristrutturazione del palazetto dello sport. Un'altra eredità dell' amministrazione Delbianco ha precisato, è la rata capestro di 100.000 euro mensili per i prossimi 10 anni per il debito contratto nei confronti dell' appaltatore. La seconda parte dell'incontro stampa era incentrata sui buoni propositi della giunta capeggiata da Valter Drandic. Innanzitutto, ha precisato, è necessario riorganizzare la gestione delle aziende municipalizzate puntando a migliorarne l'efficienza e a razionalizzare i costi di gestione. Si è poi soffermato sulla nomina dei nuovi assessori tramite concorso pubblico (tra le condizioni richieste dal bando c'è la conoscenza della lingua italiana, considerato che Pola è comune bilingue) e su due importanti progetti per i quali sono già stati firmati i contratti: la prima fase del risanamento della discarica di Castion e la costruzione della palestra sportiva per le scuole del rione di Stoia. Infine ha voluto precisare che a differenza degli atteggiamenti della giunta precedente, intende includere Pola a tutti gli effetti nei progetti di sviluppo regionali, come la costruzione del nuovo ospedale, la fondazione dell'Università istriana, la metanizzazione della penisola e la costruzione della nuova casa dell'anziano.

p.r.

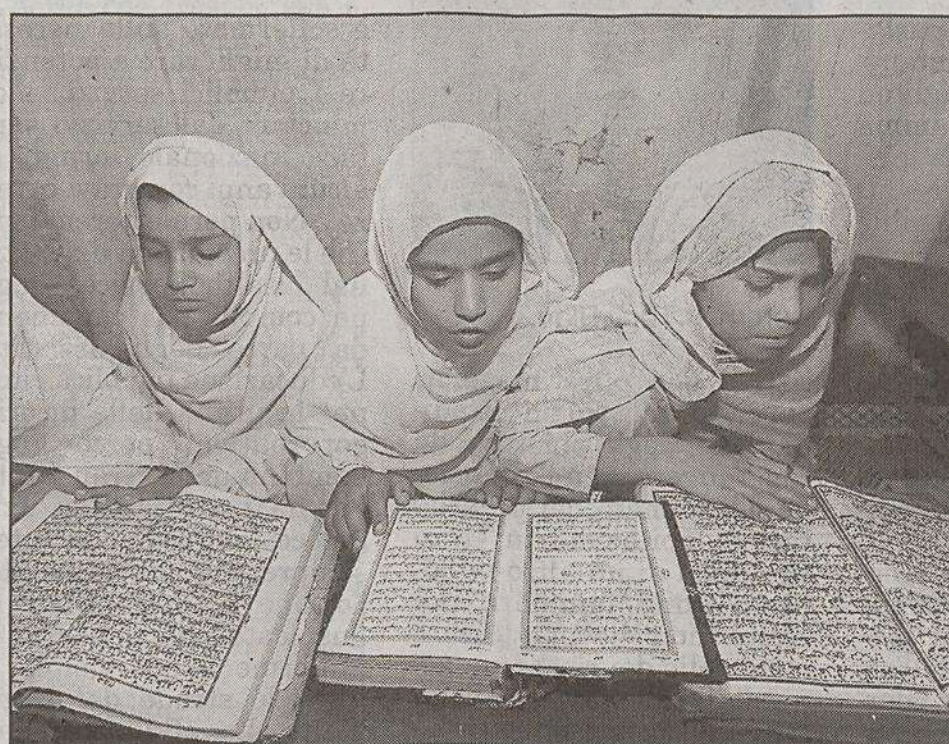
La studentessa si è rivolta a un avvocato e la questione sarà esaminata dalla Corte costituzionale

Con il velo niente carta d'identità

Il comune di Crikvenica nega il documento a una croata musulmana

FIUME Sarà la Corte costituzionale croata a decidere se una giovane musulmana di Crikvenica (località turistica 35 chilometri a sud - est di Fiume) potrà avere la carta d'identità con la foto che la ritrae con il velo sul capo, l'«hidzab» o se dovrà scoprirsi. Djilsima Idrizi, cittadina croata di 20 anni, aveva consegnato il 10 settembre dell'anno scorso al commissariato di Crikvenica tutta quanta la documentazione per ottenere la nuova carta d'identità. Nella foto per il documento, la giovane aveva il tradizionale copricapo delle donne musulmane.

La sua richiesta è stata però bocciata, nonostante la foto non violi le disposizioni croate in materia, ossia che deve essere scoperto il 70-80 per cento del volto affinché la persona sia riconoscibile senza difficoltà.

Nella motivazione ufficiale, firmata dai responsabili della stazione di polizia del centro rivierasco, si rileva che in base alla legge sulle Carte d'identità e al Regolamento sui documenti personali, solo le persone in età avanzata possono fotografarsi per i documenti ufficiali con il capo ricoperto da un fazzoletto o da un cappello, nel rispetto delle loro tradizioni popolari.

Alcune ragazze islamiche con il velo mentre stanno studiando.

La Idrizi, di fede islamica, è studentessa di teologia e psicologia all'università di Skopje ed è in possesso anche della cittadinanza macedone. Ebbene, nella foto della sua carta d'identità macedone, la giovane porta l'«hidzab». «Sono una credente - ha detto la Idrizi - e pretendo di avere il nostro tradizionale copricapo nel documento d'identità croato».

Vedendosi respinta la richiesta, la musulmana di Crikvenica si è rivolta ad un avvocato di Fiume, Alen Boskovic, il quale da parte sua ha inoltrato ricorso alla Corte costituzionale e al Tribunale amministrativo, che finora non si sono espressi in merito. Boskovic ha tenuto a sottolineare alla stampa che il criterio «persone in età avanzata e con copricapo tradizionali» è alquanto vago e che comunque non viene rispettato da tutte le questure e commissariati in Croazia.

Un esempio? In Istria, grazie al presidente della Regione Jakovcic e al deputato dietino Kajin, è possibile ormai da cinque anni che le musulmane si fotografino con l'«hidzab« per la carta d'identità, opportunità che è stata comunque sfruttata da poche donne.

Sempre Boskovic ha osservato infine che le suore cattoliche, anche abbondantemente sotto gli «anta», possono invece normalmente fotografarsi per la carta d'identità con il tradizionale velo sul capo.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Delegazione visita i siti storici

Sopralluogo veneto sui restauri eseguiti in Istria

POLA La verifica del buon impiego in Istria dei mezzi stanziati per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta: questo lo scopo principale della visita di alcuni giorni nella penisola, di una delegazione del Veneto, con a capo l'assessore ai diritti umani Maria Luisa Coppola. Oggi gli ospiti fanno una puntatina nella pittoresca Momiano per un sopralluogo al locale campanile in fase di restauro. Nel pomeriggio trasferimento a Cittanova per la verifica delle mura cittadine ristrutturate con gli stanziamenti del Veneto. In serata sempre a Cittanova la delegazione prende parte al convegno '«La valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria: opportunità per affermate valori di amicizia e di collaborazione fra Comuni croati e veneti».

Aiuti concreti di Umago al rilancio delle zone agricole

UMAGO Il comune ha confermato il suo appoggio al rilancio dell'agricoltura nell'area cedendo in affitto 131 ettari di campi. Dopo la firma dei relativi contratti, il sindaco Vlado Kraljevic ha affermato con soddisfazione che questo comune istriano è tra i primi in Croazia ad aver pubblicato i bandi di vendita e affitto, poiché solo in questo modo ha detto, si può garantire ai diretti interessati la dovuta tranquillità nella definizione dei loro progetti agricoli. Anche i futuro verranno accantonati mezzi dal bilancio per l''acquisto di piantine e altro materiale da riproduzione. Al primo concorso di alcuni mesi fa erano stati venduti 67 ettari di terreno mentre ora è in preparazione il terzo bando di concorso.

Inaugurato ad Abbazia il «Centro thalasso wellness»

ABBAZIA Il ministro della Sanità, Neven Ljubicic, e lo zupano Zlatko Komadina, hanno inaugurato ieri il nuovo «Centro thalasso wellness» di Abbazia, che opererà nell'ambito della locale Clinica di talassoterapia. Nella costruzione del Centro benessere abbaziano, che si estende su una superficie di 2500 metri quadri, sono stati investiti 42 milioni di kune (circa 5 milioni e 600 mila euro). Nel suo interno, presente anche la Cattedra di medicina riabilitativa dell'Ateneo fiumano. Rimarcato che il Centro wellness abbaziano dispone di quattro unità: nutrizionistica, cura dell'obesità e dell'osteoporosi e medicina sportiva. Nell'impianto è disponibile anche una piscina di 25 metri, con acqua di mare riscaldata.

Conclusa la 53.a edizione della manifestazione musicale della capitale slovena

Molto apprezzati il Teatro Bolscioi di Mosca e il tenore argentino Marcelo Alvarez

Lubiana, tremila artisti al Festival

LUBIANA Ben tremila artisti di ventidue Paesi hanno animato la 53.ma edizione del Festival internazionale di Lubiana. La manifestazione è stata inaugurata dal Bolscioi di Mosca il quale ha proposto l'opera «L'Angelo di fuoco» del compositore russo Sergej Prokovjev, due le rappresentazioni al teatro Ivan Kancar, sempre esaurito. Si è trattato di una messa in scena di grande effetto con ben 250 artisti impegnati. Molto apprezzati scene e costumi e l'esecuzione, definita perfetta dalla critica. Nel corso dei due mesi di durata del festival ci sono stati numerosi complessi e artisti tra cui segnaliamo l'orchestra del teatro Marinskij di San Pietroburgo, diretta dal maestro Valerij Georgiev, recentemente nominato direttore musicale del teatro newyorkese Metropolitan.

Lubiana: il direttore del Festival Darko Brlek con il maestro Muti.

Tra i numerosi concerti, applauditissimo quelo del tenore argentino Marcelo Alvarez, che ha cantato i brani delle opere francesi e italiane. Su richiesta del pubblico, ha eseguito come bis due canzoni napoletane e gli spettatori gli hanno tributato ovazioni da non finire. Presente a Lubiana anche il Teatro Komedija di Zagabria, che peraltro è un ospite stabile di questo Festival, che ha eseguito con enorme successo il Musical Chicago. Tralasciando altri interessanti complessi e artisti aggiungiamo che per la chiusura del Festival è arrivato l'intero complesso dell'Opera e del Balletto di Maribor che ha presentato un'opera di Offenbach e ha riproposto il balletto «Zorba il greco» di Mikis Teodorakis, grande successo dell'anno scorso.

Da un colloquio con il direttore generale del Festival il professor Darko Brlek abbiamo saputo che il costo della manifestazione è stato di un milione e mezzo di euro, 400mila dei quali sono stati pagati dal Comune di Lubjana, il rimanente è stato coperto dalla vendita dei biglietti e da numerosi sponsor. Brlek ci ha inoltre anticipato che la prossima edizione del Festival per il 2006 supererà tutte le precedenti: sono stati invitati i più celebri complessi e artisti mondiali tra cui l'Orchestra Filarmonica di New York che sarà diretta da Lorin Maazel, l'orchestra del Covent Garden di Londra che sarà diretta dal direttore musicale Antonio Papano che è stato recentemente nominato anche il direttore musicale dell'orchestra Santa Cecilia di Roma.

Dragan Lisac

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1337 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 8,50	=	1,14 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 238,60	=	1,00 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,98	=	1,07 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 233,20	=	0,98 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sindacati preoccupati per una situazione industriale che va sempre più peggiorando. Chiusure, cassa integrazione, esuberi

Tessile in regione: 500 posti a rischio

Altri 250 dell'indotto in bilico: la crisi è pesante nell'Isontino ma anche nelle altre province

TRIESTE Cinquecento posti in bilico in tutta la regione. È la situazione del settore tessile. E questo senza contare altri 245 posti, non rientranti propriamente nella produzione ma comunque relativi all'indotto.

La situazione Il comparto del tessile in Friuli Venezia Giulia

	TRIESTE	UDINE	GORIZIA	PORDENONE
TOTALE LAVORATORI (compresi quelli in Cigo e Mobilità)	340	1.200	501	500
MOBILITÀ	80	---	246	---
CASSA INTEGRAZIONE	---	245	95	100

centimetri.it

Un settore che ha il suo punto di crisi nell'Isontino (oltre 300 lavoratori fuori produzione tra cassa integrazione e mobilità) ma che nelle altre zone sembra meno grave perché, in realtà, il punto di non ritorno l'ha già passato anni fa. E' il caso dell'Udinese e del Pordenonese, dove la maggior parte delle chiusure si è verificata dagli anni tra il 1990 e il 1995, lasciando attive solo le briciole». «In Provincia di Udine il tessile si è ridotto negli anni '90, con la chiusura dei grandi stabilimenti – spiega Glauco Pittilino, segretario della Cigl friulana – che in un colpo solo hanno mandato a casa oltre 200 lavoratori. E le realtà rimaste non possono neppure dirsi propriamente tessili: parliamo di tre grandi lavanderie industriali, e un'importante azienda di occhiali, che conta al momento quattro stabilimenti». Anche se non rientrante nel settore propriamente detto, non per questo è esente dalle difficoltà: di questi quattro stabilimenti è già previsto ne rimarranno solo due, con una ristrutturazione di 245 posti di lavoro. Esuberi che in parte verranno riassorbiti, ma in parte no. E per il momento sono in cassa integrazione. A queste si aggiungono una filatura industriale a San Giorgio di Nogaro e una produzione di abiti per uomo, entrambi con fasi altalenanti di produzione. Prima della crisi degli anni '90, le aziende attive erano una ventina, con cinquanta dipendenti ciascuna. A Pordenone il discorso è lo stesso. «Le imprese attive sono al momento una decina, con circa cinquecento lavoratori – spiega Lauda Calandro, responsabile di settore per la Cgil di Pordenone - dopo la massiccia fuga degli anni '90, dal 2002 ad oggi altre tre attività hanno chiuso i battenti, mandando in mobilità circa una cinquantina di dipendenti. Ora, il panorama non è roseo, ma dobbiamo essere contenti che la situazione resti così com'è».

E a Trieste? A differenza del resto della regione, qui non si è mai sviluppato un polo tessile propriamente detto. Tanto è vero che le imprese considerate ancora in attività sono solo due, come in passato. La brutta notizia è che una delle due è praticamente ferma, e ha mandato in cassa integrazione i suoi ottanta dipendenti, in attesa di trovare un compratore che possa rilevare la proprietà e in qualche modo convertire la produzione. «Cosa difficile – spiega Giorgio Feroce, della Uil – perché questo passaggio implicherebbe grossi investimenti, e che imprenditore vorrebbe metterli in un settore come il tessile?». Tanto più che l'impresa lavorava su lino e lana, a differenza delle altre filiali italiane concentrate sul cotone. Sono state queste ultime a subire la maggiore crisi, che si è poi riflettuta anche sui prodotti di nicchia. La speranza per i lavoratori è il prolungamento della cassa integrazione fino a giugno 2006, e poi la mobilità.

La bella notizia invece viene dall'altro stabilimento, che lavora sul sintetico, e oltre ad aver lanciato stabilimenti anche fuori regione, si sta adesso ampliando in Cina. «Ma non si tratta di delocalizzazione – avverte Feroce – bensì di un fattore produttivo: saranno realizzati prodotti per quel mercato che sarebbe stato troppo costoso produrre altrove per poi esportarli».

Elena Orsi

IN BREVE

Domani stabilimenti fermi

Tute blu in piazza per il contratto scaduto a fine 2004

ROMA I metalmeccanici tornano in piazza domani a sostegno del rinnovo del contratto. Lo sciopero di otto ore è stato indetto da Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm a sostegno di una vertenza aperta da mesi per il rinnovo del contratto scaduto a fine 2004 che riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori. Le parti sono ancora molto distanti. I sindacati hanno chiesto un aumento salariale medio a regime di 130 euro (25 dei quali per i lavoratori che non fanno contrattazione aziendale) mentre la Federmeccanica ha proposto aumenti di 59,58 euro. La trattativa riprende martedì 4 ottobre.

Giornalisti in sciopero venerdì e sabato

ROMA La Fnsi, la Federazione nazionale della stampa, ha deciso all'unanimità uno sciopero di 48 ore dei giornalisti delle agenzie di stampa, dei quotidiani e dei siti Internet venerdì 30 settembre e sabato 1 ottobre. I giornalisti dell'emittenza radiotelevisiva nazionale si asterranno per due giorni dal lavoro la settimana successiva: venerdì 7 e sabato 8 ottobre. La protesta è stata indetta dopo l'incontro con gli editori sul rinnovo del contratto nazionale. «Alla prima verifica concreta le aperture offerte dagli editori si sono rivelate false».

La Shanghai Automotive verso un milione di auto

ROMA La seconda casa automobilistica cinese Shanghai Automotive, ha comunicato che le previsioni per i ricavi di quest'anno sono rosee: sembra infatti che saliranno a 21 miliardi di dollari (pari a 170 miliardi di yuan). La Shanghai Automotive, che produce auto con General Motors e Volkswagen, ha l'intenzione di vendere quest'anno 1,02 milioni di unità contro le 874mila dello scorso anno. La compagnia ha inoltre intenzione di arrivare a vendere 2 milioni di unità entro il 2010.

Ma i sindacati contestano le statistiche e accusano il governo

L'Istat: paghe +2,9% annuo

ROMA Le retribuzioni contrattuali ad agosto corrono di più dell'inflazione. Lo dice l'Istat. Secondo l'Istituto centrale di statistica l'incremento delle paghe su base annua è stato pari al 2,9%, cioè maggiore della crescita dei prezzi al consumo, che si è assestata sul 2%. Un trend positivo sottolineato dal sottosegretario del Welfare, Maurizio Sacconi, che pone ora l'accento sull'esigenza di riformare il modello contrattuale.

Di tutt'altro avviso i sindacati: per la Cisl, la crescita di stipendi e salari è solo «un'illusione ottica» ed è determinata in parte «da alcune anomalie di alcuni contratti particolari, come militari e forze dell'ordine». Dalla Fiom arriva invece la denuncia che le retribuzioni dei metalmeccanici «vanno sempre peggio».

Militari e difesa, forze dell'ordine, e poi agricoltura e commercio. Sono questi, rileva l'Istituto di statistica, i settori che registrano gli incrementi più alti ad agosto. Solo per fare un esempio, il comparto militari e difesa segna una crescita del 12%, ben più alta rispetto all'incremento medio.

Fanno peggio settori come quello delle assicurazioni (+1,4%) o quello della contrattazione collettiva della pubblica amministrazione che mettono a segno un lieve aumento, pari allo 0,1%.

Il botta e risposta tra Governo e Fiom avviene, in particolare, sul nodo metalmeccanici. Secondo Sacconi l'unica situazione «sofferente» nell'andamento delle retribuzioni ad agosto è rappresentata proprio da questa categoria di lavoratori sulla quale pesa «l'ideologismo di un'organizzazione che rifiuta a priori la possibilità di quello scambio virtuoso tra salari e flessibilità». Per Giorgio Cremaschi, segretario confederale della Fiom, alla vigilia dello sciopero generale di venerdì 29 settembre, «accanto ai tanti scandali che costellano la politica del Paese ce n'è anche uno piccolo e ridicolo, quello di un sottosegretario al Lavoro che si comporta come una specie di ultrà delle aziende».

Oltre alle retribuzioni, ad agosto crescono anche le ore di sciopero, con una concentrazione proprio nel settore metalmeccanico. Da gennaio a giugno del 2005 sono state totalizzate 3,4 milioni di ore non lavorate, il 19% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sempre ad agosto la quota di dipendenti in attesa di rinnovo, relativamente all'intera economia, è pari al 46%. I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto sono invece, in media, 13,3.

«I dati Istat vanno, come sempre, interpretati. L'incremento annuo del 2,9% è determinato da alcune anomalie derivanti o da contratti particolari o da settori in cui i ritardi contrattuali hanno sommato aumenti contrattuali, che avrebbero dovuto essere distribuiti in tempi più lunghi». Giorgio Santini, segretario confederale della Cisl, commentando i dati sull'andamento delle retribuzioni, aggiunge: «i dati mettono in evidenza una vera e propria sofferenza contrattuale: con l'aumento del ritardo medio di rinnovo fino a 13 mesi, con molti settori con incrementi retributivi al di sotto dell'inflazione, con la copertura contrattuale che rischia pericolosamente di scendere sotto il 20%, lasciando moltissimi lavoratori senza contratto».

Attesi i risultati degli accertamenti

La Consob accende i riflettori sul nuovo azionariato della Fiat dopo la presa di Ifil sul Lingotto

MILANO Il nuovo azionariato di Fiat e i movimenti di Merrill Lynch a ridosso della scadenza del convertendo. È una mappa aggiornata ma ancora da completare quella pubblicata sul sito della Consob. Se da una parte fotografa la compagine sociale con le quote esatte delle banche e dà conto anche della diluizione sotto il 2% di un vecchio socio come Mediobanca, dall'altra aspetta ancora di essere integrata con quanto emergerà dagli accertamenti della Commissione.

Il lavoro degli uomini di Lamberto Cardia per ricostruire i passaggi dell'operazione che, attraverso Merrill, ha consentito alla Ifil degli Agnelli di mantenere la presa sul Lingotto va avanti, ma ci vorrà ancora qualche tempo per le conclusioni.

Il ruolo di Merrill a ridosso della scadenza per il convertendo

Vanno sentiti i soggetti coinvolti e il fatto che vi siano soggetti esteri non contribuisce a velocizzare i tempi. Ad attendere i risultati degli accertamenti prima di decidere se muoversi e quali iniziative intraprendere c'è, fra gli altri, un nutrito drappello di fondi esteri che al momento sta studiando le possibili iniziative per contestare l'operazione che - dicono - è stata ben congegnata e appare difficile attaccare.

Quel che è emerso intanto dagli aggiornamenti sulle partecipazioni rilevanti è la salita di Merrill Lynch al 10,12% di Fiat il 15 settembre (dal 2,1% del 29 aprile 2005) giorno in cui l'equity swap pattuito ad aprile fra Exor e la banca d'investimento è stato modificato decidendo di chiudere l'operazione con la consegna delle azioni Fiat e non, come avviene nei derivati di questo genere, con il pagamento di un corrispettivo economico. Il 20 settembre poi, è stata registrata la discesa sotto il 2% per la cessione del pacchetto di azioni a Exor e a seguire, lo stesso giorno, a Ifil. Formalmente, obblighi di comunicazione rispettati, viste le regole valide per gli equity swap.

Da verificare più a fondo sono invece le risposte negative dell'Ifil alle richieste di chiarimenti della Consob, il 26 luglio e il 24 agosto, sull'andamento di Fiat in Borsa, che ieri il presidente della finanziaria, Gianluigi Gabetti, ha giustificato dichiarando che l'operazione di equity swap fu effettuata da Merrill Lynch con l'acquisto di azioni in Borsa soltanto fra il 26 aprile e il 7 giugno e che rappresentò una percentuale inferiore al 15% sul volume complessivo delle Fiat ordinarie trattato in quel periodo. Domani intanto il cda di Ifil tornerà a riunirsi per la semestrale, mentre il 29 tocca all'Ifi. Quanto alle banche del convertendo dal 20 settembre, dietro a Ifil, che ha direttamente il 30,06% di Fiat, si colloca, fra i soci con più del 2% del capitale, Intesa (5,63%) seguita da Unicredit (5,33%), Sanpaolo (4,23%), Capitalia (3,48%). Quote, quelle della banche che, per la parte derivante dall'aumento di capitale, sono senza diritto di voto sino alla conclusione dell'offerta in opzione. Quest'ultima per partire aspetta ancora il sì della Consob al prospetto informativo.

I manager dell'azienda hanno, secondo l'accusa, mascherato la verità e così 135 mila risparmiatori hanno perduto le obbligazioni

Calisto Tanzi

Comincia questa mattina a Milano il giudizio per il crack del gruppo alimentare

Parmalat, al via il processo a Tanzi

I legali dei consumatori si costituiranno parte civile

MILANO Calisto Tanzi è l'imputato più importante, ma con lui ci saranno ex manager della Parmalat, tutti accusati di aggiotaggio e ostacolo all'attività della Consob. Comincia questa mattina a Milano il processo per il crac del gruppo alimentare. Mentre a Parma le indagini non sono ancora concluse, nel capoluogo lombardo si procede per le false comunicazioni che il gruppo di Collecchio dava ai mercati.

Le false notizie sulla solidità finanziaria, sui fondi che avevano sede nei paradisi fiscali e che avrebbero dovuto avere in cassa centinaia di milioni di euro. Insomma, per anni (per l'accusa a cominciare da metà degli anni '90) Parmalat ha mascherato la verità e cosë tanti piccoli risparmiatori (circa 135 mila) hanno comprato le obbligazioni emesse dalla società di Tanzi, convinti di incassare le cedole ed essere rimborsati alla scadenza. Così non è stato e questa mattina, in aula, ci saranno i legali dell'Adusbef, una delle associazioni di consumatori.

Chiederanno di costituirsi parte civile. Proprio l'Adusbef ha ricevuto da Tanzi una richiesta insolita: quella di fare fronte comune contro le banche. Infatti la difesa di Tanzi sarà questa: quei titoli, quelle obbligazioni, non dovevano finire nelle mani dei piccoli risparmiatori. Erano destinati soltanto agli investitori istituzioni, cioè banche e fondi di investimento, che mai avrebbero dovuto riversarli sul mercato. Insomma, l'ex patron di Collecchio punta il dito contro le banche, «colpevoli» a suo dire di aver gabbato così tanta gente. Per questo, anche se le accuse contro di lui stanno tutte in piedi, i legali di Tanzi chiameranno a testimoniare alcuni dirigenti della Consob e della Banca d'Italia. A loro dire, queste istituzioni erano perfettamente al corrente della situazione ma hanno lasciato andare, hanno lasciato che le banche collocassero i bond. L'Adusbef, va detto per chiarezza, ha respinto l'invito.

«Nessun fronte comune - dicono - perchè non si possono confondere le responsabilità. Tanzi è autore di una bancarotta che ha messo sul lastrico migliaia di persone». L'ex patron sarà in aula. «Non abbiamo paura dei creditori - dicono i suoi avvocati - e, comunque, da tempo Tanzi gira fra la gente a Parma e a Milano senza che nessuno abbia tentato di aggredirlo». Per questa mattina si prevede un gran flusso di pubblico, ma l'udienza sarà soprattutto tecnica. I giudici chiederanno agli imputati e al rappresentante dell'accusa di fornire la lista dei testimoni che dovranno, poi, essere interrogati. Quindi il procedimento sarà aggiornato a novembre, quando sarà collegato a un altro, già in corso contro due revisori contabili.

Intanto Enrico Bondi alla fine cede e vende Parmatour, la holding che raggruppa le società turistiche che facevano capo all'impero di Collecchio, a I Grandi Viaggi ed Aurum Gestioni per 47 milioni di euro. Una cifra che gli è sempre parsa troppo bassa per mollare alcune tra le migliori strutture turistiche del mondo sparse tra Seychelles, Maldive, Zanzibar e quant' altro. Questo dopo che Filo diretto International ha già acquistato dal gruppo Last Minute Tour.

La notizia arriva in una giornata che vede il gruppo cedere terreno a Bank Of America sul piano legale, dopo che l' avvocatura della Corte di Giustizia Europea ha accolto le tesi dell' istituto di credito Usa sulla vicenda Eurofood, la controllata irlandese di Parmalat di cui si voleva il controllo mentre l' avvocatura Ue ha deciso che competente è la giustizia civile di Dublino e non di Parma. L' operazione di cessione di Parmatour, il cui closing è previsto per il 15 dicembre 2005 dopo un preliminare di vendita che sarà sottoscritto il 15 ottobre prossimo, è subordinata all' approvazione dell' Antitrust.

g.f.

Il rapporto di settore rileva un calo del 4%, comune anche all'Europa

Meno turisti quest'estate in Italia

ROMA L'arma vincente per combattere crisi del turismo in Italia è la qualità: il nostro Paese solo così può vincere la sfida dei Paesi concorrenti. Ad esserne convinti sono assessori regionali, politici e imprenditori che ieri si sono incontrati a Roma in occasione della presentazione del XVI Rapporto sul turismo italiano e della campagna promozionale straordinaria dell'Enit.

Le manifestazioni sono rientrate nell'ambito della Giornata mondiale del turismo, patrocinata dal ministero delle Attività produttive e dall'Enit, in collaborazione con gli assessorati regionali al turismo, Anci, Istat, Unioncamere, Bit Ttg e Aci.

Il Rapporto rileva come i consumi turistici complessivi in Italia siano stati paria 86,807 miliardi di euro, con un incremento dell'1,9% rispetto al 2003 determinato da un aumento dell'1,2% dei consumi dei residenti e del 3,3% di quelli stranieri. In realtà però, i dati presentati ieri e una indagine realizzata dalla Doxa sulla stagione estiva appena trascorsa mostrano un settore in grandi difficoltà: meno 4% sarebbe la percentuale delle presenze, con una crisi che tocca in particolare il balneare (-5,5%) e l'agriturismo (-10,9%).

Aumentano invece le presenze nelle città d'arte mentre sono stabili i comparti affari e termale. L'Italia mostra nel complesso un andamento più critico rispetto a numerosi paesi concorrenti, perdendo quote di mercato in particolare nei confronti della Spagna, Paese con costante crescita di presenze.

E anche l'Europa in generale si dimostra un'area che stenta a tenere i ritmi di crescita mondiali, dove Paesi in forte crescita come India e Cina muovono flussi crescenti in entrata e in uscita.

La diminuzione di circa il 4% delle presenze in Italia è stata stimata relativamente al periodo estivo, particolarmente caratterizzato dalla componente balneare. Gli operatori hanno invece rilevato, tranne qualche eccezione, che negli altri mesi dell' anno si è invece verificato un leggero e diffuso incremento, complessivamente compreso tra l'1 e il 2%, per cui i relatori dello studio ritengono che nelle valutazioni di fine anno la diminuzione delle presenze può essere contenuta tra una situazione stazionaria e una diminuzione dell'1,5%.

Il numero di italiani che durante l'estate appena trascorsa sono partiti per le vacanze è dunque rimasto quasi costante nel 2005, ma è diminuito il numero di coloro che hanno sostenuto un costo per l'alloggio negli alberghi e nelle case in affitto.

I numeri

La situazione del turismo in Italia nel 2005 fotografata dalla XIV edizione del Rapporto sul turismo italiano

Le regioni più gettonate

	PRESENZE (milioni)
Dagli italiani	
Emilia Romagna	27,9
Veneto	23,6
Toscana	18,9
Trentino A. A.	18,4
Dagli stranieri	
Veneto	31
Trentino A. A.	21,2
Toscana	16,4
Lazio	15,4

Fonte: Mercury/Doxa ANSA-CENTIMETRI

L'edificio in corso di restauro a Trieste che tornerà a ospitare la giunta regionale e altri uffici. (Lasorte)

La ristrutturazione della sede di piazza Unità incontra molteplici intoppi tecnici. Cosulich: «Inevitabile lo slittamento dei tempi»

Palazzo della giunta, lievitano i costi

Gli imprevisti complicano il restauro: amianto e infissi fanno spendere 3 milioni in più

di **Roberta Giani**

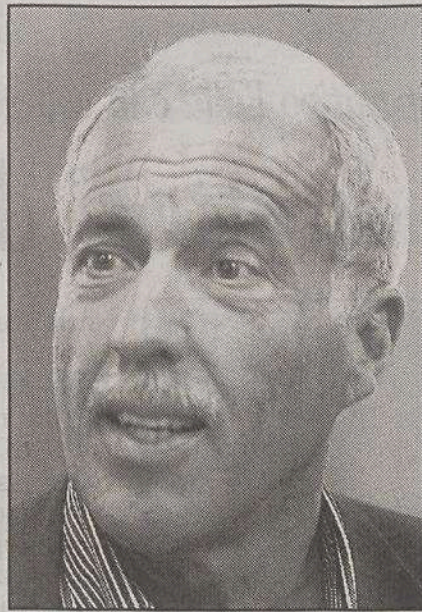
TRIESTE In principio furono le cinquecento finestre. Poi arrivò l'amianto. Poi gli impianti degradati. E adesso, di nuovo, l'amianto. Un calvario.

Il Palazzo della giunta, il «cuore» simbolico del potere regionale che fa mostra di sé in piazza Unità sin dal 1883, fa penare i suoi proprietari. E non poco: gli intoppi si susseguono, uno tira maleficamente l'altro, i tempi di consegna slittano, i costi lievitano. Un calvario, appunto, e per di più esoso.

Dovevano bastare 6 milioni e rotti, a ridare nuovo smalto alla storica «casa» del Lloyd Triestino, e invece si è già sfondato quota 9. Ma i conti non tornano ancora: ci vuole un'aggiuntiva e robusta iniezione di liquidi, che nessuno quantifica ancora, affinché il presidente Riccardo Illy e la sua amministrazione possano occupare le storiche stanze.

La riapertura, in ogni caso, non è dietro l'angolo. L'amianto scoperto sotto il pavimento, l'ultimo guaio, contribuisce a far slittare la consegna di un altro anno: dell'inaugurazione si riparla, a meno di miracoli, a fine 2007.

A raccontare l'«odissea» del Palazzo, puntualizzando che disguidi e ritardi non potevano essere né previsti né evitati, è Silvio Cosulich, presidente della «Gestione immobili», cui spetta il compito di dirigere i lavori. Un compito assai più ostico di quello principale che la società sta svolgendo: la gestione e la vendita di un centinaio di beni immobiliari della Regione che, sinora, ha già fruttato 22 milioni di euro.

LA PREMESSA Cosulich parte da una premessa: il restauro dell'edificio, impacchettato da circa due anni, viene deciso nella passata legislatura. Il progetto iniziale prevede un intenso intervento al piano terra, con l'apertura di spazi pubblici, ma non una ristrutturazione radicale. Piuttosto, un «maquillage». Nel 2002 si fa la gara: a disposizione 6.239.000 euro, 60 giorni per il progetto esecutivo, 600 per i lavori. Si presentano una ventina di imprese: vince la Vittadello di Limena, provincia di Padova, che si vede affidare l'opera il 5 marzo 2003 e subito chiede 120 giorni per il progetto.

Silvio Cosulich

Un'immagine del palazzo della giunta a Trieste «ingabbiato» dalle impalcature. (Lasorte)

LE MODIFICHE Cambia l'amministrazione ma il restauro deve proseguire: Illy e la sua giunta, però, apportano modifiche. Decidendo soprattutto, come sottolinea Tondo, che il Palazzo abbia un uso intensivo: «Meno rappresentanza e più uffici, insomma. Non a caso, a fine lavori, la sede dovrebbe accogliere 350 dipendenti» sottolinea Cosulich.

I FESTEGGIAMENTI Le difficoltà sono immediate. L'ottenimento dell'occupazione del suolo pubblico, indispensabile per tirare su le impalcature, stenta ad arrivare: il Comune vuole che la piazza rimanga libera finché non finiscono i festeggiamenti per i cinquant'anni del ritorno all'Italia. E così, continua Cosulich, «la ditta inizia a lavorare concretamente a inizio 2004».

L'AMIANTO Subito, però, arriva una sorpresa sgradita: la ditta accerta una quantità di amianto superiore alle più fosche aspettative. «Gli isolamenti in lana di roccia erano inquinati dalla caduta di fibre d'amianto. Ci è voluta la bonifica di tutto l'edificio con conseguente certificazione dell'Azienda sanitaria» spiega il presidente della «Gestione immobili».

I SERRAMENTI Il problema viene risolto ma, nell'aprile 2004, eccone un altro: la Sovrintendenza detta una serie di diktat che riguardano le colonne e la copertura ma soprattutto impone il restauro, anziché la sostituzione, dei serramenti. Roba da infarto: tra serrande e infissi ci sono duemila pezzi su cui intervenire e, in Friuli Venezia Giulia, non esiste un'impresa artigiana capace di portare rapidamente a termine l'operazione. «Abbiamo negoziato sino a settembre. Infine ci siamo dovuti rivolgere a un'impresa austriaca che - illustra Cosulich - sta levando i serramenti, li sta ristrutturando, e riportando indietro. Tempi previsti? Fine 2006». Un lavoraccio e una spesa esorbitante: «La sostituzione, prevista nel bando di gara, richiedeva 660 mila euro. La ristrutturazione 2 milioni in più».

GLI IMPIANTI Non basta. Il Palazzo sforna nuovi imprevisti: «Le demolizioni interne hanno evidenziato un forte degrado degli impianti. Impossibile non intervenire» aggiunge Cosulich. Ma la spesa, inevitabilmente, cresce: «Siamo arrivati a 9.100.000 euro tra impianti, serramenti e bonifica.

I COSTI AGGIUNTIVI «Con questa cifra, però, il Palazzo non è ancora agibile» chiarisce il presidente della «Gestione immobili». Non sbilanciandosi sui numeri. Spiegando, però, che vanno ancora coperte le spese per il riscaldamento, le reti telematiche, la sistemazione dei tubi e dei pavimenti, gli impianti elettrici e la nuova bonifica. Sì, la nuova bonifica: «Abbiamo trovato dell'altro amianto sotto il pavimento» ricorda, quasi rassegnato, Cosulich.

LA FINANZIARIA Michela Del Piero, l'assessore al Patrimonio, non può che rassegnarsi a metter mano al portafogli: «In Finanziaria ci sarà sicuramente un implemento delle risorse a fronte di contrattempi e incidenti di percorso non prevedibili». E la «Gestione immobili» a incrociare le dita: se non ci sono nuovi ostacoli, si sbottona Cosulich, «il Palazzo può essere consegnato entro fine 2007».

Dai minigruppi al question time, il Consiglio riparte dalle regole

TRIESTE Il Consiglio regionale, dopo la lunga pausa estiva, torna a riunirsi. E decide di tuffarsi nel nuovo regolamento: quello che, oltre a dare il via libera ai «minigruppi» e al question time, dovrebbe riorganizzare all'insegna dell'efficienza e della velocità i lavori d'aula e di commissione.

La scelta di dedicare al regolamento interno di Palazzo la prima sessione post-vacanze, quella in programma dal 3 al 6 ottobre, viene presa nella conferenza dei capigruppo. Conferenza che decide, al contempo, di inserire all'ordine del giorno un pacchetto di altre questioni: lunedì si parte, ad esempio, con le interrogazioni e le interpellanze e si riserva lo spazio, nel pomeriggio, a una mozione delle opposizioni sulle politiche di Riccardo Illy e della sua giunta in materia di spesa, pressione fiscale e decentramento.

Martedì, dopo l'ora iniziale riservata alle interrogazioni e alle rappresentanze, si prevede l'elezione dei rappresentanti della Regione nella Conferenza per il diritto e le opportunità allo studio universitario, quattro in tutto, due ciascuno per gli Erdisu di Trieste e Udine. Nel pomeriggio, invece, viene iscritta all'ordine del giorno una mozione della maggioranza sul Cpt di Gradisca.

Infine, giovedì 6 ottobre, spazio a una mozione delle opposizioni che chiede lumi sulla diversità d'orientamento che c'è tra il governatore Riccardo Illy e l'assessore di Rifondazione Roberto Antonaz sulla base Usaf di Aviano.

IN BREVE

Scontro sul federalismo

Scoccimarro: «Iacop offende gli enti locali»

TRIESTE «Quelle dell'assessore regionale Franco Iacop sono dichiarazioni offensive». Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia di Trieste, non ha dubbi. E, dopo la seduta di lunedì sulla «falsa devolution», minaccia di non partecipare più all'Assemblea delle Autonomie locali. Il motivo? Scoccimarro non digerisce l'«incoerenza istituzionale» di Riccardo Illy che «nella capitale predendono che il governo rispetti il loro diritto di veto», mentre in Friuli Venezia Giulia «fanno esattamente l'opposto». «Le parole di Iacop sono offensive nei confronti dell'intera Assemblea che ha bocciato la falsa devolution con il veto delle Province. Con simili premesse - insiste Scoccimarro - è evidente per chiunque che la vera barzelletta non è il regolamento dell'Assemblea ma recarsi a Udine ad ascoltare simili interventi».

Molinaro: «Beni culturali, decisivo il nostro apporto»

TRIESTE «Lo schema di decreto legislativo approvato ieri a Roma dalla Commissione paritetica Stato-Regione, che sblocca la situazione di stallo sulle competenze in materia di Beni Culturali è un primo passo per la valorizzazione sul nostro territorio di tali beni e chiude una vecchia vicenda, avviata dalla giunta regionale di centro destra che aveva governato la nostra regione nella passata legislatura». Lo afferma il consigliere regionale Roberto Molinaro (Udc) che la scorsa settimana aveva inviato un telegramma al Ministro Buttiglione, chiedendogli di sciogliere le riserve del suo ministero.

De Gioia chiede allo Stato l'incremento delle decime

TRIESTE Il consigliere regionale De Gioia che ha presentato il 5 settembre un progetto di legge nazionale inteso a promuovere con un solo articolo una profonda modifica del Titolo IV dello Statuto regionale, riguardante la materia delle «Finanze – Demanio e Patrimonio» attuabile con legge ordinaria dello Stato, ha trasmesso il testo a tutti i Parlamentari del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di avvicinare la compartecipazione alle entrate tributarie dello Stato da trattenere nella Regione a quelle delle altre Regioni a Statuto speciale e delle Provincie autonome di Trento e di Bolzano.

Il Carroccio: «Lavoro, stranieri fuori delle liste»

TRIESTE «Prima di tutto l'occupazione ha chi nha laccitadinanza italiana e soprattutto è residente in Friuli Venezia Giulia da almeno 5 anni. È allucinante che da una parte assistiamo a nostri operai che perdono lavoro e dall'altro continuano a dirci che sereve manodopoera extracomunitaria». Marco Pottino segretario della Lega Nord non ha dubbi. «Le liste di collocamento - propone Pottino - devono essere distinte. La crisi dell'industria europea non può essere subita in modo passivo dalla nostra regione».

Delegazione ricevuta dal ministro Muradov

Viaggio dei consiglieri a Mosca Ieri l'incontro con la Duma Canciani: programma intenso

TRIESTE Mosca, 27 settembre. Una delegazione di consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia, in visita ufficiale in Russia dalla scorsa domenica, esce dal palazzo municipale della capitale russa dopo essere stata ricevuta dal ministro ai rapporti internazionali della città Muradov. Al suo posto entra quella dello Stato di New York, guidata dal Governatore Pataki. Ne avranno di aneddoti da raccontare al loro rientro i 17 rappresentanti dell'aula di piazza Oberdan che stanno partecipando alla missione a Mosca e San Pietroburgo. «Una trasferta - assicurano per voce del capogruppo di Rifondazione Comunista, Igor Canciani, fra i pochi raggiungibili via cellulare nel pomeriggio di ieri - dal programma molto serrato e interessante, che testimonia come tutte le critiche attorno a questo viaggio fossero ingiustificate. Ieri (lunedì, ndr) abbiamo preso parte a sei incontri. Oggi (ieri) siamo stati dal ministro Muradov, dal presidente della Duma municipale di Mosca e anche dai vertici della Confindustria russa. Domani ci vedremo con il responsabile delle relazioni con l'estero delle Pmi locali e con i rappresentanti dell'Associazione Italia-Russia, quindi ci recheremo alla nostra ambasciata per un ricevimento. Di tempo libero non ce n'è, siamo impegnati dal mattino fino alle undici di sera». Giovedì il trasferimento a San Pietroburgo, il rientro è previsto il 2 ottobre.

Colloqui anche con gli industriali Oggi ricevimento all'ambasciata

Piero Rauber

Un articolo del Corriere fa scoppiare il caso. I due «lumbard» querelano: si è passato il segno

«Lega Nord, incarichi alle mogli»

Ballaman e Balocchi lavorano l'uno con la compagna dell'altro

PORDENONE L'una lavora con il sottosegretario e l'altra con il deputato. Ma, scherzi del destino e della Seconda Repubblica, la prima vive con il deputato e la seconda con il sottosegretario. Tutti e quattro di provatissima fede leghista.

Il Corriere della Sera, in un articolo pubblicato ieri a firma Gian Antonio Stella, racconta il caso. E denuncia lo «scambio delle coppie». I protagonisti non gradiscono affatto: il sottosegretario agli Interni Maurizio Balocchi e il questore della Camera Edouard Ballaman annunciano querela. E danno appuntamento in aula di tribunale.

L'articolo, intitolato «Parlamento, la Lega fa lo scambio di coppie. Ballaman e Balocchi si assumono le mogli», sostiene che il deputato pordenonese lavora con la compagna del sottosegretario che, a sua volta, lavora con la moglie del primo.

Ma, al contempo, ricostruisce i rapporti tra i due leghisti. In particolare parla di «tre avventure finanziarie» che hanno incrociato i destini di Ballaman e Balocchi: il fallimento dell'avventura immobiliare leghista a Punta Salvore, in Istria; la fondazione della società Santez per gestire il casinò dell'hotel Istria di Pola «finita con la vendita delle quote a due americani di origine israeliana poi arrestati negli Stati Uniti per truffa valutaria»; il fallimento «nel settore "bingo" di due sale», di cui una aveva come amministratore e azionista di riferimento Balocchi e l'altra come «ideatore» Ballaman.

Edouard Ballaman

La replica dei due parlamentari è pressoché unanime: difende l'operato della compagna di Balocchi, Laura Pace e della moglie di Ballaman, Tiziana Vivian.

«La Pace è dipendente della Camera dal 1992 - spiega Ballaman - e mi risulta che sia l'unica iscritta alla Lega Nord da tanto tempo, da 10 anni. Questo è il motivo per cui, dovendo scegliere qualcuno alla Camera che fosse di sicura fiducia, ho scelto lei». Quanto alla moglie, Tiziana Vivian, «era consigliere comunale dal 1993 a Cordenons. Nel 2001 - aggiunge il pordenonese - aveva deciso di venire a vivere a Roma: Balocchi la conosceva personalmente e professionalmente da anni poiché era segretaria amministrativa della Lega provinciale». «Per uno stipendio di segreteria - aggiunge Ballaman - non ci sono possibilità di far andare a Roma uno dal Nord e quindi Balocchi ha preso una persona che già abitava nella Capitale». Ballaman precisa anche che l'incarico della moglie è «della durata del mandato» e aggiunge che «quando andrò via io, Laura Pace resterà dipendente della Camera. Per questi e altri motivi, comunque, presenteremo querela».

«Nessuno scambio di mogli» replica anche Balocchi, poiché la Pace «è tesserata e dipendente del gruppo della Lega Nord presso la Camera dei deputati dal 1992». «La signora Tiziana Vivian - aggiunge il sottosegretario - è stata inserita nello staff politico a supporto della mia attuale funzione in ragione della competenza giuridica specifica in materia di enti locali, avendo la stessa ricoperto l'incarico di consigliere comunale per otto anni ed essendo tesserata Lega nord da ben 13 anni. Comunque - conclude Balocchi - l'individuazione dei collaboratori a supporto delle segreterie politiche ha carattere spiccatamente fiduciario. Si sono oltrepassati i limiti di ogni boutade propagandistica».

Siglato l'accordo sulle aperture: quattro domeniche più otto facoltative. Oggi seduta straordinaria a Udine della giunta Illy

Nuovi orari, negozi pronti alla serrata

Commercianti e sindacati: «La Regione ci ripensi, o chiederemo un referendum»

TRIESTE Un secco no alla deregulation degli orari d'apertura dei negozi. A indirizzarlo alla giunta regionale, intenzionata ad adottare un testo unico che va nella direzione dell'apertura senza vincoli degli esercizi commerciali in tutte le giornate festive, sono imprenditori e lavoratori del settore commerciale del Friuli Venezia Giulia.

Tutti assieme hanno deciso di fare fronte unico contro il provvedimento caldeggiato dall'assessore Enrico Bertossi, siglando ieri a Trieste un accordo ufficiale in tal senso. A sottoscriverlo la Confcommercio regionale e le maggiori organizzazioni del comparto, la Filcams-Cgil, la Fisascat-Cisl e la Uiltucs-Uil.

L'ACCORDO Imprenditori della Confcommercio e organizzazioni confederali dei lavoratori hanno ribadito la loro volontà di «proseguire nell'applicazione del decreto Bersani, datato 1998 – hanno spiegato – perché esso prevede le giuste eccezioni al riposo settimanale, stabilendo che si alzino le saracinesche in tutte le festività di dicembre, perché è quello il momento più importante dell'anno per il settore e in altre otto festività dell'anno.

In quest'ultimo caso – hanno proseguito Confcommercio e rappresentanti sindacali – devono intervenire i sindaci che, in relazione allo svolgersi di determinati eventi nelle loro città, possono decidere di coinvolgere il comparto commerciale, fissando l'apertura dei negozi, per accentuare il rilievo di alcune manifestazioni».

La firma dell'intesa sindacati-commercianti. (Sterle)

Nell'accordo è messo in rilievo anche il fatto che l'orario di apertura giornaliero delle attività commerciali non può superare le tredici ore complessive.

LE RAGIONI «Bisogna che sia rispettata la dignità e la qualità della vita di tutte le persone – ha affermato Adriana Merla, della Filcams-Cgil – anche di quelle che lavorano nel comparto del commercio, siano essi imprenditori o lavoratori.

L'unico risultato certo che si otterrebbe se passasse la proposta di Bertossi – ha proseguito la rappresentante sindacale – sarebbe quello di agevolare le aziende più grosse nel fagocitare quelle piccole che, in caso di ampliamento selvaggio delle aperture, non avrebbero modo di difendersi. Tutto questo ha concluso la Merla – viene spacciato per un miglioramento del servizio, cosa che invece non è».

LA POLEMICA Confcommercio e sigle confederali del commercio non hanno esitato a chiarire che il loro «è un atteggiamento assunto in perfetta contrapposizione con la politica». «Siamo grati alla regione e in particolare alla giunta per la tempestività e l'attenzione con le quali sono state messe al centro dell'attenzione generale le problematiche del commercio – ha sottolineato Alberto Marchiori, presidente della Confcommercio del Friuli Venezia Giulia – ma non possiamo accettare passivamente che dall'alto ci venga imposto di aprire sempre e comunque nelle giornate festive. Contro questa proposta – ha continuato – lotteremo fino all'ultimo».

I CONSUMATORI Nel corso dell'incontro culminato con la firma dell'accordo è stato ufficialmente annunciato che «molto presto si schiereranno al nostro fianco anche le organizzazioni dei consumatori».

«La ragione che li porterà a questa scelta – ha spiegato Marchiori – è semplice. Se saremo costretti ad ampliare l'orario di lavoro, dovremo aumentare i prezzi per sostenere i costi che questa nuova situazione comporterà, a discapito naturalmente del potere d'acquisto della gente».

SCIOPERO Martedì 4 ottobre a Trieste si incontreranno tutti i rappresentanti sindacali dei lavoratori del commercio del Friuli Venezia Giulia. In quel momento saranno prese le decisioni sul da farsi, ma la Merla le ha anticipate ieri: «Se entro quella data la giunta regionale non avrà manifestato l'intenzione di rivedere le proprie decisioni in materia di orari – ha affermato – non esiteremo a indire scioperi nel settore». Molto accentuata anche la polemica nei confronti del presidente della giunta, Riccardo Illy, indicato da più parti come «il vero padre della norma sulla deregulation».

REFERENDUM Durante l'incontro è stata anche ipotizzata la raccolta di firme per indire un referendum abrogativo nel caso la legge venisse approvata in via definitiva.

GIUNTA Stamane riunione straordinaria della giunta regionale a Udine. Unico punto all'ordine del giorno la legge sul commercio.

Ugo Salvini

Dibattito sulla nuova legge

Servizi sociali, dubbi dell'Anci sulla riforma

UDINE Chiarezza nell'attribuzione di compiti e di risorse: è questa la richiesta principale che verrà avanzata dal Comitato esecutivo dell'Associazione dei Comuni nella riunione convocata per oggi alle 15.30, nella sede di piazza XX settembre a Udine. Oggetto della discussione, le proposte di legge regionale di riforma dei servizi sociali (la 136 e la 151). «Serviranno approfondimenti – dichiara già ora il vicesindaco dell'Anci, Paolo Dean – perché una legge del genere non si fa in quattro e quattro otto. Come sindaci, intendiamo dare a questo processo il nostro apporto, come sempre fatto». Perché la nascita della legge non è esente da preoccupazioni da parte dei sindaci. «La nostra attenzione si punta soprattutto nel capire bene i compiti che i comuni si troveranno a dover svolgere – spiega ancora Dean - perché se finora le varie leggi in materia socio-assistenziale sono state diverse, con questa si punta all'obiettivo di dare servizi sempre più vicini al cittadino. Ma, accanto ai compiti, serve capire come siamo messi in fatto di risorse».

e.o.

Nuovo management della società informatica: lasciano il responsabile operativo Rolla e la collega dell'amministrazione Rismondo

Cambio all'Insiel: rimossi due direttori dell'era Brischi

TRIESTE La rivoluzione in Insiel comincia a prendere forma. Ieri sono stati rimossi due dirigenti di primo livello.

Il vertice della società informatica infatti ha deciso di non avvalersi più delle prestazioni del direttore-operazioni Carlo Rolla e del direttore amministrativo Luciana Macorini Rismondo. Già da tempo il presidente aveva preannunciato la necessità di un restyling della struttura organizzativa. Dopo il passaggio di proprietà dalla Telecom alla Regione l'azienda sta cambiando rotta. Secondo il cda è necessario elaborare nuovi prodotti informatici e soprattutto rinforzare il settore commerciale che prima poteva avvalersi della rete di Telecom già rodata su tutto il territorio nazionale.

Ma il cambiamento in atto manifesta anche l'intenzione di Cozzi e dell'ad De Capitani di dare un segnale di discontinuità rispetto alla gestione precedente. Il primo a farne le spese è stato Sergio Brischi, in pratica uno dei padri fondatori di Insiel. Il dirigente è stato tenuto in azienda come consulente ma senza deleghe. Ora arriva la rimozione di Rolla che sovraintendeva da anni le «operazioni» e in parte gestiva anche alcuni aspetti commerciali. Incarico quest'ultimo che sarà assorbito dal nuovo direttore commerciale la cui nomina sarà deliberata entro pochi giorni. Il nuovo manager sarà il secondo direttore «arruolato» in poche settimane: giovedì scorso infatti il milanese Franco Dedè, con un passato nel settore dell'Information Communication Technolgy alla Siemens e alla Deutsche Telecom, si era insediato al vertice del personale. E proprio la gestione delle risorse umane è stata una tra le funzioni affidate a Luciana Macorini Rismondo. Il dirigente licenziato ieri si occupava anche del settore amministrativo e degli aspetti finanziari della società di informatica di via San Francesco. Non è escluso quindi che per ricoprire questi incarichi arrivino altri due direttori.

L'ad Stefano De Capitani

Il presidente Dino Cozzi

ci.es.

---

†

Dopo breve malattia, affrontata con coraggio, è serenamente spirata la professoressa

Maria Luisa Zanelli

mancando all'affetto della mamma e di tutti coloro che Le hanno voluto bene ed hanno potuto conoscere ed ammirare le sue doti di intelletto e di cuore, la sua passione di educatrice, la sua dedizione generosa e totale nell'amicizia.

Le daremo l'ultimo saluto giovedì 29 settembre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2005

Si associano al lutto zia ANDREINA, SIGFRIDO, KATI, SANDRO e SABRINA.

Tarvisio, 28 settembre 2005

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Marisa

gli amici:
- ANNAMARIA
- DORITA e REBECCA
- FRANCESCA
- FULVIA
- GIULIANA ed il figlio FABIO
- LOREDANA, CLAUDIO, STEFANO, SILVIA e GIORGIA
- MARITA
- MAURIZIO e SERENA
- PAOLO, ANNAMARIA e STEFANO
- SERGIO e FEDERICA

Trieste, 28 settembre 2005

Il Liceo Dante ricorda la sua illustre docente.

Trieste, 28 settembre 2005

La Federazione Italiana Scuole Materne non Statali della Provincia di Trieste ricorda con affetto la sua Presidente

DOTT. PROF.

Maria Luisa Zanelli

Trieste, 28 settembre 2005

La F.I.S.M. Regionale ricorda la

DOTT. PROF.

Maria Luisa Zanelli

Presidente FISM Provincia di Trieste

Trieste, 28 settembre 2005

Ti ricorderemo sempre con grande affetto e stima:
- EUGENIO, GLORIANA, XENIA
- GIANPAOLO e famiglia

Trieste, 28 settembre 2005

Ricordano

Marisa

- PAOLO, FRANCA e ANDREA SCOTTI

Trieste, 28 settembre 2005

Ciao cara amica:
- FLAVIA, CLAUDIO e ILARIA.

Trieste, 28 settembre 2005

Partecipa:

- ROBERTA RUSTIA e tutto lo Studio Legale.

Trieste, 28 settembre 2005

Ricordano la cara

Marisa

i colleghi ed amici assieme alle famiglie:
- ADRIANO DE VECCHI
- MARINA FRANZUTTI
- FRANCA LIPPI
- TIZIANA MARZI
- ELENA MAZZAROLI
- GRAZIA NOVARO
- DUILIO, ELLADE TAGLIAFERRO.

Trieste, 28 settembre 2005

---

†

"Fattasi sera, Gesù disse: Passiamo all'altra riva."

La sera del 25 settembre è arrivata serenamente alla casa del Padre

Emilia Elena Sala in Marcuzzi

La ricordano sempre presente con il suo amore il marito ALDO, le figlie, i generi, i fratelli con le rispettive famiglie, e gli amici tutti.
Un grazie di cuore a tutti gli operatori dell'U.O. Hospice Pineta del Carso per aver amorevolmente accompagnato la nostra cara

Elena

Il funerale seguirà venerdì 30 settembre, alle ore 9, da via Costalunga.
La S. Messa esequiale sarà celebrata alle ore 9.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Non fiori, opere di bene

Trieste, 28 settembre 2005

Grazie

Nonna Elena

BEATRICE, LORENZO, ELISABETTA, PIETRO, GIOVANNI, SARA, AGOSTINO e FILIPPO.

Trieste, 28 settembre 2005

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il personale tutto della Comunità Educante partecipano al dolore del loro Consigliere e amico ALDO per la perdita della moglie

Elena

Trieste, 28 settembre 2005

La Comunità della Casa di riposo Livia Ieralla partecipa con profondo cordoglio al lutto di ALDO MARCUZZI, Consigliere di amminitsrazione dell'Ente per la scomparsa della moglie signora

Elena

Trieste, 28 settembre 2005

SERGIO e DINA assieme ai familiari partecipano al grande dolore per la scomparsa di

Elena

moglie, madre, nonna, ed educatrice esemplare.
La nostra preghiera l'accompagna con gratitudine per il tanto bene ricevuto.

Trieste, 28 settembre 2005

Partecipano:
- famiglie ALFONSO e ALBERTO BUONANNO

Trieste, 28 settembre 2005

Il Liceo Bachelet ricorda con affetto e gratitudine la sua preside

Elena

e si stringe attorno ai familiari.

Trieste, 28 settembre 2005

Addolorati vi siamo vicini:
- MARIANNA COLONI e famiglia

Trieste, 28 settembre 2005

Casa Famiglia Gesù Bambino partecipa al dolore del Consigliere ALDO MARCUZZI e dei familiari.

Trieste, 28 settembre 2005

Partecipano:
- DON TARCISIO
- LUCIA
- Famiglie PRIZZON
- MARISA

Trieste, 28 settembre 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Regina Punis-Dobrila ved. Viezzoli

Ne danno il triste annuncio la figlia CIANA, i nipoti DIEGO, FRANCO con SERENA, CHRISTIAN e DENISE, assieme ai parenti tutti.
Un grazie particolare al personale della Meridiana.
I funerali seguiranno venerdì 30 alle 10.00 da Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2005

---

†

Dopo lunga malattia è venuto a mancare al nostro affetto

Giorgio Quazzolo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LOREDANA , la figlia NICOLETTA con MATTEO, il fratello SILVIO e i parenti tutti.

Trieste, 28 settembre 2005

Ciao

Giorgio

KIKI, ROBERTO e LORENZO.

Trieste, 28 settembre 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
- ADA, ANNAMARIA e BRUNO.

Trieste, 28 settembre 2005

Affewttuosamente vicini:
- LAURA, MARIO, LUCA, MARCO

Trieste, 28 settembre 2005

Giorgio

dopo la sofferenza il riposo e la pace.
Un ultimo fraterno abbraccio.
Un estremo saluto insieme a FEDERICA e PAOLO:
- SILVIO.

Trieste, 28 settembre 2005

Vi siamo vicini:
- EMIDIA, MICHELA, MAURA, ALESSANDRO, FRANCESCO.

Trieste, 28 settembre 2005

Con deferenza ed affetto ricordano

Savko-Savino Prelog

- ZORA KOREN e GIUSEPPE SKERK

Trieste, 28 settembre 2005

---

†

Ci ha lasciati il nostro amato

Guglielmo Sarra Campanile (William)

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, il figlio GINO con CINZIA, la sorella LILIANA, i nipoti LUCA, FABIANA con DAVIDE e SARA, LAURA con NICOLA, SOLANGE con COSIMO, le cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 30 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2005

Il Circolo Ferriera di Servola partecipa al dolore di GINO e di tutta la famiglia SARRA per la scomparsa dell'indimenticabile

Guglielmo

Trieste, 28 settembre 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Sanfilippo ved. D'Amico

Ne danno il triste annuncio i figli GINA, PIPPO, SALVO e MARIAGRAZIA unitamente ai generi, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2005

28-9-2000 28-9-2005

Antonella Palmisano in Ramani

Con infinito amore ti ricordiamo.

I tuoi cari

Trieste, 28 settembre 2005

---

†

"In Cielo Ti accompagnino gli Angeli."

La nostra cara e buona

Nicoletta Skerlj (Unica)

ci ha lasciati dopo lunghe sofferenze.
Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
Si ringrazia sentitamente la dottoressa SPANU, i medici ed il personale dell'Hospice Pineta del Carso.
I funerali saranno celebrati sabato 1 ottobre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2005

Ciao

Nicoletta

LILIANA, ROBERTA e STEFANO.

Trieste, 28 settembre 2005

---

†

E' mancata ai suoi cari

Bianca Degasperi in Mattarelli

Ne danno il triste annuncio il marito EUGENIO, il figlio ALESSANDRO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2005

Si associano al dolore i fratelli BRUNO e LINO con SONIA unitamente ai nipoti.

Trieste, 28 settembre 2005

VI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Marcello Bonivento

Ricordandoti.

NERINA, PAOLO

Trieste, 28 settembre 2005

---

†

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Livia Tull in Fontanot

Ne danno l'annuncio il marito VITTORIO, i figli ENRICO, DARIA, parenti tutti.
Si ringrazia il dott. FURLAN e il personale dell'Hospice di Aurisina per le cure prestate.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 da Costalunga per S. Barbara.

Muggia, 28 settembre 2005

Ciao

Livia

ILVA e famiglia

Muggia, 28 settembre 2005

Si è spenta serenamente

Alessandra Ogris ved. Vatta

Ne danno il triste annuncio le nipoti CLARA e FLAVIA con i familiari tutti.
I funerali seguiranno venerdì 30 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2005

Un abbraccio da tua cognata LEDA.

Trieste, 28 settembre 2005

28-9-1998 28-9-2005

Angela Kovacic in Cecchi

Ti ricordiamo con affetto.

ARIELLA e PAOLA

Trieste, 28 settembre 2005

2003 2005

Fulvio Marchi

PAPACI ci manchi tanto.

MONICA, BIANCA

Trieste, 28 settembre 2005

L'INTERVISTA

Il desiderio di altezza deriva dal Carso vicino e dalla Val Rosandra: rifugio e paradiso

Foto di Andrea Lasorte

Insegnante, regista, scrittore ma anche alpinista. A ottantotto anni sempre curioso e impegnato

«Arrampicare è pregare Dio»

Spiro Dalla Porta Xydias: «Trieste città di mare che ama la montagna»

di **Maurizio Lozei**

Vive al centro di una San Giacomo dove l'unica vetta può essere identificata nel campanile della chiesa del santo patrono. Eppure la calma e la serena tranquillità della montagna non difettano in quella parte del rione dove vive. Spiro Dalla Porta Xydias, nell'appartata e minuscola via Papiriano - un mini quartiere a dimensione umana quasi occultato nel cuore del vivace rione - continua a mettere su carta pensieri e riflessioni sui temi prediletti. Una vita dedicata al teatro e alla montagna, un cognome che rimanda a pagine di storia gloriosa della Prima Guerra Mondiale. Ottantotto anni portati con elegante lucidità e la voglia, ancora intatta, di comunicare e confrontarsi. «Per me scrivere non significa certo cercare il guadagno - dice con quel caratteristico rotacismo che, in qualche modo, gli conferisce ulteriore rilievo. Non ho mai rincorso gli editori - sorride - per ottenere quei diritti d'autore che mi spettano. A me interessa soprattutto comunicare, raccontare, esprimermi. Un modo per dimostrare riconoscenza alle cose che mi ispirano e che amo profondamente: la montagna tra quelle».

Come mai i triestini, dei cittadini, continuano a essere tanto affascinati dall'ambiente alpino?

Non scopro nulla dicendo che nella nostra città convivono sentimenti di mare e montagna. E è mia la definizione di «Trieste, città di mare che guarda alla montagna». In pratica penso che questo desiderio d'altezza derivi dal vicinanza del Carso, il primo altopiano che il triestino conosce già dalla tenera età. E poi c'è la Val Rosandra, che anche per il sottoscritto ha rappresentato il primo momento di contatto con l'arrampicata e l'alpinismo. Un angolo di Paradiso che spesso mi ha aiutato a estraniarmi dalle brutture della realtà. In tempo di guerra, un rifugio per sottrarmi all' angoscia di quelle orribili vicende.

Restando alla guerra, la sua famiglia è legata in modo indissolubile alle vicende del primo conflitto mondiale. Suo zio Spiro Tibaldo Xydias, medaglia d'oro al valor militare, è caduto per la Patria nel 1916.

Era il fratello di mia madre. Quando ella morì, ultima della sua famiglia, le promisi che avrei assunto anche il suo cognome per evitarne l'estinzione anagrafica. Ecco perché porto un cognome doppio. Tornando ai tempi del conflitto, il timore per le persecuzioni degli austriaci costrinsero i miei a rifugiarsi in Svizzera, a Losanna, dove sono nato.

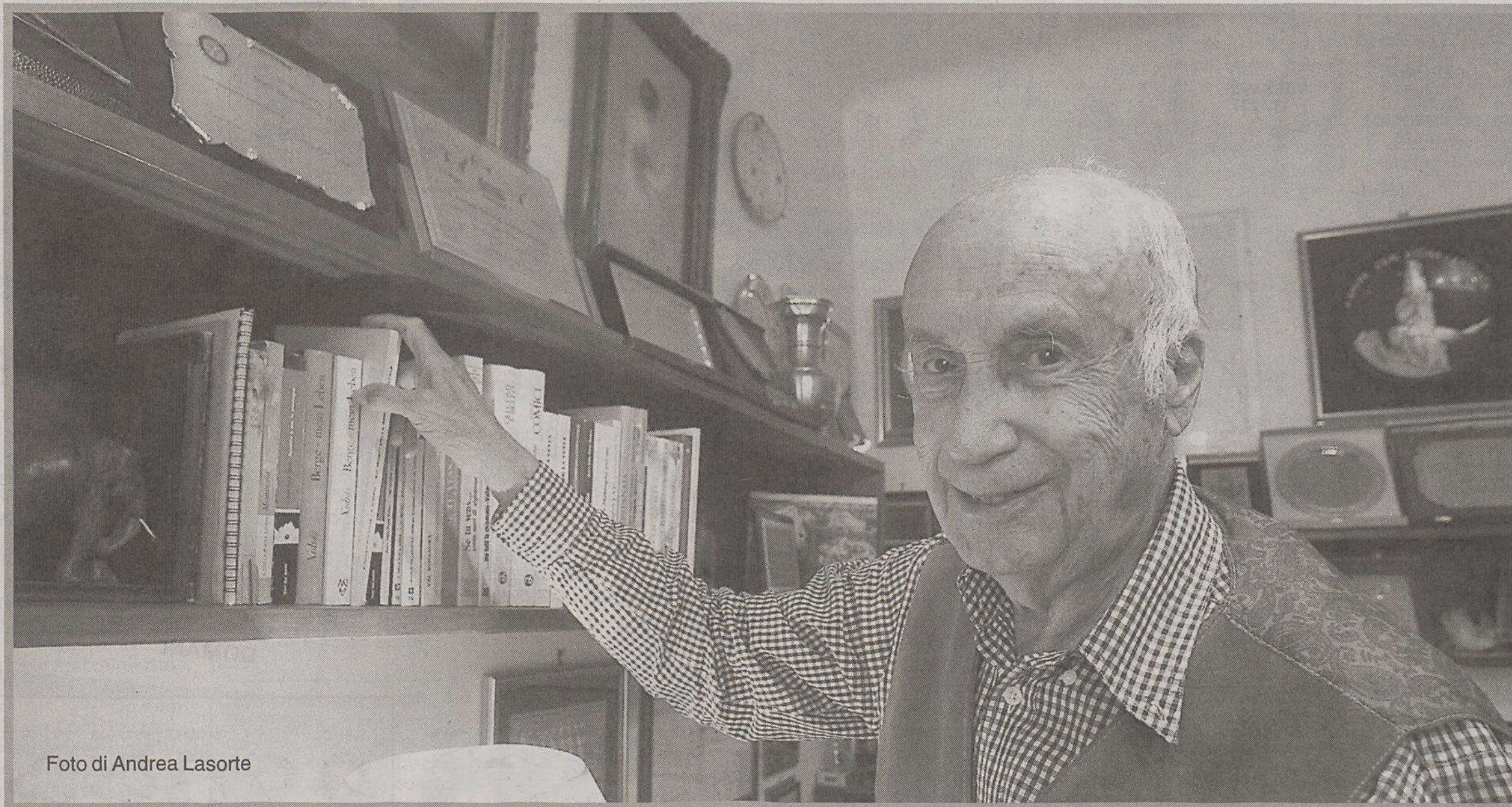
Per quanto tempo?

Solo due anni, dopodiché ci siamo trasferiti a Marsiglia, dove ho frequentato le scuole elementari. Siamo arrivati a Trieste solo nel 1927, e da qui non mi sono più allontanato. Uno dei miei crucci è vedere come molte persone la considerino un posto per vecchi, un capoluogo senile e privo di iniziative. Personalmente la considero invece un luogo dal fascino immutato, una casa a cui ritorno sempre con piacere dopo i viaggi o le escursioni.

I suoi studi?

Mi sono diplomato al liceo classico, dove ho potuto contare su degli insegnanti davvero d'eccezione, Giani Stuparich, tra gli altri. Se oggi scrivo, lo devo proprio a lui. Dopo la laurea invece, ho iniziato a essere «perseguitato» da un lavoro, quello di commerciante, che continuo a non amare.

Il mestiere di suo padre, se non sbaglio.

Proprio così. Ho dovuto spesso collaborare con lui ma, devo confessarlo, con scarso interesse. Quando nel 1945 scappai dalla Trieste invasa dai titini, mi rifugiai a Milano dove, tra le tanti occupazioni, feci anche il facchino. Un'occupazione che francamente mi fece soffrire meno del commercio. Tutt'altra storia invece la sua successiva professione artistica. Sono stato regista teatrale per anni, uno dei fondatori del Teatro Stabile di Trieste. E' curioso che nel lontano 1942 iniziai quasi contemporaneamente a arrampicare e a studiare regia col Teatro dei Guf (Gruppi Universitari Fascisti). Per frequentare quei corsi e apprendere l'arte (*ironizza*) non occorreva essere un bieco fascista. Durante la mia professione ho avuto la fortuna di lavorare con tanti personaggi di rilievo - Lea Padovani, Gian Maria Volontà, Edgardo Stiroli, per citarne alcuni. Tra gli altri impegni, le quindici regie svolge per il «Dramma Italiano», compagnia stabile di lingua italiana di Fiume. Attualmente sono ancora regista (e presidente) del «Teatro Incontro», una compagnia locale.

Di esperienza, dietro le quinte, ne ha accumulata tanta. Che significa fare teatro oggi?

Ieri come oggi, il teatro insegna a esprimersi. Recitare significa saper filtrare dei messaggi, dei testi attraverso la propria personalità. Ridare vita a un contenuto che sta solo sulla carta e porgerlo agli spettatori. Se ci si riesce, si forma un'unità tra il palcoscenico e la platea.

Il regista dunque è molto vicino all'insegnante.

Che non a caso è un mestiere che ho altrettanto esercitato. Ho portato avanti per l'Università Popolare di Trieste dei corsi di animazione teatrale all'Università di Pola. Ho insegnato la stessa materia nella scuola media dell'obbligo di Borgo San Sergio. Alla Divisione Julia invece ho insegnato il francese. Di queste esperienze conservo un ricordo meraviglioso, avendo instaurato con i ragazzi un rapporto davvero profondo.

Lavoro, lavoro e ancora lavoro. Ma c'è stato spazio nella sua vita per il tempo libero?

Da giovane mi sono appassionato a diversi sport. Ho praticato a buon livello il tennis, lo sci di fondo. Ho provato a tirare pugni, a giocare a calcio e ho militato anche nella massima serie del campionato di pallacanestro. Erano tempi in cui chi era alto 1 metro e 85 era considerato già un fenomeno, altro che i giganti d'oggi. Alla fine l'amore per l'alpinismo ha travolto tutto il resto.

Ricorda i primi approcci all'arrampicata?

E come no. In Val Rosandra, naturalmente, facilmente raggiungibile dalla città, con un amico, in uno spazio naturale che ti permetteva semplicemente di passeggiare, ma pure di assaporare la magica atmosfera della montagna, dell'escursione, dell'arrampicata. Durante la mia vita ho attraversato diversi stadi nell'approccio con l'alpinismo. Iniziando dal desiderio di avventura per continuare con l'esplorazione, sempre sotto il segno della voglia di conoscere e di apprendere. Il mondo oggi ci è quasi completamente noto. E dunque molti passano da una curiosità «orizzontale» a quella «verticale». Chi si avventura verso l'alto trova comunque un posto tutto suo, uno spigolo o un arco di roccia che scopre per la prima volta. Prospettive inedite che danno ogni volta un senso completamente diverso all' ascesa.

La scalata è per molti un modo di misurarsi con se stessi, di provare sensazioni assolutamente individuali, spesso difficili da comunicare

Ho un punto di vista personale che non pretendo venga condiviso tour court. Penso che sin dalla nascita l'uomo miri a elevarsi. Quando arrampichi, tendi verso l'alto con tutto il tuo essere, muscoli e spirito. Nell'assoluta concentrazione puoi trovare te stesso, la tua umanità. Per chi lo ritiene, è un modo di pregare, di avvicinarsi alla divinità.

Per certi versi si rischia la vita per provare un briciolo di immortalità.

Forse. A ogni modo penso che non solo la scalata, ma anche una bella escursione, possano essere terapeutiche e utili a purificarsi. Ma serve attenzione. Nel 1956 ho avuto modo di fondare e dirigere quella stazione di soccorso alpino. A quei tempi non esistevano per i soccorritori né l'assicurazione né il rimborso spese. Eppure abbiamo sempre agito gratuitamente, senza chiedere un soldo a chi veniva salvato. Di quel periodo ricordo un difficile salvataggio dove venne utilizzato per la prima volta un elicottero. Un alpinista cadde sul monte Duranno, nel pordenonese, spezzandosi la spina dorsale. A quei tempi non c'erano gli elicotteri odierni, e dunque dovemmo trasportare l'infortunato su di una barella rigida per un lungo tratto. Il soccorso ebbe successo: l'alpinista venne raccolto da un elicottero della base statunitense di Aviano e riuscì a sopravvivere, seppure menomato.

Teatro, commercio, insegnamento e scalate. Ne ha fatte di cose. Ma ha avuto il tempo di innamorarsi?

Diciamo che ho avuto tutto il tempo per maturare il momento per farlo. Non sono mancati i legami, le avventure, le compagne con cui condividere tanti momenti dell'esistenza. Ma il matrimonio è arrivato in tarda età. Mi sono sposato infatti a 53 anni. Con mia moglie conservo a tutt'oggi un menage singolare. Ci siamo separati ma continuiamo a sentirci e a mantenere un rapporto amichevole. I nostri due figli purtroppo sono lontani, ma così va la vita.

La sua attività di pubblicista e scrittore tuttavia la tiene piuttosto occupato.

In effetti ho pubblicato un'infinità di articoli, saggi e monografie per numerosi quotidiani e periodici nazionali. E continuo a essere direttore editoriale del bimensile «Alpinismo triestino». Parlando di letteratura, ho pubblicato più di una trentina di libri, con particolare riferimento al mondo della montagna e dell'alpinismo. Su alcuni temi sono tornato a più riprese. Penso alla Val Rosandra, per esempio, a cui ho dedicato ben 4 testi e per la quale ho contribuito l'anno scorso all' organizzazione di un convegno nazionale con la «Trenta Ottobre» del Cai. Oppure al Campanile di Val Montanaia, che mi ha ispirato per la stesura di tre libri.

Il suo ultimo libro, «L'ispettore Arnold va a sciare» è però differente dai precedenti

In effetti è così. La genesi di questo testo è singolare. Dovete sapere che la prima bozza del libro è stata scritta durante la seconda guerra mondiale. Dopodichè il testo è rimasto lì, a decantare. Solo tre anni orsono mi sono ricordato, come direbbe E. A. Poe, del manoscritto nella bottiglia. Rileggendolo ho apprezzato lo spirito divertito e i contenuti della trama. Pertanto mi sono impegnato a riscriverlo e quest'anno, finalmente, a pubblicarlo. Si tratta di un giallo di montagna, un genere che, a quanto mi consta, dovrebbe avere solo due o tre precedenti. E c'è una doppia sorpresa finale che sicuramente lascerà il lettore di stucco.

> *Uno dei miei crucci è vedere che la mia città è considerata un posto per vecchi, senza iniziative. Io invece ci torno sempre volentieri dopo i miei viaggi*

> *Se oggi scrivo articoli e libri lo devo a Giani Stuparich che fu mio insegnante al liceo classico. Ma non ho mai rincorso gli editori per ottenere quei diritti che pur mi spettano*

CARTA D'IDENTITÀ

Uno spirito irrequieto

Classe 1917, nato a Basilea, Spiro Dalla Porta Xydias è personaggio davvero poliedrico e per certi versi vulcanico. Uno «spirito» irrequieto capace di spaziare dall'amore per il Teatro a quello per la montagna, innamorato comunque di Trieste nella quale ha iniziato a vivere dall'età di dieci anni. Laureato in Scienze Politiche con 110 e lode e pubblicazione, separato con due figli, ha insegnato francese alle scuole medie statali, tenendo per 6 anni un corso di cultura teatrale all'Istituto di Pedagogia dell'Università di Pola.

Come regista teatrale è stato tra i fondatori del Teatro Stabile di Trieste in cui è stato per alcuni anni regista stabile per il Teatro dei ragazzi. Ha diretto pure la scuola di recitazione del Teatro Stabile di Trieste e quella dell'Istituto di Arte Drammatica.

Accademico del Club Alpino Italiano, ha effettuato 107 nuove vie e prime salite con particolare riguardo per le vette carniche, giuliane e dolomitiche, ma anche in Grecia, in Montenegro e in Norvegia. Ha diretto inoltre per 6 anni la scuola di alpinismo ellenica e per quattro la scuola di alpinismo del Cai di Bologna. E' attualmente presidente del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, coordinatore dell'attività culturale del Cai. Oltre alla vasta attività di pubblicista, ha scritto 31 libri, di cui 27 dedicati alla montagna.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 settembre 2005 è stata di 49.800 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Due scelte che si sono rivelate vincenti, grazie al valore delle due persone e a un confronto politico saggio, leale e lungimirante fra i partiti della coalizione. Purtroppo, in vista delle prossime elezioni amministrative triestine, non è stato possibile riproporre fin da subito l'esperienza politica di Intesa Democratica, scegliendo invece la strada tortuosa e non facile delle elezioni primarie.

E' stato un vero peccato che una parte dei vertici dei Ds non abbiano compreso l'importanza di una candidatura unitaria, riassunta da Ettore Rosato, ovvero un candidato capace, presente e conosciuto sul territorio, vicino alla gente e alle problematiche non solo macroeconomiche ma del vivere quotidiano. Un candidato che appena due anni fa ci ha portato alla vittoria nel collegio camerale di Trieste 2, con un ampio e indiscutibile margine di preferenze.

È evidente che le vere motivazioni che hanno contraddistinto le primarie non sono state completamente comprese e condivise dai cittadini. Ora che siamo costretti a seguire la strada delle primarie, cerchiamo che diventino un momento positivo d'incontro e approfondimento con la gente sui temi e sulle problematiche della città.

Da qui al 16 ottobre Boniciolli, Metz e Rosato devono essere tre uomini di punta del centrosinistra, in grado di promuovere il progetto della coalizione, di lavorare insieme, remando sempre e comunque nella stessa direzione.

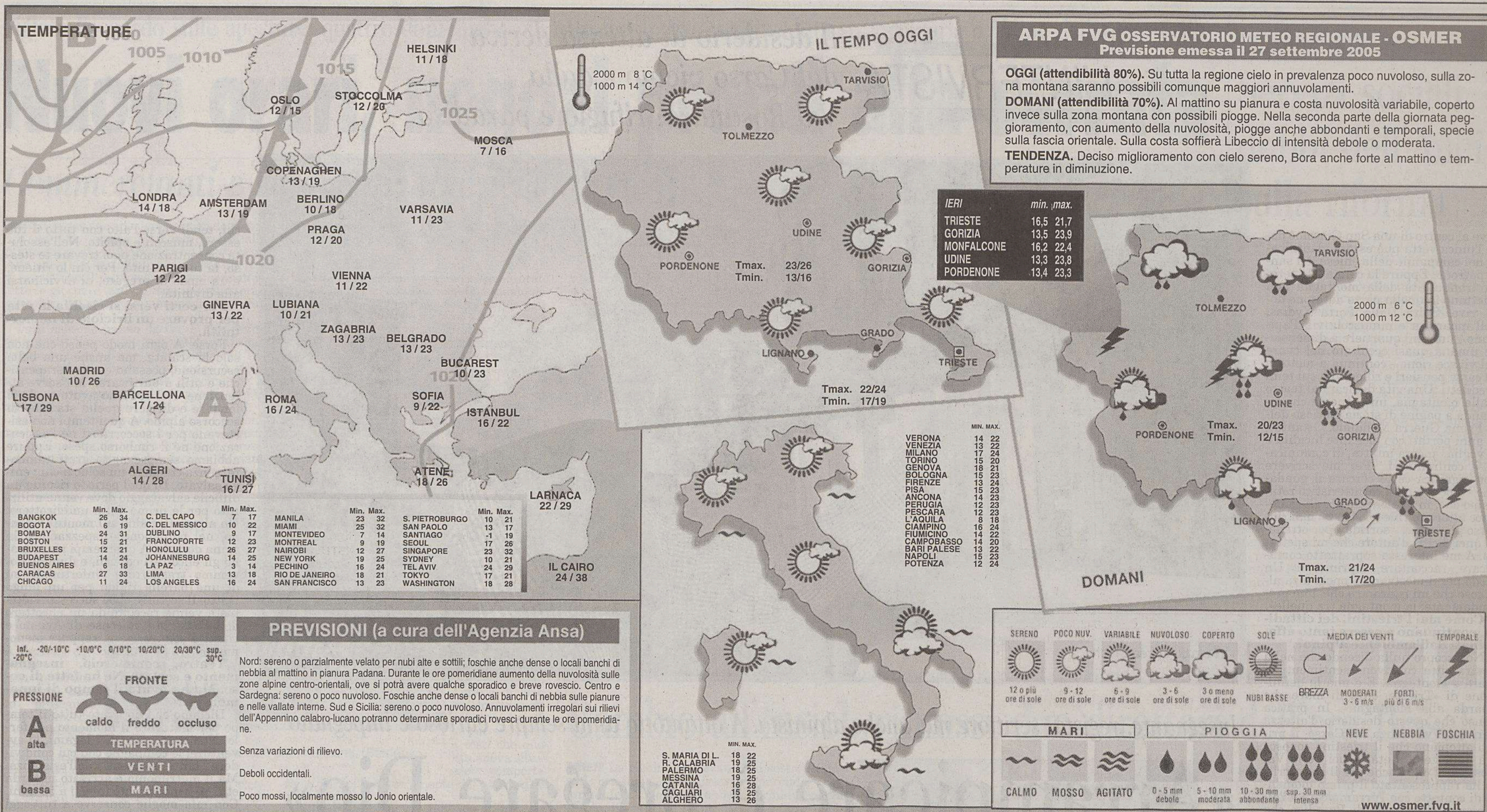
Attenti quindi a non cadere nella trappola di un esasperato antagonismo, che allontanerebbe gli elettori dalla novità rappresentata dalle primarie, ma soprattutto potrebbe aprire ferite insanabili in vista delle amministrative del prossimo anno, quando saremo chiamati all'appuntamento elettorale decisivo. Evitiamo di cadere nell'errore fatto due legislature fa dal centrodestra, che si presentò diviso con Donaggio e Dressi conto Illy. Sarebbe un fatto di gravità imperdonabile, dagli effetti devastanti.

Boniciolli, Metz e Rosato quindi non sono e non devono diventare avversari ma rimanere espressioni politiche in grado di proporre programmi elettorali, con sensibilità diverse, ma accomunati dalla presenza dei valori che uniscono il centrosinistra.

Non va mai dimenticato infatti che il bene primario è l'Unione e che l'obiettivo di fondo è cacciare questa amministrazione comunale che in quattro anni si è limitata a tagliar nastri per inaugurare strade e piazze, dimenticandosi completamente del sociale e delle vere esigenze del territorio. Un'amministrazione che ha diviso, talvolta esasperato, svilito e ridicolizzato la città, per l'inadeguatezza e incapacità di alcuni suoi rappresentanti, ma anche per la pressione di un'azione nazionalistica di una destra provinciale e non lungimirante.

Chi supererà il confronto delle primarie dovrà avere la saggezza di sintetizzare i contributi politici portati dagli altri due candidati, per unire, rafforzare e consolidare ancora di più i cittadini-elettori del centrosinistra, con la capacita di accogliere anche chi è stato deluso, tradito e preso in giro da questa amministrazione.

Questo è il percorso per presentarsi con una proposta concreta e vincente alle elezioni del prossimo giugno.

Alessandro Minisini
Portavoce del Circolo l'Ascolto della Margherita

CONSUMATORI

Le nuove norme per chi viola il codice porteranno reazioni di piazza

Confiscare la moto è un rischio La sanzione è forse eccessiva

Corriamo il rischio, in ottobre, di essere assordati dal rombo del mondo delle due ruote per protesta contro la confisca di moto e motorini.

Se ne è reso conto lo stesso ministro Lunardi che ha detto che le norme, che prevedono la confisca e la messa all'asta di moto e motorini per chi viola il codice, sono perfettibili.

Vediamo quali sono le novità introdotte dalla legge 168/2005, in vigore dal 23 agosto scorso: sequestro del motorino se viaggia con due persone (con più di due se trattasi di moto); se si circola senza casco, con casco slacciato oppure non omologato; se il conducente non tiene il manubrio con le due mani oppure se procede sollevando la ruota anteriore.

Per quanto concerne la perdita dei punti ciò non avviene per l'infrazione commessa con il motorino. Lo stesso vale anche per il patentino. C'è però il divieto alla guida se la patente viene sospesa.

Altra norma introdotta riguarda la confisca. Chi non paga le cartelle esattoriali subisce il fermo amministrativo dell'auto o della moto. Ora, con la nuova legge che modifica l'art. 214 del Codice della strada, chi circola ugualmente è soggetto alla confisca del veicolo.

Queste, in sintesi, le nuove norme.

Bisogna dire che sono norme approvate da larga parte di tutto l'arco costituzionale da dove è partito il sollecito a una maggiore severità per le violazioni che vengono commesse, particolarmente da chi viaggia sulle due ruote, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini, ma anche per la salvaguardia della vita dei conducenti stessi, per lo più in giovane età.

Il Governo è intenzionato a presentare un decreto legge sulla sanatoria per la patente a punti e in quella sede introdurre norme che razionalizzino il sistema delle sanzioni. L'esigenza primaria rimane però la garanzia della sicurezza stradale. E crediamo che su questo punto tutti dovrebbero essere d'accordo.

Ma stiamo attenti a sollecitare manifestazioni di piazza andando a inasprire una situazione già di per sè tesa. Ciò che è urgente è trovare un giusto equilibrio tra infrazione e sanzione: sta bene il sequestro e anche una più severa sanzione amministrativa ma la confisca la riteniamo eccessiva e, al caso, valida soltanto per i recidivi.

Una vita ben vale sanzioni severe.

Luisa Nemez
Otc-Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avvertirete il desiderio di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

Toro 21/4 20/5
Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete l'equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici.

Gemelli 21/5 20/6
La giornata trascorrerà in maniera tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà quasi noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

Cancro 21/6 22/7
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

Leone 23/7 22/8
Sul lavoro vi giungerà aiuto da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto. Qualche problemino da risolvere in famiglia.

Vergine 23/8 22/9
L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile.

Bilancia 23/9 22/10
Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli negli affetti.

Scorpione 23/10 21/11
Non perdete tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro avete il favore degli astri, sia che vogliate migliorare la vostra posizione, sia che stiate cercando una nuova occupazione più congeniale.

Capricorno 22/12 19/1
La mattinata vi offre delle buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli.

Aquario 20/1 18/2
Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

Pesci 19/2 20/3
Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni.

LOTTO

BARI	69	26	7	24	9
CAGLIARI	71	74	32	55	81
FIRENZE	58	5	45	86	62
GENOVA	1	10	81	83	24
MILANO	49	38	26	52	53
NAPOLI	33	58	75	76	32
PALERMO	75	85	54	80	56
ROMA	12	78	36	4	6
TORINO	28	61	52	50	85
VENEZIA	55	37	16	58	84
NAZIONALE	47	18	62	56	48

SuperEnalotto (Concorso n. 92 del 27/09/05)

12 33 49 58 69 75 JOLLY 55

Montepremi €	3.717.266,81
Nessun vincitore con 6 punti - jackpot €	3.981.792,95
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 15 vincitori con 5 punti €	49.563,56
Ai 1.753 vincitori con 4 punti €	423,86
Ai 58.891 vincitori con 3 punti €	12,62

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Alimento per malati - **8** Recipiente per i fiori - **11** Stelletta tipografica - **13** Dentro - **14** Scienza utilizzata per gli «exit-poll» - **15** Camino della fabbrica - **16** Rendono l'esoso estroso - **17** Sigla che precedette Iva - **18** Un po' adirato - **19** Un ferro del caminetto - **21** A metà stampa - **23** Il fido amico di Eurialo - **24** La comodità - **27** Lo dice chi si cita - **28** Un'imposta (sigla) - **30** Musicò Elena egizia - **31** Successe all'Ond (sigla) - **32** Rumore... sul set - **33** Barriere di tavole - **35** Inizio di una riga - **37** Insieme all'Io e al Super - **38** Coda di merinos - **39** Bella spiaggia calabrese - **40** Levare o trascinare - **42** Porto ucraino sul mar Nero - **43** Degni di condanna, colpevoli.

VERTICALI: 1 In Turchia era... un pezzo grosso - **2** Soffre di una aberrazione del sistema ottico - **3** La parte più fine del filato di lana - **4** Classe povera nella Atene antica - **5** La Demick del cinema - **6** Isoletta nei pressi di Napoli - **7** Attezzi per saltare - **8** Gli autotreni le hanno tutte - **9** Breve assenso - **10** Incarico impegnativo - **12** Ama Rossana - **16** Lo è il Manrico verdiano - **20** Si allevano a Pantelleria - **22** Tesserina utile in autostrada - **25** Un Tiberio e un Caio della storia romana - **26** L'«oppure» di madame - **27** Il nome della Bluette - **29** Venti costanti che spirano dai tropici all'equatore - **30** È «di seta» in un'opera - **31** Si può usare per lei - **34** Cala... sul tardi - **36** Religiose - **40** Trieste - **41** Iniziali del regista Rossellini.

METATESI (4,4=8)
Cittadini italiani
Per la lor esistenza c'è la Costituzione
che ha motivi austeri di regolamentazione,
perché nei vari campi son ben articolate
tante giuste condotte, di norma ben passate.
Riccio

FALSO DIMINUTIVO (1,3=2,5)
Antologia di barzellette
Direi che favorendo il buon umore
raccoglie fior da fiore:
a sentirne qualcuna pare il caso
che però ci si prenda per il naso.
Magopide

SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico iniziale:
gomito, mito.

Zeppa:
cereali = ceree ali.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

AUTOFFICINA-GARAGE, 440 mq 4 passi carrai, semicentrale, grande passaggio. Pizzarello 040/766676.

CAPODISTRIA piano alto luminoso ingresso cucinino soggiorno due camere bagno due poggioli cantina, euro 122.000. Casaimmedia 0405705709.

CENTRO storico in complesso residenziale in ristrutturazione appartamenti primingresso di piccola metratura in consegna per l'autunno 2007. Cod. 117-118/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura recente palazzina trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio ottimo prezzo.

FIORINI Immobiliare 040351380 Ghirlandaio stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento centrale poggiolo euro 147.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 paraggi Baiamonti trentennale piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina euro 114.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Pascoli stabile ristrutturato, appartamento composto da cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo serrramenti nuovi euro 94.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo aria condizionata soffitta euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Valmaura ultimo piano ascensore ristrutturato soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio arredato cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 via Verga ultimo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale euro 119.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 via Conti in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni. Sesto e ultimo piano con ascensore vista aperta. Ingresso cucina due stanze stanzetta e bagno. Da ristrutturare. Sottotetto in uso esclusivo possibilità soppalco. Euro 120.000.

GABETTI Op.Imm 040763325 Visogliano villa accostata con giardino e due posti auto composta da ampio soggiorno cucina abitabile tre stanze due bagni taverbetta lavanderia cantina vini portico e terrazza euro 400.000.

GALLERY Fogliano, villetta indipendente con giardino disposta su tre livelli: ampia zona giorno con salotto e caminetto, due camere matrimoniali, doppi servizi. Ottime finiture. Cod. 228/P. 0481790679.

GALLERY piazza Vico appartamento restaurato, piano alto, due balconi con vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Disponibilità immediata. Cod. 408/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari, mini appartamento pari primo ingresso: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, lavanderia e ampio terrazzo con ripostiglio esterno. Cod. 8/P. 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari, recentissimo appartamento bipiano composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, mansarda, 3 ripostigli, cantina e garage. Cod. 524/P. 0481790679.

GALLERY strada del Friuli alta appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, cantina, terrazzo e giardino di proprietà. Cod. 231/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Romagna bassa appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, grande cantina con caminetto, box auto. Cod. 422/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa, secondo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto, cantina. Cod. 118-B2/P. Tel. 0407600250.

GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

GRETTA in casetta appartamento cucinino sala pranzo soggiorno due camere bagno cantina giardino, euro 150.000. Casaimmedia 0405705709.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 - Le Terrazze di Barcola - ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni interne: saloncino con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazzino, posto auto condominiale. Euro 165.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze largo Nicolini piano alto soleggiato con ascensore: salone, una/due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Euro 138.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Tribunale, ottavo piano in palazzo signorile: doppio salone, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzino abitabile, vista mare. Euro 275.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze via Rossetti alloggio in ottime condizioni interne: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 185.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Vicolo delle Rose porzione in villa bifamiliare di nuova costruzione con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 antica e storica casa carsica in pietra perfette condizioni: saloen con antico focolare, cucina, matrimoniale, grande stanza mansardata, studio, tripli servizi, tipico forno carsico esterno, giardino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Beccaria ufficio piano ammezzato: cinque stanze, servizio in palazzo signorile locato fino al 2008. Euro 175.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in zona pedonale alloggio primingresso in palazzo ristrutturato: saloncino con angolo cottura, due stanze, due bagni, riscaldamento, aria condizionata autonomi, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fronte Politeama Rossetti locale di ampia metratura con soppalco. Euro 260.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Oriani/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Revoltella alta appartamento panoramico soleggiato in palazzina recente: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, due posti auto in autorimessa, 33 metri quadrati studio/cantina, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Scorcola alta panoramicissima in costruzione: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto coperti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Nathan in posizione tranquilla con giardino condominiale: soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 89.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 zona piazza Venezia locale ristrutturato con vetrine, soppalco, servizio interno e riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A00)

LOCALE d'affari via Rittmeyer 120 mq altezza interna m 5,40 soppalcabile euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

MADONNA del Mare primo ingresso ottime finiture salone due camere cucina doppi servizi rip. No mediazione. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5, in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27 appartamento libero, piccola metratura euro 34.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 39.000. Tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

OSPEDALE epoca appartamento ingresso ampia cucina soggiorno camera matrimoniale bagno termoautonomo, euro 100.000. Casaimmedia 0405705709.

P.ZZA Carlo Alberto vicinanze piano alto parziale vista mare soggiorno due matrimoniali cucina ab. doppi servizi rip. Due balconi. Cantina. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

PADRICIANO primingresso monolocale con servizi 40 mq. Termoautonomo, predisposizione per caminetto, ingresso indipendente. Possibile anche come locale d'affari euro 90.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PICCARDI quarto piano ascensore soggiorno due camere cucina servizi separati ripostiglio bel terrazzo centraltermo luminoso euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PORTICI 040774177 altipiano Carsico villa su due livelli con taverna garage ampio scoperto euro 450.000.

PORTICI 040774177 Pestalozzi stabile recente luminoso soggiorno cucinino matrimoniale ripostiglio servizi separati poggiolo euro 95.000.

PORTICI 040774177 Prosecco casa con giardino da ristrutturare euro 280.000. Attiguo terreno edificabile euro 80.000.

PORTICI 040774177 Roncheto arredato soggiorno cucina due camere bagno balcone cantina termoautonomo euro 135.000.

PROGETTOCASA centrale ultimo piano, ascensore, vista città/mare. Soggiorno, cucinino, tre stanze, servizi, box. Cod. 704/P. 040368283.

PROGETTOCASA centralissimo appartamento ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, ripostiglio, servizi. Cod. 705/P. 040368283.

PROGETTOCASA centro storico appartamento circa 108 mq ristrutturato, due livelli, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, balconi, matrimoniale, bagno. Cod. 398/P. 040368283.

PROGETTOCASA Giardino pubblico appartamento circa 120 mq soggiorno, cucina, due matrimoniali, tre balconi, servizi, ripostiglio, p. auto. Cod. 484/P. 040368283.

PROGETTOCASA S. Giusto in stabile prestigioso ristrutturato, piccoli appartamenti, buone condizioni, termoautonomi, da euro 102.500 con terrazza. Cod. 349/P. 040368283.

RABINO 040368566 Altipiano splendida villa salone cucina due matrimoniali tre bagni giardino box euro 370.000, rif. 4605. (A00)

RABINO 040368566 Carlo Alberto salone tre camere cucina biservizi ripostigli cantina da ristrutturare euro 225.000, rif. 9805.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo euro 145.000, rif. 3505.

RABINO 040368566 Ippodromo restaurato ingresso soggiorno/angolo cottura matrimoniale doppi servizi ripostiglio grande giardino euro 73.000, rif. 9705. (A00)

RABINO 040368566 Madonnina piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000, rif. 6605.

RABINO 040368566 periferico ingresso matrimoniale tinello/cucinino bagno balcone cantina euro 97.000, rif. 7905.

RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda completamente da ristrutturare euro 160.000, rif. 9105.

RABINO 040368566 Str. Friuli villetta accostata tre livelli giardino posto macchina vista panoramica euro 370.000, rif. 9305.

RABINO 040368566 Vico adiacenze ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 147.000, rif. 7305.

SAN Vito soggiorno, cucina, poggiolo, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Centrocasa 040/812049. (A6207)

SERVOLA in piccola palazzina ampio soggiorno con balcone cucina due camere ripostiglio bagno cantina doppio posto auto coperto termoautonomo euro 175.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SISTIANA appartamento primingresso su due livelli con sottotetto «mansarda» e posto auto euro 185.000 cod. 146/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Altura alloggio panoramico di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni 2 terrazzi soffitta. Occasionissima (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369950 Pascoli in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino camera bagno autometano ottimo per single/coppia. Prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 attico con mansarda con vista in piccola palazzina nuova Roiano di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo autometano box doppio.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano (zona) in palazzo recente di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino ottimo per coppia. Occasione.

TRE Immobiliare Commerciale bassa nel verde, soggiorno, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina. Centraltermo. Euro 130.000. 040774779.

TRE Immobiliare Grignano salone, veranda abitabile uso soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, due bagni, terrazzo, lastrico solare. Box auto doppio e cantina. Euro 390.000. 040774779.

TRE Immobiliare Matteotti (parte alta) soggiorno, tre ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo; terzo piano con ascensore, centraltermo. Possibilità acquisto magazzino adiacente trasformabile in box auto. Euro 165.000. 040774779.

TRE Immobiliare zona Pascoli ottime condizioni, soleggiato, atrio, cucina con poggiolo, soggiorno, matrimoniale con poggiolo, cameretta, bagno, due ripostigli, cantina e posto auto in autoparking, euro 170.000. 040774779.

TRIESTE Immobiliare - Grignano disponiamo di ville accostate e bifamiliari enti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi ed ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto euro 198.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Servola casetta primo ingresso di 130 mq c.ca con giardino e box doppio. Vista panoramica! 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Commerciale app. in stabile recente con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 129.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - zona periferica appartamento in stabile recente con ascensore internamente composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, camera matrimoniale con poggiolo, bagno con finestra, rip. Completamente ristrutturato e dotato di aria condizionata, porta blindata, sistema d'allarme, cassaforte. Euro 125.000 libero da subito! Possibilità box auto (euro 25.000). Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - zona Settefontane attico in stabile recente con due ascensori internamente di 85 mq c.ca con terrazzone di 100 mq c.ca. Posto auto in garage.

TRIESTE via Giustinelli, in contesto signorile, vendesi appartamenti di grande metratura con vista aperta. Prezzo impegnativo. Disponibilità immediata. Rif. 202 e 203 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

TRIESTE zona Sette Fontane vendesi appartamento di circa 85 mq, ultimo piano con ascensore e balcone consegna immediata. Rif. 201. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

TRIESTE zona via Commerciale vendesi appartamento di grndi dimensioni con balconi terrazze e garage. Rif. 219 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

VALDIRIVO soggiorno due camere cucina bagno rip. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm 048144611 appartamento primo ingresso pronta consegna soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno. Grande terrazza abitabile. Riscaldamento autonomo e predisposizione condizionamento.

VENDE Monfalcone Gabetti Opimm 048144611 via Volta appartamento in stabile di soli due enti ristrutturato soggiorno cucina due camere bagno poggiolo. Piccolo scoperto. Euro 95.000.

VENDE Ronchi Gabetti Opimm 048144611 recente appartamento ottimamente rifinito soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi cantina garage due poggioli una veranda. Mansarda di 57 mq.

VIA Battisti appartamenti primingresso in stabile signorile in fase di ristrutturazione composti da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, doppi servizi. Consegna autunno 2006. Cod. 144-145/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

VIA Corelli appartamento ca. 98 mq ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, terrazza, doppi servizi, due camere, posto auto coperto. Cod. 101/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

VIA Mascagni appartamento composto da soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, poggioli e box auto. Casaffari 040213366. (A00)

VIA Puccini in ristrutturazione bellissimo appartamento ultimo piano soggiorno, cucinotto, due terrazze, due camere, bagno, ripostiglio, cantina euro 145.000. Cod. 93/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

VILLE CONTOVELLO mq 160, ottima posizione, giardini, box auto. Consegna fine 2006. Direttamente impresa. 040351442. (A00)

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-040369960. (A00)

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente villino con ampio giardino zone periferiche, Carso, Aurisina. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale 100/130 mq composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040/764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca S. Giovanni/S. Luigi/Rozzol soggiorno due/tre camere cucina bagno poggiolo posto auto.

BOX auto nuovi affittansi in via Rossetti 50, via Carpison 9, viale Miramare 3, piazza Vittorio Veneto, posti auto in via Coroneo 41, telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continua dalla 13.a pagina

CAPANNONE v. Travnik, 445 mq con uffici e magazzino + piccolo esterno, euro 2.500 + Iva. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it. Pizzarello 040/766676.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950-040369960.

KANDLER arredato soggiorno due camere cucina bagno. Ottimo per studenti (4 o 5 posti letto) Cheni & Tutta 040767270. (A00)

LOCALE periferico indipendente di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

LOCALE per ristorazione attualmente in ristrutturzione zona Borgo Teresiano circa 130 metri quadrati telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo arredato a euro 330 mensili Commerciale validissimo monovano di cottura soggiorno/letto bagno (adatto single).

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo arredato da euro 600 mensili Viale alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. Ottimo per studenti (3/4 letti).

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo vuoto a euro 550 mensili San Francesco alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo arredato a euro 570 mensili piazza Ponterosso (zona) in palazzetto epoca alloggio di cucinotto saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo arredato da euro 570 mensili Tribunale alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

UFFICIO nuovo zona pedonale via San Nicolò, cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi, telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

ZONA Cavana primi ingressi soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro ufficio max 4 ore al giorno con conoscenza madrelingua slovena 0403498119 italiano 040367771 (C.F. 2047)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica, Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

A TRIESTE azienda ricerca 6 ambosessi 18-38 anni per amministrazione, marketing, magazzino. Pica's Opportunity, 040774763. (A6247)

CERCASI due programmatori con esperienza Ambiente Delfhi e due programmatori Sunior per inserimento immediato. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.p. Trieste Centrale C.I. AG6697836. (A6202)

IN Monfalcone cercasi responsabile punto vendita settore alimentare con esperienza salumeria. Curriculum via fax 0481712682.
(C00)

MANPOWER Gorizia ricerca manutentore meccanico, operai per fonderia zona Gorizia. Telefonare 0481/538823. www.manpower.it. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca manutentori meccanici; saldatori; addetta alle pulizie; geometra; operaio settore legno; carpentieri; gruisti; ingegnere informatico/elettronico; tornitori e fresatori esperti. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg del 26/11/2004.
(C00)

MANPOWER Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. prot. 1116 - Sg del 26/11/04, ricerca responsabile commerciale con esperienza nel settore metalmeccanico o carpenteria, programmatore Delphi oppure C++ con Oracle, grafico ottima conoscenza QuarkXpress, elettronici diplomati o ingegneri, meccanico auto e moto anche apprendista, operaio esperienza settore legno zona Monfalcone. Corso Cavour 3 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it.
(A00)

PARRUCCHIERI cercasi: apprendista con minima esperienza o mezza lavorante tel. 040/3728511.
(A6279)

RAGAZZI/E max 30 anni Progetto Staff seleziona per club vacanze Italia/estero ruoli sportivi (accompagnatori sci, nuoto, assistenti bagnanti, istr. aerobica), miniclub, hostess, deejay, contattasti. Possibilità di lavoro continuativo, valutiamo candidati con e senza esperienza. Per colloquio telefonare 0415345211.

SAINT Honorè seleziona per apertura nuova attività responsabile negozio, venditrice, aiuto venditrice. Gradita conoscenza inglese e francese. Richiedesi bella presenza e predisposizione alla collaborazione. Telefonare lun.-ven. 040213055.
(A6226)

SOCIETÀ operante nel settore telecomunicazioni ricerca personale da inserire nel proprio ufficio Ricerca e sviluppo. Requisiti: diploma o laurea tecnica. Competenze ricercate: programmazione C/C++, gestione e progettazione DB, programmazione web (Php, Jsp, Asp), gestione sistemi ed internetworking. Eventuale esperienza sarà titolo preferenziale. E' richiesta la disponibilità ad effettuare brevi trasferte. Inviare Cv a personale.rt@libero.it.
(A6243)

STUDIO 77 cerca esperto/a in amministrazioni condominiali e stabili con referenze dimostrabili per inserire nel proprio organico con mansioni autonome. Telefonare al mattino 040364884 oppure inviare il curriculum al fax 0403480163. (A6249)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00
6

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso , Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 10.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Blu Met. 2002, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.900,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 2.0 150 cv 3P Selespeed distinctive 2002 argento accessoriatissima pelle, tettuccio apribile, perfetta, euro 10.900 privato vende 040208838, 3356140822.

ALFA 156 1.8 S.W T.Spark, Grigio Met 2000, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Pelle, Garanzia Euro 9.500,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 164 2.0 V6 Tb L, 1996 Nero, Clima, Abs, A.Bag, Euro 2.500,00, Garanzia, Aerre Car S.Francesco 60 Ts 040637484

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1,8 DISTINTIVE 1999 blu scuro met. tagliandata garantita euro 5.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anni 97/99, full optionals perfette. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambition 2003 42.000 Grigio Lava Bose Pelle/Alc CD Concinnitas tel. 040307710

BMW 318 i Touring 2000 105.000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710

CITROEN C3 1.1 Elegance Anno 08/2002 Km 20.000 Grigio Met Euro 8.600,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 PLURIEL PACK TECNO 1,4 2003 arancio met. 39.000 km garanzia euro 10.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

DAEWOO Matiz Se Planet Anno 09/2001 Km 30.000 Rosso Euro 5.000,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT 600 S Anno 1998 Km 65.000 Salmone Euro 2.700,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Bravo 1.300cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Bravo 100 Steel Sx Ac Anno 2001 Km 45000 Argento Euro 5.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Coupe 2.0 T 20v 220cv Anno 1997 Nero Met Euro 6.700,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Marea 1.8 Elx 115 Wagon, Bianco 1999, Clima, Abs, A.Bag, Km65.000 Garanzia 12 Mesi Euro 5.500,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Punto 1.2 El 5p Anno 2002 Km 39000 Blu Met Euro 5.100,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima ,Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484

FIAT PUNTO SPORTING 85 16V Ott: 1999 Rosso Clima, ABS, Airbag, cerchi lega 63.000 Km garanzia euro 3.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT SEICENTO 1,1, VAN 2002 biancoclima garantita fattura I.V.A. esposta euro 3.750,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Seicento Van 1.1, Anno 2002, Bianco, Immatricolato Autocarro, Con Iva Detraibile Euro 3.000,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484

FIAT Stilo Dynamic 1.8 16v 5p Anno 2002 Verde Argento Euro 8700,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw Anno 2003 Argento Euro 10.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FORD KA 1.3 anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Ka 1.3 Anno 1997 Azzurro Met Euro 2.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

HIUNDAY Getz 1.1 3p Style Anno 09/2004 Azzurro Met Euro 7.600,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 4.500 Argento met Concinnitas tel. 040307710

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Delta 1.8 Hpe 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag. R.Lega, Giallo Piper, Garanzia, Euro 4.400,00 Tutto Finanziabile Aerre Car Tel 040637484

LANCIA K 2.0 LS 1999 150.000 Verde. Met 2 air bag C. lega Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 82.000 Gr.sc.met Alcantara blu Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Servosterzo, A. Bag, Garanzia, Comprensivo Passaggio Euro 4.200,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

Continua in 24.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.59**
	tramonta alle	**18.51**
La Luna:	si leva all'	**1.23**
	cala alle	**17.14**

39.a settimana dell'anno, 271 giorni trascorsi, ne rimangono 94.

IL SANTO

San Venceslao martire

IL PROVERBIO

Un buon giorno vale un cattivo mese.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**23**
Via Carpineto	µg/m³	**26**
Via Pitacco	µg/m³	**20**
Via Svevo	µg/m³	**26**
Via Tor Bandena	µg/m³	**21**
Muggia	µg/m³	**24**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,8**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,5**
Via Battisti	mg/m³	**1,4**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,8**
Piazza Vico	mg/m³	**3,2**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**1,1**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**	**Muggia**	mg/m³	**1,0**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,9**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	8.05	**+34**	cm
	ore	19.34	**+31**	cm
Bassa:	ore	1.26	**-45**	cm
	ore	14.05	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.21	**+39**	cm
Bassa:	ore	1.51	**-50**	cm

TEMPO

Temperatura:	**16,5** minima
	21,7 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1021,1** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,4** km/h da N-O
Mare:	**21,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La filiale della Banca Popolare di Novara di piazza Garibaldi dopo la rapina. (Foto Lasorte)

Il bandito solitario

IDENTIKIT

- Altezza circa **1,70**
- Età **35-40 anni**
- **Corporatura robusta**
- **Parla in italiano fingendo cadenza meridionale** ma potrebbe essere triestino
- Indossa pantaloni e scarpe scure, casco nero o grigio integrale e occhiali da sole
- Colpisce
  - **nelle banche la mattina** poco dopo l'orario di apertura
  - **nei supermercati all'ora di pranzo** quando le casse sono piene
- Agisce **armato di pistola** sempre da solo e **fugge a piedi o in sella a scooter scuro**

LE RAPINE

GIUGNO **24** alle 12.30 rapina **il supermercato Dimeglio in via Campanelle**. Punta la pistola alla testa della cassiera, poi fugge con 800 euro

AGOSTO **10** rapina **il supermercato Despar di Viale D'Annunzio 39**, punta la pistola al collo della cassiera, poi fugge con 2400 euro

AGOSTO **24** colpisce alla **Banca di Roma di piazza Goldoni**, bottino 10mila euro

SETTEMBRE **27** è la volta della **Banca Popolare di Verona**, bottino 50 euro

CENTIMETRI.it

Nessuno tra passanti e negozianti ha notato il rapinatore.

Ha minacciato gli impiegati di far saltare in aria la filiale, poi è fuggito prima che il timer della cassaforte si attivasse

Assalto con pistola e granata per 50 euro

Il bandito solitario si è rifatto vivo in una banca di piazza Garibaldi

di **Alessandra Ressa**

Il bandito solitario è entrato nuovamente in azione armato di pistola consilenziatore e stavolta perfino di una bomba a mano, un assalto degno di una fiction per il misero bottino di soli 50 euro. Il colpo è avvenuto ieri mattina, poco prima delle 10, nell'affollatissima piazza Garibaldi. L'uomo, tra i 35 e i 40 anni, di corporatura robusta indossando un casco integrale nero e occhiali scuri, ha assaltato l'agenzia della Banca Popolare di Verona, al civico 12, all'angolo con via Foscolo.
Nonostante fosse armato, è riuscito a eludere i controlli entrando indisturbato attraverso la bussola di sicurezza. In quel momento all'interno della filiale c'erano sei persone, il direttore dell'agenzia, quattro impiegati e un cliente in un salottino interno. Il malvivente ha immediatamente estratto dal giubbotto una pistola munita di silenziatore. Poi, puntata l'arma contro il cassiere, gli ha intimato di consegnargli tutto il denaro. Nonostante avesse la pistola puntata a pochi centimetri dal volto, il cassiere, un triestino di 37 anni, non si è fatto prendere dal panico e ha spiegato al bandito che il denaro era custodito in una cassaforte a tempo con apertura automatica.
«Nel cassetto ho solo 50 euro - ha detto il cassiere - se vuole attendere qualche minuto si attiverà il timer della cassa, che contiene parecchio contante. Scelga lei». Il bandito ha avuto un momento di esitazione, aveva forse calcolato male i tempi, attendere ancora, armato, all'interno della banca, poteva significare il carcere. Visibilmente nervoso, ha cominciato a guardarsi intorno. I dipendenti lo fissavano impietriti, il direttore, nel suo ufficio ma con la porta spalancata, stava parlando al telefono con un cliente. L'uomo ha così puntato la pistola contro il dirigente, forse temendo che stesse già avvertendo le forze di polizia. «Metti giù il telefono o ti ammazzo». Il direttore dell'agenzia, Michele Samaritan, 38 anni, ha ubbidito.
Nel frattempo le persone all'interno della filiale hanno cominciato a muoversi, a scambiarsi sguardi sul da farsi, a bisbigliare. Così il malvivente, per riguadagnare l'attenzione e dimostrare che faceva sul serio, si è aperto il giubbotto, rendendo ben visibile a tutti l'oggetto infilato in una tasca interna: una bomba a mano. «Se fate il minimo movimento vi faccio saltare tutti in aria», ha minacciato. Poi, vedendo che il timer della cassaforte ancora non si azionava, il rapinatore si è rassegnato al magro bottino, e, infilati i 50 euro in un grande marsupio che portava agganciato alla cintura, è fuggito a piedi, dirigendosi verso via Pascoli. Secondo i dipendenti della filiale, trasferitasi in piazza Garibaldi poco meno di un anno fa, il bandito si esprimeva con leggera cadenza locale sebbene parlasse in italiano. Molti testimoni hanno dichiarato che potrebbe trattarsi di un triestino.
I primi ad intervenire sono stati i poliziotti di quartiere, che girata la chiamata ai carabinieri hanno dato l'allarme. Posti di controllo sono scattati lungo tutte le vie di fuga dalla città come prevede l'ormai collaudato piano antirapina, mentre pattuglie di polizia e carabinieri hanno provveduto a perlustrare la zona circostante piazza Garibaldi. Nessuno tra i passanti e i titolari di bar e negozi della zona si è accorto di nulla, ma ad immortalare il rapinatore ci hanno pensato le telecamere a circuito chiuso della banca.
Ora il filmato è al vaglio dei carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria, che sta confrontando le immagini girate ieri con quelle della rapina di piazza Goldoni, avvenuta il 24 agosto scorso con modalità identiche. Gli investigatori non hanno dubbi, si tratterebbe dello stesso uomo. E con tutta probabilità, sarebbe lo stesso bandito solitario che a mano armata il 10 agosto assaltò il supermercato di viale D'Annunzio, e ancora prima, il 24 giugno, quello di via Campanelle.

I PRECEDENTI

Per gli investigatori avrebbe messo a segno almeno altre tre rapine

Ha già colpito in piazza Goldoni

La polizia raccoglie le testimonianze dopo la rapina alla Banca di Roma di piazza Goldoni

La rapina al supermercato Despar.

Da ieri mattina i carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria sono all'opera per dare un volto e un nome al bandito solitario che da giugno agisce indisturbato in città assaltando banche e supermercati, sempre armato di pistola. Nell'ultimo colpo, messo a segno ieri in piazza Garibaldi, le molte frasi e minacce pronunciate dal malvivente hanno confermato i sospetti degli investigatori. Con tutta probabilità si tratta di un triestino, che durante le rapine si esprime in italiano usando anche qualche espressione tipicamente meridionale proprio per sviare le indagini. Sarebbe lui secondo i carabinieri il bandito che lo scorso 24 agosto, sempre con il volto celato da un casco nero integrale e da occhiali scuri, ha assaltato pistola alla mano l'agenzia della Banca di Roma di piazza Goldoni, dileguandosi poi a piedi con un bottino di 10mila euro. Gli inquirenti inoltre non escludono che sia stato lo stesso uomo a mettere a segno i due colpi a mano armata in due supermercati cittadini. Il primo lo scorso 24 giugno ai danni del Dimeglio di via Campanelle. Quella volta, un uomo di circa 35 anni, con un casco integrale nero, puntò una pistola alla testa di una giovane cassiera, dileguandosi poi in sella ad uno scooter scuro con un bottino di quasi 800 euro. Due settimane dopo, il 10 agosto, fu la volta del Despar di viale D'Annunzio. Un uomo con le stesse caratteristiche fisiche e con identica modalità assaltò il supermercato fuggendo con 2400 euro. Anche in quell'occasione il malvivente fu immortalato da una telecamera. Il filmato ora verrà confrontato con quelli girati nelle due agenzie. Con tutta probabilità il bandito solitario colpirà ancora, gli inquirenti sperano in un passo falso che possa tradire la sua identità. Nel frattempo il suo identikit verrà distribuito in tutte le banche cittadine affinchè il personale possa riconoscerlo prima che entri in azione.

a. re.

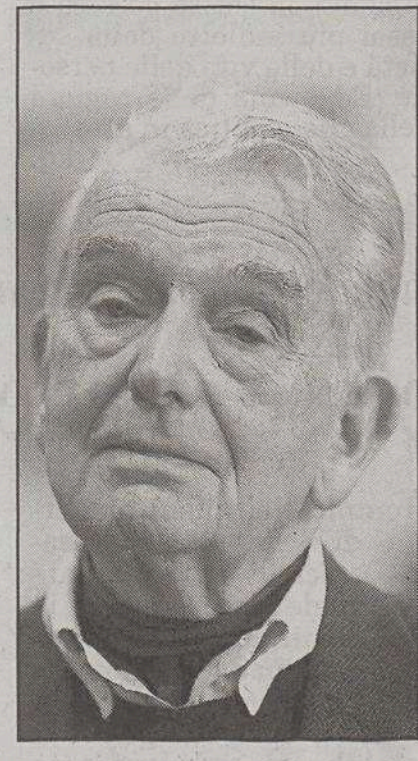
Il Consiglio comunale chiede alla Lega calcio e alla Rai di confrontarsi con le esigenze del territorio

Mozione bipartisan contro le partite al sabato

Votato all'unanimità il documento: «Si giochi la domenica o alle 19»

di **Pietro Comelli**

«No alle partite di calcio al sabato pomeriggio». Questa volta non è il movimento dei sindaci, a cui aderisce anche Roberto Dipiazza, a chiederlo e nemmeno i tifosi della curva della Triestina a gridarlo. Nell'ultima seduta il Consiglio comunale di Trieste ha votato all'unanimità dei presenti una mozione urgente contro il calendario fissato quest'anno dalla Lega calcio per la serie B.
Presentata materialmente da Claudio Giacomelli (An), la mozione prima di essere depositata ha raccolto le firme di tutti i capigruppo consiliari. Non solo Alessia Rosolen (An), Franco Ferrarese (Udc) e il vicecapogruppo Paolo Rovis (Forza Italia) per la maggioranza, ma anche i massimi esponenti dell'opposizione Fulvio Camerini (Ulivo) e Roberto Decarli (Cittadini). Un'iniziativa bipartisan, insomma, che ha visto maggioranza e opposizione bocciare assieme il calcio al sabato pomeriggio. Tutti d'accordo, nessuna divisione politica. Un trasversalismo locale - dopo quello nazionale, dal bolognese Cofferati (centrosinistra) al triestino Dipiazza (centrodestra) - che fa dunque cadere le polemiche su una possibile battaglia dagli scopi elettoralistici.

> «Il Rocco si trova in un rione popoloso e strategico per la viabilità»

Nel testo votato dall'aula è sottolineato come le partite del campionato di serie A e di B si siano sempre disputate «la domenica pomeriggio o in serate infrasettimanali, salvo eccezioni saltuarie come anticipi e postici», permettendo quindi alle città di «armonizzare il funzionamento dei servizi». E si ricorda come lo stadio Rocco sia «situato in un rione densamente popolato e strategico per la viabilità verso il centro cittadino», rimandando alla decisione del Tar del Lazio - chiamato proprio domani a esprimersi sulle ordinanze dei sindaci contro le partite al sabato - che ha motivato la sospensione del provvedimento firmato dai primi cittadini per «un equo contemperamento degli opposti interessi».

Claudio Giacomelli

Fulvio Camerini

Nell'invitare il sindaco e la giunta a «sostenere con forza» la soluzione del sabato alle 19, contro quella «inaccettabile» delle 15 o delle 16 «che nulla risolve», la mozione del Consiglio comunale si rivolge al ministero dell'Interno, nella figura di Giuseppe Pisanu, affinché «si faccia promotore di un incontro tra le parti» per trovare una soluzione.
Il consiglieri triestini chiedono inoltre alla Lega calcio e alla Rai, che ha acquistato i diritti televisivi della serie B, di «confrontarsi con le insopprimibili esigenze legate ai tempi della città, ai pubblici esercizi e alle attività sociali, sportive e imprenditoriali» e anche di «rapportarsi doverosamente con le preorogative istituzionali delle autonomie locali, su materie che hanno importanti ripercussioni sulla complessiva organizzazione della vita civile e sociale della comunità».

Cresce la protesta dei cittadini per la destinazione dell'area: l'associazione «L'Arnia» avvia la raccolta di firme

Ex Bianchi, un comitato chiede il verde

Proposto dal vicepresidente forzista della Circoscrizione un referendum

Il diessino Omero critico con la giunta comunale: «Meglio che lascino da parte i tre progetti, quello spazio deve rimanere aperto»

di **Silvio Maranzana**

L'annuncio della costituzione di un comitato «pro spazio verde libero», la richiesta di indire un referendum tra gli abitanti, l'invito al Comune non solo a tenere le tre proposte in project financing nel cassetto, ma a buttarle nel cestino. Il dibattito sul futuro dell'area dell'ex Bianchi, proprio mentre l'operazione di asfaltatura per creare 145 parcheggi di cui 40 per le società nautiche veniva pressoché conclusa, ha vissuto ieri un'altra giornata movimentata.

«La logica di un'amministrazione pubblica non può essere quella di farsi dettare le scelte urbanistiche dal privato», ha sostenuto, intervenendo nel dibattito, il segretario dei Ds Fabio Omero che, anche per togliere la giunta di centrodestra dall'imbarazzo provocato dal dilemma se illustrare immediatamente le tre proposte, come chiedono il vicesindaco Gilberto Paris Lippi e il suo partito Alleanza nazionale, o il temporeggiare, come preferirebbero il sindaco Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Rossi, la invita ad accantonarle direttamente. «Io ero contrario all'abbattimento della vecchia Bianchi - ha spiegato Omero - questa giunta ha voluto buttarla giù e, ciò che è più grave, senza avere un progetto alternativo, perché non ha nemmeno un'idea di città per Trieste. E allora farebbe bene a rispolverare il vecchio concorso di idee per il waterfront, per il quale ha pagato senza poi utilizzare i progetti, e che prevedeva la trasformazione del magazzini vini in base al progetto Podrecca e la riqualificazione di piazza Venezia. Per l'ex Bianchi lo spazio aperto sul mare a questo punto sarebbe la soluzione più idonea.»

E un comitato che chiede lo spazio libero, però con giardino attrezzato con verde e alberi, si costituirà sabato, a cura dell'associazione culturale «L'Arnia». Verranno raccolte firme in un'altra piazza che a questo punto assume anche un valore simbolico: piazza Goldoni, dove «L'Arnia» ha la propria sede. «Abbiamo apprezzato il fatto che piazza Goldoni sia stata riqualificata e sia stato eliminato il parcheggio di scooter - commenta il presidente dell'associazione Giorgio Minca - ma non ci va che ci siano così pochi alberi e poco verde. Tutte le nostre piazze avrebbero bisogno di essere addolcite con più verde, come andrebbe addolcita la dialettica tra i triestini che anche sul problema della riqualificazione delle Rive ha raggiunto livelli di rissosità censurabili.»

«L'Arnia» organizza sabato e domenica in piazza Goldoni la manifestazione «Verso la piazza didattica». Tra le varie iniziative l'ex tempore fotografica «Piazze nuove di Trieste» che riaprirà il dibattito sui vari progetti di riqualificazione.

Ma «incredibile stupore per la destinazione a parcheggio di un sito che la maggioranza dei cittadini di Trieste esige destinato a piazza nobile, munita di armonioso arredo urbano, fruibile da tutti e aperta sul magnifico golfo», viene espresso anche dal vicepresidente della quarta circoscrizione, Stefano Rigotti di Forza Italia. «Il disappunto è ancora maggiore - aggiunge Rigotti - perché i parcheggi saranno riservati a elitarie società nautiche.» Rigotti invita di conseguenza il sindaco Dipiazza a indire un referendum sul futuro del sito tra i quarantamila abitanti della circoscrizione e ad attenersi poi alle indicazioni dei cittadini.

L'area dell'ex piscina, ora asfaltata, vista dall'alto. (Sterle)

MAGAZZINO VINI, SI MUOVE LA FONDAZIONE CRT

L'interesse della Fondazione CrTrieste per il magazzino vini è reale. La conferma arriva da Massimo Paniccia. «Stiamo discutendo con le Cooperative operaie per trovare una soluzione che rappresenti un vantaggio per l'intera città», dice il presidente della Fondazione CrTrieste.

La trattativa era stata anticipata da Livio Marchetti, presidente delle Cooperative, mentre sull'argomento il sindaco Roberto Dipiazza non aveva voluto svelare il «terzo soggetto» interessato a rilevare il vetusto immobile.

Il magazzino vini è stato rilevato nel '99 dalle Cooperative, per un importo di circa 3 miliardi di lire, con l'obiettivo di farne un centro nautico-direzionale progettato dall'architetto Boris Podrecca. Un progetto arenatosi lo scorso anno che, per l'ennesima volta, ha così bloccato la riqualificazione delle Rive. «C'è un terzo soggetto che, grazie a delle permute, risolverà completamente la questione e permetterà la partenza dei lavori di restauro», aveva dichiarato Dipiazza alla fine di agosto. Parole che unite a quelle di Marchetti e adesso di Paniccia chiudono il cerchio su una delicata vicenda che potrebbe vedere in tempi brevi una schiarita. «Le Cooperative sono disponibili a risolvere la questione, appena ci sarà qualcosa di concreto - dice il presidente della Fondazione CrTrieste - la comunicheremo ufficialmente».

p.c.

Massimo Paniccia

A Trieste la deputata di Rc Titti De Simone, leader di Arcilesbica

«Coppie di fatto, con i Pacs eliminate le discriminazioni»

«Non è un attacco alla famiglia. Il Pacs si limita a riconoscere quel pluralismo di relazioni, convivenze, unioni ormai così diffuse nel nostro paese cancellando finalmente discriminazioni odiose». Titti De Simone leader storica di Arcilesbica, deputata di Rifondazione, a Trieste martedì sera all'Ausonia per discutere dei patti civili di solidarietà in un incontro promosso dal collettivo Anno zero e Lamanifesta, rifiuta decisa qualsiasi dibattito sul termine famiglia.

«Le disquisizioni m'interessano poco - dice - Possiamo parlare di nuclei familiari, di unioni o di quel che si preferisce. L'importante è dare una piena tutela alle coppie attraverso un nuovo istituto giuridico che garantisca loro diritti e garanzie, ad esempio per ciò che riguarda la reversibilità della pensione, l'assistenza sanitaria o i figli». Si tratta di questioni fondamentali, ribatte la De Simone a quanti invocano il ricorso ad accordi privati tra i soggetti, che non si possono risolvere con un accordo nello studio del notaio ma richiedono l'intervento della legge.

E a chi chiede che senso abbia, per una coppia eterosessuale, il ricorso al Pacs anziché al matrimonio civile oppone il diritto alla libertà di scelta. «Siamo davanti a progetti di vita che vanno rispettati e che affondano le loro radici nelle situazioni più disparate. Tra le coppie di fatto troviamo sia gli omosessuali che non possono sposarsi sia gli etero che non vogliono il matrimonio ma desiderano regolare comunque la loro unione. Sarebbe miope e crudele pensare che queste coppie sono di serie B e non hanno diritto di cittadinanza».

Titti De Simone l'altra sera al dibattito svoltosi all'Ausonia.

Non ha senso, ripete Titti De Simone, è strumentale e demagogico rappresentare queste scelte diverse dal matrimonio come dei rischi per la famiglia tradizionale. «Spiace che la Chiesa abbia intrapreso una battaglia integralista contro il Pacs. Sul terreno dei diritti civili e sociali, i cattolici e i laici sono invece insieme e devono continuare a esserlo».

Non dimentichiamo, ricorda, che la legge sull'aborto e quella sul divorzio sono passate entrambe grazie a referendum popolari votati da tanta parte dei cattolici. E' un monito rivolto anche a quella parte del centrosinistra che ha sconfessato la prospettiva dei Pacs. «Molto spesso - commenta Titti De Simone - la classe politica è assai più indietro della società e della vita delle persone. Ed è una delle ragioni della crisi politica in atto».

d.g.

CANDIDATI

Proseguono gli appuntamenti pubblici per i candidati alle primarie del centrosinistra. Oggi alle 20.30 all'hotel Daneu di Opicina Ettore Rosato incontrerà i cittadini dell'altipiano per un dibattito pubblico su «Il futuro della città: progetti e scelte». Dalle 10.30 alle 12.30 Claudio Boniciolli sarà in piazza XXV aprile, a Borgo San Sergio, per rispondere ai cittadini. Ieri Alessandro Metz, con la «candidata senza volto» per le primarie nazionali, ha manifestato con alcune decine di persone davanti al carcere del Coroneo. La richiesta è quella di istituire un seggio per le primarie del 16 ottobre dentro il carcere.

LA POLEMICA

Continua il botta e risposta tra vicesindaco e il candidato Ds alle primarie

«Boniciolli, accuse stantìe alla destra»

Polemica intorno a Pino Roveredo, lo scrittore che giorni fa ha ricevuto il sigillo dal Comune per la sua affermazione al Premio Campiello. In quell'occasione «Possiamo stare tranquilli», aveva detto il vicesindaco Paris Lippi, perché «Roveredo ha firmato per Rosato e non per Boniciolli» sindaco. «Possono stare tranquilli i triestini se si troveranno per altri cinque anni Lippi assessore alla cultura?», ha dichiarato ieri Boniciolli.

Oggi, riecco Lippi. «Boniciolli pare abbia mal digerito non tanto la frase da me pronunciata, quanto la firma» di Roveredo per Rosato. Boniciolli - scrive Lippi - «ha male interpretato la mia dichiarazione, scaturita per di più da una domanda formulata al sindaco Dipiazza proprio dal giornalista» che gli chiedeva cosa ne pensasse. Di qui, scrive Lippi, la sua battuta sulla scelta dello scrittore «a sfavore di Boniciolli che, punto sul vivo, ha perso i sensi» e ha attaccato «la destra cittadina, distraendo lo sguardo dal suo vero avversario, ovvero l'altra faccia del centrosinistra». Le frasi contro An sono «vecchie e stantie. Accuse superate e prive di senso - insiste Lippi - ma che ben si sposano con l'opinione di chi per troppo tempo è rimasto lontano da Trieste e impegnato nelle proprie beghe. Boniciolli, etichettandomi come il leader di una destra triestina estremista che dissente persino da Fini, non è stato a quanto pare informato del fatto che l'onorevole Menia sia stato scelto direttamente da Fini come membro del nuovo organigramma del vertice di An. ». Definendolo «candidato di riserva dei Ds», Lippi augura a Boniciolli «giorni più spensierati».

Primarie, la Margherita si richiama al «Laboratorio» nato a Trieste

«Ulivo, non disperdiamo l'unità»

Godina invita a rinsaldare l'alleanza, «ma niente primogeniture»

Le consultazioni primarie dentro il centrosinistra devono essere innanzitutto un confronto costruttivo, utile a individuare un candidato che comunque sappia rappresentare tutta la coalizione portando avanti il programma condiviso. Uno strumento, per la Margherita triestina, deve comunque riconnettere a quel «Laboratorio dell'Ulivo» che, partito a suo tempo proprio dal capoluogo, ha portato al conseguimento di tanti risultati in tutto il territorio nazionale.

È questo il pensiero del coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina, ieri affiancato in conferenza stampa dalla consigliera circoscrizionale Bruna Tam. «Questo incontro - ha sottolineato Godina - vuole essere un momento di puntualizzazione dopo il passaggio di Romano Prodi in città».

«Si è trattato di un avvenimento importante – continua l'esponente della Margherita», confortato da una grande partecipazione, segnali e indicazioni di cui dovremo fare tesoro tutti quanti. Per questo pensiamo che in vista delle primarie si debbano chiarire alcuni punti, un gesto di responsabilità non solo verso i colleghi di coalizione ma soprattutto verso i cittadini elettori».

E sono proprio loro, incalza Godina, quelli che sono tutti invitati a votare il prossimo 16 ottobre «per dare ampio rilievo e partecipazione a una tornata che, comunque vada, può aiutare tutti a confrontarsi e a coagularsi attorno al candidato prescelto».

Per la Margherita, viene ancora fatto capire, è importante però evitare primogeniture e protagonismi. «Nessuno di noi vuole togliere spazio agli altri membri - precisa Godina - ma responsabilmente, vogliamo riproporre a Trieste un percorso di collaborazione che l'Ulivo ha già compiuto nel passato con successo, e che per noi va assolutamente salvaguardato».

Il programma condiviso nel progetto per Trieste e una squadra ben determinata - secondo il coordinatore - consentirebbe di porsi a Muggia, a cui in questo momento si guarda con attenzione, come una valida alternativa alla maggioranza di centrodestra.

Si tratta di una ferita evidentemente ancora aperta perchè, come viene aggiunto, «proprio in questa città il centrosinistra ha pagato pegno nel recente passato per il disfacimento delle condizioni d'alleanza».

«Il nostro gruppo - ha puntualizzato nuovamente Godina - vuole unire e riproporre l'esperienza ulivista. Siamo d'accordo tutti? Lo chiedo dunque a tutti i candidati, ma soprattutto a quelle forze politiche uliviste che nel passato sono riuscite a lavorare assieme in un unico gruppo. Perciò le primarie non devono diventare l'occasione per mostrare i muscoli, piuttosto un momento di alto confronto e analisi con la partecipazione dei cittadini. Per queste ragioni e per questo desiderio di far luce sulle intenzioni dei nostri alleati, posso dire che non sarà certo colpa della Margherita se non si riuscirà a cogliere i frutti di una positiva collaborazione all'interno del centrosinistra».

Maurizio Lozei

Walter Godina

Il segretario Carbone sogna un'alleanza che raggiunga il 4 per cento dei voti

Nuovo Psi, lista con Sdi e radicali

Radicali, Sdi e Nuovo Psi insieme e al fianco dell'Unione? Il progetto che sta (faticosamente) prendendo forma a livello nazionale si potrebbe tradurre in un «contenitore» di formato locale. Una lista tra radicali e socialisti - di Boselli e di De Michelis - che alle prossime amministrative appoggi il candidato del centrosinistra. Se poi questo fosse Boniciolli, garofano della vecchia guardia, attorno a lui ci si potrebbe riunire pure nel nome della ritrovata unità socialista...

Lo scenario è delineato da Gianfranco Carbone: il segretario regionale del Nuovo Psi già pregusta una lista che alle urne del 2006 per Comune e Provincia riesca ad arrivare a raggranellare «un 4% di voti». Anche perché l'operazione, complici un nuovo simbolo e la presenza ideale di Pannella, «eliminerebbe quel retrogusto di reducismo» che accoglie le iniziative socialiste.

«Una lista con il Nuovo Psi? Ci sono stati contatti e si parla di unità socialista, ma poco tempo fa il segretario provinciale dei socialisti Alessandro Perelli benediceva le primarie per l'area laico-autonomista... Ecco, hanno la gioia della manovra: prima escano dall'ambiguità», frena per lo Sdi Gianfranco Orel. Parole che non scompongono Carbone, secondo il quale l'uscita estiva di Perelli «faceva parte di un rito. Comunque, se a questo gruppo si aggreggasse qualche frangia autonomista non ci sarebbe nulla di male» E infatti il comitato regionale, scrive Carbone in una nota, ha approvato la sua linea dell'unità socialista, l'avvio del confronto con Sdi e radicali e «l'apertura ai movimenti autonomistici per creare le condizioni di un polo politico che, pur all'interno dello schema bipolare, si ponga sia per i contenuti programmatici che per l'impostazione politica, come elemento distinto e autonomo rispetto sia all'Ulivo che alla Cdl».

Duro monito di Lippstreu, uno dei vertici della Schenker, al summit tra operatori sulla logistica

«Politica e Ferrovie frenano il porto»

Raggiungere lo scalo in treno costa il doppio che andare al Nord: competitività a rischio

di **Giulio Garau**

«Tutte le vie dei trasporti portano a Trieste, siamo da anni in città, prima nello scalo legnami, poi nel terminal, abbiamo sviluppato attività e cerchiamo di vedere prospettive, elaborare progetti. Purtroppo però la città non ha partecipato a tal punto allo sviluppo dei traffici rispetto a quanto poteva fare. Inoltre le decisioni nel settore trasporti a Trieste sono troppo influenzate dalla politica e i processi troppo lunghi. Gli operatori tendono a preferire altri porti. Faremo il possibile, ma non vorrei che la scelta dell'Austria sulla città si rivelasse sbagliata».

Le parole di Klaus Lippstreu, componente del Board dei direttori della Schenker, azienda austriaca leader nella logistica (prima al mondo per trasporto su strada, terza via mare, quinta sul fronte aereo) scandite in tedesco hanno aumentato l'effetto della sferzata ieri mattina al workshop sulla Logistica organizzato dalla Camera di commercio alla Marittima in collaborazione con l'Ice e la Regione. Gli oltre 200 operatori (oltre 30 i paesi esteri), ma soprattutto le autorità locali, hanno fatto un balzo sulla sedia. Pochi minuti prima era terminato anche un efficace filmato sulle potenzialità del Friuli Venezia Giulia come unica piattaforma logistica integrata (lo stesso titolo del summit tra operatori). E anche su quel filmato si è abbattuta la scure di Lippstreu: «Un filmato entusiasmante – ha ribadito – ma che non rispecchia abbastanza la realtà della situazione».

Per le beghe politiche e per le conseguenti situazioni delle infrastrutture l'area regionale, Trieste in particolare, manca di competitività che è fondamentale per sviluppare il settore della logistica, l'unico fronte economico che in un panorama generale di crisi in Europa cresce in fatturato e occupati.

Lippstreu ha lanciato un monito per la «riduzione dei tempi di trasporto e la velocizzazione delle pratiche doganali» e ha puntato il dito soprattutto sulle Ferrovie accusate di essere tra le principali colpevoli nel frenare la competitività del territorio. Accuse argomentate da dati e numeri. Basta vedere dalla tabella: il costo del trasporto per chilometro da qualsiasi punto dell'Austria verso i porti del Nord, come Amburgo e Rotterdam, è quasi la metà rispetto ai costi verso lo scalo di Trieste e con una percorrenza che è meno della metà. E l'assurdo è che la stessa fotografia della situazione con Budapest.

La realtà appare ancor più aspra poi se si analizzano i livelli di servizio offerto dalle ferrovie. Lippstreu ha preparato una tabella che mette a confronto i collegamenti tra l'Austria e tra Budapest con i porti del Nord Europa e con Trieste e Capodistria. Da Vienna ci sono 11 linee (andata e ritorno alla settimana) per Amburgo con cinque addetti, da Linz 6 con 4 addetti, da Salisburgo 7 con 4 addetti, da Budapest addirittura 10. Stesso quadro verso Rotterdam. Verso Trieste invece è quasi una smobilitazione in termini ferroviari: da Vienna e da Linz un solo collegamento settimanale con un addetto. Va meglio con Salisburgo: tre linee settimanali con un addetto, ma solo grazie al recente avvio della linea intermodale Rola con i Tir che scendono dalla nave e salgono su vagoni ferroviari speciali. Pure con Budapest c'è solo un collegamento settimanale con un solo addetto. Perfino Capodistria, con la sua rete ferroviaria che non è delle migliori, fa meglio con la capitale dell'Ungheria: 6 linee settimanali e 2 addetti.

Un'immagine del summit tra operatori sulla logistica.

«Servono collegamenti migliori, competitività, bisogna fare rete e squadra con Capodistria e Fiume, abbiamo bisogno del sostegno allo sviluppo di Trieste e della collaborazione delle Ferrovie» ha concluso Lippstreu lanciando alla palla al presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che ieri non ha voluto fare discorsi politici o illustrare strategie, ma, quasi una provocazione benefica, presentare alcune testimonianze reali degli operatori con luci e ombre, lasciando il compito alle immagini del filmato di illustrare l'obiettivo del Friuli Venezia Giulia che si presenta, per la prima volta, come un'unica piattaforma logistica a disposizione del mercato.

Anche perchè, e lo ha ribadito ieri l'assessore regionale all'internazionalizzazione, Franco Iacop, il Friuli Venezia Giulia ha in se tutte le potenzialità per rivestire un ruolo centrale nel settore della logistica e dell'intermodalità e proprio la logistica viene considerata dall'amministrazione uno degli «asset economici regionali».

MEDIAZIONE SULLO SGOMBERO

Stazione marittima, proposta al Cral una sede alternativa

Un mezzogiorno di fuoco senza pistole quello che ieri ha messo di fronte l'assessore comunale alle Attività produttive Maurizio Bucci e il segretario generale dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri da una parte e il presidente del Cral del porto, Lorenzo Deferri, dall'altra. «È stato un confronto rilassato e abbiamo messo le basi per la firma di un accordo», hanno commentato alla fine entrambe le parti.

Al Cral è stata proposta, sempre in ambito portuale, una sede alternativa. Dovrà infatti sgombrare prima possibile i locali, per complessivi 600 metri quadrati, che attualmente occupa al pianterreno della Stazione marittima. Qui verranno create le sale di imbarco e sbarco e i servizi annessi per le navi da crociera. Dal prossimo aprile infatti Trieste fungerà da home port prima con la tedesca Lili Marlene e poi con l'italiana Costa Marina. Ma a questo proposito già stamattina ci sarà un esperimento poiché quasi un centinaio di turisti inglesi si imbarcheranno sull'«Hebridean spirit» giunto ieri in porto. È una via di mezzo tra un megayacht e una nave da crociera.

La probabile nuova sede per il Cral ha bisogno di una risistemazione, ma la Marittima dovrà comunque essere liberata entro un paio di mesi per permettere i lavori di restauro dei locali da concludere prima di aprile. L'accordo complessivo, che potrebbe includere per il 2007 anche il trasferimento della palestra che si trova nell'annesso magazzino 42, sarà votato martedì prossimo dal consiglio direttivo del Cral del porto e il giovedì successivo dal Comitato portuale.

s.m.

Costi del trasporto ferroviario per chilometro

Tratta	EURO
Vienna - Amburgo	0,27
Vienna - Rotterdam	0,35
Vienna - TRIESTE	0,51
Linz - Amburgo	0,30
Linz - Rotterdam	0,56
Linz - TRIESTE	0,56
Budapest - Amburgo	0,32
Budapest - Rotterdam	0,34
Budapest - TRIESTE	0,70

(Fonte: Schenker logistica)

Patto tra la presidente dell'Authority e lo scalo di Mombasa per allungare il «green corridor» che ora si ferma all'Egitto

Siglato l'accordo per una linea diretta con il Kenya

Un passo importante per estendere fino al Kenya il «green corridor» che già unisce il porto di Trieste all'Egitto è stato fatto ieri con la firma del memorandum d'intesa tra l'Autorità portuale di Trieste e l'Autorità dei porti del Kenya. L'obiettivo finale che si sono dati la presidente dello scalo triestino Marina Monassi e l'operation manager del porto di Mombasa, Twalib A. Khamis è quello di creare una linea commerciale diretta tra il Kenia e Trieste. Attualmente infatti la «Mediterranean shipping company» collega con le sue maxiportacontainer l'Africa orientale al porto del Pireo utilizzato come «hub» anche verso Trieste, mentre la «Messina» fa gravitare le sue navi sul Tirreno attivando solo un servizio di «feederaggio» poi in Adriatico.

Il nuovo accordo mira invece a valorizzare l'utilizzo dei due scali di Trieste e di Mombasa quali gateway strategici per i rispettivi mercati di riferimento. I prodotti ortofrutticoli e i fiori, nello spirito del «green corridor», dovrebbero essere i generi principali della corrente di traffico dall'Africa che troverebbe in Trieste il più rapido e funzionale punto di smercio verso i mercati del Centro e dell'Est Europa. A questo scopo, come ha ricordato Monassi, l'intermodalità è essenziale e un ruolo fondamentale dovrebbero svolgerlo i «treni-blocco» verso l'Austria e la Germania.

Per il raggiungimento degli obiettivi è stato definito un programma di lavoro articolato in una serie di punti. Nel documento si citano l'interscambio delle informazioni commerciali utili a definire il percorso strategico di comune interesse, il supporto per lo sviluppo di linee marittime dirette tra i due Paesi, la creazione di una piattaforma logistica operativa atta a ottimizzare il «transit time» per raggiungere l'area centro-est europea soprattutto per i prodotti ortofrutticoli, l'attività promozionale congiunta per veicolare le opportunità offerte agli operatori economici e portuali, lo scambio di informazioni e la cooperazione nel campo della sicurezza marittima, la cooperazione e l'assistenza nell'ambito della protezione ambientale marittima, la cooperazione nella formazione e informazione tecnologica.

Twalib A. Khamis e Marina Monassi firmano l'accordo.

Il porto di Mombasa, come ha spiegato Twalib A. Khamis, attivo fin dal quindicesimo secolo, è il più importante dell'Africa orientale, e movimenta un traffico di 450 mila container all'anno, ma negli ultimi tempi ha visto svilupparsi anche un intenso traffico crocieristico. Ha privatizzato la maggior parte dei servizi e ha avviato un piano di modernizzazione, partito con l'acquisto di gru e macchinari per movimentare i container, calibrato sui prossimi venticinque anni. «Già un tempo giungevano a Trieste navi da Mombasa per portare il legno», ha raccontato Marina Monassi. «Anni fa nel nostro porto attraccavano anche le navi del Lloyd Triestino», ha ricordato Twalib A. Khamis. Si tenta ora di rinverdire qualche gloria del passato.

s.m.

La Cisl alla vigilia dell'incontro

«Ferriera, pronti al confronto se c'è un piano industriale»

«Siamo disposti a ragionare sulla Ferriera solo se al tavolo di domani verrà presentato un Piano industriale serio». Le posizioni della Cisl, alla vigilia dell'incontro coi vertici della Ferriera di Servola, appaiono irremovibili: o il gruppo Lucchini-Severstal darà una risposta precisa ai problemi ambientali, occupazionali e di sicurezza interna dello stabilimento, oppure non ci sarà possibilità di confronto.

A riferirlo, durante la conferenza stampa di ieri mattina, sono stati i rappresentanti di Cisl, Fim e Fit: Luciano Bordin, Alberto Monticco e Rosario Gallitelli. I quali non hanno mancato di osservare come «la Ferriera sia stata, fino a oggi, un punto di scontro tra schieramenti politici, purtroppo più impegnati a contendersi la gestione delle amministrazioni locali che a occuparsi dei mille dipendenti impiegati all'interno del complesso». «Dopo la denuncia del protocollo sottoscritto nel 2001 e la decisione di proseguire l'attività oltre il 2009 - ha esordito Bordin - la questione della Ferriera ritorna drammaticamente alla ribalta. Nel frattempo sono emerse questioni portuali e problematiche relative alle bonifiche. A questo punto, esigiamo di conoscere che tipo di investimenti l'azienda intenda attuare». «Tutti i portuali - ha a sua volta commentato Gallitelli - solidarizzano con gli operai della Ferriera. Lanciamo quindi una provocazione: perché non investire nell'ambiente il debito di 8 milioni di euro che la proprietà ha a suo carico?».

I sindacalisti hanno vivamente espresso la volontà di vedere seduto al tavolo di domani l'amministratore delegato Giovanni Gillerio. Attesa che probabilmente verrà disillusa. «Chi parla di chiudere la Ferriera - ha aggiunto Monticco - si comporta come Ponzio Pilato». Intanto, la tensione interna allo stabilimento è stata espressa da un rappresentante della Rsu: «L'agglomerato - spiega Umberto Salvaneschi - è chiuso dal 13 agosto e i 20 lavoratori del settore sono sottoposti a mobilità interna. Lo stop ha determinato un forte aumento dei costi (600 mila euro al mese), a causa dell'acquisto di minerali non più prodotti all'interno dell'Altoforno e a un conseguente ribasso dei ricavi. Un danno che potrebbe ripercuotersi sulla redditività complessiva dell'azienda».

ti. ca.

Il diessino interviene a due giorni dall'arrivo del ministro: «Il deputato di An ha centrato il problema»

«Bonifiche, Matteoli sblocchi l'impasse»

Zvech «apprezza» Menia. Dipiazza: «Sono ottimista, l'importante è fare»

In attesa del convegno che, promosso dall'Ezit, venerdì vedrà a Trieste il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli (An), il dibattito politico sul tema bonifiche registra da una parte inedite convergenze e dall'altra segnali di distensione. La convergenza (con annessa stilettata ai conflitti interni alla Casa delle libertà) è quella che vede il capogruppo Ds in consiglio regionale Bruno Zvech cogliere al volo le parole pronunciate ieri dal deputato di An Roberto Menia, apprezzando «davvero la chiarezza dell'intervento con cui l'onorevole ha toccato i punti centrali della bonifica senza alcuna ipocrisia». Il segnale di distensione è quello del sindaco Roberto Dipiazza, che dapprima aveva imboccato decisamente una strada in discesa, aveva poi frenato chiedendo garanzie a Teseco in tema di bonifiche, e adesso si ridice «ottimista» sul fatto che «le cose dovrebbero andare in una certa maniera». Anche perché «sono convinto che non abbiamo tante altre chance», aggiunge il sindaco, concludendo che «l'importante è fare».

Da una parte c'è l'ex Aquila, con gli oltre 800 mila metri quadri acquistati dalla spa toscana Teseco che intende bonificarli per destinarli poi a usi industriali e artigianali, lasciando spazio anche a quel centro commerciale in zona Noghere che economicamente farebbe stare in piedi l'operazione. Dall'altra l'intero sito inquinato di interesse nazionale, il cui procedimento di bonifica è stato affidato dalla Regione all'Ezit. In entrambi i casi all'accordo di programma manca la firma di Comune e Provincia (oltre a quella dell'Autorità portuale per l'intero sito). Per Teseco, Comune e Provincia si sono schierati con la Confcommercio, che - favorevole alla bonifica ma preoccupata per il centro commerciale - vorrebbe trovare accordi con la spa. Per il sito inquinato invece il problema-chiave sta nel conflitto tra Regione e Authority in tema di competenze. Ieri il deputato di An Roberto Menia ha invitato Comune e Provincia «a muoversi» su Teseco, aggiungendo però la necessità che la Regione riconosca le competenze dell'Ap e si trovi un accordo. «Le bonifiche devono andare avanti».

Nel dibattito ora Zvech rimarca come a Trieste «servano aree da restituire all'uso produttivo». Aree che «se trattate con cura dalle istituzioni locali si possono rivelare miniere a cielo aperto». Quali? Dal Porto all'area ex Esso... «Ma oggi parliamo di ex Aquila». Ed ecco la punzecchiatina verso «Comune Provincia e Autorità portuale, il cui atteggiamento è incomprensibile e lesivo degli interessi della città». Sì dunque a Menia, «e anch'io - dice Zvech - sono convinto che il ministro Matteoli, che sarà in città dopodomani, possa mettere fine a questa farsa». Farsa, agginge il diessino, perché «l'intervento complessivo su quell'area è stato reso possibile dalla nuova legge regionale di disciplina dell'Ezit, che prevede attiivà produttive e non solo industriali: una legge votata dal centrodestra. E ricordo che i volumi di cui si parlava allora per la parte commerciale sono stati ridotti anche su nostra pressante richiesta».

Il centro commerciale previsto da Teseco serve a reggere il bilancio dell'operazione intera di bonifica «e quindi e creare nuovi posti di lavoro, ed è questa la cosa che mi interessa». L'accordo con i commercianti? «È possibile perché se ne era già parlato e c'erano anche intenti di massima condivisi: non vorrei insomma che diventasse una scusa». Che il commercio insomma, lascia intendere Zvech, risultsse alfine strumentalizzato dalla politica... Quanto alla Provincia, il cui presidente Fabio Scoccimarro non ha digerito il fatto che la Regione abbia affidato a Ezit la competenza sulle bonifiche, «questi atteggiamenti da primedonne non considerate ledono gli interessi della collettività», taglia corto Zvech.

Intanto, come si diceva, Dipiazza si dice ottimista. Non replica direttamente a Menia, ma «non vedo grandi problematiche per la soluzione del problema», dice. E insomma, dall'operazione «speriamo di avere più positività che negatività».

p.b.

Bruno Zvech

Roberto Dipiazza

Controreplica del segretario Uil Luca Visentini al presidente dell'Ascom Franco Rigutti

«Ex Aquila, il commercio si attivi per la soluzione»

Pronta replica di Luca Visentini, segretario generale della Uil triestina all'intervento di Franco Rigutti, presidente dell'Ascom in merito ai possibili insediamenti di tipo commerciale nelle future aree bonificate dell'ex Aquila. «Rigutti – debutta Visentini – è persona stimabile, che ha sempre parlato a nome della parte sana del commercio, cui anch'io ho fatto riferimento nel mio intervento. Per questa ragione credo che le sue riflessioni meritino una risposta e qualche approfondimento».

In tal senso Visentini nega «la supposta contraddizione interna al sindacato», ricordando che le organizzazioni regionali di categoria si sono schierate «giustamente» contro l'estensione indiscriminata delle aperture domenicali, ma non si sono mai opposte alla realizzazione di nuovi centri commerciali. A detta del sindacalista Rigutti sbaglia «quando sostiene che la categoria dei commercianti non può avere un ruolo attivo nella bonifica dell'area ex Aquila», visto che è proprio dalla realizzazione di un centro commerciale che dipende quella bonifica. «Non a caso i commercianti la stanno negoziando e dal mancato accordo con loro dipende lo stallo dell'iniziativa di Teseco». Sotto questo profilo Visentini ricorda ancora il protocollo sottoscritto dal presidente della Confcommercio con i sindacati e le associazioni imprenditoriali, che conteneva anche l'impegno a realizzare un accordo con Teseco che sbloccasse la bonifica. Ricordando che la bonifica dell'ex Aquila creerà numerosi posti di lavoro, Visentini conclude sollecitando l'associazione dei commercianti a farsi parte attiva per risolvere questo problema, «come ha giustamente sostenuto anche l'on. Menia in questi giorni».

Giovedì 29 settembre

Casa Masè ti invita all'inaugurazione del nuovo buffet "EL RODOLETO"

Il carro del salumificio Masè per la distribuzione dei prodotti alle botteghe di Trieste.

I mezzi che oggi consegnano il Cotto Masè.

La storia della Ditta Masè iniziò nel lontano 1876 quando i fratelli Angelo, Miradio e Albino Masè partirono dalla Val Rendena, in Trentino, alla volta di Trieste in cerca di fortuna; giunti a Trieste iniziarono a commerciare il lardo salato allestendo un banchetto di vendita nell'allora piazza della Legna attuale piazza Goldoni. I Masè da allora, per più di cent'anni, e con alterne fortune, non hanno abbandonato mai il mestiere di fare salumi. L'attuale quarta generazione rimane tuttora molto legata alla propria tradizione continuando ad innovarla per rendere sempre attuale la proposta commerciale. Casa Masè continua a credere nel mercato triestino, continua a investire in strutture anche sperimentali, produce in proprio i salumi tipici triestini che vende, direttamente agli affezionati clienti, attraverso i propri 12 punti vendita; una garanzia di qualità per i consumatori. Oggi l'insegna Masè riappare nell'antica piazza della Legna riproponendo in chiave moderna l'antico buffet triestino; un luogo nel cuore della città dove degustare il meglio della tipica gastronomia triestina, tutta firmata Casa Masè.

La Ford del salumificio Masè, davanti al magazzino di via Slataper.

Il moderno salumificio nella zona industriale di Trieste.

Alzabandiera, mostre e conferenze nel fine settimana. Divieti e limitazioni al traffico dalle Rive fino a viale XX Settembre

I carri armati «invadono» la città

Oltre cinquecento militari celebreranno il raduno nazionale dei carristi

Arrivano i carri armati. Saranno esposti in alcuni punti della città, dall'antico carro disegnato da Leonardo Da Vinci al modernissimo «Ariete». Ma niente paura, i potenti mezzi militari non metteranno a rischio l'appena sistemato asfalto cittadino delle Rive. Proprio per evitare di danneggiare le strade, i carri verranno trasportati su grandi camion e sistemati nei punti espositivi. Così Trieste tornerà a riempirsi di divise nel fine settimana in occasione del XVIII raduno nazionale dei Carristi e della festa del corpo, per la prima volta nella nostra città. L'iniziativa è stata presentata ieri in Municipio dall'assessore Sluga, dal comandante militare regionale, il generale Andrea Caso e dal vicepresidente del Consiglio provinciale Giorgio Cecco. Mostre, concerti, collegamenti in diretta dall'Iraq e mezzi militari accompagneranno gli eventi, tra questi appunto il più antico carro armato del mondo, quello disegnato da Leonardo da Vinci e realizzato proprio dai suoi progetti qualche anno fa.

Oltre 500 militari appartenenti ai sette reggimenti carristi sfileranno in piazza Unità, mentre carri armati storici e moderni saranno in mostra tra le Rive e piazza della Borsa. Culmine della manifestazione la giornata di domenica, con la cerimonia militare in piazza Unità.

La manifestazione avrà inizio venerdì alle 16 con l'inaugurazione della mostra «rosso-blu», una serie di stand in cui verrà esposto materiale militare, tra cui i primi carri armati dell'esercito per arrivare all'ultimo, modernissimo carro armato in dotazione alle truppe italiane, il «Carro Ariete».

Sabato alle 11 al circolo ufficiali si svolgerà l'incontro-tavola rotonda «Il ruolo dei carristi nell'esercito moderno», mentre alle 18 al teatro Rossetti si esibiranno le fanfare della Brigata Julia e del VI Reggimento bersaglieri, affiancate per la prima volta dal coro triestino «Gruppo incontro». All'interno del Politeama sul palcoscenico verrà sistemato un maxischermo che garantirà il collegamento diretto fra il teatro e le truppe della Brigata Ariete, attualmente impegnate nella missione di pace a Nassiriya. Un maxischermo analogo potrebbe essere contemporaneamente posizionato in piazza Unità, per permettere alla cittadinanza di seguire anche da lì il concerto e i collegamenti con l'Iraq.

> Ci sarà anche il più antico mezzo corazzato ideato da Leonardo

Culmine della manifestazione domenica alle 9 con l'alzabandiera in piazza Unità, alle 9.30 la deposizione di una corona sul monumento ai Caduti sul colle di San Giusto, e alle 11 la cerimonia militare, nel corso della quale sempre attraverso il maxischermo ci sarà il saluto in diretta del comandante della Brigata Ariete, seguito da quello delle autorità militari e cittadine e dalla sfilata dei reggimenti.

Per permettere il regolare svolgimento delle manifestazioni, ha detto Sluga, il Comune ha predisposto una serie di divieti di sosta tra via Piccolomini, viale XX Settembre e via Crispi, al fine di permettere il passaggio dei mezzi militari per tutta la durata della manifestazione, mentre il divieto di transito è stato istituito nella giornata di domenica tra via Einaudi, via del Mercato Vecchio, piazza Tommaseo, ed infine lungo tutte le Rive interne e esterne tra via dell'Orologio e il palazzo della Capitaneria di Porto.

a.re.

La presentazione in Municipio del raduno dei carristi.

VISTO DA MARANI

Pronta a partire la kermesse: si va verso l'esposizione monotematica

Barcolana in fiera nel nome del mare

Nei 127 gazebo sulle Rive solo prodotti legati alla nautica

Quasi 200 espositori, di cui sei stranieri, sistemati in 127 gazebo alzati come di consueto lungo le Rive. Quattro punti di ristoro, tre dei quali gestiti dalla Autogrill spa e uno dalla Camera di commercio, che ne farà una vetrina dei prodotti tipici della provincia.

Sono questi i numeri della «Barcolana sail and show», la kermesse commerciale ed enogastronomica che ancora una volta accompagnerà i giorni di vigilia della Regata d'Autunno e che ha sempre avuto il potere di richiamare vicino al mare decine di migliaia di visitatori.

Due le novità fondamentali di quest'anno; la prima riguarda l'ente organizzatore di questa parte degli eventi legati alla Barcolana, che è la Fiera di Trieste, presieduta da Fulvio Bronzi, la seconda, frutto della precisa volontà dello stesso Bronzi, che prevede che nei gazebo lungo le Rive si possano proporre solo prodotti in qualche maniera legati alla nautica.

«Mi sembra giusto e corretto – ha spiegato Bronzi – che si arrivi a una fiera monotematica, perché la Barcolana non è un evento qualsiasi, è un fenomeno di dimensione internazionale che promuove la città legato al mare, alle vele, alla gara. Ecco perché – ha aggiunto – abbiamo preferito fare così».

Spazio dunque a quella che si avvia a diventare una Fiera del mare, dopo che in passato si erano registrate numerose critiche proprio perché nei gazebo si trovavano oggetti e produzioni che con il mare e le barche a vela non c'entrano.

Fulvio Bronzi

Molto attenta anche l'organizzazione per ciò che concerne gli stand enogastronomici: innanzitutto saranno sistemati all'interno di strutture rigide, in secondo luogo non ci saranno operatori locali ma un'azienda nazionale di grande esperienza, come la Autogrill.

I prodotti locali però troveranno sfogo nello stand affidato alla Camera di commercio, che la utilizzerà per promuovere le aziende della provincia specializzate nel vino, nell'olio, nei dolci, nei salumi.

Insomma tutto ciò che è targato Trieste avrà una sua precisa collocazione nell'ambito della rassegna sulle Rive.

u. sa.

Iniziativa della Provincia

Arriva la festa dei nonni Domenica con i nipoti gratis a cinema e teatro

Dopo la festa del papà e della mamma, ecco che arriva anche la festa dei nonni. Nata in Lombardia, che è stata la prima regione a istituire la ricorrenza e quest'anno ripresa in una legge nazionale, la festa, dunque, sbarca anche a Trieste con tutti i crismi dell'ufficialità per la giornata di domenica 2 ottobre: data in cui il calendario liturgico celebra la festa degli Angeli. In programma cinema e teatro gratis per nonni e nipoti e una messa per festeggiare la neonata iniziativa.

«La festa nazionale dei nonni», presentata ieri nel corso di una conferenza stampa, è stata anche l'occasione propizia per annunciare la nuova delega «alla famiglia» concessa all'assessore provinciale agli Affari sociali Claudio Grizon, formulata dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e confermata dalla giunta di palazzo Galatti nelle ore seguenti.

«La festa dei nonni - ha sottolineato Scoccimarro illustrando lo spirito dell'iniziativa - si inserisce direttamente nel quadro delle iniziative a sostegno delle famiglie che l'assessorato agli Affari sociali promuove».

Dal canto suo, Grizon, nell'evidenziare come la manifestazione abbia avuto il sostegno organizzativo della civica Scuola di arte drammatica di Trieste di Rossana Poletti e la collaborazione dell'Associazione dei dettaglianti triestini di Franco Rigutti, ha anche detto: «L'iniziativa vuole essere un messaggio sull'importanza dei nonni nell'ambito della famiglia. Per il prossimo anno avvieremo anche un concorso per attribuire un riconoscimento al nonno indicato come il più buono di Trieste».

I festeggiamenti inizieranno venerdì 30 settembre con «Al cinema con i miei nonni!». Al cinema Ambasciatori di viale XX Settembre si proietteranno due spettacoli, alle ore 15 e alle 16.30, del film di Walt Disney «Winny the Pooh e gli Efelanti».

Seguirà, sempre domenica, alle 10.15 la messa nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgico, celebrata dal vicario generale, don Muggia in rappresentanza del vescovo Eugenio Ravignani.

Claudio Grizon

Nello stesso giorno di domenica, alle ore 17 al Politeama Rossetti, si terrà il concerto del coro «Verdi note» dell'Antoniano di Bologna. L'entrata gratuita, sino ad esaurimento dei biglietti reperibili presso le casse dei cinema Ambasciatori e del Rossetti, è riservata rigorosamente soltanto ai nonni accompagnati dai nipotini.

I biglietti, già da ora disponibili, sono 2500, mentre le locandine dell'iniziativa, distribuite in questi giorni grazie all'Associazione dei commercianti al dettaglio sono ben 10 mila.

Daria Cammillucci

SAN GIOVANNI I residenti chiedono un ruolo attivo nella conduzione della struttura: vasca, parcheggi e servizi

La Pro loco vuole gestire la piscina

Domani un'assemblea pubblica per discutere l'utilizzo dell'impianto

La circoscrizione è d'accordo: «I cittadini devono poter dire la loro». Il ruolo del Consorzio formato dagli abitanti della zona e dalle associazioni sportive

Fruitori consapevoli di un impianto pubblico, capaci di offrire consulenza e partecipazione attiva ai gestori. Questo il ruolo che i residenti di San Giovanni potrebbero recitare nel processo di gestione partecipata della nuova piscina di via delle Cave, un impianto nuovissimo che tra pochi giorni, lunedì 3 ottobre, alle 7.30 del mattino, verrà aperto ufficialmente al pubblico. Insomma i residenti di San Giovanni, dopo aver tanto lottato per avere la loro piscina, adesso vogliono anche partecipare alla gestione, essere presenti in prima persona nelle scelte

Elisabetta Sulli

che verranno fatte.

Si tratta di un ruolo che Luciano Ferluga, presidente della Pro loco di San Giovanni/Cologna, rivendica per quel Consorzio rionale della Piscina attivatosi già negli anni Ottanta per favorire la costruzione del sospirato impianto natatorio.

«Ora quell'organismo, al tempo formato dai residenti e da diverse associazioni sportive del territorio, non ha più ragione di esistere - spiega Ferluga - visto che la piscina è finalmente una realtà. Tuttavia il gestore della nuova piscina deve recepire esigenze e suggerimenti di un comprensorio che a suo tempo ha saputo lottare con determinazione per ottenere la piscina».

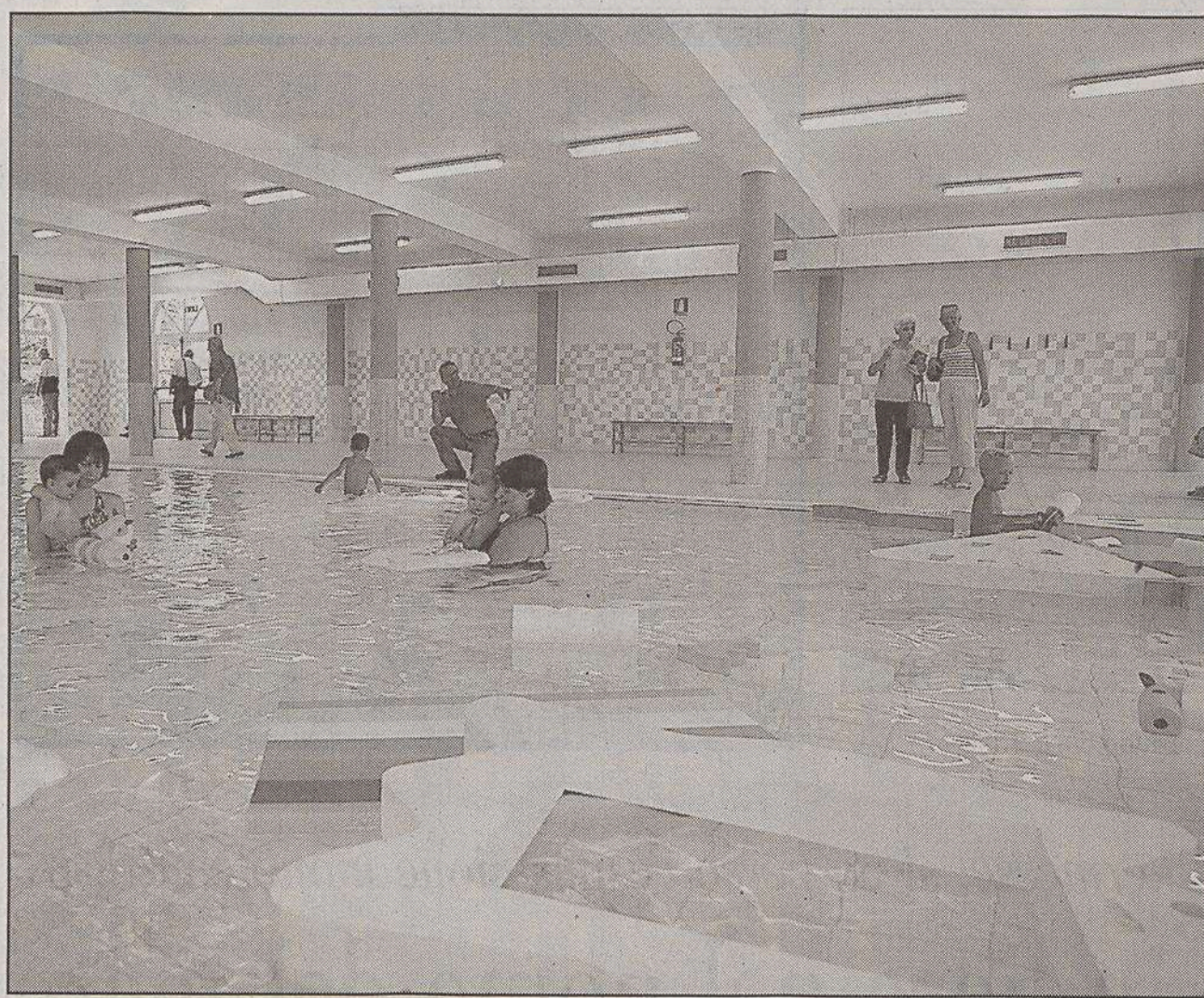
«Per questa ragione - continua il presidente della Pro loco - abbiamo organizzato un'assemblea aperta, domani alle 18 nel Teatro di San Giovanni di via San Cilino. Sarà un'occasione per parlare tutti assieme dell'utilizzo della piscina, dei parcheggi di pertinenza e degli altri servizi della zona».

«Concordo per una linea di massima apertura - interviene Elisabetta Sulli (An), già presidente del sesto parlamentino - ed è certo opportuno che i cittadini possano dire la propria sulla gestione dell'impianto. È fondamentale comunque garantire a tutti una chiara informazione su cosa si sta facendo e sui punti di riferimento per l'utilizzo della struttura».

«Gli abitanti di San Giovanni sono stati in prima fila per chiedere la realizzazione dell'agognato impianto - afferma un'altra ex presidente della sesta circoscrizione, Bruna Tam - ed è dunque giusto che essi siano protagonisti nel suggerire il miglior utilizzo di tutti i servizi».

«Parlare di fruizione e gestione dell'impianto natatorio con la gente del rione è cosa buona e giusta - aggiunge Gianluigi Pesarino Bonazza, attualmente al vertice del sesto consiglio decentrato. Se si è raggiunto tale risultato - e come tale intendo l'attivazione della nuova vasca all'interno del ristrutturato ex maneggio - questo è merito della partecipazione e dell'impegno di tutti».

«Sono sicuro – conclude il presidente della circoscrizione – che quella Pallanuoto Trieste che ha vinto il concorso per la gestione dell'edificio saprà dialogare con tutti. Prendendo atto delle necessità espresse dal territorio, che ha tanto voluto la realizzazione dell'impianto».

m. lo.

La piscina di San Giovanni apre lunedì 3 ottobre. I residenti vogliono partecipare alla gestione.

Bruna Tam

Gianluigi Pesarino Bonazza

LA DIREZIONE

Le rassicurazioni del presidente della Pallanuoto Trieste che ha vinto il concorso

Enrico Samer: «Sono pronto a collaborare»

Massima apertura con la popolazione e con tutti i protagonisti del rione. È l'indirizzo voluto da Enrico Samer, presidente di quella Pallanuoto Trieste che si è affermata nel concorso per la gestione della nuova piscina di San Giovanni. Il nuovo impianto natatorio aprirà i battenti il 3 ottobre. In precedenza Samer ha intenzione di confrontarsi con tutte le realtà locali per spiegare le azioni e le iniziative assunte in merito alla gestione della nuova vasca.

Il presidente della Pallanuoto Trieste si incontrerà questa sera con il sesto Consiglio Circoscrizionale. Domani sarà ospite - anche se sinora non è stato formalmente invitato - dell'assemblea pubblica organizzata sul tema al Teatro di via San Cilino. Venerdì 30 settembre spazio all'«Open day» che dalle 10 alle 17 sarà di scena all'interno dell' ex maneggio. Il personale dell'impianto natatorio sarà a disposizione di tutti coloro che vorranno conoscere da vicino la nuova struttura e tutti i suoi servizi.

«Questo perché - spiega Enrico Samer - sono ancora in tanti a non aver visto questa nuova opera. E dunque mi sembrava opportuno organizzare una giornata di totale apertura per dar modo a tutti di prendervi confidenza. Mi preme comunque ribadire di essere disponibile al dialogo con tutti. Nella programmazione delle attività - dice Samer - siamo sicuri di essere venuti incontro alle esigenze della gente».

Ampio spazio risulta dedicato al nuoto libero e alle frequentazione delle scuole. Ulteriore attenzione è stata promossa per l'attività giovanile, con particolare riguardo per la fascia d'età che va dai 6 ai 10 anni. Un dato la dice lunga sul successo dell'operazione. Ancor

Enrico Samer

prima dell'apertura ufficiale, i ragazzi iscritti a tale fascia sono già 400! Il computo totale dei nuovi iscritti, tra l'altro, supera già le 600 unità. Samer inoltre sottolinea come tra questi non vi sia alcun iscritto alla pallanuoto. «L'attività agonistica di questa disciplina - puntualizza - si svolge esclusivamente in orario serale alla Piscina Bianchi».

Nella programmazione della piscina di San Giovanni sono stati concepiti spazi per la ginnastica da condurre in acqua. E la domenica l'ex maneggio diventerà a tutti gli effetti uno stabilimento balneare. Via le corsie, largo ai giochi e ai scivoli per i più piccoli. «Tutti in libertà e via con il divertimento, e poi vedremo di tirare le somme. Quel che è certo - continua il presidente - è che puntiamo forte sulla didattica. Come associazione sportiva condurremo la scuola federale di nuoto, pallanuoto e ginnastica, secondo i criteri e le disposizioni della Fin». «In definitiva - chiude Samer - sarò felice di esporre la nostra programmazione a tutti, evidenziando anche il nostro impegno nel mantenere accessibili i prezzi di accesso all'impianto».

ma.lo.

ROIANO *Alle 16 la cerimonia*

Dopo 400 giorni si inaugura oggi Piazza tra Rivi

Alla fine ci siamo. Oggi, alle 16, il sindaco Dipiazza assieme all'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi inaugurerà la riqualificata Piazza tra i Rivi a Roiano. Finisce così un tormentone durato poco più di un anno, fra disagi, alberi tegliati, scoperte (quasi) archeologiche, proteste e tanto, tanto lavoro.

I lavori erano iniziati il 27 luglio 2004, l'appalto prevedeva 400 giorni di lavoro. «È quasi un record, concludiamo la piazza in anticipo», ha detto poco tempo fa soddisfatto l'architetto Enzo Angiolini, sottolinenando il pieno coordinamento con gli uffici comunali. È il direttore dei lavori di un cantiere che ha dovuto affrontare diversi problemi: a cominciare dall'emergenza alberi, in gran parte abbattuti perché malati, a cui si è aggiunto il rinvenimento nel sottosuolo di un bunker e anche di un pozzo. Per recuperare il tempo perso la ditta ha lavorato anche la domenica, riuscendo a rimanere nel budget previsto, comprensivo dell'abbattimento delle barriere architettoniche, senza spendere un euro in più. Costo della riqualificazione 940.405,92 euro, al netto delle spese per la sicurezza, eseguita dalla società Impianti civili industriali Soc. Coop. Arli di Ronchi dei Legionari.

Piazza tra i Rivi

TRASPORTI

Ecco gli orari e il percorso del nuovo autobus 74

Sono stati definiti il percorso e gli orari della nuova linea 74, l'autobus che in via sperimentale collegherà piazzale Monte Re a Opicina con il distretto sanitario n° 1 del Azienda sanitaria in via Stock a Roiano.

Si tratta di un collegamento che cerca di venire incontro alle esigenze di due zone che non potevano contare su un tracciato diretto di autobus.

Il servizio verrà attivato a partire dal primo attivo e funzionerà solo nei giorni feriali. Ne dà notizia in un comunicato la Trieste Trasporti Spa.

La nuova linea 74 transiterà lungo il seguente percorso, osservando tutte le fermate aziendali già esistenti.

ANDATA: Opicina (piazzale Monte Re) - **Str. nuova di Opicina - via Commerciale - via Rittmeyer - via Udine - via Barbariga - piazza tra i Rivi - via Villan de Bachino - via Stock.**

RITORNO: via Stock - via Tor S. Piero - via Udine - via Rittmeyer - via Ghega - via Carducci - piazza Oberdan (trenovia) - **via Carducci - via S. Martiri della Libertà - piazza Casali - via Commerciale - Strada nuova di Opicina - Opicina** (piazzale Monte Re).

Questi invece gli orari del servizio.

DA OPICINA: 7 - 8.10 - 9.20 - 10.30 - 11.40 - 12.40.

DA ROIANO: 7.30 - 8.40 - 9.50 - 11 - 12.10 - 13.10.

Per qualsiasi informazione è disponibile il numero verde della Trieste 800-016675, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e venerdì dalle 8.30 alle 13.

A cura di Confartigianato Trieste

Incentivi all'occupazione - Obiettivo 3 Periodo 2005-2006

In relazione agli incentivi all'occupazione - Obiettivo 3, periodo 2005-2006, si segnala che le sedi provinciali dei Servizi del Lavoro hanno manifestato alla "Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio lavoro" della Regione Friuli Venezia Giulia numerosi dubbi e perplessità.

La Direzione Centrale Lavoro, con nota del 17.06.2005, ha ufficialmente risposto ai quesiti pervenutile e, ritiene opportuna la divulgazione del testo integrale.

Nota 17.06.2005 Prot. n. 15981 P/LAVFOR/LP 1.13.

1. Il regolamento dispone che il contributo è concesso per l'assunzione (intendendosi per tale anche la trasformazione di un contratto da tempo determinato a tempo indeterminato) ovvero l'inserimento lavorativo di soggetti:
- inoccupati
- disoccupati
- occupati a rischio di disoccupazione (sono tali gli occupati con rapporto di lavoro a termine non superiore a 12 mesi).

Tali soggetti devono avere un' età superiore a 40 anni (Misura A2) o inferiore a 40 anni (Misura E1) al momento dell'assunzione, e quindi anche della trasformazione, o dell'inserimento lavorativo.

Per gli occupati a rischio di disoccupazione, si precisa che per tali soggetti non è richiesto il possesso dello stato di disoccupazione. Essi infatti costituiscono una delle categorie di soggetti beneficiari.

Gli altri sono gli inoccupati e i disoccupati, per i quali è previsto debbano risultare in stato di disoccupazione il giorno antecedente il giorno dell'assunzione.

2. Sono finanziate le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato, quest'ultimo solo per la Misura B1. Il regolamento dispone che il periodo contributivo ha una durata di 12 mesi decorrenti:
- dalla data di assunzione
- dalla data di inserimento
- dalla data di trasformazione del rapporto a termine in rapporto a tempo indeterminato.

Altresì dispone che ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo le assunzioni non possono avere una durata inferiore al sopra citato periodo contributivo.

Pertanto l'assunzione a tempo determinato potrà essere oggetto di agevolazione esclusivamente se la durata del rapporto di lavoro instaurato con il richiedente risulterà essere non inferiore a 12 mesi continuativi e, pertanto, sono esclusi dal computo eventuali proroghe del contratto.

3. Non si ritiene [l'assunzione di un apprendista n.d.r.] che possa essere considerata quale assunzione a tempo indeterminato poiché, in base al principio generale di legalità, è inapplicabile l'assimilazione per analogia dei due rapporti di lavoro - rapporto di apprendistato e rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

È da rilevare altresì, che l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro la cui causa tipica presuppone l'evoluzione del rapporto nella sua prosecuzione in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il termine del periodo di apprendistato non configura pertanto un'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro dell'apprendista con contestuale inizio di un nuovo rapporto di lavoro a tempo indeterminato, bensì una 'novazione' oggettiva del rapporto di lavoro, con effetto ex tunc.

Per tutto quanto sopra considerato, a parere dello scrivente, l'assunzione di apprendisti non sembra poter beneficiare delle agevolazioni previste dal regolamento in oggetto, che consente di finanziare solo le assunzioni a tempo indeterminato (a tempo determinato esclusivamente per la misura B1), gli inserimenti lavorativi in cooperativa e le trasformazioni del rapporto di lavoro a termine in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

4. Il regolamento ribadisce (articolo 27) che ai fini del computo dei termini previsti dal regolamento trovano applicazione le disposizioni dell'articolo 2963 del codice civile che, al quarto comma prevede che la prescrizione a mesi si verifica nel mese di scadenza e nel giorno di questo corrispondente al giorno del mese iniziale; mentre al comma quinto prevede che se nel mese di scadenza manca il corrispondente giorno del mese iniziale, il termine si compie con l'ultimo giorno dello stesso mese.

Pertanto, a titolo esemplificativo, il calcolo va effettuato 15 gennaio 2005 - 15 marzo 2005.

5. Il regolamento dispone (articolo 17) che per l'erogazione del contributo, il beneficiario deve produrre, tra le altre, una dichiarazione attestante che per tutta la durata del periodo contributivo non sono stati effettuati licenziamenti di personale avente la medesima qualifica di quello per cui è stato concesso il contributo.

La norma si rivolge a tutte le tipologie di licenziamento che rientrano nella dizione di «licenziamenti di personale».

****

Per i CO.CO.CO. prorogati è imminente la scadenza del 24 ottobre 2005

Si ritiene opportuno ricordare che il 24 ottobre 2005 è il termine ultimo fissato dalla disciplina vigente per la validità delle proroghe ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) siglate ai sensi dell'articolo 86, comma 1, D. Lgs. 276/2003.

Pertanto, al di fuori dei casi stabiliti dal D. Lgs. 276/2003, non sarà più possibile stipulare collaborazioni coordinate e continuative.

L'art. 86 stabilisce, infatti, che "Le collaborazioni coordinate e continuative stipulate ai sensi della disciplina vigente, che non possono essere ricondotte a un progetto o a una fase di esso, mantengono efficacia fino alla loro scadenza e, in ogni caso, non oltre un anno dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

Termini diversi, comunque non superiori al 24 ottobre 2005, di efficacia delle collaborazioni coordinate e continuative stipulate ai sensi della disciplina vigente potranno essere stabiliti nell'ambito di accordi sindacali di transizione al nuovo regime di cui al presente decreto, stipulati in sede aziendale con le istanze aziendali dei sindacati comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale.

Nel caso in cui le parti vogliano proseguire il rapporto:
- se il collaboratore nel frattempo ha maturato i requisiti per il percepimento della pensione di vecchiaia, è escluso dalla disciplina del lavoro a progetto e rimane inquadrato nella disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative (ovviamente, sarà necessaria un'ulteriore proroga o la stipula di un nuovo contratto);
- se il collaboratore non ha maturato i requisiti per il percepimento della pensione di vecchiaia, si invitano le aziende a valutare soluzioni diverse.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735257)

Davanti ai giudici del Tribunale la vicenda di una ragazza che ha subito maltrattamenti e abusi sessuali

Molestata dal compagno della madre

La vittima non aveva ancora 15 anni. L'uomo è un profugo kosovaro ora lontano dall'Italia

La giovane, che vive da tempo in una comunità, si era presentata da sola in Questura per denunciare ciò che aveva dovuto subire

di **Claudio Ernè**

Ha raccontato ai giudici le attenzioni e le pressioni esercitate su di lei da quell'uomo che la mamma si era tirata in casa come convivente. Ha parlato dei maltrattamenti cui l'aveva sottoposta la stessa madre e la sua fuga da casa. Ma soprattutto ha confermato le pesanti attenzioni sessuali messe in atto dall'uomo. «Si, è vero mi ha messo le mani addosso e ancor peggio avrebbe fatto se non fossi scappata in tempo».

Una ragazza bionda, alta, dal volto infantile, ha raccontato ai magistrati del Tribunale la sua sofferta verità. Lo ha fatto a porte chiuse, vista la delicatezza dell'argomento al centro del processo e la sua minore età. Oggi non ha ancora 17 anni e all'epoca dei fatti ne aveva solo 15.

Sul banco degli imputati avrebbe dovuto sedere un kosovaro rifugiatosi a Trieste a causa della tragedia della sua terra. Ma il posto è rimasto desolatamente vuoto. Nessun avvocato si è presentato a difenderlo, tant'è che il Tribunale ieri gli ha assegnato un legale d'ufficio, l'avvocato Deborah Berton. Lui è ormai lontano, ha lasciato l'Italia e ha salutato la legge. Con lui si sono allontanati da Trieste la mamma e il fratellino della ragazza che lo ha denunciato per violenza sessuale.

Il palazzo di giustizia.

La vittima di quelle attenzioni da un paio d'anni vive in una comunità: studia, ha trovato un gruppo di persone che le vogliono bene e che le stanno accanto. Ha trovato a gran fatica un equilibrio dopo essere passata di orrore in orrore.

Suo padre, di nazionalità croata, non si sa che fine abbia fatto. Inghiottito dalla guerra che ha sconvolto i Balcani e ha dissolto la Jugoslavia. Lei con la mamma, anch'essa di nazionalità croata e col fratellino si sono rifugiati a Trieste e hanno tentato di ricostruirsi una nuova vita. Presto all'orizzonte è comparso Chemal, un kosovaro di religione mussulmana, scappato dalla sua terra invasa dai serbi. La mamma se lo è preso in casa. Forse lui ha insistito, forse ha creduto che le volesse bene. Per un po' tutto è filato d'amore e d'accordo. Poi l'uomo ha iniziato a imporre la sua volontà di padre e padrone.

«Quando avrai 18 anni vedrai cosa ti farò» ha più volte apostrofato la ragazza. La mamma si è messa dalla parte del compagno. Per erodere la volontà della figlia ha iniziato a maltrattarla. Poi è accaduto qualcosa di molto più grave e la ragazzina è scappata ed è stata affidata a una comunità. La madre accusata di maltrattamenti ha patteggiato la pena.

Un giorno la ragazzina ha avuto la forza di presentarsi da sola in Questura per raccontare ciò che fino a quel momento l'angoscia e la paura le avevano imposto di tenersi dentro. Il pm Lucia Baldovin ha aperto un fascicolo d'indagine: ipotesi di reato violenza sessuale. A due anni di distanza ieri si è aperto il processo. Nella prossima udienza di fine ottobre il presidente Alberto Darin dovrebbe pronunciare la sentenza. La mamma è lontana, il kosovaro imputato vive chissà dove, in uno degli staterelli o enclave in cui la Jugoslavia si è frammentata. Lei è qui, vive in comunità da due anni e tenta di rifarsi una nuova vita assieme alle persone che le vogliono bene.

Decisione del Tribunale del riesame

Restituiti i computer agli «invisibili» della Casa delle culture

Il Tribunale del riesame presieduto da Luigi Dainotti ha disposto il dissequestro dei dieci computer, dei registri e dei supporti informatici sequestrati nella Casa delle culture di Ponziana il 20 agosto scorso.

La decisione è stata assunta ieri a poche ore dalla discussione in aula del ricorso presentato dall'avvocato Luca Maria Ferrucci, legale dell'Associazione «Nadir» e del Comitato di gestione della casa delle culture. Oggi tutto ciò che era stato prelevato dai carabinieri sarà restituito. Continua invece l'inchiesta del pm Federico Frezza che fin dal febbraio scorso aveva ipotizzato che all'interno della Casa delle culture agisse un'associazione a delinquere costituita allo scopo di occupare o favorire l'occupazione degli alloggi lasciati sfitti dall'Ater. Molti di questi alloggi sfitti sono stati «autoassegnati» a senzatetto, giovani coppie, disoccupati. Lo «sportello degli invisibili» di via Orlandini, nell'ipotesi della Procura, ha fornito agli autoassegnatari informazioni sulle case rimaste vuote, supporto logistico e legale.

I giovani davanti al Tribunale.

Le occupazioni hanno innescato una serie di inchieste e processi. Due occupanti sono stati assolti perché secondo il Tribunale hanno agito in stato di necessità. Un terzo invece è stato condannato perché non è riuscito a dimostrare di trovarsi in questo stato. Altri processi intanto stanno per iniziare sempre nell'ipotesi di una violazione degli articoli 633 e 639bis che puniscono l'occupazione e l'invasione di terreni ed edifici pubblici o destinati a uso pubblico. Certo è che il drammatico problema della casa che coinvolge migliaia di famiglie triestine non può essere lasciato governare solo a livello penale. Servono provvedimenti che modifichino il regolamento dei concorsi dell'Ater che al momento penalizzano le giovani coppie lasciandole nella parte bassa della classifiche dei concorsi.

«Siamo un'associazione legalmente costituita. Operiamo da anni in campo sociale e il sequestro del nostro archivio deciso dalla Procura, ci ha messo in grandi difficoltà. In pratica non riusciamo ad aiutare le persone che si rivolgono a noi». Lo ha dichiarato ieri Tania Piccoli, presidente dell'Associazione «Nadir» a margine dell'udienza del Tribunale del riesame.

c.e.

Il nuovo presidente ha iniziato il suo lavoro in Foro Ulpiano

«Tempi rapidi in Corte d'appello»

Carlo Dapelo è di origine ligure ma ha lavorato a lungo nel Veneto

E' stato giudice del lavoro e magistrato penale. Ha svolto le funzioni di pretore e ha fatto parte delle Sezioni unite della Corte di Cassazione. Si è occupato di giustizia minorile e di diritto di famiglia e ha presieduto la seconda sezione civile della Corte d'appello di Venezia.

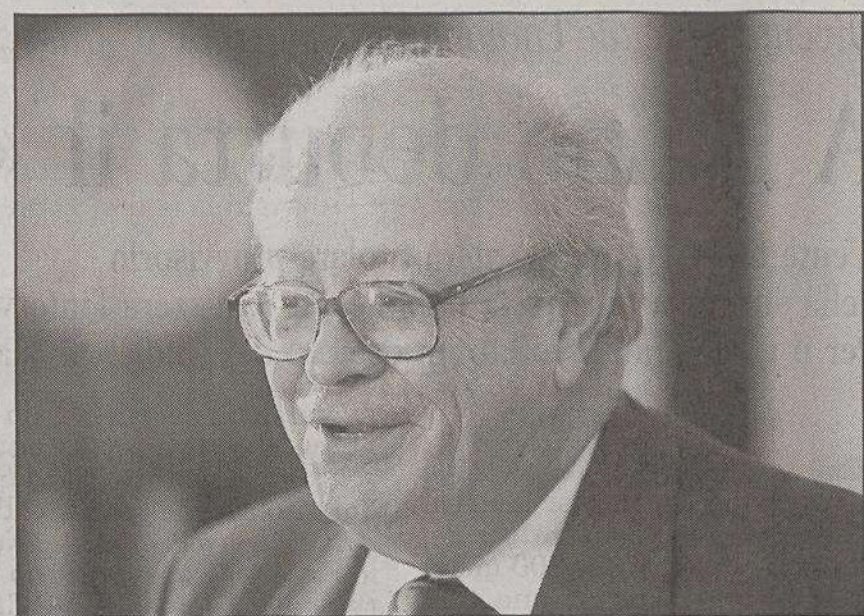
Ora Carlo Dapelo, poco più di sessant'anni, ligure di origine, veneto di cultura e consuetudini, si è insediato per decisione del Csm al vertice della Corte d'appello di Trieste, assumendo il ruolo non facile di primo magistrato giudicante di tutto il Friuli Venezia Giulia.

Oggi incontrerà i giornalisti mentre nei giorni scorsi ha avuto modo di iniziare a conoscere le autorità triestine e regionali in quelle che vengono indicate dal protocollo come «visite di cortesia». Allo stesso tempo l'alto magistrato ha compiuto una prima ricognizione sui tempi in cui i vari fascicoli delle cause civili e penali vengono «definiti» nelle udienze.

«Non ci sono tempi biblici nella nostra Corte d'appello» ha affermato ieri con una certa soddisfazione in una breve pausa del suo lavoro.

La data ufficiale del suo insediamento a Trieste nel grande ufficio d'angolo al piano «nobile» del palazzo di Giustizia, risale al 2 agosto scorso, nel pieno delle ferie estive di avvocati e magistrati. Niente udienze, niente processi, se non quelli per direttissima. Poi all'inizio di settembre il palazzo ha ricominciato lentamente ad ripopolarsi e i giudici hanno ripreso il loro lavoro. «Sono venuti a salutarmi alla spicciola. Alcuni li conoscevo da tempo» ha affermato il presidente.

Carlo Dapelo è entrato in magistratura nell'agosto del 1964 come uditore giudiziario e dopo aver assunto le «funzioni giurisdizionali» nell'agosto dell'anno successivo, ha operato come pretore e giudice di Tribunale fino al 1984 occupandosi di giustizia civile e di lavoro.

«Ero a Torino in quegli anni e quando è entrata in vigore la legge 533 che istituiva la magistratura del lavoro, ho affrontato centinaia e centinaia di casi di operai e tecnici dipendenti della Fiat». Erano gli anni della Grande crisi, delle ristrutturazioni industriali, dei licenziamenti, del terrorismo e delle Brigate Rosse,

Il presidente della Corte d'appello, Carlo Dapelo. (F. Sterle)

Dall'84 all'88 Carlo Dapelo ha lavorato al palazzo di Giustizia di Milano come consigliere di Corte d'appello. «Mi sono occupato di Giustizia penale, sequestri di persona, estorsioni, rapine».

Poi l'esperienza a Roma, alla Corte di Cassazione, il ritorno a Venezia e la promozione a presidente della Corte d'appello di Trieste. Per il momento ha preso casa a pochi metri dalla Sacchetta, vede il mare e si ripromette di assistere alla Barcolana. Glielo hanno consigliato in tanti tra avvocati e magistrati.

c.e.

IN BREVE

Denuncia di Rifondazione

«La stazione di Campo Marzio è sottoutilizzata»

«In un assurdo e irresponsabile gioco di economie, Trenitalia e Rfi si stanno palleggiando le giustificazioni per aver ridotto all'osso l'operatività di Campo Marzio e rischiano di perdere il traffico consolidato danneggiando l'economia triestina e regionale». Non fa giri di parole, Rifondazione comunista in una nota: «A fronte di un recupero dei traffici del Porto, di un numero triplicato di carri merci in transito e del consolidamento del traffico Rola, si nega il servizio notturno. Non solo: si vuole aprire la strada all'utilizzo di altri lavoratori, mentre il personale è impiegato in turni non previsti dal Ccnl».

Corso per clown-dottori con il Gruppo umanitario

L'Associazione Onlus Gruppo di azione umanitaria con il suo gruppo di clown-dottori della «Compagnia dell'Arpa a dieci corde», propone uno stage formativo di primo livello per nuovi volontari clown-dottori che si svolgerà il 1 ottobre prossimo a Trieste. Lo stage verrò svolto assieme a docenti esterni ed ai clown-dottori dell'associazione, che già svolgono la loro attività di volontariato presso l'Ospedale infantile Burlo Garofolo e presso altre strutture sanitarie e di ricovero.

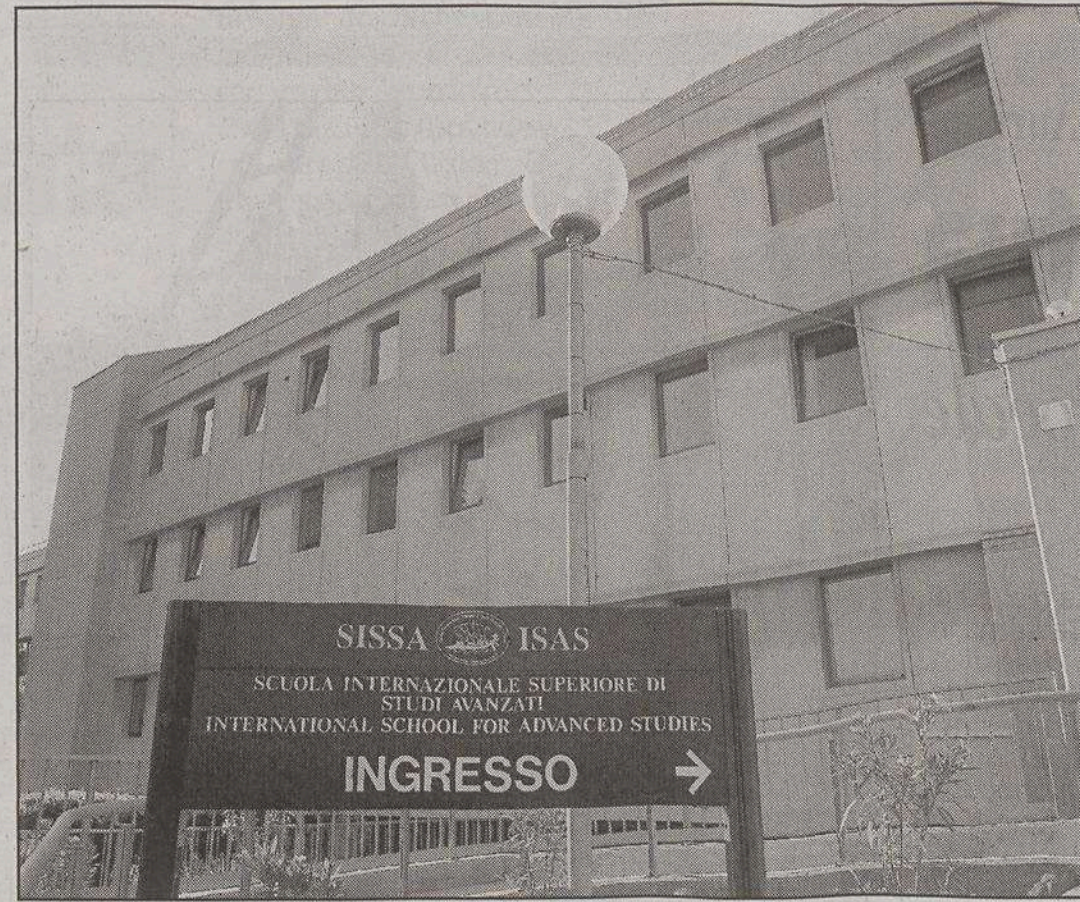
La birra di Cittavecchia all'Expo Mittelschool

Scoprire Trieste attraverso i suoi profumi e sapori. Il viaggio alla ricerca delle tradizioni, culture e produzioni locali incomincia dall'Expo Mittelschool di via San Nicolò. E lunedì sera - durante il consueto appuntamento settimanale - a far girare la testa agli appassionati del gusto è stata una birra che è un po' il simbolo di Trieste, non fosse altro che per il suo saldo legame con il territorio. Protagonista, infatti, la bionda prodotta nel birrificio «Cittavecchia» ispirata alle profumi dell'omonimo quartiere di Trieste, che si va ripopolando. Nel corso della serata tre sono state le birre degustate ed abbinate a piatti di pesce elaborati dal noto chef Roberto Gruden.

LA STORIA

Grazie ai suoi studi matematici ha messo a punto una tecnica per misurare la densità del nucleo terrestre

Premio da un milione a fisico triestino

Il giovane ricercatore si chiama Dario Alfè e proviene dalla Sissa

L'ingresso della Scuola superiore di studi avanzati (Sissa).

di **Tiziana Carpinelli**

L'uomo da un milione di euro. Questo è diventato Dario Alfè, 37 anni, partito dalla Sissa di Trieste per sbarcare a Londra come ricercatore. Professore associato allo University College della capitale britannica, lo studioso è risultato uno dei venticinque vincitori del premio European young investigator award (Euryi) 2005, aggiudicandosi un finanziamento del valore di 904.671 sterline, pari a 1,34 milioni di euro.

Dario Alfè, originario di Positano ma triestino d'adozione, ha ultimato gli studi secondari al liceo Oberdan, iscrivendosi poi alla facoltà di Fisica, dove s'è laureato nel 1993 con una tesi in fisica delle superfici. Poi, il dottorato di ricerca alla Sissa e il trasferimento, quattro anni dopo, all'università di Kely. Lì ha avviato i suoi studi sul nucleo terrestre, che oggi, dopo un anno di selezioni e il superamento del colloquio finale a Bruxelles, gli hanno consentito di conquistare il prestigioso titolo.

«Sono molto orgoglioso del riconoscimento - commenta Alfè, professore al Dipartimento di scienze della terra, fisica e astronomia di Londra -: rappresenta un ottimo incentivo per rinforzare la spina dorsale della nostra ricerca. La culla triestina, in questo senso, è stata fondamentale. Come utilizzerò tutti quei soldi? Presto detto: mi serviranno a proseguire le analisi intraprese».

L'Euryi, che quest'anno verrà assegnato durante il World science forum di Budapest (dal 10 al 12 novembre) è promosso da venti organizzazioni scientifiche europee, al fine di «attrarre eccezionali giovani ricercatori da qualunque parte del mondo, per lavorare a beneficio della scienza e per costruire nel continente una nuova generazione di studiosi». Praticamente una sorta di Nobel dei ricercatori europei, che ha selezionato, su 622 candidati, 25 vincitori. Uno dei quali è risultato essere il «nostro» fisico teorico Alfè.

Dario Alfè

Ma a cosa si deve il risultato? «Mi sono occupato - spiega - di calcolare la temperatura e la composizione del nucleo ferroso della Terra. Per farlo ho utilizzato tecniche di matematica quantistica su vari livelli e, in particolare, il metodo di simulazione Monte Carlo quantistico, sviluppato per fornire risultati più esatti sulla teoria del funzionale densità. Si tratta - puntualizza - di calcoli computazionalmente molto complessi, tant'è che solo i calcolatori dei prossimi cinque anni riusciranno a formulare queste tecniche». Alfè ha iniziato le ricerche cinque anni orsono, ma negli ultimi tempi un nuovo ramo vitale s'è innestato nei suoi studi scientifici: quello volto all'individuazione di un buon catalizzatore per la produzione d'idrogeno.

«Vorrei tornare in Italia ma in questo momento mancano le condizioni per poter sviluppare il mio lavoro. Resterò per un po' in Inghilterra»

Una scoperta che potrebbe comportare la riduzione dalla dipendenza energetica dagli idrocarburi. «Mister Milione di euro» tornerà a Trieste? «Mi piacerebbe molto - conclude il fisico - ma non sarà possibile fintantochè in Italia non si creeranno le medesime opportunità che si trovano all'estero. Il nostro Paese, purtroppo, non si dimostra molto accogliente nei confronti del mondo delle scienze. Ed è un peccato, perchè a Trieste ci tornerei volentieri».

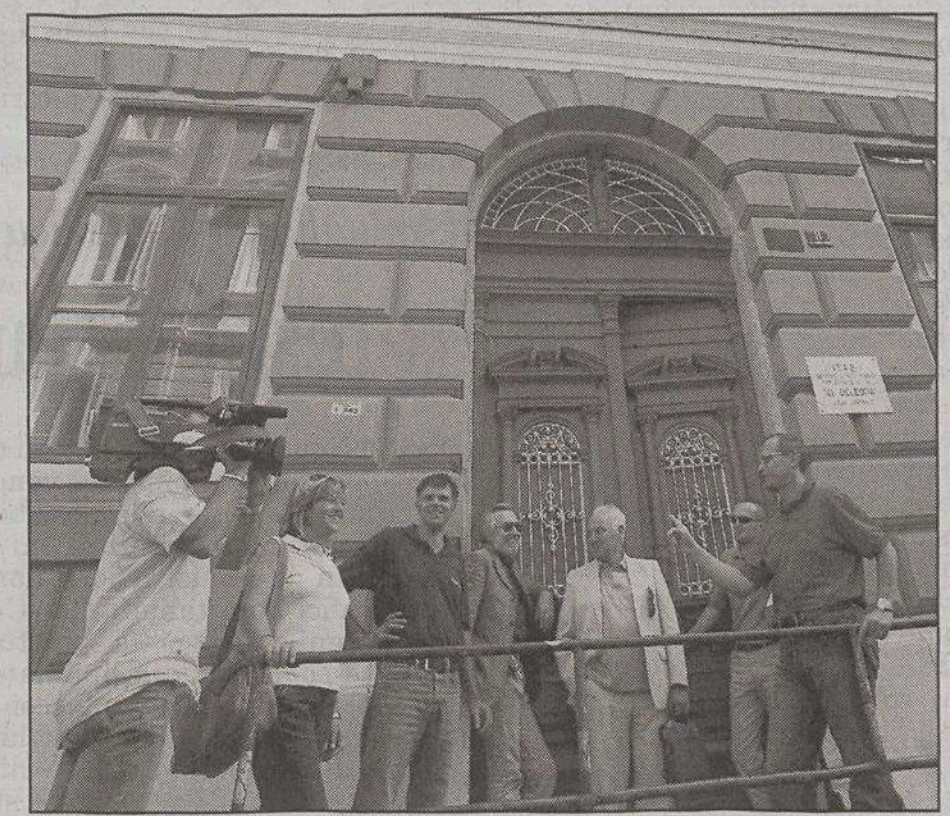
La decisione della preside di portare l'ora di lezione da 50 a 55 minuti ha scatenato la protesta dei ragazzi

Orario lungo al Deledda: studenti in sciopero

Il collegio docenti decide di prolungare l'orario scolastico? Gli studenti incrociano le braccia. Questo è ciò che hanno fatto negli ultimi due giorni alcuni alunni dell'istituto tecnico per Attività sociali Grazia Deledda che, in segno di protesta nei confronti dell'estensione delle ore di lezione da 50 a 55 minuti, hanno deciso di disertare le aule e, se la decisione non dovesse venir revocata, minacciano l'occupazione dell'edificio.

«Lo sciopero è scaturito dall'opposizione a una decisione assurda, presa senza che gli alunni venissero interpellati – afferma Arpad Mattosi, dell'associazione studentesca Unione degli studenti -. La scelta del collegio docenti di allungare ogni ora di cinque minuti, comporta non solo l'eliminazione di alcuni intervalli nella mattinata, ma anche uno slittamento dell'inizio e della fine delle lezioni. Infatti gli alunni dovrebbero restare sui banchi ben 20 minuti in più ogni giorno, entrando a scuola cinque minuti prima e uscendone un quarto d'ora più tardi, con disagi per chi si serve dei mezzi pubblici. Da stamattina i ragazzi torneranno in classe - spiega Arpad Mattosi -, ma se non verrà aperto un dialogo per trovare una soluzione che accontenti entrambe le parti, gli alunni saranno costretti ad occupare l'edificio».

La preside dell'istituto tecnico, Carmen Zuliani, replica che lo sciopero non ha senso e auspica che i ragazzi possano interrompere il più presto possibile una protesta che non è ammissibile. «Lo sciopero è assolutamente ingiustificato – afferma la preside del Deledda -, perché si tratta solo di una piccola variazione dell'orario scolastico, che non può essere così catastrofica come dicono i ragazzi. Uscire da scuola dieci minuti più tardi rispetto agli scorsi anni può rappresentare un problema, forse, solo per coloro che abitano fuori Comune e sono vincolati agli orari dei mezzi pubblici. La scuola – spiega - deve garantire 35 ore settimanali di insegnamento, da 60 minuti ciascuna; ridurre i minuti da 60 a 50 significa che quel tempo perso deve essere in qualche modo recuperato. Non sono comunque molti gli studenti che hanno preso parte alla protesta. Da ciò che mi risulta è solo nella sede centrale di via Rismondo, in cui si trovano le prime, le seconde e una terza, che la frequenza è stata bassa, anche perché un piccolo gruppo di studenti ha impedito ad altri di entrare a scuola. Nella succursale di via Gatteri, in cui ci sono le classi del triennio, non c'è invece stata alcuna opposizione e tutti gli alunni hanno seguito il regolare svolgimento delle lezioni».

Elisa Coloni

Studenti davanti al Deledda in una foto di repertorio.

Oggi verranno presentate nel consiglio comunale che affronta l'adozione del piano particolareggiato della Baia

Sistiana, l'Us chiede otto garanzie

Forcic: «Case non residenziali, iscrizione al Tavolare, meno parcheggi»

Il costone roccioso dell'ambito di Sistiana oggi in consiglio.

DUINO AURISINA Sono otto gli emendamenti dell'Unione slovena sul progetto per la Baia di Sistiana, in discussione stamane in consiglio comunale a Duino Aurisina. Ieri li ha illustrati Edvin Forcic, consigliere comunale della minoranza slovena. «Vogliamo tutelare l'ambiente, la fruibilità dell'area da parte di tutti e gratuitamente, ridurre al minimo l'impatto ambientale – ha spiegato, definendo i contorni del documento del suo partito –, perché la Baia è un bene della comunità».

Entrando nel dettaglio degli emendamenti, l'esponente della minoranza slovena ha parlato di «necessità di garantire a tutti che le costruzioni che saranno realizzate siano a destinazione turistica e non residenziale, e che siano completate». Importante anche «l'individuazione di un percorso da destinare ai mezzi pesanti delle imprese che lavoreranno in Baia, in modo che alla fine i danni arrecati alla strada siano pagati dal costruttore e non dal Comune», e che «non sia fatto valere – ha aggiunto Forcic – il principio del silenzio-assenso, per obbligare invece il costruttore a completare il normale percorso autorizzativo per le diverse realizzazioni».

Il consigliere dell'Unione slovena ha anche chiesto che «lo spostamento del depuratore attualmente sistemato a pochi metri dal ristorante Caravella avvenga a spese dell'impresa che farà i lavori» e che «gli indirizzi urbanistici dei lotti vicini, a cominciare dalla costa dei Barbari, rimangano quelli attuali». Molto articolato il discorso sui parcheggi: «Vorremmo che si riducessero da 1500 a 1000 quelli che saranno ricavati lungo la strada che porta da Sistiana a Monfalcone, in prossimità del bivio per la Baia – ha precisato Forcic – per attenuare l'impatto ambientale, e che almeno 300 fossero riservati ai residenti nel Comune e fruibili a titolo gratuito».

Il consigliere comunale ha proposto invece di eliminare dal progetto il migliaio di posti che dovrebbero essere ricavati in Baia, «perché è previsto l'utilizzo di un bus navetta per trasportare le persone dal parcheggio lungo la strada al mare». Molto forte la richiesta nel senso di «assicurare la fruizione gratuita di tutti gli accessi al mare e delle spiagge e una sede adeguata alle società nautiche che agiscono a Sistiana». Infine Forcic ha sottolineato l'urgenza di affidarsi all'Ufficio tavolare e non a quello del catasto «per l'identificazione delle aree nelle quali si andrà a intervenire – ha concluso –, perché soltanto in questa maniera si potrà fare chiarezza e capire quali sono i proprietari che saranno coinvolti dall'intervento». L'esponente dell'Unione slovena ha poi voluto chiarire che l'atteggiamento del suo partito va inserito nel quadro di una «collaborazione costruttiva».

u. sa.

ALTRI EMENDAMENTI

La spiaggia della Caravella: si chiede spazio per i disabili.

E An vuole «park» più ampi e siti per cinema e ballo

DUINO AURISINA E anche la maggioranza di Duino Aurisina presenta emendamenti sulla Baia. In tema di parcheggi, chiede l'esatto contrario dell'Us: un parcheggio più grande in zona ex Lloyd. Ma tra i punti in discussione oggi ci sono la possibilità di modificare la linea di costa con interventi leggeri utilizzando materiali naturali, la volontà di inserire attività ludiche e ricreative alla Caravella e a Castelreggio, e l'adeguamento delle spiagge per i disabili. Stralciate invece le questioni relative ai chioschi della Baia, poiché i consiglieri comunali hanno deciso di rimandare l'argomento al futuro piano del porto.

● PARCHEGGI. An ha proposto una serie di emendamenti il cui obiettivo è ampliare la capienza del parcheggio nella zona ex Lloyd: come afferma il vicesindaco Massimo Romita - «i 1500 posti auto previsti sono insufficienti per lo sviluppo del territorio nel prossimo futuro. Il parcheggio di interscambio potrebbe servire di supporto per i pullman e i visitatori del Castello di Duino, la passeggiata Rilke, il futuro Parco del dinosauro e delle attività che vi saranno intorno, e servire da base logistica e di interscambio alla città di Trieste».

● DISABILI. Tre emendamenti riguardano le principali spiagge previste dal piano: Caravella, «fronte cava» e Castelreggio: Per tutte An propone di prevedere soluzioni che facilitino l'uso delle spiagge ai disabili, rimandando anche in questo caso al piano del porto l'individuazione di eventuali altre zone – non sul mare aperto – di balneazione «particolarmente sicura».

● CINEMA E BALLO. Chi non ricorda i fasti della Caravella anni '60? Ispirandosi alla nostrana «rotonda sul mare», An ha chiesto di inserire la previsione urbanistica esplicita che permetta la costruzione di cinematografi all'aperto e al chiuso, locali di spettacolo e da ballo alla Caravella, dove già esistevano oltre 30 anni fa.

Sul piano particolareggiato, per An, ieri è intervenuto anche il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro: «Auspico che si vada avanti speditamente, sarebbe ora di chiudere questa vicenda dopo così tanti anni di attesa. Un plauso alla maggioranza a Duino Aurisina che ha saputo giungere a questo obiettivo».

fr. c.

Diventa ufficiale l'innovativa soluzione di finanziamento tra Comune e Fondazione CrT per ampliare l'asilo

A Duino debutta il «trust» anti-burocrazia

L'ente finanziatore diventerà titolare provvisorio della struttura (che resta pubblica) e realizzerà l'intervento. Per il via libera c'è voluto un decreto del giudice tavolare

di **Pietro Comelli**

DUINO AURISINA L'asilo nido Strekelj di Sistiana si allarga. Un ampliamento strutturale, per una superficie di 100 metri quadrati, che ospiterà una nuova sezione lattanti da 10 posti incrementando così la ricettività del sistema dei servizi comunali alla prima infanzia.

La Fondazione CrTrieste, come concordato lo scorso giugno con l'amministrazione comunale, ha sposato il progetto seguendo uno strumento giuridico di derivazione anglosassone, il *trust*, destinato a rivoluzionare il rapporto tra le fondazioni e le pubbliche amministrazioni. È uno strumento innovativo in cui la Fondazione non dovrà più stanziare fondi quale rimborso spese a piè di lista. Il Comune di Duino Aurisina, infatti, si «spoglierà» temporaneamente di un bene pubblico, l'asilo nido Strekelj, affidandolo alla Fondazione CrTrieste che porterà a termine l'intervento per poi restituire la struttura all'amministrazione comunale.

Sembra una banalità, non è così. Il passaggio di consegne e l'inversione dei ruoli - con il Comune che diventa il controllore, con l'assessore Tjasa Svara, del titolare del diritto di proprietà, il *trustee*, che sarà Paolo Santangelo, segretario generale della Fondazione CrTrieste - consentirà di dare una spallata alla burocrazia mantenendo comunque la piena trasparenza.

«Avremo l'onore e l'onere, perché ci assumiamo una responsabilità, di portare avanti il progetto di ampliamento dell'asilo nido (costo circa 300 mila euro, ndr)», dice Massimo Paniccia, presidente della Fondazione CrTrieste. È soddisfatto per un'operazione, la prima di questo genere in Italia, destinata a fare scuola. «Risparmieremo tempo e denaro, alleggerendo le pastoie burocratiche. Spesso accusiamo il sistema - spiega Paniccia - di estrema lentezza. In questo caso non concederemo un finanziamento, senza poter dire nulla, ma dovremo essere all'altezza della situazione».

Un progetto destinato a fare anche giurisprudenza. La provincia di Trieste, infatti, è soggetta al sistema tavolare derivante dalla legislazione austroungarica. Prima di consentire al passaggio di consegne è stato necessario un decreto del giudice tavolare, Arturo Picciotto, che nell'esaminare la compatibilità del *trust* con l'ordinamento giuridico italiano ha dato il suo assenso, lo scorso 23 settembre, permettendo l'intavolazione del diritto di proprietà. «Accanto ai fini meritevoli dell'iniziativa è stato evidenziato dal giudice tavolare il fatto - sottolinea l'assessore Svara - che il passaggio non inciderà sul servizio. I tempi d'intervento saranno ridotti e non ci sarà l'indisponibilità del bene». L'asilo nido, insomma, resterà aperto.

«Accanto all'ampliamento della struttura, che andrà a soddisfare l'incremento delle nascite del nostro comune, abbiamo tracciato una strada - dice il sindaco Giorgio Ret - che potrà dare delle risposte anche in futuro soprattutto nel sociale».

Da oggi uno sportello Inpdap

MUGGIA Da oggi è aperto un centro informativo dell'Istituto di previdenza dei dipendenti pubblici (Inpdap) all'Ufficio relazioni con il Pubblico del Comune di Muggia. Il servizio è stato presentato ieri, alla firma della convenzione tra il sindaco Lorenzo Gasperini e il direttore della sede Inpdap di Trieste Roberto Pignatelli. Il comune di Muggia è il primo del centro e nord Italia a gestire un punto informativo Inpdap. Finora erano 17 quelli aperti in Comuni dove l'istituto non ha proprie sedi. Il servizio, che sarà attivo tre giorni alla settimana (lunedì e mercoledì 15.30-16.30 e venerdì 11-12) permetterà, grazie al collegamento con la banca dati del portale Internet dell'Inpdap, di fornire una vasta gamma di informazioni, dalla consultazione delle posizioni assicurative alla distribuzione dei moduli fino alla raccolta e all'inoltro, a mezzo fax, di comunicazioni. Interessati al servizio sono i circa mille pensionati Inpdap di a Muggia, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche e i dipendenti pubblici in servizio nelle diverse amministrazioni, come quelli delle scuole e delle forze di polizia.

IN BREVE

Oggi verrà riaperta la strada di Comeno

SGONICO Verrà riaperto oggi alle 15, con una cerimonia, il tratto della strada provinciale 6 di Comeno, lungo il ponte di pietra che porta all'abitato di Gabrovizza. «Solo tre mesi di lavoro» sottolinea la Provincia. Sono state sostituite le protezioni laterali, messe a norma le barriere di sicurezza ormai vetuste e logorate da numerosi incidenti, ed è stata infine allargata la sede stradale. Alla riapertura dell'arteria interverranno il presidente, Fabio Scoccimarro, l'assessore ai Lavori pubblici Piero Tononi e il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc.

Sala d'arte «Negrisin»: domande fino al 30

MUGGIA Stanno per scadere i termini di tempo per prenotare l'uso della sala comunale d'arte a Muggia. Il Comune informa che le richieste per l'utilizzo dei locali espositivi della sala «Negrisin», situata al pianoterra del centro culturale «Millo», si possono inoltrare fino al 30 settembre. Vanno indirizzate all'Ufficio cultura, in piazza della Repubblica 4. Le domande dovranno essere invece consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune, nella sede centrale di via Marconi.

Il 2 ottobre a Prosecco raduno dei rottweiler

PROSECCO Si terrà a Prosecco il 2 ottobre l'annuale il raduno nazionale dei cani rottweiler denominato «Trofeo città di Muggia» e deicato a tutti gli appassionati. E' organizzato dalla delegazione regionale. Per informazioni e iscrizioni teelefonare all'allevamento «Il guado» di Annamaria Kaucuc Terenzano al numero 0432.560402 (fax 0432.560657).

Bambini a scuola di sci con un progetto comunale

AURISINA E' partita ieri a Duino Aurisina la prima delle dieci lezioni per le scuole elementari nell'ambito del progetto «Neve, scuola, sport», ideato dall'assessorato allo Sport con le associazioni Sci club 70 e Sk Devin, e finanziato dalla Regione. Prevede oltre a corsi di sci sulla pista di plastica di Aurisina per tutti i bambini delle prime, seconde e terze elementari (108 in tutto), anche uscite a dicembre sulla neve. L'augurio ai bambini, ieri, è stato anche quello di divertirsi, benché si tratti di attività scolastica.

Andrà ad abbellire la piazza di Caliterna e l'amministrazione spenderà solo per la pietra di Aurisina

Muggia, 3000 euro per la nuova statua

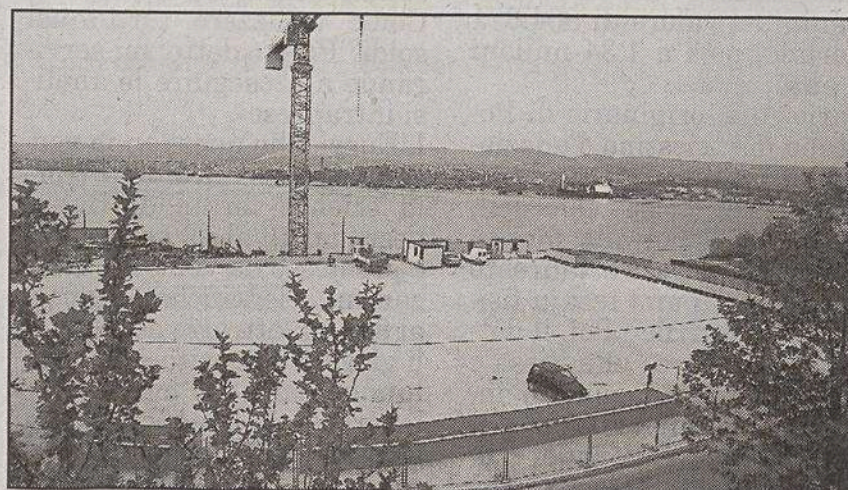
Il sindaco sceglie di valorizzare (gratuitamente) un artista locale

E' già al lavoro Luigi Buonocore, autodidatta ma con molte mostre all'attivo, anche titolare di un ristorante a Trieste: il modello è nato nel giardino di casa

MUGGIA Il Comune di Muggia ha affidato a uno scultore locale, Luigi Buonocore, la realizzazione di una statua di quasi due metri di altezza che sarà sistemata sulla piazza sopra il parcheggio di Caliterna.

L'idea rientra nelle intenzioni del sindaco di promuovere maggiormente gli artisti muggesani, viventi e non. La presenza di una statua sulla futura piazza sul mare è una novità, non prevista dai progetti fin qui presentati, che contemplano solo una rosa dei venti disegnata sulla pavimentazione sulla parte a mare e tre aste per le bandiere, oltre a vasi e panchine. «Muggia ha, e ha avuto, tanti artisti. Da oggi fino alla fine del mandato intendo mettere in evidenza queste persone. Alcune hanno già il loro risalto, come Carà o Negrisin, che hanno i loro spazi a Muggia. Ma ci sono altri, come Villi Bossi, Proteo Hirst, o Luigi Buonocore a cui dedicheremo attenzione», dice il sindaco.

A Villi Bossi il sindaco ha già promesso una mostra importante, nei prossimi mesi. Hirst è uno scultore muggesano scomparso nel 1985. Il sindaco ha preso contatti con il fratello per la donazione di una statua. «Buonocore ha uno stile e delle creazioni interessanti. Ha già fatto mostre a Trieste e fuori, e ultimamente sta prendendo quota. Così abbiamo pensato di dargli spazio», così Gasperini.

In base all'accordo, lo scultore realizzerà gratuitamente l'opera. Sarà in pietra di Aurisina, e «uscirà» da un blocco di un metro per 80 centimetri, per due metri e 40 di altezza (del peso di quasi 32 quintali), che sarà acquistato dal Comune al costo di 3000 euro. La relativa delibera è al voto del consiglio comunale proprio questa sera.

La piazza di Caliterna in fase di costruzione e, a destra, Luigi Buonocore con il modellino della statua. (Foto Lasorte)

Buonocore è muggesano di adozione. Vive a Santa Barbara, in una casetta con il giardino costellato di sue sculture. Classe 1958, ha un ristorante a Trieste assieme ai fratelli. «Vengo da Salerno, dalla Costiera amalfitana, e sono a Muggia dal 1980. Sono uno scultore autodidatta. Finora è una seconda attività, ma penso che dal prossimo anno mi dedicherò solo a questo», racconta. Attualmente ha in corso una mostra a Cividale del Friuli. La quarta per quest'anno. Fino a poco tempo fa ne aveva una anche a Trieste. Buonocore è abituato a sculture di dimensioni che vanno dai 30 centimetri al metro. La statua per il Comune sarà una novità per le dimensioni: «Si tratta di un uomo e una donna in piedi, stilizzati. Il modello, in dimensioni ridotte, è una mia vecchia scultura che ho in giardino, che è tanto piaciuta al sindaco», dice. L'opera dovrebbe essere pronta a marzo del prossimo anno.

Sergio Rebelli

IL CASO

I terminali della pubblica amministrazione non sono stati attrezzati e i documenti arrivano carichi di errori

Protesta a San Dorligo: «Nomi sloveni storpiati d'ufficio»

SAN DORLIGO Nomi e cognomi sloveni che si «italianizzano», perdono le «pipette», vengono stravolti, diventando persino irriconoscibili. Tutta colpa dei sistemi informatici italiani in dotazione alla pubblica amministrazione non adattati ai simboli grafici non italiani. Le «C», le «Z» o le «S» con i segni diacritici (le «pipette» come vengono anche popolarmente chiamate), spesso diventano lettere semplici o subiscono alterazioni tali da cambiare quasi del tutto la parola. Ora il Comune di San Dorligo della Valle vuole cambiare la situazione. A proporlo è stato il consigliere Sergio Mahnic (Uniti per Dolina, partito di maggioranza), che ieri l'altro in consiglio comunale ha presentato una mozione, poi votata all'unanimità: «Nelle comunicazioni dell'Agenzia delle entrate, e in altre lettere, i nomi e i cognomi dei destinatari di origine slovena spesso vengono cambianti, snaturati. Si tratta di violazioni della legge di tutela della minoranza slovena e anche le norme europee. E questo vale anche per nomi e cognomi di altre origini, che hanno grafie non italiane. È quasi di una italianizzazione d'ufficio dei nomi. Ed è colpa dei sistemi informatici della pubblica amministrazione, che non sono stati ancora adeguati». Il consigliere Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni, partito di opposizione) ha allargato il tiro: «Il problema si manifesta anche con le bollette. Accade insomma un po' dappertutto».

La mozione ora impegna sindaco e Giunta di San Dorligo a intervenire presso l'amministrazione pubblica e il prefetto, affinché siano adeguati i sistemi informatici e quindi corretti gli errori.

Nella seduta di ieri l'altro è stata anche ufficializzata la surroga del consigliere e assessore Sandy Klun, che si è dimesso nei giorni scorsi. Alla carica di consigliere gli subentra Emilio Coretti, che è anche segretario della sezione di Dolina dei Ds. L'assessorato è ancora vacante.

s.re.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

XBOX 360: nuova dimensione dell'alta definizione (HD)

Videogiochi e home entertainment

Prendono vita mondi epici, cieli in tempesta su catene montuose, minuscoli fili d'erba che oscillano al vento, con emozioni ricche di pathos

Tra giochi sbalorditivi, tecnologia all'avanguardia e servizi intelligenti, XBOX 360 rappresenta il futuro dei videogiochi e dell'home entertainment. Per affrontare i giochi più avvincenti, guardare i films in DVD, gustare foto, video e musica digitale in unico, rivoluzionario sistema di intrattenimento. Ma XBOX 360 spalanca le porte anche a una nuova dimensione dell'alta definizione (HD). Collegando il pc con Windows Media Canter Edition si possono guardare films e programmi Tv in HD direttamente sulla XBOX 360. "Una piattaforma di prossima generazione", come spiegano da Videolandgames. Un mix di tecnologia d'avanguardia e servizi innovativi che porta il futuro dell'intrattenimento sul palcoscenico d'oggi. Il tutto con un design sofisticato (realizzato dagli Astro Studios di San Francisco e da Hers Esperimentale Design Laboratori Inc. di Osaka) che coniuga perfettamente forma e funzionalità. La nuova console, che porta chi la usa "al centro dell'esperienza", combina la potenza dell'hardware, del software e dei servizi, consentendo di sperimentare un'esperienza di gioco più eccitante e realistica, con infinite possibilità. Xbox Gamer Guide è una porta di interfaccia che collega ogni appassionato a giochi, amici, brani musicali, film e contenuti scaricabili. Premendo l'apposito pulsante si ha accesso immediato ai contenuti desiderati, dalla gamer card del giocatore che ti ha appena invitato a una partita on line, fino ai nuovi download per la partita in corso. Grazie ai Xbox 360 Faces intercambiabili è semplicissimo modificare l'aspetto della propria console, personalizzando il sistema con cover esclusive. Xbox live è un ambiente unificato dove è possibile sfidare altri giocatori in qualunque luogo. Grazie a una connessione broadband si può accedere a Xbox live Silver, esprimere la propria identità digitale attraverso un gamertag e una gamer card, parlare con altri giocatori tramite voice chat, accedendo a Xbox Live Marketplace senza costi aggiuntivi.

Simulatore di cucciolo

Il Tamagotchi del nuovo Millennio, adatto a chi non è mai stato un giocatore, si presenta con un game design attraente per i giocatori più assidui

L'ultimo prodotto di casa Nintendo non somiglia a nessun altro titolo per console: è in realtà un simulatore di cucciolo. Un videogioco in grado di offrire una grande emotività e dotato di una meccanica di gioco semplice e appagante. Dopo pochi minuti dalla scelta di uno dei cuccioli proposti (sono disponibili tre diverse versioni con sei diverse razze ciascuna), già lo si percepisce come il "proprio" cucciolo. L'interazione con il piccolo animale è garantita dall'innovativo touch screen di Nintendo DS che consente - letteralmente – di accarezzare con un dito il cucciolo, che a sua volta risponderà con altre sollecitazioni. E' presente anche un sistema di riconoscimento vocale: il cane risponderà al richiamo del "padrone" e, grazie al microfono sarà possibile chiamare insegnare giochetti al cucciolo. Per poter comprare uno dei 180 oggetti disponibili tra giocattoli e accessori, è necessario partecipare a gare di abilità nelle quali sono in palio i soldi necessari all'acquisto. Per vincere tali competizioni è necessaria una reale affinità tra padrone e cane. Attivando la modalità wireless Bau-Bau ci si può avvicinare a un altro possessore di Nintendogs e far socializzare gli animali! Last but not least: in base a un accordo sottoscritto tra casa produttrice e rivenditori, su ogni Nintendogs venduto, una quota sarà devoluta in beneficenza ad associazioni che si occupano della tutela dei cani abbandonati.

Computer mainframe e display Oled

E' arrivata sul mercato l'ultima versione di computer mainframe dell'IBM: il sistema z9, nona generazione del moderno mainframe Ibm serie z, ha oltre due volte la capacità dei suoi predecessori, come si legge sui comunicati stampa dell'azienda. Grande come un frigorifero, promette altissima sicurezza per dati sensibili (come informazioni finanziarie o mediche). Può gestire 1 miliardo di transazioni al giorno. La configurazione top ha 54 chip e 18 miliardi di transistor. Prezzo base 1 milione di dollari. Samsung Electronics Co. Ltd., il maggiore produttore di chip di memoria e di schermi a cristalli liquidi (Lcd), secondo gli analisti nei prossimi dieci anni potrebbe focalizzarsi sulla tecnologia per display Oled (organic light-emitting diode) per prodotti più sottili, versatili e con un minor consumo di energia.

Tutto il meglio per il vostro ufficio (e non solo)

Arredi metallici, pannelli divisori e mobili, classificatori, scaffalature, tavoli conferenza pieghevoli e carrellabili. E ancora armadi spogliatoio metallici e in laminato stratificato HPL, banchi laboratorio, carrelli, scale. Non mancano le attrezzature per call center, sale d'attesa, aule a gradoni. Sono solo alcuni dei più moderni ritrovati che potete trovare nello show room Arlem (www.arlem.biz) in zona Noghere. Dove c'è proprio tutto quanto serve a rendere confortevole e funzionale il vostro ufficio: lampade, accessori scrivania, cartelle sospese, bacheche, lavagne, pannelli per affissioni, tende colonnine di delimitazione, piani colorati e sagomati e, naturalmente, arredi su misura. Arlem sas, nata nel 1981 (con precedente esperienza dal 1974) opera nel settore specifico degli arredamenti per ufficio e comunità. La nuova sede in zona Noghere è operativa dal 2002: uffici, laboratorio officina, magazzino con mobili in pronta consegna, show room sono a disposizione per qualsiasi esigenza. Con in più servizio di assistenza, progettazione e lay out.

Continua dalla 14.a pagina

LANCIA Y 1.2 LS 1997 58.000 Blu Lancia SS Clima Alcantara Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Y Unica Anno 2003 Nero Euro 6.400,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi 2004 15.000 Argento CD Copribagagliaio Concinnitas tel. 040307710

MERCEDES classe C 220 CDI turbodiesel anno 1999 colore grigio scuro metallizzato, full optional, cerchi in lega, bellissima, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES C 180 Classic 1.8 1999 90.000 Blu met Clima Abs Air bag CD Concinnitas tel. 040307710

MITSUBISHI Eclipse 2.0 16V 150 hp colore amaranto metallizzato, anno 1995, clima, ABS, controllo automatico velocità, radio CD, ottima! AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 turbodiesel anno 1990, colore bianco, frizione nuova, meccanica ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

NISSAN NUOVA MICRA 1,2 3P ACENTA fine 2003 metall. 25.000 km full optional garanzia euro 8500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

NISSAN NUOVA PRIMERA 1,8 4P TEKNA 2002 Grigio met. full optional telecamera retromarcia 98.000 km garanzia euro 11.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)

OPEL Agila 1.2 16v 2001 40.000 Verde ch met SS Air bag clima Concinnitas tel. 040307710

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw , Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.400,00 Aerre Car Tel 040637484

OPEL Corsa 1.0 Enjoy 3p Anno 2004 Argento Km 18000 Euro 8.300,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 163.000 Argento F. opt Concinnitas tel. 040307710
(A00)

PEUGEOT 206 1.1 5p Xr Anno 2000 Km 46000 Verde Met Euro 6.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
(A00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ aziendale 2005 3.000 km garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 306 SW XT 1,8 1999 Grigio met. 150.000 km certificata full ptional euro 3.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 307 S.W. 2,0 HDI 136 cv 6M 2005 alluminio met. aziendale garanzia originale estensibile ftt. I.V.A. esposta euro 18.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 307 STATION 1.4 HDI aziendale 2005 5.000 km garanzia orig. Estensibile euro 3.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P 2005 F.O: aziendale I.V.A. esposta euro 14.350,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)

PEUGEOT 607 EBANO 3,0V6 AUTOMAT. SEQ. 2001 PELLE F.O. GPS. certificata garanzia euro 12.600,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT nuova 607 2,7 HDI 200cv AUTOM.SEQUENZ. 6M 2005 full optionals, pelle, navig. Sat. aziendale fatt. I.V.A. esposta forte sconto trattative in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.
(A00)

RENAULT Megane 1.9 Dci 120 cv SW Dyn. 2005 15.000 Gr. Met Concinnitas tel. 040307710

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 77.000 Bordeaux met Clima SS Concinnitas tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

VW Golf 1.6 3p Highline Anno 1999 Nero Met Euro 8.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.
(A00)

VW Golf 1.6 Fsi Sportline 3p, 2004 Grigio Met, Full Opt. Chilometri 8.000 Garanzia Della Fabbrica, Aerre Car Tel 040637484
(A00)

VW Golf 1.8 Gti Turbo 5p Anno 2000 Argento Euro 8.800,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70
9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto srl 040772633.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi thailandesi 3484116187. (A6209)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA per te a Trieste. 3395080177. (A6227)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile 3333976299.

A.A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5m anche padrona Trieste 3462191097.

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima perla giamaicana giovanissima dolcissima alta mulatta 4.a abbondante. 348/7152389.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima pantera sensuale ti aspetta 3284358375. (A6218)

A.A.A.A.A. SUPER massaggiatrice sensualissima anche padrona ti aspetta 3293961845. (A6221)

A.A.A. MASSAGGI rilassanti cinesi tel. 3928119003 vicino via Oriani. (A6079)

A.A.A. TRIESTE: sensuale ricca di fascino frizzante 6.a misura. 3404063070. (A6260)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3204837613.

A.A.A. VICINO Grado novità Sara bambolina russa 20enne completissima 3493496775.

A.A. GORIZIA nuovissima ragazza sudamericana, pelle vellutata, calda, ti aspetta. 3284721642. (A6276)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. Tel. 3284763231. (A6267)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda 3200821695.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3208977291. (A6277)

A.A. TRIESTE novità splendida bionda 25enne 5 misura prima volta 3351474283.

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5986)

A. MONFALCONE affascinante bambola, curva da sballo, sensualissima, bocca di fragola. 3388117823. (C00)

A. MONFALCONE golosa gattina, bellissima bambolina, ti aspetta tutti i giorni 3463237809.

A. PRIMA volta a Trieste bellissima bomba sexy 19 tutto pepe. 3492990743. (A6236)

A. TRIESTE Ilaria italiana grossa sorpresa riceve 3478559537 tutti i giorni. Chiamami.

ALTA bellissima mulatta occasione da non perdere massaggiatrice professionale padrona disponibile 3393549702. (A6219)

ANCARANO ragazza 180/6 cerca uomo anche padrona con tacchi a spillo. 0038631564731-0038656526322.

ATTRAENTE, stanca della solitudine, cerca uomo solare. tel. 3389859118. (Fil37110)

BAMBOLA sexy 6 misura curve da sballo senza limiti sempre valido 333/7076610.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. 8A6250)

BELLISSIMA bianca bionda di fuoco femmina ti aspetta tutto il giorno 3349453229.

CLUB REX a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

GORIZIA bellissima ragazza appena arrivata, molto disponibile VIII misura, Cassandra 3299212337.

NORMALE massaggio 20enne 3402418512. (A6176)

PICCANTI diavolette 899060869 vietatissimo 008819398192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

SIGNORA conoscerebbe distinti 3805023280.

STUDENTESSA 24enne, bella, arrendevole, cerca uomo maturo ed esperto. Chiamami 3481495693. (Fil 60)

TANIA BELLISSIMA portoricana golosa, ti aspetta a Monfalcone. Telefonami al 3296937478.

TUTTI i tipi di massaggio, 10-22 ogni giorno anche domenica. 0038651422802. (A5904)

VICINANZE MONFALCONE Perla bel fisico 6° mis. bocca focosa bravissima. Telefonami 3391952445.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35
Festivi 2,00
12

2 LOCALI d'affari affittasi: nuovo 150 mq consegna ottobre via XXX Ottobre ristorazione pizzeria bar Usl a norma. Via Roma angolo Machiavelli 160 mq restaurato a nuovo impianti a norma vendita dettaglio. Telefonare 3484943296. (A6265)

BAR-RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, con area esterna. Trattative riservate. Pizzarello 040/766676.

BAR in zona centrale di ampia visibilità con grande spazio esterno euro 320.000. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.

VUOI VENDERE o acquistare un'attività, un immobile commerciale, artigianale? Quote societarie - Attrezzatura ecc. Consulta: www.assoprom.com oppure tel. 040633143 (no mediazioni). (A6228)

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Sbagliati i blocchi del traffico

Trovo siano molto sbagliate le interruzioni temporanee del traffico per incoraggiare l'uso delle biciclette (di cui Trieste non ha certo un grande parco viste le salite e le discese) e autobus piuttosto scassati, in fondo il cittadino paga una tassa di circolazione e possesso per tutto l'anno e una assicurazione obbligatoria per tutto l'anno. Non è così che si risolvono i problemi dopo aver lasciato crescere a dismisura il numero delle auto circolanti senza avere provveduto a creare aree di parcheggio necessarie, nè aver provveduto a dotare le città di servizi adeguati. Ormai è troppo tardi e lo smog ci sta soffocando producendo, e questo non si dice mai, moltissime forme di tumori, di cui sono responsabili i nostri amministratori. Allora chiudano definitivamente il traffico alle auto, incoraggiando l'uso dei ciclomotori e dotino le città di mezzi puliti ed adeguati e taxi a tariffe accettabili.

Ezio Franzutti

Un triestino via dalla Triestina

Il Princi se ne è andato. Alleluia! Per chi? Per gran parte dei tifosi che mai hanno digerito un triestino nella Triestina. Credo che un saluto e un augurio se lo sia meritato dato che ha indossato per più di 100 volte la casacca alabardata e abbia contribuito a due promozioni. Certamente non è mai stato un simpaticone, ma dal punto di vista professionale e di attaccamento alla maglia nulla gli può essere contestato. Costantini, Rossi e Tesser lo possono confermare. L'anno scorso pur pesantemente infortunato si è sempre messo a disposizione dell'allenatore che più volte ne ha chiesto il sacrificio. Non ricordo una partita in cui i giornalisti non ne abbiamo esaltato l'impegno e la voglia di combattere. Eliminato dal genio Tonellotto (troppo intelligente e senza peli sulla lingua per lui?) ha dovuto emigrare. Grazie e auguri Nik.

Gino Del Mestre

Il nazionalismo degli sloveni

«Sorprendente» è stato definito da molti il discorso di Portorose del primo ministro sloveno Jansa, che imputa alla politica filosovietica del maresciallo Tito la mancata annessione nel 1945 anche di Trieste, Gorizia e della Slavia Veneta. La spiegazione di questa mentalità nazionalistica, che i più in Italia troveranno strana e addirittura inspiegabile, è che i termini «nazionalismo», «nazionalista» non significano la stessa cosa per tutti. Io lo so molto bene, provenendo io stesso da una famiglia «nazionalista», nella quale però non si è mai sognato di educare i figli all'odio di razza e al culto della rivincita guerriera, dopo la sconfitta, né di rivendicare le terre cedute alla Jugoslavia. Gli sloveni, invece, benché si considerino «molto austriaci», dietro il loro vittimismo e la loro «piccolezza» territoriale nutrono chiari sentimenti di nazionalismo alla slava.

Claudio Antonelli

IL CASO

Ancora su piazza Goldoni: un inserimento architettonico forzato, addirittura repulsivo

Ma sembra una struttura del Ventennio

A lavori ultimati la piazza Goldoni rivela una grande affinità con analoghe realizzazioni del ventennio. Elementi quali pili porta stendardi, obelisco con vasca, forme squadrate, teoria di portali su colonnati in guisa di propilei, rivestimenti rigorosamente in pietra chiara, concretizzano il pastiche nel quale gli emuli di Piacentini si sono cimentati.

Di certo questa piazza non avrebbe sfigurato in largo Riborgo, tra il massiccio edificio delle Assicurazioni Generali del Piacentini stesso, la Questura (ex Casa del Fascio) e il palazzo coevo dell'ex Banco di Napoli, tutti più o meno retoricamente uniformati all'imperante stile funzionalista.

Invece l'inserimento in piazza Goldoni delle neorealizzate strutture è talmente forzato da risultare, a dir poco, repulsivo.

Incapaci di un benché minimo dialogo con le architetture neoclassiche ed eclettiche dell'edilizia circostante, si rivelano siccome elemento solipsistico in totale estraneità e dispregio del contesto architettonico edilizio. Si osservi il lacerante accostamento tra le serie dei portali di fredda geometrica e spigolosa fattura e gli armoniosi volti e gli ornati, frutto del classicismo eclettico del Polli, nei palazzi fronteggianti il Ponte della Fabra.

Una veduta della nuova piazza Goldoni (foto Sterle).

Le neoclassiche, sobrie forme di Casa Piller, già contaminate da un orrendo impianto reclamistico sul tetto, e altri storici palazzi circostanti, ne risultano gravemente obnubilati. Perfino il cono prospettico verso la scalinata dei Berlam finisce per essere inquinato dall'ultronea realizzazione.

Le vere responsabilità di queste involuzioni non sono dei progettisti: ognuno infatti è libero di proporre le proprie idee.

Sono invece ascrivibili a classi dirigenti incapaci, a prescindere dallo schieramento politico, di formulare, tramite le commissioni giudicatrici dei concorsi di progettazione, scelte rispettose dei patrimoni culturali del passato.

E in secondo luogo all'assenza di una Soprintendenza che appare molto più attenta alla tutela dei singoli beni vincolati che a quella del contesto ambientale in cui gli stessi si inseriscono, contesto che pur costituisce quella parte del centro storico che è bene e quindi patrimonio della collettività.

Roberto Ceria

Il dramma italiano non è economico

No, non è l'economia, il dramma dell'Italia. Non è importante sapere che in Europa abbiamo la peggior previsione di crescita. Non è importante che certe persone arrivino a fine mese solo con l'aiuto dei figli, con la generosità di amici e parenti, o vendendo gli ultimi oggetti di un qualche valore. Non è importante che i giovani abbiano una fiducia nel futuro pari a zero, e che i migliori cerchino fortuna all'estero, ove sono molto più apprezzati che in patria. Non è importante se piccole e medie aziende stanno soffocando in sabbie mobili bancarie. Non è importante che gli investimenti nella ricerca siano di livello infimo: vero dramma epocale in quanto la ricerca è la assicurazione sulla vita di uno Stato, di una Nazione. No, tutto questo e tutto quello che non dico per la pace delle vostre coronarie non è il dramma di questo squinternato stivale. Il dramma vero, il dilemma che non fa dormire molti e addirittura ha tolto l'appetito a molti, è: ma Fazio e Tremonti, se si incontrano a Washington, si saluteranno o no?

Mi ricorda qualcosa, questa situazione, sì mi ricorda la Repubblica di Weimar. Con quel che segue.

Fabrizio Belloni

Il monumento in piazza Venezia

Vorrei entrare nel dibattito relativo alla paventata mancata ricollocazione in piazza Venezia del monumento all'arciduca Ferdinando Massimiliano, a suo tempo già assicurata dall'amministrazione comunale, evidenziando due punti che mi sembrano importanti.

1) Il realizzatore dell'opera, lo scultore Johannes Schilling di Dresda, non è un artista qualunque. Non solo realizzò un po' in tutta l'Europa centrale opere famose quali il monumento a Lutero di Worms, quello di Schiller di Vienna e molte delle opere artistiche che fecero di Dresda la «Firenze sull'Elba», ma a lui dobbiamo pure uno dei più imponenti e rinomati monumenti dell'intera Germania: il «Nationaldenkmal», o «Monumento nazionale», eretto sulla sponda orientale del Reno, in quello che è il suo tratto più suggestivo e visitato. Alta 38 metri e del peso di 75 tonnellate, questa ciclopica opera rappresenta per la Germania ciò che il Vittoriano di Roma è per l'Italia, in quanto simboleggia l'avvenuta unificazione degli stati tedeschi in un'unica nazione, proclamata dopo la vittoria del 1870 sulla Francia.

Trieste, pertanto, dovrebbe essere fiera di poter esporre in una delle sue piazze l'opera di un artista così insigne il quale, se è vero che in Italia è pressoché sconosciuto, non altrettanto lo è in Germania, per cui – se ben pubblicizzato – costituirebbe un sicuro richiamo per i turisti d'oltralpe.

2) La Trieste «Città della Scienza» non è un'invenzione di oggi. Essa nacque verso la metà del XIX Secolo, e l'arciduca Ferdinando Massimiliano fu il suo principale promotore. Lo sviluppo e l'ammodernamento della marina austriaca da lui voluto richiedeva, infatti, l'istituzione di strutture scientifiche per lo studio di tutto ciò che concerneva il mare: la meteorologia, l'idrografia, l'astronomia e quant'altro potesse servire alla navigazione. Dette strutture, inoltre, erano poste a disposizione della «Adria Kommission» dell'Accademia delle Scienze di Vienna, che commissionava ad esse specifiche ricerche e studi. La missione scientifica più famosa – ma non l'unica, visto che molte altre ne seguirono – fu la circumnavigazione del Mondo a opera della fregata «Novara» avvenuta negli anni 1857-1859, voluta proprio da Ferdinando Massimiliano, che per questo vi fece imbarcare scienziati di altissimo livello.

La ricollocazione in piazza Venezia del monumento al principale promotore della Trieste scientifica, realizzato – tra l'altro – da uno dei più insigni scultori tedeschi del XIX secolo, costituirebbe così il modo migliore per riqualificare la piazza ridandole l'aspetto originario e quindi – per accontentare un po' tutti – in modo diverso da come è stato fatto per le piazze Vittorio Veneto e Goldoni.

Enrico Mazzoli

50 ANNI FA

28 settembre 1955

- **Nel corso del soggiorno in Italia Maria Gabriella di Savoia, figlia di Umberto, si è recata a Udine, Gorizia e Trieste. Nella nostra città, la principessa ha visitato il colle di San Giusto e Miramare, raggiunto a bordo del motoscafo del barone Giannio Parisi.**
- **Il Consiglio direttivo della Triestina ha approvato un progetto per cui il costo del biglietto per la gradinata dello Stadio, che attualmente è di lire 750, verrebbe abbassato fra le 300 e le 200 lire. Questo nel caso che i datori di lavoro dessero la propria collaborazione nel garantire i propri dipendenti per l'acquisto dei biglietti.**

Le ultime parole di papa Wojtyla

Il quotidiano tedesco «Bild» ha pubblicato il 19 settembre le ultime parole di Giovanni Paolo II. Lo ha fatto sulla base degli «Acta Apostolicae Sedis», un resoconto di 220 pagine relative alla cronaca degli ultimi giorni del papa.

Già mi avevano colpito all'epoca le rivelazioni contraddittorie dei media e in particolare quella frase «Io vi ho chiamati, e voi siete venuti», che aveva scatenato l'entusiamo della folla raccolta in piazza S. Pietro e soprattutto dei papa-boys ai quali sembrava diretta.

Orbene, le ultime parole pronunciate dal papa sul letto di morte furono sussurrate a suor Tobiana il 2 aprile alle ore 15.30, in polacco, e furono le seguenti: «Lasciatemi andare alla Casa del Padre». Furono quindi riferite ai due segretari don Dziwisz (ora vescovo di Cracovia) e Mokarzycki, nonché al medico dr. Buzzonetti che si trovavano nella stanza accanto e che le raccolsero con grande emozione. Tutte le altre rivelazioni, indiscrezioni e speculazioni appaiono ora prive di fondamento.

G.G. Zucchi

LA POLEMICA

I legami affettivi devono essere riconosciuti, checché ne dica la Chiesa

I diritti di coloro che si amano

Forse mi è sfuggita la notizia che il cardinale Ruini è diventato membro della Corte Costituzionale, dato l'ampio risalto che è stato dato alle sue dichiarazioni nelle quali solleva eccezione di costituzionalità sulla proposta di legge di approvazione dei Pacs. Sempre più inquietante questa sovrapposizione di figure ecclesiastiche a figure istituzionali. Del resto, come ci si può meravigliare, in un paese dove una buona parte della classe politica ormai sembra essere diventata un organo di espressione politica del Vaticano.

Si parla e si straparla di matrimonio e di diritti della famiglia tradizionale come se a questa si volesse togliere qualcosa; tutti i discorsi sono confezionati per trasmettere, in malafede, messaggi che vogliono far passare il riconoscimento sacrosanto di diritti negletti di cittadini ora ingiustamente penalizzati come un attacco ai diritti di quelli che ora ne godono ampiamente.

Uno stato moderno degno di questo nome dovrebbe garantire il diritto e la possibilità di veder riconosciuto un legame affettivo qualora le parti ne sentano la necessità e il bisogno, regolandone i rapporti giuridici e istituzionali che prescindono dal credo religioso degli appartenenti. Questo, senza che nessuno si senta offeso o privato di diritti di cui già gode e che nessuno pensa di togliere o di non promuovere. I politici che continuano a non voler riconoscere i diritti a uomini e donne che si amano e che in questo momento sono privati di qualsiasi forma di difesa e di riconoscimento nei contratti di lavoro e nei rapporti con lo stato dovrebbero chiarire perché continuano a perseguire una politica di discriminazione e ingiustizia sociale. Il loro comportamento mal si accorda con il credo religioso che dovrebbe promuovere l'amore e il rispetto e del quale si ergono a ferrei paladini. Inoltre dovrebbero giustificare perché promuovono la discriminazione di cittadini che contribuiscono con le imposte al sostegno anche delle politiche familiari dalle quali sono attualmente esclusi.

Roberto Gomezel

Margherita Hack e San Gennaro

Ho letto l'altro giorno il pensiero della nostra scienziata Margherita Hack sul miracolo di San Gennaro. A nome personale e dei miei parrocchiani napoletani propongo la ch.ma professoressa a membro permanente della pontificia accademia delle scienze e consulente della curia arcivescovile di Napoli.

sacerdote
Pier Emilio Salvadè

Usa e getta in letteratura

Nel gran pavese del Campiello non ci si è forse dimenticati di Valerio Fiandra che tanto fu utile a Pino Roveredo? Anche in letteratura (o più esattamente industria culturale) vale l'usa e getta?

Ugo Pierri

LA PROTESTA

Il progressivo degrado del rione di Gretta

Sono un'abitante di Gretta e da numerosi anni seguo e aiuto la colonia di gatti di via Gradisca e dintorni, che viene seguita dal signor Elio. Posso garantire che il signore in questione è sempre stato attento allo stato sanitario dei mici all'igiene. Questa estate l'aspetto della colonia felina è notevolmente migliorato grazie alle nuove casette fornite dal Comune di Trieste e alle ulteriori migliorie effettuate, questo grazie anche al gentile intervento dell'assessore Spagna. In passato questi mici davano fastidio a qualcuno, che si è rivolto addirittura al sindaco per ridimensionare l'estensione della colonia... forse per ottenere un posto auto?

Se proprio si vuol parlare di degrado della zona, vi invito a fare due passi nel rione, specialmente in via del Collio, Santi e Carmelitani, dove le deiezioni dei cani imbrattano non solo le strade e il verde pubblico, ma anche le suole dei proprietari che cercano di raccogliere le «rispettive». Inoltre periodicamente l'angolo tra via Santi e Carmelitani si trasforma in una discarica a cielo aperto presso i bottini della spazzatura. Che dire poi delle bottiglie di birra abbandonate, anche rotte, o delle pericolose ossa di pollo, spesso lanciate dalla finestra? Insomma, per un proprietario «buon cittadino» (e anche per me con il mio cane) ogni passeggiata con il proprio beniamino diventa proprio una specie di «gincana»!

Ho chiamato molte volte la Polizia municipale, purtroppo la risposta è stata sempre la stessa: «Non abbiamo né personale né tempo, in ogni caso bisogna cogliere sul fatto la persona».

Lettera firmata

Uno scorcio di via Collio, in Gretta.

RINGRAZIAMENTI

Il Consiglio direttivo desidera rivolgersi con animo grato agli alunni della Scuola Elementare «G. Venezian», per esprimere la riconoscenza dell'Associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La Strada dell'Amore» per l'elargizione effettuata a suo favore nello scorso mese di giugno 2005. Sono stati molto apprezzati la generosità e l'entusiasmo con cui i bambini si sono impegnati a realizzare insieme agli ospiti della Casa di riposo «don Marzari» i vari oggetti messi in vendita al termine delle lezioni riscuotendo un grande successo, per cui si è raccolta la cospicua somma di euro 500. L'intero Consiglio direttivo plaude all'iniziativa di tale progetto perché si ritiene importante educare le nuove generazioni a sentimenti profondi di umanità e di solidarietà.

È stata molto apprezzata inoltre la rete di collaborazione e di condivisione della finalità del progetto che ha permesso alle diverse persone, a seconda delle proprie capacità di concretizzare il nobile obiettivo di elargire i proventi del loro lavoro scolastico ai diversamente abili dell'Associazione «La Strada dell'Amore». Si augura che la meritevole iniziativa continui ancora nel presente anno scolastico e si diffonda anche negli altri plessi dell'Istituto e in tutte le scuole della città. Si esprime profonda riconoscenza verso i genitori, che hanno collaborato attivamente alla positiva realizzazione del progetto condividendo le problematiche dei diversamente abili e delle loro famiglie. Tali gesti confermano che l'altruismo è vivo e che le finalità dell'Associazione «La Strada dell'Amore» sono sostenute da molte persone.

La presidente
Rita Carrino Perrotta

Un dolce cappuccino, un sorriso affettuoso, le sue attenzioni, il suo chiedermi «Come va?», uno sguardo che accoglie il mio sguardo, il suo prendersi cura di me nei pochi minuti del rito del caffè mattutino. Tutto questo succede nel bar di Darma, una donna fantastica che ti aiuta ad accettare meglio la nuova giornata di lavoro.

E non posso non ricordare le stesse identiche attenzioni alla pausa pranzo dove un croccante e saporito «toast di mamma» ti fa dimenticare per qualche attimo le tante contrarietà della mattinata.

Grazie per le piccole attenzioni che mi regali.

Roberta Vecchi

Siamo qui per ringraziare due gentilissime persone; i signori Francesco Bonetti e signora, titolari del negozio di alimentari di via Ugo Foscolo 29, che hanno un cuore grande e aiutano tante persone anziane portando loro la spesa, compresi anche alimenti non venduti nel loro negozio. Senza voler essere contraccambiati.

Noi siamo loro molto riconoscenti e auguriamo loro un mondo di bene. Volevamo metterlo per iscritto, per far sì che tutti conoscano la loro generosità e tanta, tanta bontà.

Rita Cibin
e tante altre persone

Pina e Toni, 50 anni

Antonio e Giuseppina festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguri dai figli Maurizio e Gabriella, dai nipoti e dai parenti tutti.

Auguri a Giorgio

Al mio caro papà Giorgio, che oggi festeggia i suoi ottant'anni, i migliori auguri dalla figlia Angelina.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le **«Ore della città»** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre **un recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

Arte intuitiva: serata di poesia

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata dedicata all'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai, tel. 040/309478.

Salotto dei poeti in via Donota

Oggi, alle 17.30, nel «Salotto dei poeti» di via Donota 2, III piano (Lega nazionale), il presidente del Salotto, Loris Tranquillini, presenterà il suo ultimo libro di poesie intitolato «Il vento della sera». L'autore sarà introdotto dal vicepresidente Duilio Buzzi. Commento e presentazione di Irene Visintini. Letture a cura di Titti Bisutti. Intermezzi musicali di Lucilla Delben. L'ingresso è libero.

Il fondamento della fede

La Chiesa di Cristo di Trieste organizza un ciclo di conferenze dal titolo «Credere in Dio» nei giorni 25, 26, 27 e 28 settembre a ingresso libero. Di seguito il programma di oggi: ore 17.45, il fondamento della fede; ore 18.30, la seria proposta di Gesù.

Centro musicale: pittura e disegno

Venerdì 30, alle 15.30, e sabato 1 ottobre alle 16, incontro di presentazione, al Centro d'arte musicale di via Gallina 1, del corso di pittura e disegno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, tel. 040/765889, 320/3046274.

Medinamica: corpo ed emozioni

L'Ass. Espande presenta il corso di tecniche orientali e occidentali per divenire consapevoli del corpo e delle emozioni e sviluppare intelligenza emozionale. Palestra Uisp, piazza Duca Abruzzi 3, ore 20.30. Inf. 040/575648, 380/7385996, www.trieste.espande.it.

Laboratorio Cosmoteatro

Presso il Centro d'arte musicale di via Gallina 1, sono aperte le iscrizioni al laboratorio di teatro della compagnia di Udine Cosmoteatro che prenderà il via ad ottobre; si tratta di un laboratorio che usa il gioco come mezzo fondamentale per avvicinare i bambini al mondo del teatro. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola: 040/765889, 320/3046274.

Mercatini natalizi a Strasburgo

La Bulli e Pupe organizza il tour dei mercatini alla capitale del Natale Strasburgo in Francia con visita a Colmar, Ulm e Monaco nei giorni 8-11 dicembre 2005. Informazioni al 335/6767749.

Centro pedagogico educazione musicale

Nei giorni 29 e 30 ottobre si svolgerà all'Istituto Rittmeyer il 6.o Convegno di educazione musicale dedicato al maestro Mauro promosso dal Centro pedagogico, con la partecipazione di docenti dell'Istituto Orff di Salisburgo. Per informazioni tel. 040/773506 o 040/211778.

Viaggio a Roma

Sono aperte le iscrizioni al viaggio «Roma il trionfo della veduta» dal 3 al 6 novembre partenza in gruppo da Trieste. Si visiteranno la restaurata Cripta Balbi, i Musei Vaticani con la Cappella Sistina e le Sale del Quirinale oltre che il Foro Romano e la Roma Barocca. È prevista anche un'escursione a Tivoli. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11 tel. 040/3480595.

Cultura e visione della vita

Oggi conferenza dal titolo «A maggior cultura, maggiore visione di vita», alle ore 20 presso il Centro culturale di yoga Jñanakanda, via Mazzini 30. Ingresso libero.

Sgonico: chiusi uffici comunali

L'Amministrazione comunale di Sgonico comunica che giovedì 29 settembre, in occasione della ricorrenza di San Michele, patrono di Sgonico, rimarranno chiusi gli uffici comunali; non funzioneranno i seguenti servizi: trasporto scolastico, la refezione scolastica, nonché il servizio di nettezza urbana.

Corpo/Moda/Mente: visite guidate

Oggi, alle ore 17, (appuntamento nell'atrio del Museo Revoltella) si terrà la seconda visita guidata della mostra internazionale «Corpo/Moda/Mente – incursioni storiche e proiezioni future». Durante l'incontro, condotto dalla curatrice Maria Campitelli, il pubblico visiterà dapprima il Museo Revoltella dove potrà ammirare 27 «tableau vivant» ossia figurini di creazioni vestimentali anni '20 della geniale Sonia Delaunay e a seguire il Civico museo d'Arte orientale dove sono esposti tessuti dai grandiosi disegni geometrici, disegni preparatori, oggetti, quadri, foulard sempre della Delaunay organizzati in un allestimento progettato dall'architetto Sabina Bonfanti. Venerdì 30 settembre, sempre alle ore 17, la visita a Corpo/Moda/Mente si concluderà con la parte di mostra ospitata alla Serra di Villa Revoltella.

Ginnastica e yoga per anziani

Alla Pro Senectute Ipab sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi: corso di ginnastica dolce, corso di yoga (novità), massaggi shatsu, trattamenti di magnetoterapia (novità), corsi d'inglese, corso di ballo. Iscrizioni e informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, 3.o piano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, tel. 040/365110 (festivi esclusi).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

Il percorso dal passo di Tanamea per la Bocchetta, Sant'Anna di Carnizza e la casera

Domenica la salita del monte Zaiavor

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita del monte Zaiavor (1815 m) dal passo di Tanamea (851 m), per la Bocchetta di Zaiavor (1608 m), Sant'Anna di Carnizza (1077 m) e casera Nischiuarch (1182 m). Sono le prime montagne che si intravedono da ogni dove della pianura friulana, sbarrata dall'interminabile barriera montuosa, la cui imponenza è accentuata dall'assenza di un significativo spessore collinare. Questo notevole rilievo è, in realtà, costituito da varie catene separate da profondi solchi, che ne permettono la penetrazione, collegando anguste e remote vallate.

È l'imponente Gruppo dei Musi: un formidabile bastione roccioso caratterizzato dalle evidenti cime del monte Cadin, della cima Musi e del monte Zaiavor alle quali si può accedere sia da Nord sia da Sud.

L'aspro versante Sud concede pochissimo spazio alla fantasia rendendo essenziali e dirette le poche vie d'accesso alla cresta. A Nord, pur rimanendo severo, l'ambiente richiama il fascino tipico delle zone carsiche. Sono montagne dove è tuttavia possibile fare piacevoli escursioni in grande solitudine in un incantevole ambiente alpestre, rimanendo sempre a contatto con una natura incontaminata e generosa.

L'escursione sarà guidata da Lino Brigio. Partenza con pullman 7. Rientro ore 20. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2, tel. 040 369 067, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Sant'Anna di Carnizza, altezza di 1077 metri..

■ Il **Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione al Passo di Monte Croce Carnico per salire, con partenza dalla località Plökenhaus (1215 m), il Monte Polinik (2331 m).

Si segue per pochi minuti la strada dell'Angertal fino al primo bivio per poi risalire con il sentiero 430 la costa boscosa fino a uscire sul breve ripiano della Untere Spielboden Alm (1490 m). Si rimonta ancora la costa prativa sopra la malga per poi volgersi verso la Obere Spielboden Alm (1832 m), collocata su un vasto terrazzo e incustodita. Si continua a seguire il sentiero 430, che dapprima compie alcune svolte nell'ampia conca compresa tra il Polinik e l'Elferspitz per rimontare poi il pendio verso la marcata forcella dello Spielboden Törl (2095 m). Questa forcella separa la lunga cresta della Koderhöhe, di cui l'Elferspitz è la cima più occidentale, dalla piramide rocciosa della meta della gita. Da questa forcella, lasciato il sentiero numerato, si segue il largo crestone a ripidi gradoni di brecciame fino in vetta.

La discesa avviene seguendo la stessa via, per cui ogni partecipante potrà, valutando le proprie possibilità, fermarsi in punti intermedi del percorso, per poi ricongiungersi al resto della comitiva sulla via del ritorno. Capigita: Vito Stefani e Laura Collini. Partenza ore 7. Rientro alle 20.30. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono: 040 3474 534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Memorial Quaia: oggi la finale

La finale del 2.o Memorial Quaia si disputerà oggi, alle 20, sul campo dell'Asd San Luigi. Seguirà la premiazione di squadre e giocatori e si concluderà con una spaghettata.

Musica Orff per bambini

Presso il Centro pedagogico della regione Friuli Venezia Giulia sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica Orff per bambini di 4-8 anni. I corsi sono a numero chiuso. Info: tel. 040/773506 o 040/211778.

Conservatorio: sax e pianoforte

Oggi, nell'aula magna del Conservatorio, alle 20.30, il consueto appuntamento con la musica si affida al sax di Angelo Di Giorgio, accompagnato al pianoforte da Irina Ovtchinnikova. Il repertorio prevede musiche di Hildemann, Grosse Schware, Hindemith nella prima parte, di Scelsi, Jolivet e Creston nella seconda. Il concerto, destinato agli studenti, è aperto anche al pubblico esterno nei limiti della capienza. Si accede gratuitamente chiedendo l'invito alla portineria del Conservatorio.

Prorogata la mostra di Ugo Pierri

La mostra sul pittore Ugo Pierri, allestita presso la Biblioteca statale di Trieste, è stata prorogata fino a domani. La proroga è stata decisa in seguito al successo di pubblico registrato. L'esposizione, promossa dall'associazione Acquamarina, presenta 133 opere di vari periodi e stili dell'artista. La mostra, a ingresso libero, è visitabile alla Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII n. 6, dalle ore 8.30 alle 18.30. Altre informazioni sul sito web www.bekar.net.

Turno serale e pomeridiano

Con riferimento al comunicato pubblicato in data 24 settembre in questa rubrica, gli Amici della Lirica informano che il teatro Verdi sta valutando la possibilità di trasformare un turno serale in un turno di venerdì e sabato pomeriggio. Pertanto i soci interessati a questo cambiamento sono invitati a fornire il loro nominativo in sede. Orario di segreteria: lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12. Per informazioni: telefono 040/369500.

Sviluppo della prima infanzia

Oggi, alle 18.30, in via Milano 16, riprendono gli incontri dedicati ai problemi dello sviluppo della prima infanzia. Mercoledì si parlerà di «Separazione e svezzamento: prepararsi al cambiamento». Conduttore: dottoressa Manuela Bloccari, psicologa, specializzanda in psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza (modello Tavistock). L'ingresso è libero. Per motivi di spazio si raccomanda di prenotarsi: telefono 040/762815; e-mail: mblocca@tin.it (dottoressa M. Bloccari).

Gita a Maribor e dintorni

Domenica 9 ottobre gita in Slovenia per visitare il centro storico di Maribor e la mostra di bambole in costume nel castello di Slovenska Bistrica. Pranzo completo con musica dal vivo. Per altre informazioni tel. 340/3814682 dopo le 18.

Prevenzione in cardiologia

L'Assodiabetici Trieste ricorda agli associati e simpatizzanti che oggi, alle 17, nella sala conferenze della Confcommercio in via San Nicolò 7, al quinto piano, avrà luogo la conferenza-dibattito dal titolo «Educazione e prevenzione in cardiologia – il ritardo evitabile». Illustrerà il tema e risponderà alle domande dei presenti, con l'ausilio di supporti audiovisivi, il professor dottor Gianfranco Sinagra, direttore dell'Unità complessa di cardiologia – ospedale di Cattinara.

Sala Baroncini: ricordo di Endrigo

Venerdì 30 settembre 2005, ore 18, Sala Baroncini (via Trento 8) delle Assicurazioni Generali, gentilmente concessa, Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone per la rassegna «Volontari o mercenari», con il patrocinio del Club Tenco di Sanremo, per l'associazione no-profit «Il pane e le rose» un ricordo di Sergio Endrigo (immagini, suoni, letture), morto il 7 settembre a 72 anni a Roma. L'artista di Pola è stato uno dei protagonisti della canzone d'autore di qualità. Partecipano all'incontro: Luciano Comida (scrittore), Roberto Dedenaro (poeta), Gino D'Eliso (cantautore), Giuseppe Signorelli (musicista), Marco Sosic (operatore culturale), Elio Velan (giornalista) e Liliana Saetti (attrice). Ingresso libero.

Pro Senectute: festa a Tricesimo

La Pro Senectute informa i propri soci che sono aperte le iscrizioni per la tradizionale «Festa dell'anziano» che si terrà a Tricesimo domenica 16 ottobre, con pranzo e pomeriggio danzante: prenotazioni entro il 30 settembre. Per iscrizioni e informazioni rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 10 alle ore 12.

Centro Chiadino scuola di ballo

Presso il Centro giovanile Chiadino di via dei Mille, oggi, alle ore 19.30, iniziano tutti i corsi di ballo di ogni specie, per coppie, singoli e a gruppi. Informazioni libere presso il centro. Autobus 11 o 25.

PICCOLO ALBO

Pippo, gatto di 6 mesi tigrato grigio con collarino giallo con i colori dell'arcobaleno, si è allontanato lunedì 19 settembre da via del Serbatoio, zona Muggia. Tel. 348/8092358, 040/634245. Ricompensa.

Chi avesse rinvenuto un portafoglio da donna, contenente solo documenti personali necessari alla mia famiglia, smarrito sabato pomeriggio 24 settembre durante la manifestazione «Piazza Europa», nella zona Ponterosso, è gentilmente pregato di telefonare allo 040/817390. Sarà ricompensato.

FARMACIE

Dal 26/9 all'1/10

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

I colori tra le vele nel golfo

Vele e colori nel nostro golfo animeranno la Piscina Acquamarina (Molo Fratelli Bandiera 1 - tel. 040/301100) dove si potrà visitare, dal 30 settembre al 16 ottobre, la mostra fotografica «Riflessi sulla Barcolana», immagini di Liliana Bamboschek scattate durante diverse edizioni della celebre regata che ne descrivono i momenti più pittoreschi.

L'inaugurazione avrà luogo venerdì 30 settembre alle 20 in concomitanza col concerto del gruppo «First Aid Shadows».

La mostra rimarrà aperta nei giorni feriali (8-20) e di domenica (9-20).

ELARGIZIONI

– In memoria di Paolo Paolini per il XIX anniv. (20/9) da Daniela, Elena e Carlotta 150 pro Astad.
– In memoria di Maria Rocchi dalla figlia Lidia 10 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Marino Bonechi per l'anniv. (28/9) dalla moglie Cici, cognata Bruna 26 pro Astad.
– In memoria di Lelio Bottiglioni (28/9) dalla moglie Stelia 25 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Fausto Marchi da Bianca e Monica Marchi 50 pro Astad.
– In memoria di Giovanna Mersnig nel V anniv. (28/9) dalla figlia e genero 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Milani (28/9) da Nadia ed Enzo 150 pro La Cuccia (Monfalcone).
– In memoria di Bianca Ottaviani Carpani nel I anniv. (28/9) dalle sorelle Maria e Bruna 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Savelli (28/9) da Marcella 25 pro Agmen.
– In memoria di Axel Schizzi nel XVI anniv. (28/9) dalla moglie e figli 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Agmen.
– In memoria di Cesarina Srichia ved. Gregorin nel XIX anniv. (28/9) dalla famiglia Quaranta 50 pro Astad.
– In memoria di Anita Vigini ved. Coen nel II anniv. (28/9) dalla figlia Rossella 10 pro Astad, 10 pro Enpa.
– In memoria di Gina Ricciuto, Luigia Lo Gatto, Francesco Ugo e Carla Scafa, Filippo Furlan, Jolanda Comar da Ugo, Flora ed Elisa Gerini 25 pro Parrocchia sacra famiglia Trieste.
– In memoria di Maurizio Savarin da Katarina e Maurizio Fumo e Franca e Roby Showers 200, dalle colleghe reparto calzature 120, dalla fam. Godina 100 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); dal personale della ditta Godina 390 pro Airc.
– In memoria di Arcangelo Seccia da Anita Babudri e Floriana e Paolo Marotta 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Irene Tosi da Cecilia Valussi 50 pro Airc.
– In memoria di Alberto Ugrin dai familiari e amici 250 pro Unità coronarica polo cardiologico Cattinara.
– Dalla famiglia Zanni 20 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Idillia Alzani da Arnida Cuccagna 20 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Bianca Brina ved. Valmarin dalle amiche del mercoledì 100 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Letizia Cavallari da famiglie Furlan, Vascotto, Marino, Cattunar 80 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Manlio Gregori da Aguccioni, Deschmann, Gemma, Marco, Trani 50 pro Compagnia Arpa a 10 corde (Gau).
– In memoria di Maria Ledo da Emilio Terpin e Daniela Paolini 250 pro Ospedale Maggiore Centro oncologico (dott. Tuveri o dott.ssa Malagoli).
– In memoria di Clara Loy Carretta da Rosa e Angelica Fidanzia 70 pro Ist. Centrale sostentamento clero.
– In memoria di Marco Magnaldi dalla famiglia Avon 50 pro Airc.
– In memoria di Marino Malvestiti da Gabriella, Ada e Roberto 50 pro Aism.
– In memoria di Riccardo Slager dalla moglie Guerrina 20 pro Unicef, 20 pro Agmen, 20 pro Frati Montuzza (pane poveri), 20 pro Ass. de Banfield, 20 pro Ist. Rittmeyer, 20 pro Unirr (reduci Russia).

Compie vent'anni il Centro Gioco Sport Svevo

Quest'anno di Centro Gioco Sport Svevo, già Centro Olimpia Coni, festeggia i venti anni di attività. Nato per volontà del Coni, del Consiglio d'istituto e del preside di allora del Liceo Obderdan, Marcello Buda, ha sempre svolto un'attività ginnico-sportiva non agonistica, con il preciso intento di aiutare i ragazzi e le ragazze che l'hanno frqeuentato a crescere vispi, sani e rispettosi degli altri. Un grazie ai tanti insegnanti che in questi vent'anni si sono succeduti in questa bella ed educativa attività.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Ct SALI da Ras Lanuf a Siot; ore 11 Tr UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 11 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 1 It GUILDO da S. Sabba per ordini; ore 6 It ADRIA BLU da molo VII per Ancona; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 39 a Ambarli; ore 21 UND ADRIATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 0 Gr MINERVA ROXANNE da Siot 1 per ordini.

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *La scrittrice sarà domani a Trieste per il secondo appuntamento della rassegna «Essere ebrei in Italia»*

Lia Levi: racconto la Shoah ai bambini

«Io non voglio farli soffrire, ma devono capire quanto è accaduto»

TRIESTE Al tempo delle leggi razziali era una bimba di otto anni. Per lei, scolaretta delle elementari, l'idea di discriminazione e pregiudizio era lontana anni luce. Tanto da vivere quelle regole che spalancavano una voragine tra gli ebrei e la «razza italiana», con innocenza assoluta, come qualcosa di connaturato alla società e al vivere civile («credevo fosse sempre stato così»).

La storia costringe però molto presto la bambina Lia Levi a realizzare il senso della tragedia che si va compiendo. Ed è da qui, da questa scoperta densa di stupore e sofferenza, che prende le mosse un percorso di vita e di lavoro contrassegnato dalla testimonianza della storia e dalla lotta al razzismo.

Lia Levi, giornalista e scrittrice, parlerà proprio di memorialistica e di autobiografia domani alle 18, al Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner», nel secondo appuntamento del corso «Essere ebrei in Italia» promosso dall'Istituto regionale per la cultura ebraica in collaborazione con la Regione, il Museo stesso e il patrocinio del Dipartimento di storia e storia dell'arte dell' università di Trieste. Insieme a lei, al tavolo dei relatori, Aldo Zargani, autore nel '95 di «Per violino solo, la mia infanzia nell' Aldiquà» e Cristina Benussi, docente di letteratura italiana all'ateneo triestino.

A 74 anni, due figli e tre nipoti, Levi continua a raccontare con passione, soprattutto ai giovani, le leggi sulla razza, l'emarginazione progressiva degli ebrei dalla scuola e dal lavoro, la deportazione e lo sterminio nazista. Scampata, il 16 ottobre del '43, al rastrellamento del ghetto di Roma perché nascosta dalla famiglia in un convento di suore, nel dopoguerra giocherà un ruolo importante nella divulgazione della cultura e della tradizione ebraica italiana.

Laureata in filosofia, dopo la guerra arabo-israeliana dei sei giorni fonderà, infatti, il mensile «Shalom», che dirigerà per trent'anni fino ad approdare negli anni '90 alla narrativa («il giornalismo - sorride - è un mestiere adatto all'età più giovane: si va in giro, si sta in mezzo alla gente»). Autrice di originali radiofonici, ha scritto «Una bambina e basta», pubblicato nel '97 e divenuto ben presto un best seller nelle scuole; «L' albergo della magnolia»; «Tutti i giorni di tua vita», saga di una famiglia ebrea romana dagli Venti all'Olocausto e il recente «Il mondo è cominciato da un pezzo».

La scrittrice Lia Levi e, a destra, l'immagine di un gruppo di bambini ebrei ungheresi destinati a essere inghiottiti dall'incubo di Auschwitz.

Lia Levi, negli ultimi anni si assiste a una vera e propria fioritura di memorie e autobiografie ebraiche. Si apre una nuova tradizione?

«Più che di memorialistica o di filone autobiografico, parlerei di un'esplosione della testimonianza di chi ha vissuto le leggi razziali. Quel momento storico ha segnato in modo forte l'emotività di chi allora era bambino, mobilitandone la fantasia e i sentimenti. Per l'età di chi l'aveva vissuta, quest'esperienza poteva essere espressa solo attraverso un'elaborazione letteraria, che è cosa assai diversa dalla ricostruzione di un memoriale. Proprio per questo si tratta di un fenomeno molto interessante».

A raccontare la storia con gli occhi dei bambini non c'è il rischio di cadere nel sentimentalismo?

«I testimoni adulti della Shoah stanno sparendo. La via per trasmettere la memoria di quanto è accaduto deve ora passare per forza attraverso le parole e la scrittura dei testimoni bambini».

Anche nell'ultimo libro di Philip Roth, «Il complotto contro l'America», è un ragazzino a raccontare un'ipotetica e mostruosa presidenza nazista degli Stati Uniti. Forse non è un caso.

«I bambini hanno un'ottica particolare. Non possono far altro che narrare un' esperienza frammentaria: sanno ricostruire solo ciò che rimane loro impresso. Ed è proprio quest' arbitrarietà che dà forza al loro racconto. Penso all'opera di Aharon Appelfeld. Deportato da bambino, parla del suo vissuto attraverso un mosaico di sensazioni e di silenzi».

Anche per lei la consapevolezza di essere ebrea è arrivata sull'onda dell'emozione più che della razionalità?

«La percezione della propria differenza dipende soprattutto dall'età in cui ti coglie. Per me è arrivata quando mi affacciavo alla vita sociale, con l'ingresso alle elementari. Rispetto alle leggi razziali non ho avuto quindi esperienza di un prima e un dopo. Ero convinta fosse sempre stato così: non provavo un particolare senso di differenza».

Una cittadina italiana come gli altri.

«Questo no. Le leggi razziali alimentavano in me la sensazione di un'oscura vergogna. Ma l'appartenenza a un gruppo forte come quello della scuola e della comunità ebraica di Roma contribuivano da darmi forza. La diversità si può sopportare se è vissuta in maniera collettiva. È terribile invece ritrovarsi da soli. E questo lo ripeto sempre nei miei incontri nelle scuole».

Alla scrittura lei affianca da molti anni un lavoro di testimonianza e di divulgazione rivolto ai più giovani. Come si racconta, in un'aula scolastica, un'esperienza come la Shoah?

«Con i ragazzi la comunicazione è facile. Le esperienze dei loro coetanei al tempo delle leggi razziali e della guerra fanno scattare subito un forte processo di identificazione. "Ma allora eri una bambina come noi?" mi chiedono sempre con una certa sorpresa».

Perché questo lavoro di trasmissione della memoria alle giovani generazioni?

«È arrivato, in modo quasi naturale, dopo il successo nelle scuole del mio primo libro "Una bambina e basta", ed è parte integrante del mio impegno ebraico. Quanto al significato, vorrei rispondere con le parole di Elie Wiesel. Non raccontiamo la Shoah per far soffrire i ragazzi, ma perché possano diventare più sensibili e capire quanto è accaduto».

Da un punto di vista personale, che ritorno ha questo dialogo?

«Direi che ha contribuito a rafforzare la mia identità ebraica».

In questi ultimi anni c'è una grande attenzione rispetto al mondo ebraico. Come se la spiega?

«Credo sia un interesse autentico. Basta andare in libreria e guardare quanti libri sugli scaffali si occupano di ebraismo o di Medio Oriente, dalla narrativa alla saggistica. Poi c'è un'attenzione diversa, molto più superficiale, che è frutto di un gioco mediatico. Penso alla recente bagarre al vertice dell'Unione delle comunità ebraiche italiane con le dimissioni, poi rientrate, di Amos Luzzatto. Dove c'è ombra di polemica, giornali e tivù si buttano a pesce».

Un libro per capire meglio l'ebraismo.

«È difficile sceglierne uno solo. Ai bambini suggerirei "L'isola degli uccelli" di Uri Orlev. Agli adulti consiglio invece Isaac Bashevis Singer e soprattutto il romanzo "Ricerca e perdizione", in cui convivono i diversi mondi ebraici: dalla shtetl dell'est Europa alla vita di città alla fuga in America. Poi naturalmente ci sono gli scrittori israeliani, capaci di tenere viva una visione politica militante che oggi in Occidente mi sembra mostrare invece la corda».

Daniela Gross

REPORTAGE *Libro di Sergio Camerino edito da Bompiani*

Avvocato veneziano a spasso tra le grandi voci di Broadway

di **Nico Naldini**

Com'era bello arrivare a New York fino agli anni '80. Prima dell'Aids, delle guerre preventive, del terrorismo. Anche se, sbarcati dall'aereo e imbarcati in un taxi, per i primi 15 minuti ci si doveva infilare nel funebre mondo del Queens con il suo sterminato cimitero. Ma era appunto da quelle lapidi che si stagliano all'infinito che veniva incontro lo spirito della città, la grande anima dell'America cantata da Walt Whitman. All'arrivo a Manhattan si piombava nella festa mobile senza fine di Times Square. All'incrocio con la 42.ma strada cominciava la grande avventura, tra le luci di Broadway dove si affacciano i più grandi teatri del mondo, nel cuore musicale dell'America.

Il turista provinciale – a New York si ridiventa tutti provinciali –, giunto allo stremo delle forze era riluttante a ritirarsi in albergo non volendo tralasciare nulla del grande spettacolo della vita che aveva la sua acme nella febbre del sabato sera. Folle immense attorno ai botteghini dei teatri e anche se c'era la concorrenza degli spettacoli *of Broadway* e del teatro *underground* al Village o a Soho, era nella vecchia Broadway che si otteneva il battesimo dell'America spettacolare. Calpestare i suoi marciapiedi significava immergersi in un grande passato, come in un'acropoli della musica cantata recitata e ballata; trascinati dai duetti di Ginger (Rogers) e Fred (Astaire) verso la più struggente nostalgia.

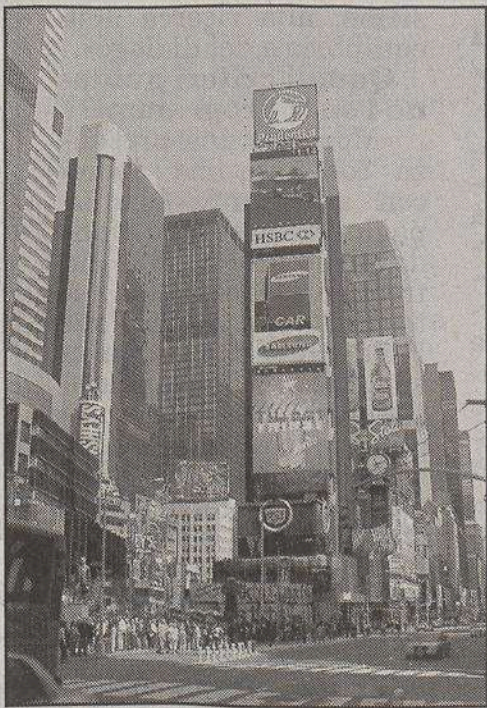
Uno scorcio di Times Square.

Non si sa quante volte l'avvocato veneziano **Sergio Camerino** si sia perduto dentro questa selva musicale. Grande collezionista di esecuzioni rare, conoscitore e storico dei più sottili brividi musicali, Camerino, dopo aver dato un parere legale è solito sollevare lo spirito del suo cliente con qualche citazione preziosa tratta dalla sua vastissima cultura; non soltanto musicale. Ma è dalla grande storia del musical americano degli anni '30 che egli ottiene i migliori effetti narrativi.

Qualche anno fa si è finalmente deciso a trascrivere ciò che nel suo animo vaga da sempre sotto forma di una passione incontrastabile. E ha scritto un intero libro con tanto di bibliografia, di «crediti», di indice dei nomi: **«C'era una volta Broadway»** edito da **Bompiani (pagg. 160, euro 14,00)**. Assieme al libro un cd, con l'eterna grazia poetica delle voci di Fred Astaire, Bing Crosby, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan e alcuni altri.

Il libro è suddiviso in capitoli per raccontare quel che è stata Broadway attraverso i suoi più grandi protagonisti; mai rinchiusi in «medaglioni» statistici, bensì immessi in una corrente continua in cui si mescolano allegria e inquietudine, cinismo e tenerezza, erotismo e reticenza. Ingredienti originali del musical americano disciolti di volta in volta in un'armonia che ancor oggi invade la nostra sensibilità.

Jerome Kern, Irving Berlin, Oscar II Hammestein, Cole Porter, Richard Rodgers: attorno a essi, Camerino ha composto dei racconti che s'inarcano dalle prime esperienze alle ultime realizzazioni; dal primo dito appoggiato sui tasti del pianoforte ai grandi spartiti di commedie e canzoni indimenticabili, da «Oll' man river» a «Show boat», da «Night and day» a «Kiss me Kate».

Un fiume che scorre non solo nei paradisi della musica, ma anche tra le pieghe del tempo e dei suoi eventi tragici. Un esempio: all'inizio della Seconda guerra mondiale Irving Berlin scrisse l'inno dell'America «God bless America». Le sue note all'indomani dell'11 settembre 2003 sono state intonate dai cittadini di tutti gli Usa. E la penna-bisturi di Camerino procede con sottile, divertente malizia anche nella vita intima di questa accolita di dèi della musica.

ARTE *Viene presentato oggi al Museo Revoltella un volume sull'opera dell'artista triestino*

Rosignano, tutta una vita in bianco e nero

Come in un film disegnato, volti, figure, atmosfere, paesaggi e nature morte

TRIESTE Dopo la monografia dedicata alle opere pittoriche edita lo scorso anno, il pittore Livio Rosignano presenta oggi alle 17.30 al Museo Revoltella un esaustivo volume, pubblicato anch'esso dalla Lint (pagg. 150, euro 20), in cui il «segno in bianco e nero» racconta con estro fedele alla realtà e ai moti dell'animo la sua esperienza umana, professionale e di vita. Interverranno la direttrice del Museo Maria Masau Dan e Enzo Santese, che firma la prefazione del volume assieme a Giulio Montenero e Sergio Pacor.

Una vita, quella di Rosignano, iniziata a Pinguente in Istria nel 1924, ma proseguita poco dopo a Trieste nel popolare complesso del «Vaticano» a San Giacomo, all'Istituto Nautico, dove fu apprezzato dal pittore Giovanni Giordani, nello studio di San Giusto con il collega Vittorio Bergagna, alla Scuola di figura del Museo Revoltella sotto la guida di Edgardo Sambo e poi nelle nebbie milanesi, che lo indussero a una maniera pittorica più tonale e rarefatta. Ed infine ancora a Trieste.

Una vita spesa tra ambasce (il campo di concentramento, i lutti familiari), periodi di creatività esaltante, bohéme, amici, baldoria, vino, silenzio, riflessione. Lo racconta il libro dei disegni, che racchiude ben 500 opere, in cui, come in un film, il segno efficace e sincero, sintetico e analitico al tempo stesso di Rosignano, ripercorre e ripropone stati d'animo, atmosfere, paesaggi e nature morte, volti e figure e, ogni tanto, quei suoi occhi un po' languidi e quasi addolorati, ricorrenti nell'autoritratto, che si accendono di quando in quando di un bagliore improvviso, così come il colore nelle opere ad olio o un guizzo magistrale di penna e di matita nel disegno. Nel volume traspare pure l'inclinazione verso la scrittura da parte dell'artista, il quale si racconta anche nell' ampio testo in prosa e poesia che accompagna le opere pubblicate, realizzate a penna, matita, carboncino, biro e inchiostro tra il 1942 e il 2004.

Due opere di Rosignano: «Autoritratto con pastrano» del 1946 e «Donna che legge» del '61.

«Per me - scrive Rosignano - il disegno è un modo di vivere con se stessi, un diario infinito, appassionato, una confessione, un modo di esprimersi in cui continuamente ci si rimette in discussione». Il disegno per l'artista è dunque come una palestra e il rapporto tra quest'ultimo e la pittura, strettissimo, «perché - afferma - quando penso un disegno, lo penso sempre in chiave pittorica e quando dipingo ad olio, lo faccio sempre a memoria, ma sulla traccia formidabile di migliaia di disegni».

Alla traccia ineludibile del disegno è dedicata anche la rassegna che l'artista inaugurerà, subito dopo la presentazione del volume, nello spazio espositivo «Rosignano Arte» di via Boccardi 7/b: 160 lavori, realizzati negli ultimi sessant' anni, in mostra ogni giorno fino a Natale dalle 17.30 alle 19.30 (domenica esclusa).

Marianna Accerboni

Prestigioso riconoscimento ad Anna Maria Accerboni Pavanello dalla Società Psicoanalitica Italiana

Una triestina vince il Premio Musatti

BOLOGNA La Società Psicoanalitica Italiana, presieduta da Fernando Riolo, ha conferito il Premio Cesare Musatti 2005 alla dottoressa Anna Maria Accerboni Pavanello, in considerazione della competenza e dedizione dimostrate dalla studiosa triestina nella sua pluriennale attività di ricerca e di insegnamento della storia della psicoanalisi, con la seguente motivazione: «Per la profonda conoscenza scientifica e letteraria della cultura mitteleuropea e triestina, di cui sono testimonianza le sue numerose pubblicazioni in Italia e all'estero, che rappresentano un riferimento obbligato per chiunque si occupi oggi di storia della psicoanalisi e di psicoanalisi delle origini». E ancora «per la cura e la passione con cui ha allestito, fin dagli anni '80, mostre storiche dedicate alla psicoanalisi italiana».

La consegna del premio è avvenuta sabato scorso a Bologna nell'ambito del Convegno a seminari multipli della Spi.

TEATRO *L'attrice triestina subentra nel ruolo di Michela Cescon, che un mese fa è diventata mamma*

Sara Alzetta va in scena a Napoli

Debutta sabato nel testo di Vitaliano Trevisan diretto da Toni Servillo

TRIESTE Alla prima edizione della rassegna «Napoli Scena Internazionale - per un festival delle culture sceniche», parteciperà anche una voce triestina, quella della giovane interprete Sara Alzetta. L'infaticabile attrice, già interprete di numerosi ruoli teatrali e televisivi, nonché protagonista di alcuni film e cortometraggi, ultimo in ordine di proiezione, quello di Alessandro Cotugno, selezionato anche allo scorso festival di Locarno, debutterà infatti sabato prossimo, nell'ultima opera teatrale di Vitaliano Trevisan, «Il lavoro rende liberi» per la regia di Toni Servillo.

Sara Alzetta è infatti subentrata nel ruolo di Michela Cescon, che proprio un mese fa, ha avuto il suo primo figlio. La mise en scène di Servillo, rappresentata in prima nazionale al teatro India di Roma, lo scorso giugno, sarà in scena a Napoli al Teatro Politeama, da sabato 1.o ottobre, fino a domenica 16 ottobre, e a Torino, alla Cavallerizza Reale, nell'ambito della stagione teatrale del Teatro Stabile, da martedì 26 ottobre, fino a domenica 13 novembre. La prossima primavera verrà in tourne anche a Pordenone.

I due atti unici dell'autore vicentino, nell' allestimento di Servillo vengono a costituire un dittico in cui le evidenti antitetiche posizioni dei rispettivi personaggi costituiscono il cardine cui affidare una visione d'insieme complementare e consequenziale della messa in scena. Nel primo, tre giovani magazzinieri stanchi del lavoro in fabbrica sognano scenari esotici, progettando addirittura una rapina, che li consentirà di trasferirsi a Cuba e vivere senza dover più lavorare. Nel secondo, del quale è protagonista anche l'interprete triestina, in qualche modo speculare, tre donne - una madre e due figlie - ripercorrono il proprio passato sentimentale. Ciascuna di esse ne propone una visione soggettiva che lentamente incontra quella delle altre, intrecciandosi, deframmentandosi e, infine, ricompattandosi con esse in un' unica memoria.

L'attrice triestina Sara Alzetta interprete dell'opera teatrale di Vitaliano Trevisan

Un percorso che Toni Servillo ha cominciato qualche anno fa, trovando in Eduardo con «Sabato, Domenica e Lunedì» un momento importante, e che porta, con un itinerario temporale irregolare, e con l'aiuto di due diverse lingue teatrali italiane, dalla Napoli degli albori del boom economico, agli odierni distretti del nord-est, a un possibile approdo alla società italiana del Settecento ritratta a suo tempo già da Goldoni.

«Si tratta così di tre monologhi al femminile - spiega Sara Alzetta, che ha ottenuto la parte solo dopo aver sostenuto un provino - che non interloquiscono tra di loro, ma che allo stesso tempo rappresentano tre versioni di una feroce femminilità. La raffinatissima Anna Bonaiuto rappresenta la versione eterna della gestione del potere della donna all'interno della casa. Se è vero che sono gli uomini a comandare il mondo, è anche vero, che sono le donne a comandare gli uomini».

Il tutto, si svolge in un astratto nord-est, «dove - continua la Alzetta - per la presenza di numerosi orefici, così, come già in "Il primo amore", si può intuire, che la situazione sia ambientata a Vicenza». Il personaggio della Bonaiuto si sposa, fa di tutto per ottenere una casa, una vita agiata e un futuro invidiabile, «ma ben presto o per gli amorevoli arrosti - scherza la Alzetta - o per lo stress accumulato, suo marito muore, lasciandola sola con le due figlie».

«La madre, da vera signora borghese, ci racconta tutto ciò con un'imperturbabilità allucinante e non si scompone neanche per un istante. Le sue due figlie invece, quasi volendo reagire a questa piatta vita familiare, scelgono di sposare due artisti, la prima, interpretata da me, uno scrittore e la seconda, Bruna Rossi, un pittore. Entrambe però decidono in seguito di farli fuori con due divorzi, non si sa bene se agíti o subíti».

E come viene rappresentato il suo personaggio? «Io ho una grande durezza che alla fine mi porterà a rimanere nella più totale solitudine. Mi ritroverò a dover sopravvivere al fianco di questa madre, anche lei assolutamente sola e in compagnia di mia sorella, una donna giovane, ma già particolarmente provata dalla vita, che non fa altro che isolarsi. La nostra è una solitudine molto scelta e la regia di Servillo, molto ben studiata, intreccia questi tre destini accentuando le nostre diversità».

Ivana Godnik

EDITORIA *Domani in edicola con «Il Piccolo»*

Computer facile scoprendo Word

Da domani sarà in edicola a richiesta con «Il Piccolo» a soli 3,90 euro in più il secondo dei tre volumi per imparare ad usare meglio il computer, e in poco tempo attrezzarsi a navigare in rete, scrivere e impaginare documenti, elaborare dati e grafici.

Dopo quello su Internet (che ha riscosso grande successo tra i lettori e di cui è disponibile la ristampa), l'iniziativa editoriale del «Piccolo» in collaborazione con il portale della formazione Ialweb.it del Friuli Venezia Giulia proporrà da domani il pratico manuale dedicato a «Word», che si rivolge a chi vuol imparare velocemente a utilizzare il computer per scrivere e impaginare una lettera, un invito, un curriculum e qualsiasi altro documento utile al lavoro o nella vita quotidiana. Funzioni possibili utilizzando Word, il programma di videoscrittura più diffuso al mondo, con cui è possibile elaborare testi e modificarli in' ogni momento. Qord permette inoltre di inserire nel testo immagini e note, costruire tabelle, creare e collegare lettere ed etichette, memorizzare e stampare i propri lavori.

Una vignetta sul computer.

La guida spiega con chiarezza come effettuare tutte quest e altre operazioni. Completano il libro le immagini esplicative, gli utilissimi esercizi e l'indispensabile glossario.

La prossima settimana, giovedì 6 ottobre, appuntamento da non perdere con «Excel», il terzo volume che completa la serie informatica.

IN BREVE

L'ex moglie di Ramazzotti si sfoga

Michelle Hunziker: «Non rivelo la verità per il bene di Aurora»

ROMA «Nessuno si è mai chiesto che cosa ho vissuto nei sette anni passati con lui. Quando ho scoperto certe cose ho attraversato dei drammi, ho avuto traumi veri»:

Michelle Hunziker *(nella foto)* esce dal silenzio e in un' intervista a «Chi» parla del suo matrimonio con Eros Ramazzotti, dice di non volerlo attaccare ma di sperare che «un giorno un giudice riconosca che per tre anni è stata strumentalizzata una bambina per poter danneggiare l'immagine di una persona». «Sono stata buona per tre anni, anche se la voglia di dire al mondo la verità certe volte era fortissima - dice la showgirl -. Ma non è la cosa giusta da fare, per il bene della bambina soprattutto: la verità non si può dire».

Il presidente cileno Lagos elogia Claudio Magris

SANTIAGO Lo scrittore e saggista triestino Claudio Magris è stato ricevuto dal presidente cileno Ricardo Lagos nel Palazzo della Moneda di Santiago del Cile, dove ha tenuto una conferenza sul tema delle frontiere e dell'identità individuale. Il Capo di stato, nel suo discorso di introduzione, ha definito l'autore «un uomo di grande levatura, proprio come il fiume Danubio a cui ha dedicato uno dei suoi libri più belli». Da parte sua Magris ha detto: «Sono commosso di essere in Cile. È un paese che avevo conosciuto solo da lontano attraverso la letteratura». «I confini così come la nostra identità - ha detto Magris - non sono solo quelli nazionali. Abbiamo molte identità: una nazionale, una culturale, una politica, una religiosa. Io mi sento molto più vicino a un liberal democratico cileno o canadese, che a uno sciovinista di Trieste».

Il cantante R&B D'Angelo grave dopo un incidente

WASHINGTON Il cantante R&B D'Angelo *(nella foto)*, vincitore di un premio Grammy per la canzone «Untitled (How Does it Feel)», è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale in Virginia. La vettura è uscita di strada ed è andata a sbattere contro una palizzata. Il cantante, che non aveva la cintura di sicurezza allacciata, è stato sbalzato fuori dall'auto. Poche settimane fa era stato incriminato per possesso di cocaina.

La musica incontra il teatro da oggi al Festival di Venezia

VENEZIA Dedica speciale a Luigi Nono, prima assoluta in forma scenica di «Surrogate Cities-Venice» di Heiner Goebbels, one man shoe del franco-greco Georges Aperghis. È il programma della prima giornata del 49.mo Festival internazionale di Musica contemporanea della Biennale di Venezia, diretto da Giorgio Battistelli, che da oggi al 9 ottobre interroga il binomio teatro e musica.

MODA

Tutù in passerella

MILANO Inno alla danza nella collezione di «Blugirl», marchio giovane di Anna Molinari. Abiti-tutù di tulle e pizzo, maglie all'uncinetto, rossi e neri da «tanguera», smoking con short in lamè ispirati alla New Orleans di prima dell'uragano. Oggi toccherà a Missoni.

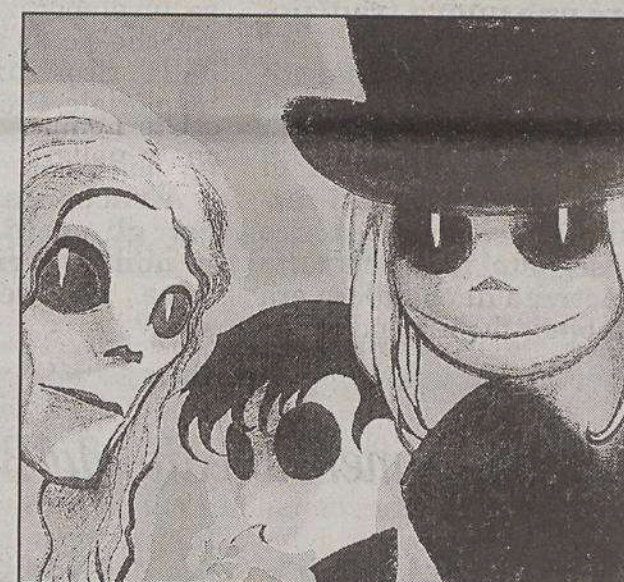
MUSICA *Progetto all'estero con i Tre Allegri Ragazzi Morti, Arbegarbe, Kosovni Odpadki e Kraški Ovcarji*

Quattro band in tournée dalle Giulie alle Ande

Dal 12 al 23 ottobre il primo festival nei fogolârs di Argentina e Uruguay

CERVIGNANO Dal 12 al 23 ottobre quattro gruppi friulani – i Tre Allegri Ragazzi Morti, gli Arbegarbe, i Kosovni Odpadki e i Kraški Ovcarji – effettueranno un tour in Argentina per esibirsi di fronti agli emigranti friulani e dei loro discendenti nei fogolars delle città di Buenos Aires, Cordoba, Colonia Caroja, Santa Fe, San Juan, Mendoza, Tandil, Lujan e Montevideo, in Uruguay.

L'intero progetto è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la direzione del Servizio regionale identità linguistiche e corregionali all'estero, e gestito dal Comune di Cervignano con la collaborazione di Radio Onde Furlane. Il primo Festival sudamericano di rock del Friuli Venezia Giulia si propone di promuovere e diffondere la cultura musicale odierna della nostra regione, attraverso alcuni dei complessi più rappresentativi del mescolamento fra tradizioni e innovazione.

I Kosovni Odpadki e, a destra, i Tre Allegri Ragazzi Morti, gruppi in tournée in America Latina.

Per gli Arbegarbe non è il primo viaggio in quei luoghi: già nel 2003 ci erano andati con i Tre Allegri Ragazzi Morti a suonare per conto dell'ente «Friuli nel mondo» e subito dopo si sono impegnati in «Snait», un progetto che oggi sta portando alla raccolta di fondi per la realizzazione di un centro culturale per il povero quartiere «Ferrari» di Buenos Aires: «La nostra tournée precedente è stata a dir poco trionfale - ricorda Leo Virgili degli Arbe Garbe, - sicuramente perchè i nostri cd erano già stati distribuiti ai giovani che gravitano attorno ai fogolârs, ma anche perché credo che per molti ragazzi conoscere dei coetanei che reinterpretano in quel modo una lingua e una cultura che è sempre stata servita loro come "congelata" in una visione folcloristica, abbia avuto un forte impatto. Anche molti anziani sembrano aver capito qual è il nostro intento; in certi casi pare che laggiù ci sia addirittura più ampiezza di vedute che in Friuli stesso. Poi c'è l'esperienza, indimenticabile, di conoscere un paese meraviglioso, dello stringere dei rapporti di amicizia fortissimi e anche del vedere per la prima volta la miseria... quella vera! Sono cose che ti cambiano nel profondo».

Laggiù, in tour lungo l'Argentina, fra i friulani della diaspora, le rock band friulane troveranno l'apporto e l'aiuto di Mauro Sabbadini, scrittore argentino di origini friulane, che già da alcune settimane lavora e coordina il progetto dalla sua terra.

Ai giovani discendenti degli emigrati, le band friulane porteranno un'immagine della musica prodotta attualmente in Friuli Venezia Giulia: «Questo progetto – racconta ancora Leo Virgili – è nato dalla volontà di confrontarsi con queste nuove generazioni, sicuramente più attente e stimolate dai nuovi linguaggi che si sono sviluppati negli ultimi anni in Friuli, e la musica in questo è sempre un canale privilegiato. Come Arbegarbe continuiamo a credere che in Friuli sia tempo di prendere le distanze dalla visione nostalgica e retorica dell' alpino contadino in preda alla "cjoche vajote". In giro per molti fogolârs sono tuttora convinti che il Friuli sia caratterizzato da questi luoghi comuni e questo è uno dei motivi per cui le giovani generazioni si stanno allontanando dalle loro radici».

MUSICA *Impegnativo ed eterogeneo recital in programma oggi per il ciclo «Note del Timavo»*

La pianista Yoko Kikuchi suona a Trieste

TRIESTE Per la rassegna «Note del Timavo» si esibisce stasera, alle 21, al Ridotto del Teatro Verdi, una pianista giapponese, Yoko Kikuchi, che si è perfezionata a lungo in Europa (in Italia all'Accademia di Imola) e che affronterà il pubblico triestino con un programma impegnativo ed eterogeneo.

Quali differenze fra la scuola pianistica giapponese e quella europea?

«La nostra formazione in Giappone è molto rigorosa, il rapporto fra allievo e maestro è caratterizzato da rispetto e soggezione - persino eccessiva -, il professore decide in tutto e per tutto i programmi di studio e quelli da concerto, mentre qui in Italia ho assaporato il gusto della libertà. Qui, il maestro è una guida che fornisce consigli piuttosto che impartire ordini e cerca di assecondare e sviluppare le caratteristiche e le predilezioni dell'allievo».

La formazione all' Accademia di Imola prevede approfondimenti sulla storia ed estetica musicale?

«Il bagaglio più importante lo devo al mio maestro Franco Scala. Insegnamenti preziosi li ho avuti anche da Antonio Ballista, specie per il repertorio contemporaneo, mentre rimpiango le lezioni di storia di Piero Rattalino, ora disattivate; in compenso ho iniziato a studiare composizione, il che mi permette di ampliare e approfondire il mio approccio alla pagina musicale».

I pianisti rischiano di scivolare verso una specie di alienazione, per mancanza d'interazione con altri musicisti: come evitarlo?

«La maggior parte della mia attività concertistica annovera collaborazioni con orchestre europee, americane e giapponesi; sono importanti momenti di confronto, e fra le molte esperienze ricordo con particolare piacere un concerto a Salisburgo nel 2003: il direttore Hubert Soudant si ammalò e venne sostituito da Ivor Bolton. Un' intesa fatta di sguardi, più che di parole, creò l'atmosfera ideale e credo di aver suonato il mio Mozart migliore, ma ogni concerto è stato per me un'occasione di crescita, l'attenzione rivolta all'insieme, alla ricerca dell' equilibrio e del dialogo».

Qquali criteri guidano i suoi programmi?

«Mozart è una presenza costante, ma suono con altrettanto piacere pagine diverse, spulciando anche fra quelle meno frequentate, come la Suite 1922 op. 26 di Paul Hindemith che eseguirò stasera. Ultimamente sto studiando il fortepiano e credo di trarne gran vantaggio, un tocco e un fraseggio che cerco di trasferire anche sul pianoforte moderno».

Katja Kralj

La pianista Yoko Kikuchi.

LIBRI

La quarta silloge dell'autore, «Il vento della sera», sarà presentata oggi a Trieste da Irene Visintini

Tranquillini, nuova raccolta di poesie dell'anima

«Ora che i ricordi/ superano i sogni,/ in una miriade di immagini/ scorre tutto il mio vissuto/...»: risuonano così i versi iniziali della poesia che apre la nuova, quarta silloge di **Loris Tranquillini, «Il Vento della sera» (Casa editrice Menna, pagg. 53)**. Sono «poesie dell'anima», come specifica il sottotitolo della raccolta, che sarà presentata da Irene Visintini oggi, alle 17.30, al Salotto dei poeti, sede della Lega Nazionale, via Donota 2, nell'incontro introdotto da Duilio Buzzi, mentre Titti Bisutti leggerà alcune liriche e Lucilla Delben curerà gli intermezzi musicali.

Dalle dimensioni di un tascabile, «Il vento della sera» di Tranquillini - premiato autore anche di saggi, e di un libro di racconti – si abbevera a un intenso intimismo nell'incalzare di un passato che tra sofferti rimpianti e tormentati interrogativi porta il poeta a nuove consapevolezze. Dettate vuoi da un lucido sguardo sulla realtà alienante del mondo, vuoi dallo scandaglio della mente alla ricerca della sorgente della vita, che altro non è se non Dio, luce d'un infinito al quale l'autore si abbandona.

Grazia Palmisano

RASSEGNA *Musica, teatro, balletto nella stagione del «Verdi», che si aprirà l'8 novembre*

Gorizia: dal signor Rossi ai Momix

Mascia Musy sarà la «Locandiera», Martina Stella Giulietta

TEATRO VERDI DI GORIZIA
Stagione artistica 2005/2006

Martedì 8 novembre 2005
Il signor Rossi contro l'impero del male
scritto e diretto da Paolo Rossi

Venerdì 18 novembre 2005
Messa da Requiem
di Giuseppe Verdi
direttore Daniel Oren

Giovedì 24 novembre 2005
Ciò che vide il maggiordomo
di Joe Orton
con Andrea Brambilla - Zuzzurro e Nino Formicola - Gaspare

Mercoledì 30 novembre 2005
Compagnia Vientos del sur de Buenos Aires
Pasiones - Tango y Musical

Sabato 3 dicembre 2005
L'Armata russa
coro, balletto e orchestra dell'Esercito del Distretto militare di San Pietroburgo

Domenica 11 dicembre 2005
Il medico dei pazzi
di Eduardo Scarpetta
interpretazione e regia di Carlo Giuffrè

Martedì 20 dicembre 2005
The Women of God
da un'idea di Knagui Higgins

Giovedì 12 gennaio 2006
La locandiera
di Carlo Goldoni
regia di Giancarlo Cobelli

Venerdì 20 gennaio 2006
Ballet Concerto di Inaki Urlezaga
Don Chisciotte

Giovedì 26 gennaio 2006
La mia vita d'artista
uno spettacolo musicale di Jérôme Savary

Lunedì 6 febbraio 2006
Gianrico Tedeschi in
Smemorando
regia di Gianni Fenzi

Martedì 14 febbraio 2006
Il Fantasma dell'Opera
regia di André De La Roche

Lunedì 20 febbraio 2006
Orchestra Sinfonica ArsAtelier
Russia in musica tra fiabe e leggende

Giovedì 2 marzo 2006
Balletto e Orchestra dell'SNG di Maribor
La bella addormentata

Mercoledì 15 marzo 2006
The Official Tribute to The Blues Brothers
direttore Simon Foster

Sabato 25 marzo 2006
Vinicio Capossela in concerto
Ovunque proteggi

Venerdì 31 marzo 2006
George Dandin o Il marito confuso
di Molière
con Lello Arena e Gaia Aprea

Giovedì 6 aprile 2006
La Traviata
di Giuseppe Verdi
regia di Lutz Hochstraate

Martedì 11 aprile 2006
Romeo e Giulietta
da William Shakespeare
regia di Maurizio Panici

Martedì 18 - mercoledì 19 aprile 2006
Momix - Sun Flower Moon
di Moses Pendleton

GORIZIA Da Paolo Rossi ai Momix. La quarta stagione del Teatro Verdi di Gorizia, presentata ieri, si aprirà con la vis comica del comico monfalconese l'8 novembre per chiudersi con la doppia replica di aprile dei Momix. Complessivamente venti spettacoli, che il direttore artistico Walter Mramor ha articolato nei cartelloni di prosa, dei grandi eventi, di musica e balletto.

Otto gli spettacoli del percorso teatrale che si inaugura con il ritorno del piccolo grande Paolo Rossi insieme alla Compagnia internazionale del teatro di rianimazione ne «Il signor Rossi contro l'impero del male» in prima regionale. La celebre coppia comica Zuzzurro&Gaspare sarà alle prese con i temi della nuova drammturgia britannica di Joe Orton in «Ciò che vide il maggiordomo», pièce che ha ritmo da vaudeville e contenuti a tinte forti. Carlo Giuffrè risveglierà Felice Sciosciammocca ne «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta, mentre in prima regionale Giancarlo Cobelli proporrà il nuovo allestimento della celebre Locandiera goldoniana con Mascia Musy.

Legati alla vita e al teatro sono gli appuntamenti con Jérome Savary e con Gianrico Tedeschi. Il primo - attore, musicista e giocoliere che ha collaborato con David Bowie, Lindsay Kemp e Ute Lemper - sarà impegnato nella versione italiana dello spettacolo musicale «La mia vita d'artista». Tedeschi racconterà il teatro nella vita in «Smemorando».

Molière e Shakespeare chiuderanno la prosa. Lello Arena sarà protagonista nella farsa «George Dandin o il marito confuso». Due volti giovani del cinema e del teatro - Giuseppe Russo e Martina Stella - saranno, in esclusiva regionale, «Romeo e Giulietta» alla maniera del regista Maurizio Panici.

In alto, Mascia Musy che interpreterà «La locandiera» di Goldoni per la regia di Giancarlo Cobelli. Sotto, Martina Stella che sarà Giulietta a fianco di Giuseppe Russo, Romeo, diretta da Maurizio Panici.

Un «ponte» tra il «Verdi» di Gorizia e il «Verdi» di Trieste inaugurerà la stagione musicale: Daniel Oren dirigerà il Requiem di Verdi nella produzione del teatro lirico triestino. Due i richiami alla Russia in cartellone. L'uno si collega ai fasti musicali dell'Armata rossa con l'esclusiva regionale che porterà sul palco il coro, il balletto e l'orchestra dell'esercito russo del Distretto militare di San Pietroburgo. L'altro lancia la produzione ad hoc per il «Verdi», intitolata «Russia in musica tra fiabe e leggende», con il mezzosoprano goriziano Romina Basso e il pianista russo Mikhail Rudy diretti da Marco Feruglio alla testa dell'Orchestra sinfonica ArsAtelier con forze musicali goriziane, regionali e slovene.

Eslusiva regionale per i due i balletti in programma: il «Don Chisciotte» con la compagnia di Iñaki Urlezaga, primo ballerino della Royal Opera House di Londra, e «La bella addormentata» con il balletto del Teatro nazionale di Maribor. Ritornerà poi il gospel con The Women of God, gruppo di Chicago che riporta in scena il mito delle grandi interpreti del passato. Ai melomani sarà dedicato il fascino verdiano di una «Traviata» lubianese, nell'unica data regionale, con Martina Zadro nel ruolo di Violetta e la regia di Lutz Hochstraate. Al «Verdi» approderà anche Vinicio Capossela con il suo tour teatrale «Ovunque proteggi».

Poker di grandi eventi all'insegna dell'internazionalità. Coppie che giocano a calcio danzando il tango racconteranno l'essenza profonda dell'Argentina in «Pasiones - Tango y Musical», spettacolo in prima regionale della Compagnia Vientos del Sur de Buenos Aires. Tratto dal romanzo di Gaston Leroux su un mosaico di musiche classiche, «Il fantasma dell'opera» proposto da André De La Roche: nulla a che vedere con il fantasma di webberiana memoria. Per chi non ha dimenticato i formidabili Jim Belushi e Dan Aykroyd, il must è «The Official Tribute to the Blues Brothers», prima regionale di uno spettacolo londinese in omaggio al celeberrimo film. Debutto in regione, infine, anche per «Sun Flower Moon», l'ultima tappa che il genio creativo di Moses Pendleton ha plasmato per il venticinquennale dei suoi Momix.

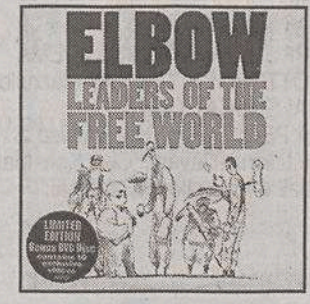
Dalia Vodice

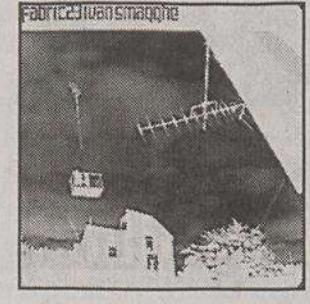
DISCHI NUOVI *a cura di Andrea Rodriguez, locandadelgorilla@hotmail.it*

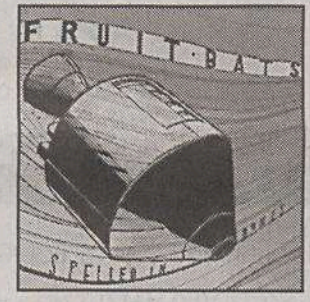
DEVENDRA BANHART
«Cripple Crow»
(XL Recordings)

C'è un uomo con una maschera da corvo che aspetta in fondo al bosco. E' un fantasma che compare solo sulla pellicola. La copertina di Sgt. Pepper dopo un'intossicazione da funghi allucinogeni. L'estate che se ne va in punta di piedi, la sabbia ormai fredda, i ricordi come fiammelle che scaldano il cuore. Artista prolifico quanto ispirato, Devendra ci regala un'altra gemma dolce e minacciosa.

ALIAS & EHREN
«Lillian»
(Anticon)

Non hip-hop d'avanguardia ma atmosfere sognanti. Non rime a perdifiato, ma la quasi assenza della Parola, che lascia spazio al paesaggio. Una giornata dai colori pastello, piena di luce. Contorni sfumati del sole che lascia spazio al buio. Un disco dai suoni elettronici «classici», nessuna spavalderia, nessun virtuosismo, nessuna fuga in avanti.
Colonna sonora per scrivere diari, o per pensieri quotidiani.

ELBOW
«Leaders of the Free World»
(V2)

Gli Elbow sono il tipico esempio di gruppo sottovalutato. Troppo complicati per essere i Coldplay, e senza aver mai scritto una «Creep» per essere i Radiohead. Eppure, prima poi qualcuno dovrà accorgersi della loro grandezza.
Indefinibili nel loro attraversare territori a volte aspri a volte decadenti e malinconici, colpiscono per quel senso di incompiutezza, di incertezza con i quali riempiono le canzoni.

IVAN SMAGGHE
«Fabric 23»
(Fabric Records)

Non è un disco di Ivan Smagghe ma praticamente un suo dj set, numero 23 della prestigiosa serie Fabric. Anche i più restii all'accostarsi a cd mixati di questo tipo, non dovrebbero assolutamente rinunciare a darci un ascolto.
Il set è, senza mezzi termini, pura dinamite techno. Minimale, compatto e senza pietà, viaggia come un treno sotterraneo nelle profondità dei bassi. Viscerale.

FRUIT BATS
«Spelled in bones»
(Sub Pop)

Dimenticate il marchio di fabbrica storico Sub Pop a base di fischi e distorsioni feroci.
L'etichetta oggi è aperta anche a sonorità molto, molto più rassicuranti come quelle dei Fruit Bats.
Questo secondo album è una gemma di canzoni gentili e profumi beatlesiani, di tramonti su good vibrations alla Beach Boys e di echi da un passato in cui il pop era pop: faceva sognare e faceva stare bene.

 SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

«Il compagno» di Maselli apre il ciclo all'Ariston

TRIESTE Prende il via oggi, alle 20, al cinema Ariston, la rassegna cinematografica con brevi dibattiti intitolata «La nostra storia tra fascismo e antifascismo». Oggi verrà proiettato il film «Il compagno» (1999) diretto da Francesco Maselli, liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Cesare Pavese, protagonista Amanda Sandrelli. Il secondo appuntamento, sempre all'Ariston, sarà il 5 ottobre, con il film «Zle Pare» (Soldi Maledetti), girato nel 1956 dal regista Velimir Stojanovic e imperniato sui campi di prigionia italiani per politici in Montenegro (in lingua originale, con sottotitoli).

APPUNTAMENTI

I gruppi di Ricrerock all'«Acquamarina», a Fiume Leka e Tomadin, «Casta diva» a Pordenone

Lezioni di tango e concerti da oggi a Udine

TRIESTE Oggi, alle 20, alla piscina Acquamarina, suoneranno i gruppi del progetto Ricrerock: Van Gerold, Kinn and Kill, Underhouse e Spleen.

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, El mago de Umago e Gianfry (venerdì e sabato, alle 21, animazione e musica con Mauro & Barbara).

Domani, alle 20.30, al Castello di Duino, concerto sul tema «Telemann a Parigi» con flauto traversiere, violino, viole da gamba e clavicembalo.

Venerdì, alle 19, all'Actis di via Corti 3, inaugurazione delle attività dell'associazione con alcune performances dimostrative.

Venerdì, alle 18, alla sala Baroncini, ricordo di Sergio Endrigo promosso da Edoardo Kanzian.

Venerdì, alle 21, all'Ausonia, concerto dei bolognesi Franklin Delano.

Venerdì, alle 16.30, concerto del complesso di fisarmoniche «Fisorchestra 2001» diretto da Silvano Vidmar.

SAN DANIELE Venerdì, alle 20.30, all'auditorium Alla Fratta, si apre la rassegna «Serades Viertes» dedicate alla prosa in friulano con lo spettacolo «Garage 77.

UDINE Da oggi al 2 ottobre, sesta edizione del Festival Internacional de tango, con concerti serali all'auditorium Zanon, esibizioni aperte a tutti, concorso per videomaker e lezioni di musica al conservatorio Tomadini. Oggi alle 16.30, al teatro San Giorgio, incontro su «La migrazione locale in Argentina e il "riflusso" argentino in regione negli anni recenti». Info. 338-7944839.

Venerdì, alle 21, al castello di Colloredo di Monte Albano, per la rassegna «Note del Timavo», concerto dell'ensemble «Fiori musicali» di Vienna.

PORDENONE Oggi, alle 20, all'ex convento di San Francesco, «Casta diva» piéce con l'attrice Federica Guerra ispirata ai testi della poetessa Silvia Plath.

CROAZIA Oggi, alle 20, alla chiesa di San Vito a Fiume, recital del basso Hektor Leka e dell'organista Manuel Tomadin.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Terzo concerto: direttore **Sir Neville Marriner,** corno **Rodovan Vlatkovic.** Venerdì 30 settembre 2005 ore 20.30 (turno A). Domenica 2 ottobre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2005/2006. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Inizio prenotazioni per **«Zente refada»** dal 30/9. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fantastici 4». Da venerdì: **«Vita da strega».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **16: «La damigella d'onore»** di Claude Chabrol.
Ore **20: «Il compagno»** di Franco Maselli.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«La fabbrica di cioccolato»: 16.30, 17, 19.15, 20, 21.30, 22.15. In digitale **16.30, 20, 22.15.**
«Spongebob, il film»: 16.30.
«I fantastici quattro»: 16, 18.05, 19.30, 20.10, 21.35, 22.15 disponibile anche in versione originale.
«Good night and good luck»: 16.20, 18.10, 20.05, 22.
«Madagascar»: 16, 17, 18, 20, 22.
«Cinderella man»: 18.30.
«2 single a nozze»: 22.
«Madagascar» mattinate per le scuole ingresso 4 €, per informazioni chiamare: dalle 9 alle 13, 041-986722; dalle 16 alle 22, 040-6726835.
Da venerdì: **«Vita da strega», «L'impero dei lupi», «Romanzo criminale», «Passo a due».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.
Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato»** di Tim Burton con Johnny Depp.
Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!»** di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
20.20: «Dear Wendy» di Lars Von Trier.
22: «Cinderella man» con Russell Crowe e Renée Zellweger.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Super size me». Il «fast food» è un pericolo «globale»? Miglior regia al Sundance Film Festival. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani: **«Sballati d'amore».**
16.30 e 18.15: «Spongebob, il film».
20.30: «Bastardo dentro».
22.15: «Creep il chirurgo».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Madagascar».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Good night and good luck» di George Clooney.

SUPER. 16 ult. 22: «2000 anni di perversione». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «Il castello errante di Howl» capolavoro d'animazione dell'autore di «Lupin III» e «La città incantata».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «The island». Ultimo giorno (domani chiuso).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: da sabato 1 ottobre vendita nuovi abbonamenti stagione di prosa, musicale e rassegna «contrAzioni». Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Oggi ingresso unico 4,80 €.
«I fantastici quattro»: 17.40, 20, 22.20.
«Madagascar»: 16.50, 18.30, 20.10, 22.
«La fabbrica di cioccolato»: 17.20, 20, 22.10.
«Spongebob - il film»: 17, 18.30.
«Good night, and good luck»: 20.10, 22.10.
«I giorni dell'abbandono»: 18, 20.15, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

GORIZIA

CORSO.
Ingresso € 4,80.
Sala Rossa. 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.
Sala Blu. 20: «Il castello errante di Howl». Regia di Hayao Miyazaki. Cartone animato.
22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
Sala Gialla. 20, 22.15: «Bastardo dentro» con Thierri Lhermitte.

VITTORIA.
Ingresso € 4,80.
Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La fabbrica di cioccolato».
Sala 2. 17.40, 20.10, 22.20: «I fantastici quattro».
Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Good night, and good luck».

Quinta serie da domenica su Raiuno

Proietti: dieci anni da maresciallo Rocca

ROMA Diventa nonno, consolida il suo amore per Francesca (Veronica Pivetti) e si spinge verso il fatidico sì anche se prima si lascia tentare da una scappatella. Tornano dal 2 ottobre Gigi Proietti ne «Il Maresciallo Rocca 5», sei episodi in onda la domenica in prima serata su Raiuno (tranne la seconda puntata in onda lunedì 3 ottobre). E la serie di Raiuno festeggia dieci anni e 22 puntate con una media di 11 milioni di spettatori.

«Con Rocca - dice Proietti - è come ritrovare un vecchio amico. Quello che mi piace di questo personaggio è che ha pudore dei sentimenti e questo manca oggi. Come si fa a non essere affezionati al Maresciallo? Ringrazio il cielo che mi è arrivato questo successo in tarda età, se fosse stato all'inizio della carriera sarei rimasto definitivamente Maresciallo, ma se qualcuno per strada mi chiama così non mi dà fastidio. Tutti gli attori vogliono fare personaggi sempre diversi, ma alcuni rimangono sempre uguali anche se cambiano i ruoli».

Nella quinta serie diretta da Giorgio Capitani e Fabio Jephcott (tre episodi per ciascuno) «c'è da ridere - sottolinea Proietti - e da commuoversi. Laura Toscano (la sceneggiatrice) trova storie sempre nuove, è una dea tentatrice, ma gli attori sono sempre quelli. Spero che la nuova serie, in cui Rocca diventa nonno e ha una tentazione sentimentale, sia gradita come le altre».

Come sempre Rocca deve occuparsi di casi criminali e della sua famiglia. Tra i nuovi ingressi quello di Corrado Tedeschi, un carabiniere con cui Francesca (Pivetti) avrà una breve relazione per vendicarsi del tradimento di Rocca con la dottoressa Solimeni (Bettina Giovannini) e tra le novità della famiglia Rocca, la dolce attesa di Daniela (Francesca Rinaldi), incinta. La nuova serie prodotta da Rai Fiction e realizzata da Adriano e Guglielmo Ariè per la Solaris Cinematografica, vede tra i temi l'eutanasia (primo episodio), la rapina in una villa, la vecchiaia e la decadenza fisica.

«Una performance da 11 milioni di media in 22 puntate - sottolinea il direttore di Rai Fiction, Agostino Saccà - non ha eguali nella tv italiana e una vitalità del genere è difficile da trovare anche nel mondo. Ed è dovuta anche a una squadra straordinaria».

Soddisfatto anche il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce: «Raiuno ha avuto quattro stagioni di garanzia sopra il 25%. E questi primi dieci giorni di garanzia trionfali ci inducono all'ottimismo. La programmazione editoriale è forte e ha una continuità tra miniserie come 'Il grande Torino' e seriali che viene premiata negli ascolti».

Entusiasta ed esuberante come sempre Veronica Pivetti che ammette: «Questa volta mi piace proprio Rocca. Il mio personaggio nell'arco di due serie è molto cambiato. Da giovane donna un po' inesperta e casinista che aveva una cotta per il Maresciallo questa volta mi ritrovo innamorata pazza di lui. Vorrei anche partorire - dice scherzando pensando a una sesta serie -. Tutte hanno fatto figli con lui».

Veronica Pivetti e Gigi Proietti.

I FILM DI OGGI

«PRETTY WOMAN» (1990) di Garry Marshall con Julia Roberts, *nella foto*, e Richard Gere (Raiuno, ore 21). Storia di una prostituta dall'animo gentile che si innamora, ricambiata, di un miliardario cinico. L'amore trionfa: lei lascia la strada e ritorna a studiare, lui decide di scegliere l'amore e di lasciarsi salvare...

«TUTTA UNA VITA» (1974) di Claude Lelouch, con Marthe Keller, *nella foto*, e André Dussollier (Retequattro, ore 1.40). La storia del XX secolo attraverso la vita dei protagonisti: la figlia di un industriale ebreo e un ladruncolo che trova riscatto nel cinema. Ambizioso ma troppo superficiale affresco di un'epoca.

«LA PELLE» (1981) di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, *nella foto* e Alexandra King (Raiuno, ore 2.35). La Napoli liberata dagli americani nel '44 fu rievocata dal caustico Malaparte, sullo schermo interpretato da un compiaciuto Mastroianni. Un occhio scettico sulle trattative tra statunitensi e mafiosi locali.

Raiuno, ore 6.45 / Le bollette del gas

A «Unomattina» si parlerà di energia, in particolare del risparmio sulle bollette del gas. Per la rubrica «Medici in primo piano», Luca Giurato intervista Giovanni Dogliotto, chirurgo noto anche per gli interventi effettuati su Giovanni Paolo II. Il mondo del calcio visto dalle donne è il tema che si affronterà nel talk show delle 9.30. Il carisma e la personalità delle donne Kennedy è il tema dello spazio «Le amiche immaginarie», condotto da Eleonora Daniele con Gloria De Antoni.

Raitre, ore 17 / Si parla di fulmini e tempeste

Perchè assistiamo a vere e proprie tempeste di fulmini? E dai fulmini si può ricavare energia? I tuoni producono inquinamento acustico? Se ne parlerà oggi a «Geo & Geo». Interverranno sul tema la fulminologa Marina Bernardi e il fisico Mario Mattia.

Raitre, ore 8.15 / La morte di Papa Luciani

Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta oggi «La strana morte di Papa Luciani» (replica alle ore 0.40). Giovanni Minoli, ricostruirà, a 27 anni dalla sua scomparsa, la vita di Papa Luciani, fino alla morte segnata dal mistero. Ad occuparsi del mistero della morte di Papa Giovanni Paolo I, anche Giulio Andreotti che all'epoca dirigeva la rivista «30 giorni».

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TG PARLAMENTO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 PRETTY WOMAN. Film (commedia '90). Di Garry Marshall. Con J. Alexander e Julia Roberts e Richard Gere.
23.20 TG1
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.00 TG1 NOTTE
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 LA PELLE. Film (drammatico '81). Di Liliana Cavani. Con Ken Marshall e Marcello Mastroianni.

RAIDUE

6.00 TG2 SALUTE (R)
6.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 GO CART - MATTINA
10.00 RAI EDUCATIONAL
10.15 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.45 WINX CLUB
18.00 EPPUR SI MUOVE
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
19.55 CLASSICI WARNER
20.10 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 3. Con Massimo Caputi e Simona Ventura.
0.30 TG2
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 MOTORAMA
1.20 L'ITALIA DEI PORTI
2.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.10 METEO 2
2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.20 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
3.30 LA RAI DI IERI
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 TRASMISSIONI SPECIALI: Dal DNA al genoma umano: 50 anni di conquiste alla scoperta del mistero della vita
5.45 LIBRI ANIMATI
5.50 LA RAI DI IERI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 SPIAGGIA LIBERA. Film (commedia '66). Di Marino Girolami. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
10.35 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 SPECIALE TG3
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 DOCUMENTARIO
16.05 LA MELEVISIONE
16.35 STORIE DELLA MIA INFANZIA
16.55 CARTONI ANIMATI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm. Con Massimo Wertmuller e Tony Sperandeo.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 GAIA FILES. Con Mario Tozzi.
0.20 TG3
0.30 RAI EDUCATIONAL
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA
21.00 ELISA DI RIVOMBROSA PARTE SECONDA. Con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.
23.15 MATRIX. Con Enrico Mentana.
0.45 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R)
2.01 IL DIARIO (R)
2.15 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.00 MEDIASHOPPING
3.35 TG5 (R)
4.05 MORK & MINDY Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.42 PETER POTAMUS
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 A PASSO DI DANZA. Film TV (drammatico '99).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 JOHN DOE Telefilm
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMAN KING
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm. "Il licenziamento di Dana". Con James Belushi.
19.30 LA TALPA. Con Paola Perego.
20.40 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006: Schalke 04-Milan
22.55 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "Disintossicarsi". Con Hugh Laurie.
23.55 SIX FEET UNDER Telefilm. "Cerchi perfetti". Con Frances Conroy e Peter Krause.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
1.45 LA TALPA (R). Con Paola Perego.
2.15 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
2.35 MEDIASHOPPING
3.00 ACAPULCO HEAT

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 MAGNUM P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
8.50 CHARLIÈS ANGELS Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL COMANDANTE FLORENT. Film tv (film tv). Con C. Touzet.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 LA FINE DELL'INVERNO. Film (commedia '99). Di Glenn Jordan. Con Christopher Walken e Glenn Close.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Motivi di famiglia". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMANDANTE FLORENT. Film tv (film tv). Con C. Touzet.
23.10 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 TUTTA UNA VITA. Film (commedia '74). Di Claude Lelouch. Con Andre' Dussollier e M. Keller.
3.30 LA SCERIFFA. Film (comico '59). Di Roberto Bianchi Montero. Con Tina Pica e Ugo Tognazzi.
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 LE ALI DELLE AQUILE. Film (biografico '57). Di John Ford. Con John Wayne e Maureen O'Hara.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm. "Il re pescatore"
23.30 SEX AND THE CITY Telefilm. "Amori in rialzo - Sesso e crudite'"
0.25 TG LA7
0.50 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.00 N.Y.P.D. Telefilm
2.55 OTTO E MEZZO (R). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 RANMA 1/2
15.30 BOILING POINTS
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
19.30 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
20.00 FLASH NEWS
20.05 TRIGUN
20.30 DATE MY MOM
21.00 TRIPPIN
21.30 ONE BAD TRIP
22.00 GLOBALLY DISMISSED
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.

SKY TV

6.50 FILM. OVUNQUE SEI (04) di Michele Placido con Stefano Accorsi e Violante Placido
8.20 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di Antoine Fuqua con Bruce Willis e Monica Bellucci
10.20 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
12.00 FILM TV. ROMY AND MICHELE: IN THE BEGINNING (04) di Robin Schiff con Alex Breckenridge e Katherine Heigl
13.30 DUETS
14.00 FILM. HIGHWAYMEN - I BANDITI DELLA STRADA (03) di Robert Harmon con James Caviezel e Rhona Mitra
15.25 FILM. FROM JUSTIN TO KELLY (03) di Robert Iscove con Clarkson Kelly e Katherine Bailess
16.50 DUETS
17.20 FILM. LE RAGAZZE DEI QUARTIERI ALTI (03) di Boaz Yakin con Carmen Electra e Heather Locklear
18.55 EXTRALARGE
19.20 FILM. OGNI VOLTA CHE TE NE VAI (04) di Davide Cocchi con Cecilia Dazzi e Fabio De Luigi
21.00 FILM. THE COMPANY (03) di Robert Altman con James Franco e Neve Campbell
23.00 FILM. I DIARI DELLA MOTOCICLETTA (04) di Walter Salles con Gael Garcia Bernal e Rodrigo De La Serna
1.15 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di Antoine Fuqua con Bruce Willis e Monica Bellucci
3.15 EXTRALARGE
3.35 FILM. IL MALE NON MUORE MAI (03) di Uli Edel con John Waters e Katherine Heigl
5.05 EXTRALARGE
5.25 FILM. AL CALARE DELLE TENEBRE (03) di Jonathan Liebesman con Emma Caulfield e Grant Piro

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.40 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Lille-Villareal
8.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Manchester Utd-Benfica
10.30 Numeri
11.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Bayern Monaco-Brugge
13.00 Mondo gol
14.00 Sport Time
14.35 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Ajax-Arsenal
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Lille-Villareal
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2005/2006: Inter-Rangers
22.45 Sky Calcio Postpartita
24.00 Sport Time
0.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Schalke 04-Milan
2.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Rosenborg-Lione
4.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Fenerbahce-PSV

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm.
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.40 ITALIA MAGICA
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 BLUE HEELERS Telefilm
14.55 BILLCOSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 ARIA DI CASA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LA MAGIA DELLA CINA
21.35 IL CASO MILGAARD. Film (commedia)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.45 TG ITALIA9
0.05 È TROPPO ALTA. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.00 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 X HACKER'S HIT
20.45 LA PIAZZA
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 SOS CONSUMATORI
23.40 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.00 IL CONFESSIONALE
8.30 LINEA A GORIZIA
10.00 TELEVENDITA
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
14.05 TELEVENDITA
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 CARTOMANZIA
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.15 IL CONFESSIONALE
21.30 SAILING PLANET MAGAZINE
22.00 VINCERE LA PAURA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.45 IL CONFESSIONALE
23.50 GO KARTV

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA CARICA DEI 600. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 DIRITTO E IL SUO CONTRARIO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 PLAY GOLF
21.30 TUTTO RUNNING
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 WRESTLING

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

IL PICCOLO

TELEFRIULI

6.50 SPORT SERA
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 PROVINCIA APERTA
21.00 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PASSWORD (R)
23.30 HOTEL CALIFORNIA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.

TELENORDEST

6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 MY MOTHER FRANK. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE

ALL MUSIC TV

8.00 INBOX
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
14.00 TG WEB
14.03 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
15.00 TGA
15.03 INBOX
17.00 TGA
17.03 ALL THE BEST
19.00 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 DOTTORI CON LE ALI Telefilm
15.30 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006: Manchester Utd-Benfica
17.30 NAUTILUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PESCARE INSIEME
20.00 PARLIAMO DI ...
20.35 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2005/2006: Liverpool-Chelsea
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 IL SEGRETO DELLA VECCHIA SIGNORA. Film (commedia)
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO
7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!: Speciale Champions League
23.00 TG7
23.10 HIGH TIDE Telefilm
0.10 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.15 BUON SEGNO
1.25 TG7

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio - Champions League; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Trame; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mata Hari; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 23.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Sportello sociale; segue: Easy listening; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; [illegible] le della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic, 60.a puntata; segue: Potpourri; 17.55: Feste e ricorrenze; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama estate.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); [illegible] (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, [illegible]

TIFOSI ARRESTATI

Quattro tifosi napoletani sono stati arrestati dalla polizia stradale di Battifolle per aver picchiato a sangue un tifoso ascolano danneggiandogli anche l'auto. L' aggressione e l' arresto sono avvenuti domenica pomeriggio. I quattro stavano tornando a casa dopo aver assistito alla partita disputata dal Napoli contro la Pistoiese e si sono fermati nell' area di servizio Chianti sulla A1.

OGGI IN TV

14.00 Sky Sport 2: Rugby Currie Cup: Boland-Cheetahs
15.30 Capodistria: Uefa Champions League 2005/2006 Manchester Utd-Benfica
17.40 Sky Sport 2: Basket Torneo di Moncalieri finale 1o/2o posto
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer
18.10 Rai Due: Rai TG Sport
19.30 Sky Sport 1: Sky Calcio Prepartita
20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.20 Sky Sport 2: Sci Nautico Speciale
20.35 Capodistria: Champions League 2005/2006 Liverpool-Chelsea
20.40 Italia 1: Uefa Champions League 2005/2006 Schalke 04-Milan
20.40 Sky Sport 1: Uefa Champions League 2005/2006 Inter-Rangers
23.10 Rete 4: Pressing Champions League

AGENTE STASI

La Milram, il nuovo team di Alessandro Petacchi, ha licenziato il manager Jorg Strenger. La causa della decisione della squadra italo-tedesca è da ricercare nel passato di Strenger, ex agente della Stasi, la famigerata polizia dell'ex Germania dell'Est. «Strenger non è che si è piegato al regime, era un pezzo elementare di un sistema che disprezzava l'uomo» ha accusato il patron Tomat.

SPORT

SERIE B Il centrocampista alabardato è il perno del centrocampo anche per il nuovo tecnico Vierchowod

Briano: «A Rimini serve umiltà»

«Siamo una squadra che ha tante soluzioni tattiche e questa è la nostra arma»

TRIESTE L'umiltà e la grande varietà di soluzioni a disposizione, sono queste le due armi della Triestina: parola di Mauro Briano, uno che se ne intende e che di battaglie nella cadetteria ne ha combattute tante. L'esordio in campionato contro il Bologna lo aveva visto in panchina. Poi era entrato alla mezz'ora della ripresa, e da quel momento non ha più mollato il ruolo di perno del centrocampo. Di quanto fosse importante se ne erano già accorti Calori e Buffoni, schierandolo ad Avellino e a Bergamo. Vierchowod non ha fatto altro che confermarlo, impiegandolo sempre a tempo pieno.

Quest'anno all'Unione sono arrivati tanti centrocampisti. Mai temuto di non trovare spazio?

«Sono sincero, non mi sono mai posto simili problemi, ho solo lavorato sempre al meglio cercando di mettermi nelle condizioni giuste per essere utile. Poi, se ci sono altri che riescono a essere più utili, ben venga per tutti. Conta solo la squadra, io la penso così. E chi va in campo lo decide l'allenatore».

A proposito di allenatori, cos'è cambiato nel passaggio dalla coppia Calori-Buffoni a Vierchowod?

«E' ancora presto per dirlo, è passato troppo poco tempo. Quando è arrivato, Vierchowod ci conosceva poco, in queste settimane sta cercando di conoscerci meglio e lo dimostra il fatto che sta provando un po' tutti. Poi spetta a lui tirare le somme».

Mauro Briano

Ma per ora uno dei punti fissi si chiama proprio Briano.

«Il fatto di aver giocato tutte queste partite significa poco, in questa squadra perni fissi non ce ne sono. L'unico obiettivo è far quadrare al meglio la Triestina, con me o con chiunque altro».

In poche partite sono cambiati molti compagni di reparto. Qualche preferenza?

«Assolutamente no. Anzi, ci tengo a sottolineare che in questo momento, con gli ultimi arrivati che si stanno mettendo a pari condizione degli altri, questa squadra può fare tutto e in tutti i modi. Tante scelte significano molte alternative a disposizione e varie soluzioni possibili. E questa per una squadra è un'arma importante».

Dove arriverà questa Triestina?

«Per ora dobbiamo solo stare zitti e pedalare, senza pensare minimamente alla classifica. L'idea su dove più o meno riusciremo ad arrivare, sarà possibile farsela solo a sette-otto partite dalla fine. Abbiamo visto come si fa in fretta a passare dai mugugni contro l'Albinoleffe all'euforia di sabato scorso. Ci sono tante varianti e si cambia giudizio troppo in fretta».

Meglio non esaltarsi troppo, dunque.

«Infatti, dobbiamo tenere i piedi per terra e continuare ad avere tanta umiltà. Perché è proprio l'umiltà che alla fine fa la differenza tra le squadre che poi arrivano bene in fondo e quelle che invece fanno solo chiacchiere».

E sabato si va a Rimini.

«E ci andiamo con la fiducia che deve avere una squadra che in settimana lavora bene e si prepara al meglio. Sappiamo che avremo di fronte una squadra competitiva, che va in gol con facilità: ci sarà da tenere d'occhio Moscardelli, che sta facendo bene e oltre a un ex compagno di squadra è anche un amico. Ma bisognerà fare attenzione anche a tanti altri».

A proposito di ex compagni: Parola se l'è già vista, e con onore, contro Kakà e Vieira. Una sorpresa?

«Non è affatto una sorpresa, io me l'aspettavo. Andrea, oltre ad essere un ottimo giocatore, è una persona umile. E sarà arrivato ad Ascoli con questo giusto atteggiamento, capendo subito cosa si voleva da lui. Per cui non è assolutamente un caso che giochi sempre».

Antonello Rodio

Il centrocampista Mauro Briano in azione.

IL CASO

L'inchiesta su Preziosi

Triestina-Genoa nella lista nera delle gare sospette

TRIESTE Aveva visto giusto la Snai. Lo scorso 15 aprile, il giorno prima di Genoa-Triestina, l'agenzia nazionale per le scommesse aveva tolto dal suo listino la partita del «Rocco» per gioco anomalo. Troppe puntate sul pareggio, soprattutto sullo 0-0 tanto che si era mosso anche l'Ufficio Indagini della Federcalcio senza ravvisare, a quanto pare, nessuna irregolarità. Ma quel pari in bianco tra alabardati e grifoni ora riemerge negli atti dell'inchiesta a carico di Enrico Preziosi (attualmente agli arresti domiciliari), al quale sono stati contestati i reati di frode sportiva e di associazione a delinquere

Prima della partita Berti e Preziosi in campo si erano anche affettuosamente baciati come due vecchi amici sorridendo davanti alle telecamere. Un modo anche per sdrammatizzare una situazione difficile determinata dall'indagine aperta dalla Procura di Trieste su alcune conversazioni telefoniche intercettate dagli investigatori tra i due presidenti (parlavano di vecchie partite vendute da alcuni giocatori) nell'ambito dell'inchiesta sulle mense scolastiche.

Amilcare Berti

Quel confronto del 16 aprile tra Triestina-Genoa figura in una lista nera di partite incriminate che, secondo la Procura di Genova, Preziosi avrebbe combinato. I magistrati da tempo si sono però concentrati sulla partita dell'ultima giornata tra Genova e Venezia e hanno lasciato perdere tutte le altre. Amilcare Berti, che allora era ancora presidente dell'Unione, ora cade dalle nuvole. «Nessuna combine, era stata una gara regolarissima. Nel primo tempo ci avevano fatto tremare. Era uscito un pareggio che comunque andava bene a tutti. Nell'ambito dell'inchiesta sul crac del Como sono stato sentito solo come testimone per un'altra questione, per l'acquisto di Godeas. Tutto qui». La partita del 16 aprile non era stata esaltante, la ripresa era stata quasi inutile ma Berti aveva sempre rifiutato di sporcarsi le mani con pasticci di questo genere, anche a costo di perdere la serie A com'era accaduto nel primo anno di serie B.

Cat.

LA SQUADRA

Peccarisi, Pagliuca e Gomez si sono allenati a parte per acciacchi vari. Un pullman di tifosi del Centro per la difficile trasferta nella città adriatica

Vierchowod non si sbilancia ma sabato potrebbero giocare Baù e Rigoni

Galloppa con l'under 20

Oggi amichevole in Friuli per la Triestina 2

TRIESTE Ancora nessuna indicazione sulla formazione che Vierchowod schiererà sabato a Rimini. Dalle sedute di ieri non è trapelato alcun indizio neanche sul modulo: il vincente 3-4-3 di sabato difficilmente verrà però utilizzato anche in trasferta dove servirà maggior copertura.

«In ogni caso - ha ripetuto l'allenatore - è ancora troppo presto per prendere delle decisioni e solo nei prossimi giorni potrò capire e vedere quali sono i giocatori che stanno dimostrando di essere maggiormente in forma. Non esistono titolari, tutti devono impegnarsi e poi solo all'ultimo si deciderà chi far giocare». Ci potrebbero essere alcuni cambiamenti a centrocampo e in attacco. E' possibile rivedere dal primo minuto Baù o Rigoni.

La truppa alabardata nella giornata di ieri è stata sottoposta ad una doppia seduta: in mattinata al Rocco i giocatori si sono dedicati alla palestra e hanno proseguito alcuni test, prettamente atletici, già iniziati il giorno precedente e basati sugli scatti. Nel pomeriggio, trasferiti a Visogliano, hanno completato, i test sotto gli occhi vigili di alcuni esperti giunti appositamente a Trieste. Accanto a loro i preparatori Enrique e Ghezzi ed il presidente Tonellotto. Quindi hanno disputato delle partitelle. I portieri Rossi, Agazzi, Tomei e Farinelli, ultimo arrivato in prima squadra, hanno lavorato con Di Justo su reattività, forza esplosiva e calci piazzati. Anche ieri si sono allenati a parte Peccarisi, reduce da una contrattura al retto femorale, Pagliuca alle prese con problemi muscolari e Gomez bloccato da una contusione che sono stati affidati al professor Enrique. Assente, perché da domenica sera in ritiro a Coverciano con la Nazionale under 20, Daniele Galloppa che rientrerà però nella rosa prima della partita con il Rimini. Resterà invece fuori a lungo Guzzo per un infortunio alla caviglia mentre l'argentino Villa, dopo una distorsione alla caviglia ed uno stiramento, dalla prossima settimana riprenderà la preparazione con la prima squadra e giocherà qualche partita con la Primavera.

Daniele Galloppa

Vierchowod, come ormai usanza, ha diviso il gruppo in due parti facendo giocare sette giocatori contro sette su campo ridotto, mentre gli altri si apprestavano a compiere le prove cronometrate di velocità sui 20 metri. Il primo gruppo a sottoporsi allo sforzo era formato da Minieri, Briano, Di Venanzio, Baù, Tulli e Kyriazis. A rotazione poi tutti hanno effettuato la prova quindi, Vierchowod ha fatto disputare una nuova partitella, sempre su di una metà campo per provare alcuni schemi anti Rimini, specificando ai ragazzi che la rete ottenuta da lontano valeva il doppio. La squadra con le maglie azzurre era formata da Agazzi, Rigoni, Pianu, Lima, Zeoli, Groppi, Delnevo, Godeas e il vice allenatore Cancelli, l'altra con le maglie bianche, da Tomei, Azizou, Minieri, Di Venanzio, Mammarella, Briano, Albino, Baù, Tulli, Eliakwu. Ha prevalso, senza segnare gol da lontano, la squadra azzurra per 2-1 con doppietta di Godeas. Per i bianchi rete di Tulli. Ma Vierchowod vuole ancora conoscere le potenzialità di tutti i ragazzi a sua disposizione. Per farli giocare la società ha organizzato questo pomeriggio una partita amichevole in Friuli, a Santa Maria la Longa, vicino a Palmanova. La Triestina 2, o meglio quelli attualmente meno utilizzati, affronteranno alla ore 15.30 il Santamaria, compagine di Promozione. Gli altri giocatori si alleneranno invece, sempre nel pomeriggio, a Visogliano. E i tifosi iniziano a mobilitarsi per la gara di sabato: il Centro di Coordinamento sta allestendo un pullman. Per informazioni telefonare al numero 040-382600. I biglietti per la partita si potranno acquistare al Ticket Point di Corso Italia e al centro commerciale «Le Torri» nel negozio Media Word fino alle ore 19 di venerdì.

s.d.

RECUPERO

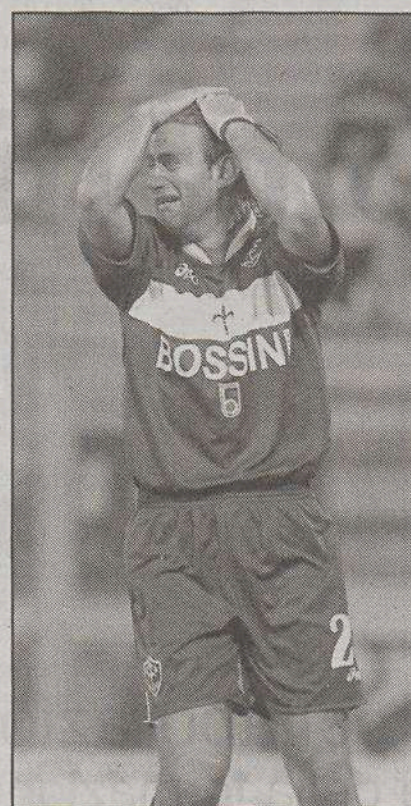
Netta vittoria

Toro lanciato, Stellone e Fantini affondano il Pescara

PESCARA Continua la risalita del Torino che passa a Pescara nel recupero della prima giornata di campionato. Una gara accorta quella dei granata che hanno amministrato l'inizio deciso del Pescara per poi crescere con il passare dei minuti e decidere la gara con la qualità dei suoi attaccanti.

Al contrario, partita in salita per il Pescara già nelle premesse vista le tante assenze (8 indisponibili) e complicatasi ancor di più con gli infortuni patiti durante la gara a Jadid e Pomante.

Il primo lampo granata è al 18': Muzzi si porta a spasso la difesa abruzzese e appena in area spara un destro che si spegne di poco a lato. Ancora Torino al 24', con Martinelli che impegna Tardioli da fuori area.In apertura di ripresa è subito il Toro a farsi pericoloso con Stellone, che su invito di Balestri manda alto sulla traversa da buona posizione. De Biasi tenta la carta Fantini e rende ancor più spregiudicato il Torino con un modulo che in fase offensiva diventa 4-2-4: fase difficile per il Pescara che cala vistosamente. I granata si riversano in avanti e dopo qualche tentativo da fuori area arriva il vantaggio. Azione iniziata da Rosina, proseguita da Muzzi e finalizzata da Stellone con un sinistro radente sul primo palo su cui Tardioli può solo accompagnare con lo sguardo.

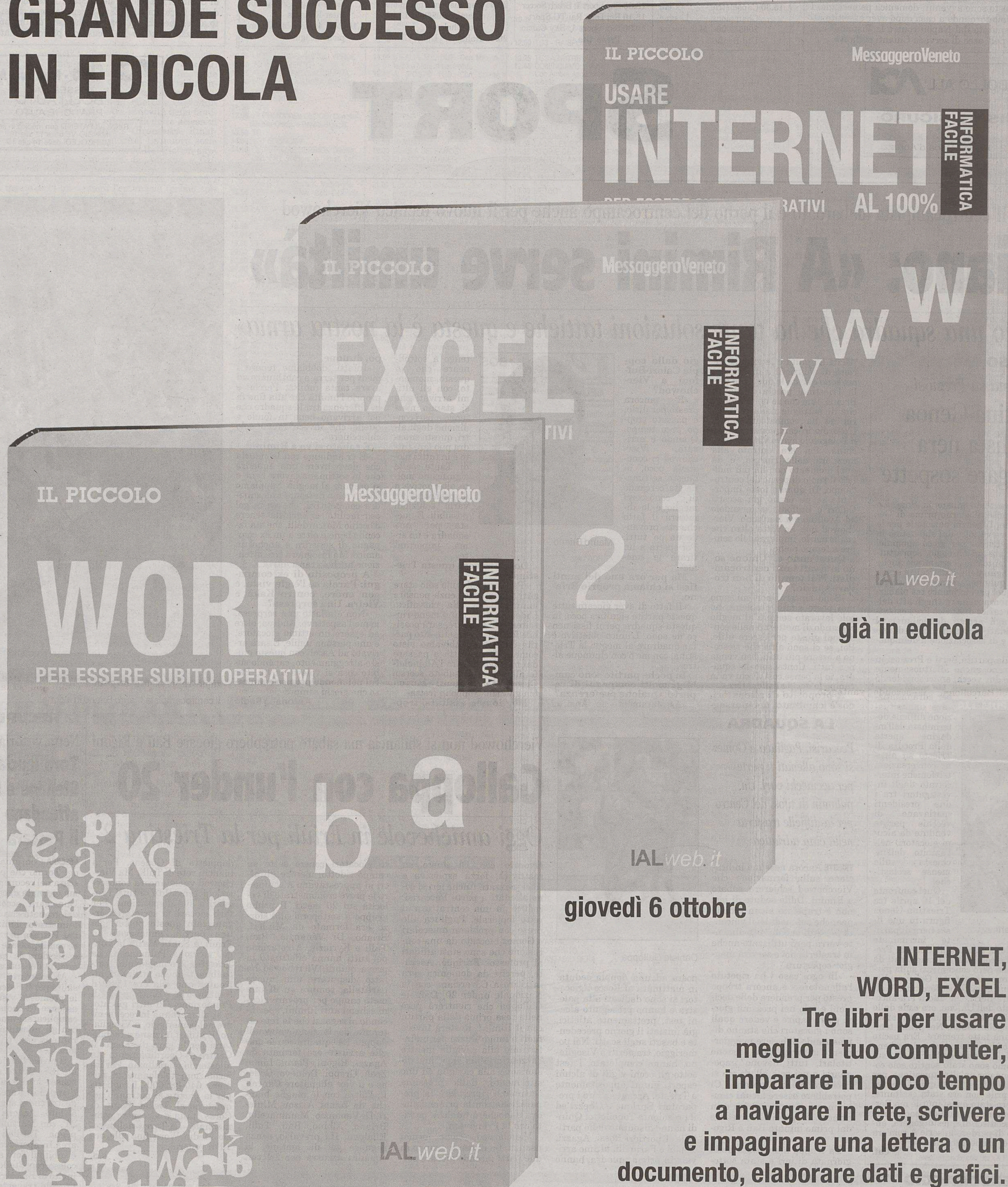
Cerca la reazione il Pescara ma mancano forze e lucidità. E allora per il Toro è facile amministrare ed in chiusura trovare anche il raddoppio con Fantini, al 46', sugli sviluppi di un azione concertata da Rosina e Stellone.

IL PERSONAGGIO

Sembra rinato l'attaccante che a Trieste si sentiva demotivato e bloccato. Ha già messo a segno due gol e ne promette altri

Moscardelli: «Vorrei scambiare la mia maglia con quella di Godeas»

«Mi sento spesso con i miei ex compagni, ci lega un rapporto di amicizia. Ma se si presenterà l'occasione di segnare non mi tirerò indietro»

TRIESTE «Se un giorno andrò via dalla Triestina, nella mia nuova squadra prenderò pure io la maglia numero 99 e poi ce la scambieremo». Era una battuta scherzosa quella che il bomber di Tor de'Cenci, Davide Moscardelli, faceva spesso al suo ex capitano e amico Denis Godeas. Sabato pomeriggio a Rimini lo scambio potrà realmente aver luogo quando i due attaccanti per la prima volta si troveranno opposti l'uno all' altro. «Io lo dicevo scherzando a Godeas quando minimamente immaginavo un mio trasferimento. Sabato mi piacerebbe veramente che ciò accadesse. A Rimini volevo ancora la 23 ma era già occupata, così ho chiesto la 99».

La cessione di Moscardelli nell'ultimo giorno di mercato era giunta come un fulmine a ciel sereno quando molti tifosi temevano che in partenza potesse essere Godeas. «Il Rimini - spiega Moscardelli - mi aveva già contattato ma solo all'ultimo le società si sono incontrate e l'affare è andato in porto». Approdato alla Triestina dalla C2, in maglia alabardata ha giocato due stagioni. Il primo anno era stato per lui un successo: 16 reti e una credibilità a livello nazionale tale da darlo più volte in partenza verso grossi club di serie A. Moscardelli però l'anno successivo si ritrovava ancora in alabardato ma qualcosa era cambiato: non era più il giocatore della precedente stagione e i gol segnati alla fine erano stati sette. Per lui un periodo di forti pressioni e una specie di blocco a livello psicologico. «Non riuscivo ad avere più fiducia in me stesso, nei miei mezzi, mi sentivo demotivato e bloccato. Non rendevo come volevo e ciò mi dispiaceva anche per i tifosi che avevano sempre creduto in me. Credo sia stato un bene per tutti che me ne sia andato. Forse ora riuscirò a dimostrare quello che valgo». E in effetti sarà forse l'aria della Romagna o nuove motivazioni ma quest' anno Moscardelli sembra rinato. A segno già due volte, una rete annullata. «Non so cosa stia accadendo, ma mi sento pronto per nuovi successi. Non mi pongo limiti, vorrei solo far bene e ritornare il giocatore che ero. Con il Rimini spererei invece di raggiungere la salvezza prima possibile. Inizialmente sono partito dalla panchina ma subito ho fatto il mio debutto in prima squadra. Con il turn over non esistono giocatori titolari, dobbiamo tutti meritarci il posto. Siamo una buona squadra con personalità e troviamo nel gruppo il nostro punto di forza. Alcuni giocatori sono ancora quelli che giocavano insieme quando la squadra era in C2. Le sensazioni che ho però provato giocando al Rocco penso non siano ripetibili altrove. Credo solo a San Siro siano superiori. La Triestina anche come ambiente era unico, mi sono trovato benissimo». Per Moscardelli quindi sabato sarà una giornata dalle forti emozioni sperando però che da un buon ex non voglia fare un bel regalino alla Triestina. «Sarò emozionato: per la prima volta in vita mia affronterò una ex squadra e rivedrò quegli ex compagni che sono diventati miei amici e che sento sempre al telefono. Se ci sarà l'occasione di far gol certo non mi tirerò indietro: non ho nulla contro la Triestina o i suoi tifosi, sono solo un professionista che ora gioca nel Rimini».

Silvia Domanini

Davide Moscardelli

CHAMPIONS LEAGUE Felipe ha trovato il pareggio dopo il primo gol dei catalani ma poi il talento blaugrana ha avuto il sopravvento

L'Udinese punita dai grandi numeri di Ronaldinho

I friulani non hanno retto il gioco dei titolati avversari. Il caso Iaquinta finisce in consiglio federale

INTERVISTE

Cosmi: «Abbiamo pagato una settimana difficile»

BARCELLONA Serse Cosmi ringrazia Ronaldinho, che a fine partita si è avvicinato al tecnico dell'Udinese e gli ha dato la maglia numero 10 del Barcellona che si era appena sfilato. Ma l'allenatore dei friulani avrebbe preferito non ricevere questo regalo, se ciò avesse significato un risultato utile per la sua squadra.

«Ronaldinho mi ha dato la maglia - dice Cosmi intervistato a caldo - ed è stato un bel gesto da parte sua, comunque avrei preferito che non me l'avesse data e ci avesse segnato un solo gol. Comunque è un vero fuoriclasse. In ogni caso sono orgoglioso di aver guidato la mia squadra qui al Camp Nou e di aver fatto questa straordinaria esperienza. La sconfitta ci poteva stare, volevamo vivere questa gioia che abbiamo meritato ma non siamo venuti qui con il morale ideale, per via degli ultimi risultati e di una certa situazione».

Serse Cosmi

Sui rischi di un match sul campo del Barcellona, Cosmi rivela che era stato avvisato da Capello. «È vero, quando ci eravamo visti a Udine - dice il tecnico dell'Udinese - Capello mi aveva avvisato che al Camp Nou sarebbe stata dura. Per portare via da qui il risultato ti deve andare tutto bene, invece è stato tutto negativo. Il primo tempo è stato di grande livello anche da parte nostra, il problema è che su tre tiri in porta abbiamo preso altrettanti gol, e quello del 3-1 ci ha tagliato le gambe. Nel secondo tempo dopo l'espulsione non c'è stata più partita. Di fronte c'erano dei fuoriclasse ma siamo stati puniti eccessivamente. Comunque ci abbiamo messo del nostro: contro simili campioni, non si possono fare certi errori».

Cosmi chiude con un giudizio sul direttore di gara: «Il rigore del secondo tempo è stato assolutamente regalato da parte dell'arbitro».

De Sanctis è abbastanza critico: «Peccato aver concesso qualcosa al Barcellona, specie in occasione del secondo gol. Avrei voluto vederli messi alle strette come stavamo facendo nel primo tempo. Però, preso il secondo vantaggio, il Barcellona è andato via tranquillo e per noi non c'è stato nulla da fare. Ma per un tempo siamo stati alla pari».

BARCELLONA All'Udinese non è riuscito di mettere tanta paura al Barcellona. I catalani ci hanno messo un tempo per chiudere la partita. Grazie a Ronaldinho, autore di una tripletta che ha cavato dalle sue corde una punizione straordinaria, un tocco nell'angolo che pareva un colpo di stecca da biliardo e nel finale un rigore semplice semplice.

Cosmi, sulla carta, aveva studiato per bene la tattica utile a frenare il Barcellona, Poi però in campo la teoria non sempre ha ragione della pratica, cioè dell'abilità straordinaria di Ronaldinho, Etoo, Deco e di quel ragazzino che ha il nome italiano di Messi. Messi è scivolato via a Candela come la sabbia dal pugno e Muntari ha dovuto fare gli straordinari per aiutare il compagno in difficoltà.

Cosmi aveva lasciato a centrocampo Obodo, Muntari e Vidigal a rubare palloni per poi cewrcare l'appoggio breve a Di Natale e Barreto che, con la loro rapidità, possono mettere in crisi la difesa blaugrana. Il canovaccio è andato più o meno così, solo che dall'altra parte l'arte dei solisti ha avuto la meglio sull'assetto difensivo bianconero. Magari con i colpi da fermo di Ronaldinho e Deco, abili a trovare la rete beffando De Sanctis. Poi, a fare ancora il gol della tranquillità, Ronaldinho ha chiuso un contropiede nato da un disimpegno errato di Felipe che Messi ha portato fin sul fondo il pallone per poi trovare il compagno bravo a piazzare nell'angolo.

Barcellona	4
Udinese	**1**

MARCATORI: pt 12' Ronaldinho, 23' Felipe, 32' Ronaldinho, 42' Deco, st 43' Ronaldinho
BARCELLONA: Valdes, Belletti, Puyol, Oleguer, van Bronckhorst, van Bommel (st 17' Iniesta), Xavi, Deco, Messi (st 25' Ezquerro), Etoo (st 36' Larsson), Ronaldinho. All. Rijkaard
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Natali (pt 33' Juarez), Felipe, Zenoni, Vidigal, Obodo, Muntari (st 27' Di Michele), Candela, Barreto, Di Natale (st 5' Mauri). All. Cosmi
ARBITRO. Bennet (Inghilterra)
NOTE: Espulso Vidigal. Ammoniti Vidigal, van Bommel, Puyol, Di Michele.

Prima, lo stesso Felipe aveva impattato il pallone di sinistro, in piena area, a causa di una dimenticanza dei difensori del Barça.

L'Udinese ha subito il fascino del Camp Nou e anche la bravura degliu avversari con Xavi a dettare ritmo e tutti gli altri a muoversi per ricevere il pallone: facile e bello. Ma bisogna correre tutti a tempo e suonare la musica giusta per il pallone. Mica facile trovare un gruppo di giocatori di tale livello.

La ripresa non offre nulla di speciale, specie se si pensa che Vidigal è stato espulso gfiustamente per un fallo su Messi che Candela non è mai riuscito a frewnare. Col portoghese fuori dal gioco, l'Udinese non poteva umanamente neppure provare a far male ai blaugrana. E il Barcça non ha mai affondato il gioco, quasi a rispettare l'avversario in netta difficoltà. Ci sono stati tiri di Etoo, Ronaldinho, Ezqueoo, Iniesta ma mai c'è stata l'impressione di avere maramaldi in campo.

Nel finale di partita ennesimo dribbling di Ronaldinho, fallo di Felipe e rigore che lo stesso brasiliano trasforma.

Il caso Iaquinta, infine, finisce sul tavolo della Federcalcio. «Parleremo del caso Iaquinta in consiglio federale martedì - ha detto il presidente della Federcalcio Carraro - In base alle attuali norme un contratto non può durate più di cinque anni. Occorre trovare una soluzione alla situazione che può crearsi tra società e calciatore una volta trascorsa buona parte della durata del contratto».

Ronaldinho è stato il gran protagonista della serata.

«Intendiamo pubblicizzare i nostri prodotti», ha detto l'assessore Bertossi

Enrico Bertossi

Iniziativa enogastronomica sull'avenida Diagonal prima della partita

Un'immensa polenta conquista la Catalogna

BARCELLONA La proposta turistica ed enogastronomica del Friuli Venezia Giulia è sbarcata a Barcellona, in avenida Diagonal, dove, in occasione dell'incontro di Champions tra Udinese e Barca, la Regione e la provincia di Udine hanno organizzato un momento conviviale con distribuzione di polenta e frico - due delle tipiche specialità friulane - ai tifosi che hanno seguito la squadra del cuore nella capitale catalana.

Sono stati i polentari di Verzegnis i grandi protagonisti della mattinata. Accanto al Tir della regione con il logo 'Ospiti di gente unica' (giunto a Barcellona domenica pomeriggio), hanno infatti preparato una maxipolenta che l'assessore regionale al Turismo, Enrico Bertossi, ha avuto l'onore di tagliare dando il via al grande banchetto.

«Intendiamo anche in questo modo pubblicizzare i nostri prodotti e il nostro turismo - ha spiegato Bertossi - nella consapevolezza che il calcio può essere un veicolo straordinario. E l'occasione di Barcellona non poteva passare sotto traccia».

L'assessore ha spiegato che il Tir attrezzato sarà presente anche nelle altre quattro sfide di Champions dell' Udinese e in altre importanti occasioni per la promozione dello sport e del turismo del Friuli Venezia Giulia a partire dalla Barcolana del prossimo ottobre.

Al banchetto in avenida Diagonal sono intervenuti anche l'assessore ai rapporti internazionali della provincia di Udine, Sergio Bianco, e altre personalità del mondo politico e amministrativo provinciale e regionale. La presenza del Friuli Venezia Giulia in Catalogna, infatti, non è stata contrassegnata solamente dal banchetto in piazza. In mattinata una delegazione guidata dall' assessore provinciale Bianco si è incontrata, al Pimec di Barcellona, con i vertici dell'associazione piccole industrie e della Camera di commercio italiana: «Abbiamo avviato i primi contatti - ha spiegato Bianco - che ora si concretizzeranno in occasione della partita che il Barça farà a Udine in dicembre. L'associazione rappresenta ottanta mila aziende locali, tutte molto vivaci e la possibilità di allacciare interscambi, grazie al veicolo calcio, ci pare molto interessante».

Soddisfazione è stata espressa anche da Livio Bearzi, presidente del Fogolar furlan di Barcellona, che ha collaborato all'organizzazione delle iniziative.

Alla festa friulana in avenida Diagonal hanno partecipato alcune centinaia di tifosi dell'Udinese che hanno approfittato dell'occasione prima di recarsi al Camp Nou per la sfida contro il Barça.

«Speriamo che questa festa - ha concluso Bertossi con un sorriso - possa proseguire anche domani».

Apre le marcature Trezeguet poi i bianconeri si siedono e si svegliano sul finire dell'incontro

Per la Juventus facile la pratica Rapid

Mutu e Ibrahimovic trovano il gol, Abbiati costretto a essere protagonista

TORINO Sette su sette. Dalla infausta serata di Supercoppa (0-1 contro l'Inter), la Juventus non ha più lasciato un solo punto per strada. E si presenta con il morale alle stelle al primo rendezvous tricolore, il posticipo di domenica prossima contro l'Inter, che a Torino negli ultimi tempi ha vinto spesso e volentieri. Nella partitissima ci sarà anche Vieira, assente ieri sera per squalifica.

Il 3-0 sul Rapid è maturato nel finale, anche se già a metà del primo tempo Trezeguet aveva segnato il gol dell'1-0. Uno strepitoso contropiede di Mutu ha chiuso il conto. Ibrahimovic ha messo poi la ciliegina, segnando il suo primo gol stagionale (e primo in Champions da quando è alla Juventus).

Prima però un Rapid Vienna accorto aveva tenuto sulle corde la squadra di Capello: pochi errori, tanta voglia di fare da parte di tutti, anche senza stelle e i viennesi sono riusciti a tenere botta fin dopo l'80.o minuto.

Abbiati ha dovuto salvare il risultato con un volo su una stangata di Axel Lawaree, appena subentrato a Kincl e poi è stato ancora impegnato, a dispetto dell'eccellente Thuram.

Fedele alle promesse, Capello ha schierato la Juventus migliore, con due uniche varianti forzate: Pessotto al posto di Zebina e Giannichedda vice di Vieira. Del Piero ancora una volta in panchina, ma con la promessa di giocare un pezzo di partita, con altri due attaccanti, Mutu e Zalayeta.

Nello stadio con poche migliaia di anime, lo spicchio riservato agli ospiti viennesi pareva una piccola Fuorigrotta, con coreografie di cartoncini colorati, razzetti, fuochi d'artificio e, dulcis in fundo, qualche coretto pro Inter.

Il primo quarto d'ora ha scoperto l'assillo di Ibrahimovic di rompere il digiuno di gol: lo svedese ci ha provato di destro e di sinistro, da vicino a e da lontano ma senza grandi risultati. Capello lo ha rimproverato, Trezeguet si è messo a confabulare con lui e Zlatan è diventato meno egoista, tra giocate spettacolari ed errori grossolani. Ma è stato proprio lui a dirigere, con un tocco di classe, l'azione del gol juventino. Segna Trezeguet, al secondo pallone toccato in area, dopo una zuccata a vuoto: 101.o sigillo in bianconero per il francese, Platini adesso è a -3.

Trezeguet festeggiato dai compagni.

Juventus	3
Rapid Vienna	**0**

MARCATORI: pt 27' Trezeguet, st 37' Mutu, 40' Ibrahimovic
JUVENTUS: Abbiati, Pessotto, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (20' st Mutu), Emerson, Giannichedda (39' st Blasi), Nedved, Trezeguet (15' st Del Piero), Ibrahimovic. All. Capello
RAPID VIENNA: Payer, Dober (31' st Martinez), Valachovic, Bejbl, Adamski, Hofmann, Korsos, Hlinka, Ivanschitz, Kincl, Akagunduz (8' st Lawaree). All. Hickersberger
ARBITRO: Hansson (Svezia)
NOTE: Ammoniti Valachovic.

Come se nulla fosse, il Rapid ha continuato a fare il suo gioco, senza mostrare lati deboli. Trezeguet è stato stoppato (11' st) mentre stava piazzando il secondo pallone in porta.

Abbiati è volato a fermare un gran tiro di Lawaree. Il Rapid Vienna ha collezionato angoli, mettendo pressione ai bianconeri. Poi Capello è passato al turnover: dentro Del Piero per Trezeguet, Mutu per Camoranesi. Un attacco cambiato anche nel modulo, con il rumeno a sinistra, Del Piero a destra.

Il Rapid ha continuato a essere minaccioso, fino a quando il contropiede di Mutu non l'ha messo al tappeto. Ibrahimovic, in campo fino all'ultimo, si è tolto lo sfizio con un tiro al volo.

Ancelotti giustifica i rossoneri, Mancini più sicuro del rendimento dell'Inter

«Il Milan cresce piano piano»

MILANO Il cammino del Milan per riproporsi come protagonista in Italia e in Europa ai livelli che ci si attende dai rossoneri procede a piccole tappe. Ancelotti ha intravisto dei piccoli progressi anche nella partita di Padova vinta contro il Treviso, anche se, in fatto di gioco, l'allenatore deve aver constatato di aver raggiunto il punto più basso. Inaccettabile, da correggere subito.

Partendo per Gelsenkirchen, dove stasera il Milan affronterà lo Schalke 04 nella seconda gara del girone di Champions League, il tecnico rossonero ha una sola evidente certezza: «Giocheremo sicuramente meglio rispetto a domenica scorsa. Perchè questo è il momento di tirare fuori una bella prestazione ma poi, soprattutto, perchè è difficile giocare peggio».

Insomma, il Milan è una macchina che ancora viaggia sotto quel regime di giri che permette l'esaltazione delle qualità e della classe dei suoi giocatori. «Sicuramente - conferma Ancelotti - le cose le dobbiamo fare meglio e le faremo meglio. I punti in Champions sono importanti e 6 in due partite ci metterebbero già abbastanza tranquilli, ma le vittorie a questi livelli arrivano solitamente con il bel gioco. Questa poi è una partita diversa, perchè è Champions League, giochiamo di sera e ci sarà un ritmo diverso. Vorrei vedere saltar fuori un bel Milan».

I progressini non sono comunque stati sufficienti. E, anche se in fotocopia con la passata stagione, la partenza lenta dei rossoneri non era programmata. Almeno così garantisce Ancelotti che si è chiesto le ragioni di un gioco che non soddisfa e si è dato delle risposte: «Giochiamo con lentezza, in certi casi il difetto è soprattutto nel ritmo, in attacco così come dietro. Bisogna cercare di difendere con più aggressività, aspettare meno gli avversari, giocare più svelti insomma».

Una 'cura ricostituentè in quattro fiale: lo Schalke è la terza, poi la Reggina a San Siro. «Vitamine magari - ride il tecnico - perchè non siamo gravemente malati. Siamo una squadra che sta crescendo piano piano come del resto l'anno scorso. A guardare i risultati, siamo perfettamente in linea con la scorsa stagione. Credo che vedremo il Milan migliore dopo la sosta».

Appunto, l'Inter. Prova non facile in Champions per i nerazzurri, impegnati contro il Glasgow. Il tecnico nerazzurro dice: «Per noi sarà una gara dura. I nostri avversari sono un'ottima squadra anche se in campionato sono un po' indietro in classifica. Nell'insieme si tratta di un buon gruppo, dotato di una spina dorsale importante».

Non è facile individuare alla vigilia i giocatori da tenere maggiormente sott'occhio. «Sono tutti forti e con grande carattere. Dovremo avere molta attenzione». Una grande incognita per il match di San Siro è rappresentata dall'obbligo di disputare la gara a porte chiuse: «Chiaramente questo fatto rappresenta un problema, l'Inter deve cercare di fare risultati fuori casa, perchè in uno stadio vuoto è difficile giocare e non si sa mai che cosa può succedere».

Sulla possibile formazione, Cambiasso sembra star meglio dopo la botta rimediata domenica e il problema al ginocchio. Non è tuttavia sicuro il suo impiego, se rimanesse fuori, Stankovic sarebbe schierato centralmente. In porta Toldo si ripropone in alternativa a Julio Cesar. Il fulcro di quest'Inter è tuttavia sempre più Adriano, anche se il centravanti non denota uno stato di forma eccellente: «Ha bisogno di giocare - precisa Mancini - e dovrebbe allenarsi un po' di più. Ora non c'è questa possibilità e vedremo di trovare una soluzione».

IN BREVE

Giochi studenteschi a Lignano

Prime medaglie nell'orientamento ad atleti regionali

LIGNANO Arrivano dalla specialità dell'orientamento le prime medaglie per la nostra regione ai giochi sportivi studenteschi iniziati a Lignano. Il colore è d'oro e a vincerle sono state le squadre allievi sia maschile che femminile dell'istituto Marinelli di Udine, che hanno dominato le prove svolte all'interno della pineta. L'orientamento dovrà districarsi fra i pini per la giornata conclusiva, con l'ultima prova della staffetta e del trail-O che dopo la prima giornata trova in testa Maria Prouss dell'istituto Weber di Merano e Luca Dignani del Rig di Bologna.

Oggi l'Itala in Coppa Italia e il San Luigi recupera

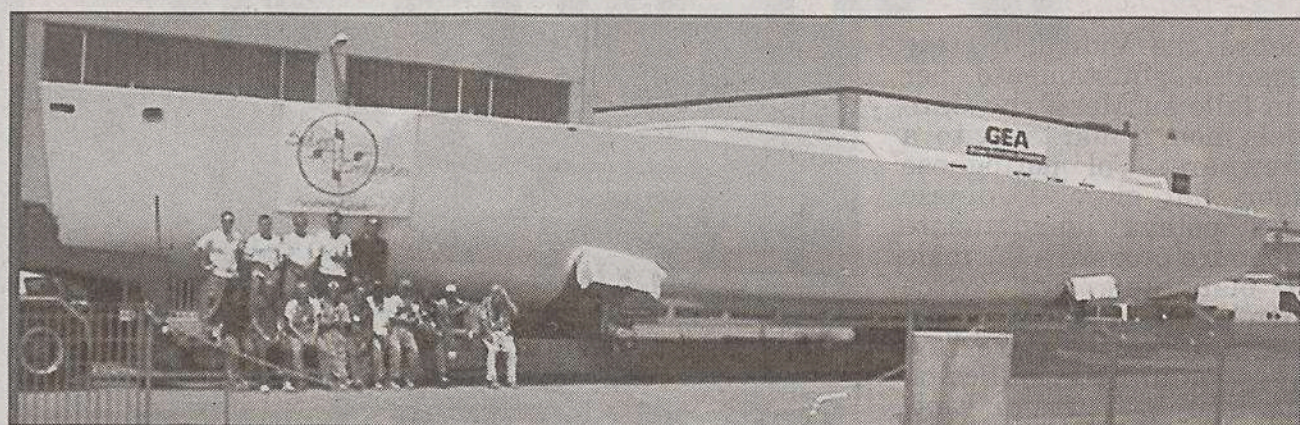
TRIESTE Tre partite in due giorni. E' questo il menù proposto dal mondo dilettantistico del calcio triestino-goriziano. Si parte oggi alle 15 con la gara di Coppa Italia tra l'Itala San Marco e la Sanvitese, in programma allo stadio Colaussi di Gradisca. Alle 20.30 si disputerà in via Felluga il recupero di Promozione San Luigi-Risanese, incontro rinviato dieci giorni fa a causa del maltempo. Domani alle 20.30, infine, ci sarà il match Domio-Lucinico (2.a Categoria girone D), anch'esso saltato domenica 18 settembre per le avverse condizioni meteo.

L'arbitro Ayroldi a processo per un calcio al collega

FIRENZE È stato rinviato al 1.o dicembre il processo contro Nicola Ayroldi, l'arbitro di serie A accusato di lesioni personali per aver tirato un calcio al collega Riccardo Pirrone durante un raduno dell'Aia a Coverciano nel 2001. Il pm ha chiesto un rinvio spiegando di aver avuto solo ieri gli atti e di non essere quindi in grado di svolgere compiutamente il suo ruolo. Il processo contro Ayroldi si riferisce a un episodio che sarebbe avvenuto la sera dell' 8 giugno 2001 a Coverciano.

VELA Del nuovissimo Super Maxi di Paolo Cori che farà la Barcolana si continua a sapere pochissimo. E c'è solo una foto dello scafo davanti al cantiere

Canep One fa la misteriosa e non si svela

Arriverà a Trieste nei prossimi giorni, Battiston sarà invece su Stella del Sud. Alla Svbg il Sigillo del Comune

Ecco lo scafo di Canep One sui piazzali del cantiere di Ravenna dov'è stato realizzato.

TRIESTE Checco Battiston si dà alla crociera. O meglio, partecipa alla Barcolana (dopo cinque vittorie assolute negli anni Ottanta e Novanta: è il timoniere che ha vinto più spesso nella storia della regata, anche se sempre con imbarcazioni diverse e per questo non si è mai portato a casa il trofeo Challenge) con uno scafo da crociera, anche se da non sottovalutare. Il noto timoniere di Lignano, infatti, ha scelto quest'anno uno scafo di 24 metri di lunghezza, 78 piedi comodi comodi, per partecipare alla regata. Salirà a bordo di Stella del Sud (così si chiama la barca iscritta ieri, quando i partecipanti sono giunti a quota 211) con un gruppetto di fidi professionisti, perché comunque il velista lignanese ha velleità di ben figurare, contando soprattutto sulla struttura in carbonio della barca e sul progetto da «crociera veloce», come amano scrivere gli architetti navali per convincere i regatanti che cercano barche anche un po' performanti.

Intanto cresce l'attenzione per Canep One, lo scafo di Paolo Cori di cui si sa ancora troppo poco: 88 piedi (10 in più della barca di Battiston, 10 in meno di Trieste Provincia), varo recente (luglio 2005), cantiere prestigioso a Marina di Ravenna e voglia di primeggiare. Cori sarà a Trieste già a partire dall'inizio della prossima settimana e forse lo scafo si potrà guardare per benino con un po' di anticipo.

Intanto sono giornate in giacca e cravatta per il presidente della Società velica di Barcola e Grignano, che in questi giorni sta rappresentando la società e la regata in una serie di appuntamenti formali. Questa mattina la Società velica di Barcola e Grignano otterrà dal sindaco Dipiazza il sigillo della città, prestigiosa onoreficienza che segue quella del San Giusto d'oro, ottenuta alcuni anni fa. Con una cerimonia che si terrà in Comune alle 11.30, la Barcolana verrà premiata dal primo cittadino per il suo ruolo sociale, economico e turistico. Ieri, invece, la regata è stata presentata a Fiume, in Croazia: l'iniziativa, organizzata in collaborazione delle Assicurazioni Generali, permette di garantire ulteriore visibilità all'evento, anche nei confronti dei giornalisti e dei velisti d'oltre confine. Alla presentazione croata ha presenziato anche il velista Tin Matulja, che ha confermato la presenza, anche quest'anno, di numerose imbarcazioni croate, e di una montenegrina. Si tratta di una vecchia conoscenza, ovvero di quell'Angelo Rosso (originariamente di proprietà di Angelo Crivellaro, attuale direttore sportivo della Svbg) che ogni anno si distingue nel risultato di categoria, e per l'edizione ha nuovamente cambiato proprietario, posto che la popolarità dello scafo triestino è giunta fino in Montenegro.

Francesca Capodanno

LA PRESENTAZIONE

Alle 11 il vernissage a Marina San Giusto

Tanti curiosi per Skandia

TRIESTE «La barca si chiama Trieste Provincia anche per far sapere a tutti i triestini che devono essere orgogliosi dei loro velisti. In città abbiamo campioni come Lorenzo Bressani e i fratelli Benussi che sono accreditati tra i quindici migliori velisti al mondo, e sono in pochi a saperlo al di fuori della cerchia dei professionisti della vela. Con questa operazione vogliamo anche puntare sull'orgoglio locale». Parola di Fabio Scoccimarro: il presidente della Provincia ha voluto ieri dare anche questo contenuto alla scelta di sponsorizzare il maxi yacht da 98 piedi arrivato domenica scorsa per vincersi la Barcolana, e battezzato per l'occasione Trieste Provincia.

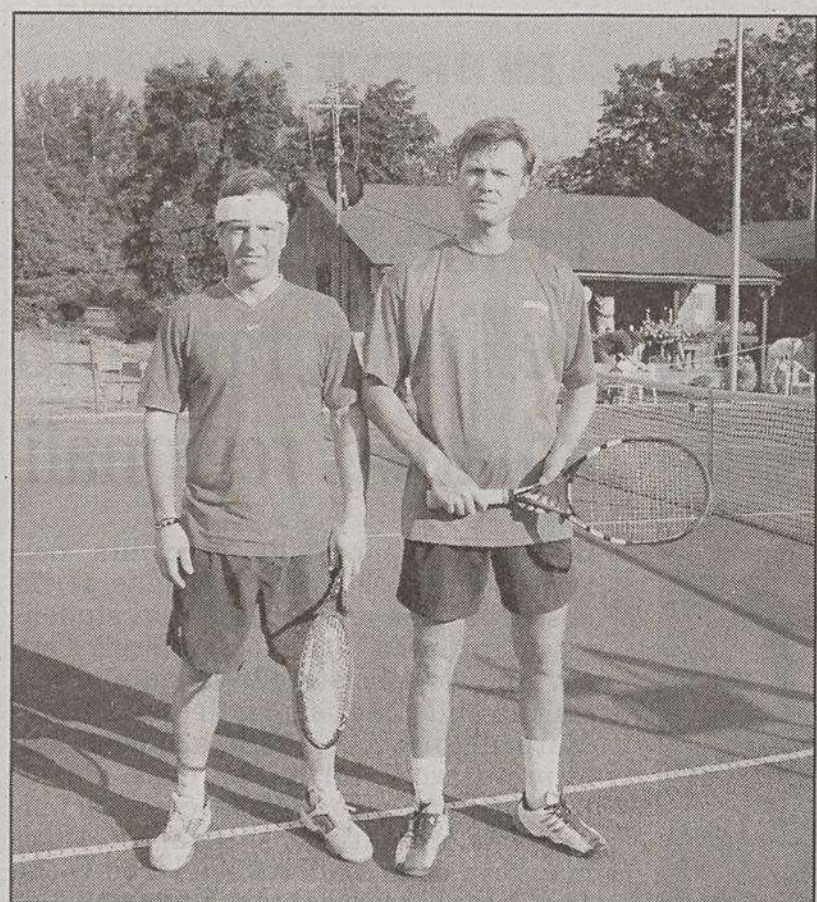
Oggi, dopo tanta attesa e il tentativo di «sorprendere» la città con un arrivo a effetto, sfumato per la troppa impazienza dei velisti triestini che non hanno mancato di fare la spola tra Trieste e Monfalcone, dove lo scafo è stato ormeggiato per due giorni, pur di vedersi la barca in anteprima, il super maxi yacht arriverà finalmente in pompa magna al Marina San Giusto, dove verrà presentato ai giornalisti e alla città alle 11. Mezz'ora prima della consegna del Sigillo alla città alla Società velica di Barcola e Grignano da parte del sindaco. Alla presentazione non mancheranno i due «deus ex machina» dell'operazione (oltre a Scoccimarro, anche il direttore dell'Aiat Franco Bandelli) e i velisti triestini coinvolti nel progetto, fatta eccezione per Lorenzo Bressani, che per questa settimana è impegnato al campionato del mondo classe Beneteau 25 in Sardegna.

Scoccimarro presenta Skandia.

Bressani è uno degli accreditati alla vittoria, al timone di Tnt-Frà Martina dei fratelli Pavesio, scafo che gli ha già permesso di guadagnare in passato importanti risultati. Al via, per contendersi il titolo mondiale, ci sono 80 imbarcazioni in rappresentanza di 13 Paesi. Tutti gli equipaggi regatano a bordo di monotipi identici, disegnati da Bruce Farr, scafi tra i più diffusi nelle classi monotipo, lunghi poco più di sette metri e mezzo.

TENNIS

Nel circuito Provincia di Trieste Lacoste

Coslovich e Sulin i migliori A Padriciano gli avversari s'inchinano alla loro forza

Marcon e Sulin, finalisti in campo maschile a Padriciano.

TRIESTE Si è concluso nei giorni scorsi il terzo circuito Provincia di Trieste Lacoste, anche quest'anno disputato sui campi del Tennis club Triestino di Padriciano. Il Master finale ha raggruppato le migliori racchette della regione (8 femmine e 16 maschi), che si sono meglio piazzati nelle tre tappe del circuito. Il tabellone femminile ha portato in finale due giovani tenniste, Martina Pecas e Veronica Coslovich, le quali si sono date battaglia giocando esclusivamente da fondo campo, con scambi intensi e ritmo elevato. Alla fine ha avuto la meglio la Coslovich, che dopo un primo set abbastanza equilibrato si è imposta nettamente alla distanza.

Finale estremamente combattuta quella maschile, che ha visto opposti senza ombra di dubbio i due migliori atleti presenti al Master (Andrea Marcon e Mattias Sulin). Il set d'apertura è andato a Sulin, il quale ha imposto il proprio gioco fatto di accelerazioni improvvise e di giocate d'anticipo. Nella seconda frazione, ritorno veemente di Marcon che, sbagliando meno, variando il gioco e approfittando di un passaggio a vuoto dell' avversario ha riequilibrato le sorti della partita. Alla fine, l'ha spuntata Sulin, che si è imposto al terzo set, dimostrando anche notevole intelligenza tattica.

RISULTATI Singolare femminile, quarti: Pecas b. Orlando 6-1 6-1; Baldini b. Padoan 6-4 6-3; Coslovich b. Bertali 6-2 6-3; Cossutta b. Bianchini 6-0 6-3. Semifinali: Pecas b. Baldini 6-3 6-3; Coslovich b. Cossutta 6-3 6-4. Finale: Coslovich b. Pecas 6-4 6-1.Singolare maschile, ottavi: Marcon b. Marin 6-1 6-0; Rizzotti b. Silvestrin 6-3 7-5; Cigui b. Tognon 6-1 6-4; Plesnicar B. b. Tonello 6-1 6-0; Dambrosi b. Pizzolitto 6-0 6-3; Ruzzier b. Bertuzzi 6-0 6-0; Sulin b. D'Aronco 6-2 6-3; Pellizzaro b. Franzin 7-6 6-1. Quarti: Marcon b. Rizzotti 6-4 6-2; Plesnicar B. b. Cigui 6-1 6-3; Dambrosi b. Ruzzier 6-3 6-2; Sulin b. Pellizzaro 6-3 7-5. Semifinali: Marcon b. Plesnicar B. 6-2 6-2; Sulin b. Dambrosi 6-3 6-2. Finale: Sulin b. Marcon 6-4 1-6 6-3.

Lavinia Novi Ussai

Trofeo Due Castelli caratterizzato dal poco vento e dal duello fra le due imbarcazioni più forti

Maxi Jena vince la battaglia contro Esimit Europa

La diversa stazza fra le due contendenti ha fatto la differenza a favore di Kosmina

TRIESTE Poco vento e tanta, tanta pazienza per i velisti che domenica scorsa hanno partecipato alla regata Open «Due Castelli», organizzata come da tradizione l'ultimo fine settimana di settembre dalla Società nautica laguna del Villaggio del Pescatore. Il grande triangolo (oltre 12 miglia di lunghezza) posizionato lungo il Golfo di Trieste, sulla traiettoria dei castelli di Duino e Miramare e con una boa al largo di Punta Sdobba, in acque monfalconesi, ha messo infatti a dura prova i 93 equipaggi iscritti, che si sono trovati a battagliare, soprattutto, con vento poco costante sia per direzione che per intensità. L'evento era valido di per sè, per partecipare all' assegnazione del Trofeo due Castelli, ma anche come singola prova della Settimana internazionale dell' Adriaco dedicata solo agli scafi Open, perché gli Ims hanno regatato su due prove a bastone autonome in mezzo al Golfo.

La regata è stata caratterizzata, ai primi posti, dal duello tra Maxi Jena di Mitja Kosmina ed Esimit Europa di Igor Simcic: i due scafi, pur molto diversi tra loro, poiché Esimit Europa è ben più piccolo, hanno regatato l'uno contro l'altro, segnando la strada a tutti gli altri che da lontano seguivano le vicissitudini dei due grandi open, protagonisti di questa e delle prossime regate programmate al largo di Trieste. Ha avuto la meglio, quantomeno per questioni di stazza, Maxi Jena, mentre Esimit ha tagliato il traguardo sette minuti più tardi.

Altri sette minuti e al traguardo è passato Sayonara, con Roberto Bertocchi al timone, il Millenium 40 che domina buona parte delle regate in Golfo e che ha lasciato indietro con abbondanza tutti i pari misura. Quarto posto assoluto, infatti, per la barcolana Wops di Spangaro-Lantier, rimasta invischiata nella bonaccia dell'ultimo lato (quello da Miramare a Duino), mentre la settimanale partita privata tra È l'Arcangelo Azzurro di Siffanno e Ottoemezzo di Monti ha visto la vittoria dell'Arcangelo, che restando sopravvento nell'ultimo e decisivo lato è riuscito a guadagnare molto vantaggio sul diretto avversario.

Tra i piccoli Delta 84, doppia vittoria del monfalconese Tiburon (che milita nella classe Foxtrot Regata) e di Chardonnay tra i Golf Regata divisi nelle classi, pur essendo quasi uguali perché propongono armi diversi. Tra i Golf Regata, onore delle armi a B Life Adriatica team di Pierantonio Corso, che ha dato davvero molto filo da torcere a Chardonnay (recente campione europeo minialtura). Sul fronte delle restanti classi, da segnalare la vittoria di Furiosa tra i Delta Crociera, e di Kilometri 0 di Tesei tra i piccoli scafi con poco più di sei metri. Successo, in generale, per la manifestazione, e già aria di Barcolana in mare, con un gran numero di imbarcazioni al via. E ora, per l'organizzazione della Società nautica Pietas Julia, è arrivato il momento del Trofeo Bernetti, in programma domenica.

BAVISELA

Bavisela e Barcolana assieme, per la prima volta. Non sarà l'ultima: «Queste due realtà hanno sempre collaborato, a dimostrazione che il mondo dello sport unisce», ha spiegato l'ideatore della Maratona d'Europa, Franco Bandelli, ieri nella sede delle Assicurazioni Generali. Una collaborazione ufficializzata, dunque, sotto l'egida del partner storico di entrambe le manifestazioni e che si articolerà, nella pratica, in uno stand della Bavisela all'interno del Barcolana Sailing Show gestito dalla Promosail (scontato poi che le parti si invertano a maggio). Nel Barcolana Sailing Show sarà possibile iscriversi all'edizione 2006 della corsa non competitiva,

La promozione attraverso la Barcolana non sarà isolata: lo staff Bavisela ha iniziato, due settimane fa, il proprio tour attraverso le varie maratone nazionali e internazionali per promuovere la sua edizione numero 13. L'obiettivo è quello di arrivare a portare sulle strade triestine diecimila podisti: «Per fare ciò, ci stiamo muovendo per assicurare un terzo treno speciale che conduca i partecipanti alla partenza di Miramare», ha concluso Bandelli.

KARATE

Alla scoperta del Makotokai creatura del maestro Bolaffio

TRIESTE Sarà una giornata dedicata completamente alla scoperta di tutti i segreti del mondo delle arti marziali. Sabato prossimo, dalle 16.30 alle 18.30, «Porte aperte alla Makoto» consentirà gratuitamente a tutti, appassionati o semplici curiosi, di farsi un'idea precisa sulle varie discipline insegnate alla Scuola Makoto dal maestro Paolo Bolaffio e dai suoi collaboratori.

Nella sede di Androna Campo Marzio 9, lo staff presenterà anche il Makotokai Karate Do, una maniera innovativa (ha meno di un anno, essendo nata appena nel dicembre del 2004) di studiare e praticare karate ideato proprio da Bolaffio. L'accostamento agli antichi insegnamenti di Okinawa viene sostanzialmente rinnovato con tecniche studiate scientificamente per il recupero dell'energia cinetica impegnata. La lunga sperimentazione sostenuta prima della nascita ufficiale ha trovato subito conforto nell'immediata inclusione del Makotokai nei programmi di decine di palestre, in Italia così come in Europa.

Ma il vero riconoscimento morale e oggettivo della validità di questa innovazione è arrivato dall'approvazione dei famosi maestri giapponesi, i migliori in questo campo: anche loro, infatti, hanno deciso di partecipare, per la prima volta nella storia come allievi, agli stage proposti dal maestro Bolaffio.

Per avere tutte le informazioni inerenti all'iniziativa organizzata per il prossimo sabato, è possibile contattare direttamente l'istituto di ricerca e scuola di arti marziali Makoto al numero 040 3220897.

ma. un.

IPPICA

Suggestivo pomeriggio a Montebello nel ricordo di Roberta Mele, indimenticata amazzone

Vediomar nella maratonina stacca nettamente i rivali

TRIESTE Giornata intesa a ricordare un personaggio molto amato nell'ambiente trottistico triestino, Roberta Mele. E a campeggiare uno striscione che diceva «Robertina per sempre con noi» segno dell'effetto che Montebello tutto nutriva per la sfortunata amazzone. La famiglia, alla quale si sono aggiunti Federnat, Nord Est Ippodromi e Maria de Zuccoli, ha elargito messe di premi d'onore per tutti i vincitori del pomeriggio, quello più ambito spettato a Alessandro Raspante che si è aggiudicato il clou intitolato, appunto, a Roberta Mele, mentre Chiara Nardo (un primo e un secondo) ha primeggiato fra le amazzoni, Raspante (2 primi) fra i Gentlemen e Zanetti (2 primi) è prevalso fra i professionisti.

La maratonina centrale, dopo un paio di segnali annullati, ha visto Vediomar assumere il comando punzecchiato più volte da Andiamo Ivo, questi probabilmente, anzi sicuramente, in veste di spalleggiatore del compagno di colori Acino che dopo mezzo giro si metteva terzo superando Cara di Giorno. Vediomar non aveva difficoltà a rintuzzare i tentativi di Andiamo Ivo che nel penultimo rettilineo andava alla deriva, mentre Acino anticipava l'allungo del penalizzato Bizzoso Ral.

Aumentava la cadenza Vediomar che in breve guadagnava margine rilevante a Acino e Bizzoso Ral alle prese anche sull'ultima curva, dove, però, Bizzoso Ral mostrava una margine intraprendenza. Infatti, in retta d'arrivo il cavallo guidato da De Luca si portava in seconda posizione senza tuttavia avvicinare minimamente Vediomar che si affermava per dispersione. Acino, invece, doveva stringere i canini per difendere la terza piazza del buon finish di Avion du Kras. Media del vincitore sui tre giri, 1.19.8.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Dodino (Dodi) metri 1660: 1) Guinigi Gius (E. Pouch). 2) Gardenia Brazzà. 3) Gabriel Zs. 8 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 15,88; 2,40, 2,00, 1,61; (41,00). Trio: 621,67 euro. **Premio Epsom Ac (Pepsi)** metri 1660: 1) Franziska Zs (W. Zanetti). 2) Fuggitiva. 3) Flirt Grif. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,94; 1,31, 1,32, 1,54; (3,63). Trio: 20,01 euro. **Premio Pepolino (Pepo)** metri 1660: 1) Vialli Om (C. Nardo). 2) Do It Now Jo. 3) DAytona Ans. 10 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,58; 1,37, 2,30, 2,76; (6,88). Trio: 81,89 euro. **Premio Unter Jet (The Champ)**: 1) Esashi (D. Nobili). 2) Euro Pizz. 3) Eloisaz. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 1,85; 1,26, 1,46, 1,74; (3,76). Trio: 20.82 euro. **Premio «Roberta Mele»** metri 2480: 1) Vediomar (A. Raspante). 2) Bizzoso Ral. 3) Acino. 8 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 2,08; 1,17, 1,34, 1,53; (4,79). Trio: 24,64 euro. **Premio Flirt Grif (Piccola):** 1) Duna d'Arno (A. Rapante). 2) Barbaro Dei. 3) Bierhoff Holz. 10 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 2,17; 1,26, 1,26, 1,26, 2,10; (3,19). Trio: 41,86 euro. **Premio Bassofondo (Bassi):** 1) Finals Chance (L. Cecchi). 2) Fairily. 3) Fuents. 9 part. Tempo al km 1.20.9. Tot.: 4,76; 1,65, 1,40, 2,32; (3,01). Trio: 79,24 euro. **Premio Zasmin Ans (Giasmina):** 1) Belfast Bi (W. Zanetti). 2) Bill Speed. 3) Delfinio. 11 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 2,55; 1,61, 3,43, 7,10; (14,54). Trio: 427,88 euro.

TRIS

Uno squadrone in pista a San Siro per la Tris sul miglio. Addirittura 24 i purosangue in lizza per una competizione che è un autentico rompicapo e che proprio Rompicapo (monta del giovane Mulas) potrebbe risolvere a suo favore. Sono Conte di Renaccio, Muhtarrambo, Abat Jour, Learson e Lebowski i rivali che Rompicapo dovrà maggiormente temere.

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Rompicapo, 10) Conte di Renaccio, 20) Abat Jour. Aggiunte sistemistiche: 13) Muhtarrambo, 15) Lebowski, 3) Learson. La combinazione vincente della corsa di ieri (12-3-7) ha portato 1277 euro ai 666 vincitori.

BASKET SERIE B D'ECCELLENZA La squadra di Steffè effettua oggi con Capodistria l'ultimo test prima dell'esordio

Acegas Aps, rimpatriata con Osimo

Tra i marchigiani giocano gli ex Calbini e Pol Bodetto e il «mulo» Rezzano

Iannilli ha qualche problema fisico, ma oggi ci sarà.

TRIESTE Lavori in corso in casa Acegas alla vigilia dell'esordio nel campionato di B d'Eccellenza che domenica, palla a due alle 18, porterà sul parquet del PalaTrieste la compagine marchigiana di Osimo. Per la formazione allenata da Furio Steffè un'avversaria da prendere con le molle, che si presenta ai nastri di partenza del campionato con l'ambizione di tentare la scalata a quella Legadue dalla quale è retrocessa nell'ultima stagione.

Squadra solida e ambiziosa dunque, quella marchigiana, che rappresenta un test finalmente attendibile per Trieste dopo le scarse indicazioni ottenute dalle gare di Coppa Italia contro Riva del Garda e Gorizia e le amichevoli organizzate in questo primo mese di preparazione.

L'Acegas capirà finalmente quanto la squadra allestita dopo la promozione dello scorso anno possa essere competitiva e quanto gli innesti di Laezza, Barbieri e Iannilli siano riusciti a rinforzare il gruppo confermato dalla passata stagione. Ieri la squadra ha ripreso ad allenarsi sul campo di via Locchi ritrovando, dopo quasi venti giorni di assenza, un elemento importante come Alfredo Moruzzi che, grazie al riposo forzato di questo lungo periodo di stop, ha risolto i problemi ai tendini della tibia.

Se Moruzzi ha ripreso ed è pronto a scendere in campo nella sfida contro Osimo, qualche preoccupazione resta attorno ai nomi di Mariani e Iannilli, la giovane coppia di lunghi che deve risolvere problemi alla schiena. Per essere competitiva contro un'avversaria temibile e partire con il piede giusto davanti al suo pubblico, l'Acegas dovrà presentarsi al completo. Questo pomeriggio squadra in campo alle 17.30, sul parquet del PalaTrieste, contro Capodistria nell'amichevole che servirà da rifinitura e nella quale ci sarà Iannilli, non Mariani.

Claudio Pol Bodetto

Osimo, per i tifosi che domenica prossima gremiranno gli spalti del PalaTrieste, rappresenta una squadra interessante con un paio di ex e un triestino purosangue che cercheranno di mettere i bastoni tra le ruote al cammino di Trieste. Una squadra di talento che si base sull'asse play-pivot formata da Paolo Calbini e Claudio Pol Bodetto. Calbini, play-maker del 1972 lo scorso anno a Montegranaro, ha giocato a Trieste con la maglia della Genertel.

Molto più lunga la permanenza in biancorosso di Claudio Pol Bodetto, che del pubblico di Chiarbola è stato per anni un vero e proprio beniamino e che lo scorso anno ha giocato a Ferrara. Un giocatore ancora in grado di spostare gli equilibri in serie B d'Eccellenza che è stato fortemente voluto dal tecnico pesarese Ciotti. Oltre a loro attenzione al triestino Massimo Rezzano, giocatore che da un paio di stagioni sembrava in predicato di sbarcare all'Acegas, ma che all'inizio dell'estate ha preferito accettare le lusinghe marchigiane e accasarsi a Osimo.

«Osimo è indubbiamente una buona squadra - commenta il tecnico triestino Furio Steffè - rinnovata per sei decimi, ma composta da giocatori che hanno grande esperienza nella categoria. Calbini, Pol Bodetto e Rezzano sono le punte di diamante di un gruppo comunque molto completo. Per noi, all'esordio, una gara certamente non facile. Sarà un test interessante per capire a che punto siamo».

Lorenzo Gatto

PALLAMANO SERIE A *La sorpresa*

Resca, ottima la prima Senza nessun timore ha bombardato Prato

Matteo Resca, la rivelazione. Contro Prato ha fatto faville.

TRIESTE Da Ferrara con furore, Matteo Resca ha lasciato il segno nel suo esordio con la maglia di Trieste. Nel 22-22 strappato sabato scorso al Prato nella prima giornata dell'élite, il giovane centrale emiliano ha fornito una prestazione positiva. Confermando tutto quanto di buono si diceva sul suo conto e dando ragione alla società triestina che sul suo talento ha puntato per il futuro.

«Il presidente Lo Duca mi corteggia da oltre un anno - racconta Resca -. Nella scorsa stagione ho preferito restare a casa per terminare gli studi, quest'anno ho colto l'occasione al volo accettando l'idea del trasferimento. Lasciare la mia città, il mio ambiente e le mie amicizie non è stato semplice, ma era comunque qualcosa che avevo in programma. Per crescere e maturare era un passo indispensabile».

Un approccio, quello con Trieste, che è stato immediatamente positivo. «È proprio così - conferma Matteo -. L'idea di arrivare nella società più blasonata d'Italia mi metteva un po' in soggezione. Invece ho trovato un ottimo ambiente nel quale tutti, da subito, hanno fatto il possibile per mettermi a mio agio».

Proiettato nel ruolo di titolare, complice anche l'infortunio dell'altro centrale, Tumbarello, Resca ha saputo interpretare nel modo migliore i minuti giocati nella gara d'esordio contro Prato. «L'impatto non è stato semplice - spiega - per me che arrivo dalla serie A2. Ho cominciato a conoscere questo campionato a Bressanone nel corso dell'Handball Trophy, ma è chiaro che l'intensità e l'agonismo che c'è in una gara di campionato è totalmente diversa. È importante però poter avere tanto spazio sin dalle prime partite: credo che in questo senso la scelta di venire a Trieste sia stata positiva».

Archiviata la parentesi campionato, la squadra si concentra sugli impegni di Coppa. Sabato prossimo, per il secondo turno di Coppa Ehf, Trieste sarà impegnata in trasferta contro i campioni di Portogallo del Madeira. Per Resca, dopo l'esordio nel massimo campionato italiano, la soddisfazione della prima gara in campo europeo. «La vetrina che può darmi Trieste è certamente importante - conclude Resca -. Sono venuto qui per fare bene e per rincorrere un obiettivo importante che è quello di entrare nel giro della Nazionale. Dopo la convocazione di Massotti per la gara giocata dall'Italia a Ferrara, più che altro un atto di cortesia nei miei confronti e nei confronti della mia società, spero di riuscire a ritagliarmi uno spazio in questo campionato. Ribadisco che in una società come questa che nei giovani crede e che sui giovani punta, tutto dovrebbe essere più facile».

Lorenzo Gatto

TRIATHLON

L'allieva di Tauceri e Deponte ha vinto il titolo a Rimini

Chmet campionessa italiana sprint

È la prima triestina a vestire la maglia tricolore nella disciplina

TRIESTE Daniela Chmet è la prima atleta triestina a vestire la maglia tricolore di campionessa italiana di triathlon. Alla giovane della Dds Milano, lo scherzetto alle più celebrate avversarie è riuscito nel corso della rassegna nazionale di Rimini, dove l'allieva di Valentina Tauceri e Maurizio Deponte ha indossato la corona di reginetta italiana sulla distanza sprint.

Sui 750 metri di nuoto, 20 chilometri in bicicletta e 5 chilometri di corsa la Chmet ha dimostrato di non temere rivali, vincendo la gara davanti alla valdostana Charlotte Bonin e alla portacolori dell'Atltetica Desenzano Elisa Battiston. Un successo che giunge dopo l'ennesimo titolo mondiale di biathle conquistato a Montecarlo ed a quello italiano di acquathlon. Multidiscipline che serbano un solo obiettivo: riuscire a prepararsi al meglio per il triathlon, lo sport principe tra le multidiscipline e forse una delle gare più spettacolari del programma olimpico. Domenica prossima a Viareggio, Daniela cercherà di bissare l'alloro nei campionati italiani a squadre, che vedranno la sua Dds Milano tra le indubbie favorite.

Ma il vero appuntamento cruciale della principessa triestina del triathlon è fissato per domenica 9 ottobre, quando la Chmet vestirà a Palermo la maglia azzurra nella prova di Coppa

Daniela Chmet in tricolore.

Europa, sulla distanza olimpica (1,5 - 40 - 10 km.), incontrando le più forti specialiste continentali di uno sport entrato a pieno diritto nel cartellone più blasonato dei Giochi d'Olimpia.

Ma il triathlon rosa triestino non porta solo il nome di Daniela Chmet. Federica Bazzocchi ha infatti vinto pure lei un titolo italiano di categoria nel corso dei campionati tricolori «Age Group» distanza olimpica di Lido delle Nazioni. La portacolori dell'Alpe Adria Multisport di Trieste si è poi piazzata in quattordicesima posizione nel corso degli assoluti sprint di Rimini vinti dalla concittadina Chmet. Segno che il triathlon è si lo sport del futuro panorama internazionale agonistico ma che sta soprattutto crescendo all'ombra del Colle di San Giusto.

Alessandro Ravalico

CANOA

Piemonte a un soffio dall'oro

TRIESTE Massiccia partecipazione di rappresentative italiane e straniere di club al trofeo Medaglia d'argento, gara internazionale di canoa olimpica, disputata a Savona-Torretta. Una due giorni che ha visto scendere in acqua sui 200 e 500 metri oltre 500 atleti Ragazzi, Junior, Senior e Master e in una prova di fondo sui 2000 metri gli Allievi e i Cadetti. Unico atleta regionale presente sul campo ligure, il monfalconese Luca Piemonte tesserato per il corpo forestale, che in coppia con il compagno di squadra Claudio Checcucci ha gareggiato sui 200 e i 500 metri. Piemonte si presentava a Savona con l'intento di collaudare il suo stato di forma in vista dei campionati italiani. La gara tecnicamente più apprezzabile è stata proprio il K2 500 metri, nella quale il monfalconese si è reso protagonista di un punta a punta contro il compagno di squadra nazionale Jazbec che assieme a un altro azzurro, Caldognetto, per i colori dell'Idroscalo Club, lo precedeva di soli 5 decimi sul traguardo.Nella prova sui 200 metri, Piemonte e Checcucci giungevano ottavi.

Maurizio Ustolin

expert
GLI ESPERTI SIAMO NOI

INTERESSI ZERO!!!

TUTTO A € 30 AL MESE*!!!

OFFERTA ECCEZIONALE!

Whirlpool
ASCIUGATRICE AWZ6516
CAPACITA' 6 KG.

30 € x 14 RATE
+ 29 € di anticipo
TOTALE 449,00 €

ACQUISTANDO INSIEME ASCIUGATRICE + LAVATRICE, 50 € DI SCONTO SULL'ASCIUGATRICE!

Whirlpool
LAVATRICE AWM8083
CLASSE EFFICIENZA ENERGETICA E DI LAVAGGIO A, 800 GIRI, CAPACITA' 6 KG.

30 € x 13 RATE
+ 9 € di anticipo
TOTALE 399,00 €

indesit
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA TAAN 3VS
CAPACITA' TOTALE LORDA 312 LT.

30 € x 14 RATE
+ 29 € di anticipo
TOTALE 449,00 €

LG
LAVATRICE WD10151TUP
CLASSE EFFICIENZA ENERGETICA E DI LAVAGGIO A, 1000 GIRI.

30 € x 15 RATE
+ 9 € di anticipo
TOTALE 459,00 €

› **PASIANO (PN):**
Via Roma, 53 - 0434/625072

› **PRATA DI PORDENONE (PN):**
Via Puia, 95 - 0434/611308

› **SACILE (PN):** C. Comm. Serenissima
Via Matteotti, 44 - 0434/781240

› **SARONE DI CANEVA (PN):**
Via Mazzini, 35 - 0434/778899

› **GORIZIA:**
› Via Crispi, 15 - 0481/535471
› Via Mazzini, 1 - 0481/545340

› **MONFALCONE (GO):**
Via C.A. Colombo, 35
0481/414118

› **TARCENTO (UD):**
Via A. Morgante, 44 - 0432/785310

Offerta valida salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso. * Interessi zero: Tan 0%, TAEG variabile. costi attivazione pratica variabili. Importo finanziabile minimo 180 Euro, massimo 1800 Euro.